SPORT DEL LUNEDÌ

IPPICA

Alle spalle del chiaro favorito, Legendary Lover. I trottatori di casa nostra non hanno avuto modo di mettersi in mostra

Victory Tilly facile vincitore del Gp Lotteria

NAPOLI Gp Lotteria di Agnano senza storia e senza pathos. Victory Tilly se lo è aggiudicato con Johansson a mani basse a reggere le redini lunghe mentre il suo fuoriclasse controllava che Legendary Lover fosse sempre alle sue spalle, chiuso da outsider in corda. Quando Victory è stato liberato dalla pressione del morso, ha disteso le falcate e, come un orologio, ha ingoiato gli ultimi 150 metri di pista. Legendary Lover - che gli aveva creato qualche problema - ha fatto ala al trotto regale del più irriducibile avversario di Varenne e attuale detentore del record mondiale sul miglio.

Dopo i due cavalli appena nominati, gli altri alla rinfusa. Nessuno dei prodotti nostrani ha saputo mettersi in luce, anche se si andava solo da 1.12 e rotti, mica si volava a medie ultrasoniche. Il pronostico piattamente aveva evocato Victory Tilly e lo svedese ha risposto con serietà, senza regalare ai napoletani il numero memorabile. Va bene così.

Victory Tilly controlla Legendary e vince facile il Lotteria.

Questi gli abbinamenti dei biglietti vincenti con il Gran Premio di Agnano, con il Gran Premio di Formula 1 San Marino-Imola e con la Maratona di Roma.

IMPORTO	BIGLIETTO	LOCALITÀ	PREMIO
1.000.000 euro	B47226	Bari	GP Agnano
200.000 euro	I81939	S. Mango (SA)	GP F1 S. Marino
100.000 euro	G77095	Castrocielo (FR)	Maratona di Roma

FORMULA UNO

Il campione tedesco vince d'imperio il GP di Barcellona, quinta prova del Mondiale, e si porta a soli quattro punti da Raikkonen, ieri sfortunato

Schumacher porta al trionfo la nuova Ferrari

Bronzo a Barrichello mentre fra i due «cavallini» s'insinua uno strepitoso Alonso (Renault)

Una immagine «zoomata» di un «pit stop» della nuova Ferrari di Schumacher, subito vittoriosa nel GP di Spagna.

BARCELLONA Un Michael Schumacher entusiasta della nuova Ferrari F2003 Ga ha trionfato ieri al Gran Premio di Spagna, quinta prova del mondiale di Formula Uno. Per il tedesco, cinque volte campione del mondo, è il secondo successo della stagione, il sessantaseiesimo della carriera; per la casa di Maranello è la centosessantunesima vittoria della sua gloriosa storia. Sul secondo gradino del podio è salito lo spagnolo Fernando Alonso, che ha guidato con grande determinazione la sua Renault. Al terzo posto il brasiliano Rubens Barrichello, anche lui soddisfattissimo della nuova vettura dedicata allo scomparso Gianni Agnelli.

Questa vittoria porta Michael Schumacher al secondo posto in classifica generale, a quattro punti dal finlandese della McLaren, Kimi Raikkonen, che resta a 32 punti: partito in decima fila per la mancata qualificazione, ha trovolto sulla griglia di partenza la Jaguar di Antonio Pizzonia ed è stato costretto ad abbandonare insieme con il brasiliano. La «safety car» è intervenuta a guidare la corsa fino a quando non sono state rimosse le vetture incidentate, con le due rosse in testa seguite dalla Renault di Alonso, mentre alla prima curva il suo compagno di scuderia, Jarno Trulli, partito anche lui in seconda fila dietro le due Ferrari, si scontrava con la McLaren di David Coulthard ed era costretto a gettare la spugna.

Sul volto di Schumi è tornato il sorriso, dopo la morte della madre, quindici giorni fa, poco prima dell'inizio del Gran Premio di San Marino dove, nonostante tutto, trovò la forza di vincere prima abbandonarsi al pianto. Ieri ha bevuto champagne e irrorato fino all'ultima goccia i compagni di podio.

A pagina II

CHAMPIONS LEAGUE

Domani la Juve al Bernabeu nella tana del Real Madrid

MADRID Reduce da un disastro incassato sabato contro il Maiorca in campionato (che ha battuto i madrileni per 5-1), il Real Madrid si appresta a ricevere domani sera al Santiago Bernabeu la Juventus per la partita di andata della semifinale di Champions League. Lippi non potrà contare su tre giocatori del calibro di Montero, Tacchinardi e Davids, squalificati, ma ha voluto che prendano comunque parte alla trasferta per «fare gruppo».

La batosta dei merengues in casa del Maiorca, squadra di mezza classifica nel campionato spagnolo, fa ben sperare il tecnico bianconero che ha mandato un chiaro messaggio ai suoi: «Un collettivo di campioni non perde per 5-1». Tradotto: «Potete farcela anche voi».

Mercoledì sera andrà invece in scena l'altra semifinale nel catino di San Siro, dove si affronteranno Inter e Milan. Ancelotti potrà schierare i diavoli quasi al completo, l'Inter sarà senza il bomber Vieri.

A pagina III

Così il Real si prepara a ricevere domani la Juventus.

PALLAVOLO

Va alla formazione triestina la gara uno dei play-off con il Santa Croce

Bernardi lanciata verso l'A1
Guerassimov e Gruszka super

Guerassimov in attacco nel vittorioso scontro contro la Codyeco. (Foto Tommasini)

TRIESTE La Bernardi fa suo il primo atto della semifinale con la Codyeco Santa Croce. Con un netto 3-0 i triestini iniziano infatti nel migliore dei modi l'avventura play-off, grazie ad una prestazione di grande intensità agonistica e gestita egregiamente sul piano della concentrazione da parte dei padroni di casa.

Quella vista ieri sul taraflex del PalaTrieste è stata infatti la Bernardi delle grandi occasioni, ben lontana dalla batosta patita tre giorni prima nell'ultima di campionato con Cosenza, e molto vicina, invece, agli standard di gioco dimostrati nelle uscite casalinghe dello scorso aprile.

Messa da parte l'iniziale tensione, i biancorossi sono infatti riusciti a restare attaccati alla Codyeco con lucidità e fermezza anche quanto le redini del punteggio stavano nelle mani dei Lupi. I toscani si sono dimostrati tanto bravi a partire in vantaggio di un paio di lunghezze in tutti i set, ma altrettanto vulnerabili ai break finali messi a segno dalla Bernardi soprattutto a firma dei propri stranieri, Guerrassimov e Gruszka.

A pagina XIV

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Chievo Verona-Piacenza	3-1	1
Modena-Empoli	1-1	X
Parma-Bologna	1-2	2
Perugia-Brescia	0-0	X
Reggina-Roma	2-3	2
Torino-Udinese	0-1	2
Chieti-Crotone	2-0	1
Lumezzane-Reggiana	1-0	1
Monza-Novara	0-1	2
Padova-Lucchese	1-1	X
Ragusa-Brindisi	1-0	1
Sassari Torres-Lanciano	1-1	X
Spezia-Cesena	0-0	X

Montepremi: € 1.845.788,69
Ai punti 13 € 307.631,00
Ai punti 12 € 7.775,00

TOTOGOL

1 – 4 – 12 – 15 – 17 – 23 – 27 – 31

Montepremi € 1.199.434,51

Ai punti 8 €	47.977,00
Ai punti 7 €	332,00
Ai punti 6 €	13,00

TOTOSEI

Squadra	
CHIEVO	M
PIACENZA	1
MODENA	1
EMPOLI	1
PARMA	1
BOLOGNA	2
PERUGIA	0
BRESCIA	0
REGGINA	2
ROMA	M
TORINO	0
UDINESE	1

Montepremi: € 666.671,51
Nessun vincitore con punti 6
Ai punti 5 € 3.542,00
Ai punti 4 € 48,00

TOTIP

Corsa	
1.a corsa:	X X
2.a corsa:	2 1
3.a corsa:	1 2
4.a corsa:	1 1
5.a corsa:	X X
6.a corsa:	X X
corsa + :	7 6

Montepremi € 256.304,25
Nessun 14 - Jackpot € 54.983,59
Ai punti 12 € 64.076,07
Ai punti 11 € 696,48
Ai punti 10 € 34,84

ATLETICA

Podio tutto africano in campo maschile (oro a Kipkurui, secondo un anno fa), mentre la Cocchetti vince seguita dall'ucraina Zhulyeva e dalla triestina Lizzier

Maratona d'Europa made in Kenya, ci riscattano le azzurre

TRIESTE L' azzurra Maria Cocchetti ed il keniano Ibrahim Mitei Kipkurui hanno dominato ieri sulle strade di Trieste la quarta edizione della Maratona d' Europa. Le atlete italiane, protagoniste in campo femminile con un oro ed un bronzo, hanno parzialmente compensato le delusioni giunte dalla prova maschile, dove i fortissimi keniani hanno occupato le prime tre posizioni della graduatoria.

Maria Cocchetti si è inserita nel medagliere dopo due successi consecutivi di Franca Fiacconi, dominando la gara con il tempo di 2h 35' 502. Dietro di lei l'ucraina Galina Zhulyeva, mentre il terzo posto è stato conquistato dalla triestina Laura Lizzier.

In campo maschile, invece, successo del keniano Mitei Kipkurui, secondo nella passata edizione, con il tempo di 2h 11' 262, Al ventottesimo chilometro si è fermato, a causa di un dolore al fegato, il triestino Michele Gamba.

Dalla pagina XVI alla XVIII

MARATONA

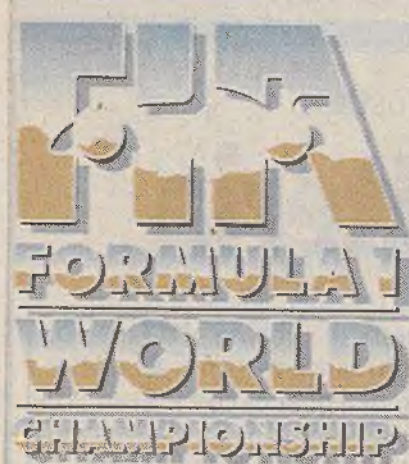
UOMINI
1) Ibrahim Mitei Kipkurui
2) Henry Serem
3) Benjamin Kiptarus

DONNE
1) Maria Cocchetti
2) Galina Zhulyeva
3) Laura Lizzier

MARATONINA

UOMINI
1) Jonah Birir
2) Joseph Kipkoech
3) Luca De Dominicis

DONNE
1) Alice Chelangant
2) Szylvie Redli
3) Valentina Bonanni

I tre primi classificati nella quarta Maratona d'Europa, disputata ieri mattina a Trieste: al centro il vincitore Ibrahim Mitei Kipkurui, fra Henry Serem (sin.) e Benjamin Kiptarus. Un podio tutto kenyota, mentre gli italiani, primo fra tutti il triestino Michele Gamba (ritiratosi per dolori al fegato) hanno deluso. (Foto Lasorte)

GRAN PREMIO DI SPAGNA Debutta alla grande la nuova Ferrari F 2003 Ga. Raikkonen subito fuori

Schumi riaccende il Mondiale

Primo e terzo posto (con Barrichello) per la casa di Modena

Schumacher si gode la Ferrari 2003, e ora vede Raikkonen.

MONTMELÒ Oltre a Juan Carlos, la Spagna ha due re: Michael Schumacher il vincitore del gp, e Fernando Alonso, grandissimo protagonista dietro al campione del mondo, 2/o dietro a Michael ma davanti alla Ferrari di Rubens Barrichello. Questo il responso della gara spagnola che, con la McLaren a zero punti, rilancia Schumacher nel mondiale. Ed è anche merito della nuova Ferrari, la F2003Ga che esordisce vincendo.

Che il campionato avesse la possibilità di riaprirsi in chiave Ferrari lo si era capito fin dalla partenza. Che ha provocato subito tre vittime: Trulli, Pizzonia e soprattutto Raikkonen. Il finlandese infatti, partito dalla ultima posizione della griglia, allo start è andato ad infrangersi contro la Jaguar di Antonio Pizzonia, rimasta ferma in pista. Risultato: fuori entrambi e safety car costretta e entrare in pista e a restarci per quattro giri, per dare modo agli addetti di rimuovere le due monoposto.

Purtroppo per lui, anche per Jarno Trulli il gp di Spagna è durato poche secondi: all'avvio infatti il pescarese, forse sorpreso dalla partenza fulminante del compagno di squadra Alonso (che per un attimo ha superato la stessa Ferrari di Barrichello), ha cercato di resistere all'attacco della McLaren di David Coulthard. Ma il contatto tra le due monoposto è stato fatale alla Renault dell'italiano, costretto ad abbandonare, mentre Coulthard ha potuto rientrare ai box e ripartire ultimo in regime di safety car.

Quella della partenza è stata, peraltro, l'unica fiammata di un gran premio poi dominato in misura quasi sconfortante dalla Ferrari. Schumacher e Barrichello, che in partenza si sono addirittura toccati l'uno con l'altro per resistere all'attacco di Alonso, hanno condotto una gara regolare. Michael da primo, Barrichello...da terzo. Il tedesco è stato costantemente in testa, alla caccia di quei 10 punti che gli permettono di riavvicinarsi a Raikkonen; il brasiliano, 3/o alla fine, avrebbe dovuto proteggergli le spalle dall'esuberanza tutta latina di uno scatenato Fernando Alonso. Ma non c'è riuscito. Il nuovo hidalgo di Spagna, motivatissimo dal correre sul circuito di casa, è stato infatti protagonista di una gara straordinaria, al punto da riuscire a portare la sua Renault al suo 2/o posto, affibbiando alla nuova Ferrari di Barrichello qualcosa come 12". È lui, insieme a Michael Schumacher, il vero protagonista del gran premio di Spagna. Quindi Barrichello, 3/o alla fine di una gara regolare, anche se incapace di tenere il ritmo dello scatenato spagnolo.

Dietro a questo trio, il vuoto o poco più: le Bmw-Williams di Juan Pablo Montoya e Ralf Schumacher, partiti rispettivamente dalla 9/a e dalla 7/a posizione, sono arrivate rispettivamente 4/o e 5/o, grazie soprattutto a una strategia fondata su una sola sosta.

Le classifiche di F1

Mondiale piloti	
1. Kimi Raikkonen (Fin)	32
2. Michael Schumacher (Ger)	28
3. Fernando Alonso (Spa)	25
4. Rubens Barrichello (Bra)	20
5. David Coulthard (Gbr)	19
6. Ralf Schumacher (Ger)	17
7. Juan Pablo Montoya (Col)	15
8. Giancarlo Fisichella (Ita)	10

Mondiale costruttori	
1. McLaren	51
2. FERRARI	48
3. Renault	34
4. Williams	32
5. Jordan	11

L'ordine d'arrivo

Posizione	Pilota	Tempo
1	Michael Schumacher (Ger/Ferrari)	1h33'46"933
2	Fernando Alonso (Spa/Renault)	a 5"716
3	Rubens Barrichello (Bra/Ferrari)	a 18"001
4	J. P. Montoya (Col/Williams-BMW)	a 1'02"022
5	Ralf Schumacher (Ger/Williams-BMW)	a 1 giro
6	Cristiano Da Matta (Bra/Toyota)	a 1 giro
7	Mark Webber (Aus/Jaguar-Cosworth)	a 1 giro
8	Ralph Firman (Gbr/Jordan-Ford)	a 2 giri
9	Jenson Button (Gbr/BAR)	a 2 giri
10	Nick Heidfeld (Ger/Sauber-Ferrari)	a 2 giri
11	Justin Wilson (Gbr/Minardi)	a 2 giri
12	Jos Verstappen (Ola/Minardi)	a 3 giri
I ritirati:		
-	G. Fisichella (Ita/Jordan)	44° giro
-	O. Panis (Fra/Toyota)	42° giro
-	H. Frentzen (Ger/Sauber)	38° giro
-	D. Coulthard (Gbr/McLaren)	17° giro
-	J. Villeneuve (Can/BAR)	12° giro
-	K. Raikkonen (Fin/McLaren)	1° giro
-	J. Trulli (Ita/Renault)	1° giro
-	A. Pizzonia (Bra/Jaguar)	1° giro
Giro più veloce		
	Rubens Barrichello (Bra/Ferrari)	1'20"143

ANSA-CENTIMETRI

Il tedesco particolarmente compiaciuto per il rendimento della nuova vettura

«La vittoria? Merito della bambina»

«Non so se è imbattibile, ma darà molte soddisfazioni ai tifosi»

MONTMELÒ In Germania amano definire «squalo» la nuova Ferrari, ma a lui piace pensarla «come una dea» e la ama «come una bambina». È con questo stato d'animo che Michael Schumacher ha portato la nuova F2003-Ga a vincere la prima gara della sua vita.

«Bello finire con la macchina vecchia vincendo, e cominciare con quella nuova ancora vincendo, è una bella sensazione» ha commentato il tedesco, che con i 10 punti conquistati a Barcellona ha rilanciato il suo mondiale. «Lo ammetto, quando mi sono accorto che Raikkonen era rimasto fuori non ho potuto fare a meno di pensare che questa era una grande occasione per me per accorciare le distanze». Distanze che, ora, sono ridottissime: 32 punti a 28, un'inezia.

«Non so dire se la nuova macchina sia imbattibile - ha detto Schumi rispondendo alle domande dei giornalisti - mi sento di dire però che darà molte soddisfazioni ai nostri tifosi».

In effetti su un circuito tra i più impegnativi del mondiale per quanto riguarda lo sforzo che le macchine devono sostenere, la F2003-Ga si è comportata in modo regale: «È un fantastico modo per debuttare - ha ammesso Ross Brawn, in genere sempre molto contenuto nei suoi commenti - tanto più se si pensa che per i meccanici non è mai facile adattarsi a una nuova macchina a stagione già iniziata». Invece al loro debutto le due Ferrari hanno vinto 16-0 contro le McLaren.

Re Michael ha vinto portando alla vittoria - ha detto - «una bambina di cui sono innamorato. Lasciatemelo dire: questa macchina non è solo veloce, è così bella che si arriva ad amarla». Bella come può esserlo, secondo una sensibilità tutta tedesca, «uno squalo nell'acqua». «Se vi piace pensarla così - ha risposto Michael alla stampa tedesca - per me fa lo stesso. Io dico solo che era al cento per cento». Nessuna debolezza in una gara che, in verità, è stata durissima fin dalla partenza, quando le due Ferrari si sono trovate a confrontarsi con lo scatto perentorio della Renault di Alonso.

«È stato per difendermi dal suo attacco che ho scelto una traiettoria all'interno - ha spiegato Michael - così non mi sono accorto che arrivava Rubens all'esterno. Ho frenato un attimo prima per difendere la mia linea, del resto non potevo sparire. Lui mi ha lasciato lo spazio sufficiente, e per questo ha messo le ruote sull'erba. Eravamo molto vicini, credo che ci siamo anche leggermente toccati. Ma sono le gare».

Al riguardo, Barrichello ha confermato l'analisi di Schumi e non ha minimamente voluto aprire alcun tipo di polemica con il compagno di squadra: «Non ero mai stato così vicino a Michael come è accaduto alla prima curva. Quando l'ho visto proteggere la sua traiettoria da Alonso ho pensato che dovevo provarci all'esterno. Sono anche passato ma poi sono finito sull'erba. Ma è stato divertente».

Nessun rammarico per il mancato secondo posto da parte di Rubinho, anche perchè «l'ultimo set di gomme - ha spiegato - non mi permetteva di tenere il ritmo della Renault di Fernando, così abbiamo pensato di portare la macchina al traguardo difendendo il terzo posto».

Schumi abbraccia Rubens

La Ferrari 2003 Ga

La corsa di Montmelò conferma alla ribalta il pilota asturiano, già un mito per gli spagnoli

«El Nano» diventa re di Barcellona

Alonso: «Come essere in un sogno». Briatore: «Campione vero»

MONTMELÒ Azzurro è il colore della Spagna, oggi. Azzurro come il colore della bandiera delle Asturie, come le fiancate della Renault, e come gli occhi fermissimi di un talento automobilistico che, a questo livello, mai si era visto nella storia spagnola: Fernando Alonso, nato nella asturiana Oviedo nel 1981. Compirà 22 anni il prossimo 29 luglio. Dopo il gran premio di Barcellona è diventato di gran lunga l'uomo più popolare della penisola iberica. Il 2.o posto alle spalle di Schumacher equivale a una vittoria. Di più: equivale a una consacrazione, in quegli occhi asturiani c'è il presente e il futuro.

«Mi sembra di essere in un sogno - ha commentato Alonso, che dopo aver tagliato il traguardo ha urlato tutta la sua gioia all'interno dell'abitacolo della sua monoposto, al punto che il giro di rientro per lui è stato come un giro d'onore - riuscire a ottenere un risultato così, davanti alla mia gente, davanti a una delle due Ferrari è un risultato straordinario, addirittura superiore a quanto osassi sperare».

Fernando Alonso, con il suo secondo posto, è stato il vero «eroe» di Montmelò. I tifosi spagnoli della Formula 1 sono letteralmente impazziti per il piazzamento colto dal piccolo pilota delle Asturie, che con la sua Renault si propone fin da ora come uno dei protagonisti dell'attuale stagione.

Ad applaudire l'astro nascente dell'automobilismo non solo di Spagna (sempre a punti in 5 gare), 96 mila persone, tra cui i genitori ma, soprattutto, un medico: la sorella Lorena. «Lui è convinto che io gli porti fortuna, così mi chiede sempre di venire. Quando posso, lo faccio. Oggi qui non potevo mancare, e sono contenta di esserci, è stato proprio bravo».

Fino all'altro giorno i media spagnoli hanno dedicato al giovane Fernando l'appellativo di «El Nano», per via della sua statura. Ma dato l'entusiasmo che al termine della gara si è scatenato nel paddock e sulle colline intorno al circuito, non è escluso che da oggi per Alonso compaia qualche nuovo soprannome più altisonante.

«Questo è un campione vero, signori» commentava Flavio Briatore nel motorhome della Renault, sventolando insieme a Fernandinho una bandiera delle Asturie. «E vi dirò di più. Potevamo anche vincere. Schumacher ha avuto c..., diciamo che ha avuto fortuna nei doppiaggi. Perché se non avessimo perso tempo lì, si poteva puntare a vincere».

«A me va bene così - si è quasi giustificato Alonso - ci mancherebbe. Non credo che dimenticherò mai questa giornata per il resto della mia vita». Poi, cercando di analizzare la gara, ha tenuto a precisare di aver alzato il piede dall'acceleratore «solo negli ultimi due giri. Fino ad allora ho spinto più che potevo, anche perché la macchina era perfetta, le gomme Michelin si sono rivelate eccezionali, e meglio di così non si poteva. Fino al 50/o giro ho sperato di riuscire a prendere Schumacher, puntavamo molto sul terzo pit stop».

Invece al 3.o pit stop Schumi è comunque rimasto davanti alla Renault. «È stato anche fortunato» ha ripetuto Briatore. «Ma del resto, si sa, la fortuna aiuta i campioni».

Nella kermesse francese risultati lusinghieri per gli skipper di casa nostra

A Hyeres bene Nevierov e Rizzi

A Santa Margherita Bressani-Bodini secondi nel Trofeo Pirelli

AROUND ALONE

Bianchetti rilancia Tiscali e si piazza al terzo posto

NEWPORT Dopo l'arrivo dell'altra mattina in seconda posizione nell'ultima frazione dell'Around Alone, Salvador de Bahia (Bra)-Newport (Usa), Simone Bianchetti, skipper del monoscafo Tiscali, unica barca italiana in gara, conquista ufficialmente il terzo posto nella classifica generale. La posizione in classifica generale dello skipper italiano non poteva essere ufficializzata prima dell'arrivo del terzo classificato nell'ultima tappa, conquistato dal francese Thierry Dubois (secondo in classifica generale dietro allo svizzero Bernard Stamm), skipper del 60 piedi Solidaires, che ha tagliato la linea di arrivo alle 15:54 di ieri (ora locale), circa 8 ore dopo il monoscafo Tiscali. La skipper inglese Emma Richards che, fino all'arrivo di Thierry Dubois, era diretta concorrente di Simone Bianchetti per la conquista del podio in classifica generale, è attesa al traguardo per le 13 di oggi (le 19 in Italia). Alle 11.35 dell'altra sera (ora locale), ha concluso la regata anche l'americano Bruce Schwab a bordo del 60 piedi Ocean Planet. Prossimo appuntamento, la cerimonia di premiazione che si svolgerà a Newport, sabato 17 maggio.

TRIESTE Una settimana di grande vela, in Italia e all'estero, complice il lungo ponte del primo maggio, che i velisti non hanno trascurato. Numerosi i risultati positivi degli atleti locali: si parte dalla vela olimpica, con la conclusione della settimana di Hyeres, in Francia.

NEVIEROV SETTIMA A HYERES Il miglior risultato locale arriva dalla fortissima Larissa Nevierov: l'atleta di Sistiana ha chiuso in settima posizione nella classe Europa, ovviamente prima tra le italiane, e ha colto anche due secondi posti in due delle regate disputate. In vista della preparazione olimpica si tratta di un risultato molto buono, visto che a Hyeres si sono dati appuntamento i migliori velisti al mondo. Restando alla classe Europa, da segnalare anche il novantesimo posto di Francesca Komatar. Secondo miglior risultato locale per il friulano Stefano Rizzi, in coppia con Sandro Montefusco tra i Tornado. Rizzi ha chiuso in tredicesima posizione, primo tra gli italiani, una posizione avanti a Sonino-Bruni. Rizzi non ha fatto in tempo a tornare da Hyeres che era già in barca, questa volta all'Adria Sailing Tour. Tornando alla regata delle classi olimpiche, in classe Yngling il team composto da Chiara Calligaris (Yca) e Sabrina Sifanno (Svbg) si è classificato 18.o, preceduto dall'equipaggio italiano capitanato da Giulia Conti, 12.o. In classe 470, il monfalconese Andrea Trani, a prua di Gabrio Zandonà, ha ottenuto un 18.o posto, seguito in 24.a posizione dai triestini Fonda-Zucchetti. Il triestino Enrico Fonda (Yca), in merito alla regata, ha dichiarato: «Il divario tra noi e i migliori non è più così grande, ma siamo fiduciosi»..

LASER A PALERMO Restando alle classi olimpiche, primo posto ieri a Palermo, nella regata nazionale laser del circuito Italia Cup per Michele Paoletti (Svbg); la prova è importante per la qualificazione al campionato Europeo, tappa fondamentale per la qualificazione alle Olimpiadi.

ALPE ADRIA SAILING TOUR A Trieste, invece, regatavano gli scafi dell'Alpe Adria sailing tour, l'evento a tappe da Venezia a Ragusa, in 22 giorni di navigazione a bordo dei Solaris 36OD. Peter Holmberg guida la classifica provvisoria dopo due tappe; ieri regata dimostrativa, vinta dallo Scor team di Darko Hajdinjak. Barcolana di Mauro Parladori ha ottenuto il quarto posto. Questa mattina alle 11 gli scafi partono per la terza tappa, la Trieste-Capodistria.

Ancora un buon risultato per la Nevierov.

Lorenzo Bressani con Tronchetti Provera

TROFEO PIRELLI A Santa Margherita Ligure si sono dati appuntamento velisti e Vip, per il tradizionale trofeo Pirelli. Il poco vento ha caratterizzato i quattro giorni di regata. Due i risultati validi, e in entrambi i casi i triestini sono stati protagonisti. La vittoria finale è andata a Kauris III, il Wally 99 di Marco Tronchetti Provera, seguito in seconda posizione da Lorenzo Bressani e Lorenzo Bodini a bordo del Rodman 42 Wind, notevolmente migliorato, come prestazioni, dall'esordio di una settimana fa. Terza posizione per il muggesano Vasco Vascotto, timoniere di Italtel.

REGATE FARR 40 A Capri, vento leggero anche per le regate dei Farr40: Gabriele Benussi, alla tattica di Petit Rrose di Bonadeo, ha ottenuto l'ottava posizione, dopo un secondo posto nella prima regata. Il Sailing Planet dei fratelli Benussi e di Stefano Spangaro parte oggi per Valencia, dove domani vara l'attesissimo X-Sport, Grand Soleil 56 che da mercoledì effettuerà una serie di speed test con il nuovo scafo del re di Spagna, in attesa della regata del Trofeo Zegna di Barcellona, in programma per il prossimo fine settimana.

fr.c.

CHAMPIONS LEAGUE Anche gli squalificati vanno nella trasferta più difficile domani sera al Bernabeu

La Juve pronta a un Real contropiede

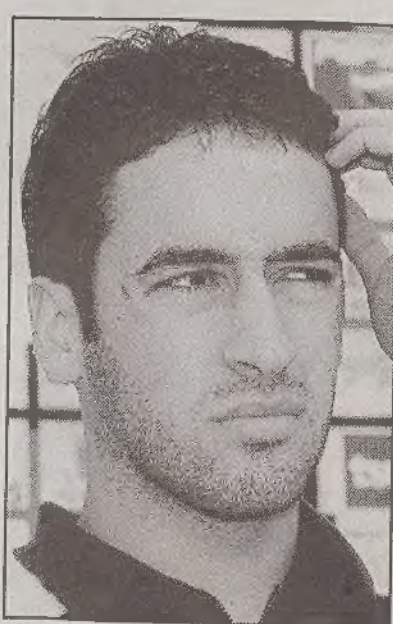
Iuliano, Conte e Tudor chiamati a sostituire Montero, Davids e Tacchinardi

Raul accelera il recupero dopo l'operazione di appendicite

Del Bosque: «Ininfluente il 5-1»

MADRID Il ko è di quelli che lasciano il segno, ma Vicente Del Bosque sembra incassare con apparente disinvoltura l'1-5 subito dal Real Madrid in casa con il Majorca: «Abbiamo vissuto veramente un brutto pomeriggio - cerca di spiegare dopo la partita - ma questo è il calcio, sono cose che possono capitare. Questo risultato però non influirà sul rendimento del Real martedì nel decisivo incontro di semifinale di Champions League con la Juventus. Noi restiamo leader della Liga, ci stiamo battendo per raggiungere la finale della Champions e, comunque, i conti si faranno a fine stagione».

La sconfitta avrà comunque un peso nella lotta scudetto. Nel posticipo, il Real Sociedad ha approfittato dello scivolone del Real portandosi a un punto dalla squadra leader grazie al successo casalingo per 1-0 sul Siviglia.

Intanto Raul Gonzalez Blanco, capitano del Real

Raul Gonzales Blanco

e massimo goleador della storia della Champions League, sta recuperando dall' operazione d'appendicite dello scorso 21 aprile più velocemente rispetto ai tempi previsti e potrebbe essere in tempo per scendere in campo al delle Alpi nel ritorno della semifinale di Champions League.

L'attaccante madrileno ha già iniziato ad allenarsi. All'inizio era prevista un'assenza di un mese, ma ieri alle 11 e 40 minuti circa, mentre i suoi compagni si trovavano in pieno allenamento di recupero, dopo la partita, Raul è sceso in campo al Santiago Bernabeu. Il preparatore atletico madridista, Javier Minano, lo ha seguito da vicino e dopo avergli fatto fare una piccola corsa di riscaldamento, ha provato a fargli eseguire, apparentemente con ottimi risultati, esercizi più complessi. Cambi di direzione in corsa e corsa in slalom, poi anche il tempo per toccare il pallone, senza forzare naturalmente, con qualche scambio con il suo compagno Fernando Hierro e con lo stesso Minano.

Raul non ha fatto nessun gesto che indicasse il minimo dolore fisico o disturbo, causato dalla recente operazione chirurgica cui è stato sottoposto.

Dopo quaranta minuti di esercizi, Raul è tornato negli spogliatoi e adesso continuerà con gli esercizi di potenziamento in piscina.

TORINO Il pareggio con la Lazio è fresco di un giorno ma sembra lontano anni luce. Come l'idea della festa scudetto. Per la Juve esiste solo e soltanto il Real Madrid e, probabilmente, esisteva nella testa dei giocatori già prima della gara dell'Olimpico. Comunque, il grande momento sta per arrivare, domani sera la Juventus sarà di scena al Bernabeu per l'andata della semifinale di Champions League e sull' aereo che porterà in Spagna la comitiva bianconera prenderanno posto anche Montero, Tacchinardi e Davids. I tre sono squalificati, retaggio della corrida col Barcellona, ma Lippi vuole il gruppo unito e compatto per l'appuntamento clou della stagione.

Ieri il tecnico ha parlato dei prossimi avversari, che sabato ha subito un autentico tracollo contro il Maiorca, e non ha rinunciato ad una frecciata polemica nei confronti delle merengues: «Una squadra che sta bene non perde 5-1 in casa da un' avversaria di mezza classifica. Difficilmente in Italia succederebbe una cosa del genere, ma ci sta prima di una partita importante». Il messaggio (neanche tanto) in codice è: Juve, devi crederci, il Real Madrid non è imbattibile. A patto che lo si affronti con le dovute cautele: «Noi non dobbiamo fare l'errore di pensare che il vero Real sia quello di sabato, con noi sarà di sicuro un' altra partita».

Ma Lippi spera che ci sia anche un'altra Juve rispetto a quella che sabato pomeriggio ha subito per 90 minuti la Lazio, arrivando più volte a un passo dalla sconfitta. Certo, le assenze dei tre squalificati sono un bel problema, visto che ci sarà quasi da reinventare in centrocampo (dovrebbero giocare Conte e Tudor), mentre in difesa Iuliano rimpiazzerà Montero. «Quella di martedì è una di quelle partite in cui bisogna dare tutto e questa è una delle nostre qualità» - ha sottolineato il tecnico.

Da Zurigo, Platini ha incitato la sua vecchia squadra: «La Juve è sicuramente in grado di battere il Real Madrid». Dalla Spagna il grande ex, Zidane, ha dispensato elogi nei confronti dei bianconeri («passa Platini, passa Zidane, passano i giocatori ma la Juventus resta sempre grande»), ma Vicente Del Bosque non è stato tenero con i suoi prossimi avversari: «La sconfitta col Maiorca? Sono cose che possono succedere, questo risultato non influirà, martedì batteremo la Juve».

Forse, a ringalluzzire l'allenatore madrileno ha contribuito il recupero record di Raul: l'attaccante, operato di appendicite il 21 aprile, sta bruciando le tappe e potrebbe giocare nel ritorno al Delle Alpi. Ma la sfida del 14 maggio adesso è lontana, alle porte c'è la notte delle stelle del Bernabeu.

Lippi sa che per battere il Real ci vuole corsa e forza fisica, oltre a tanta pazienza nell'aspettare che le merengues si stanchino del loro stesso bel gioco. Quando hanno il pallone non lo mollano mai. Poi bisognerà affidarsi al contropiede. Secondo quanto esige la scuola italiana, da tutti copiata, meno che dal Real Madrid. Se la Juventus starà ben coperta e ringhiante, avrà certamente l'occasione per il taglio in verticale a favore di Del Piero e Trezeguet: in difesa i madrileni si fanno bucare spesso, Hierro ed Helguera non sono proprio impermeabili.

Lippi e tutta la Juve si aspettano molto da Trezeguet.

Michel Platini

Platini convinto: «Bianconeri in grado di vincere a Madrid»

ZURIGO «Se c'è una squadra che può battere il Real Madrid è la Juve». Ne è convinto Michel Platini che analizza la sfida di domani che metterà di fronte la sua ex squadra agli spagnoli nella semifinale di andata di Champions League. «Contro il Barcellona - dice Platini - Lippi ha indovinato tutto con le sostituzioni fatte alla fine del primo tempo. E ora se c'è una squadra che può battere il Real è sicuramente la Juve. Perchè bisogna pensare a difendersi prima che a puntare sulla difesa presumibilmente debole del Real».

Recupero lampo di Seedorf, Kaladze e Roque Junior a posto. Contro i nerazzurri mancherà Ambrosini

Il Milan pare aver ritrovato il suo gioco

Per Ancelotti problemi di abbondanza nella semifinale d'andata mercoledì

Senza Vieri i cugini non dimenticano come realizzare i gol. Ma il Diavolo sa che gli avversari avranno più stimoli

MILANO Il Milan di Champions sarà al gran completo. Ancelotti si sente rinfrancato dal bollettino sanitario, che gli mette a disposizione una larga scelta di uomini. Per di più, sono stati due punti rosicchiati proprio all'Inter: così il Milan si è rimesso in gioco per il secondo posto in campionato, alla rincorsa dell'avversaria di Champions. E senza scherzare affatto, Adriano Galliani ha cominciato a prospettare il miraggio anche economico di un possibile terzo derby, in caso di secondo posto alla pari per le due milanesi.

Ancelotti può dunque contare sul recupero di Serginho, pronto per l'Inter, e almeno in parte su quello di Pirlo. Da poco è tornato anche Kaladze; è rientrato e ha fatto una buona impressione Roque Junior. E poi c'è Seedorf, che dopo Amsterdam sembrava aver chiuso la stagione e invece già era in campo per un test di mezz'ora contro il Como che ha dato esito positivo. Gli unici indisponibili saranno Chamot e lo squalificato Ambrosini.

Clarence Seedorf ha recuperato rapidamente dai guai.

Seedorf è molto soddisfatto per come gli ha risposto il ginocchio: «All'inizio mi sono sentito un po' strano, questione di minuti, poi tutto è andato per il meglio. Il ginocchio ha risposto bene, sono contento. Ora ci sono altri 3 giorni di allenamento a disposizione e più mi alleno più faccio progressi. È un vantaggio che il Milan stia bene, che tutti stiano tornando disponibili in questo mese decisivo per togliersi delle soddisfazioni. Ma non bisogna pensare che l'Inter senza Vieri non riesca a fare gol. Per noi è certo un vantaggio, ma l'Inter ha capito che senza di lui deve fare qualcosa in più per raggiungere un risultato positivo. E credo che ci sia anche un Crespo da non dimenticare».

Inter senza Vieri e ora anche senza più sogni di scudetto. «Ora avranno più stimoli per la Champions, l'unica competizione rimasta per salvare una stagione».

Invece per lo scudetto del Milan le speranze si erano perse prima. «Dopo la sconfitta con l'Empoli - ammette Seedorf - abbiamo capito che vincere il campionato era impossibile. Ora c'è l'obiettivo del secondo posto, c'è una finale di Coppa Italia, ma soprattutto vogliamo vincere la Champions League. Anche per l'Inter sarà così. Credo che Moratti sia stato chiaro: l'Inter vuole questa coppa. Cosa significa? Che il nostro vantaggio è che loro avranno tanta pressione».

A tranquillizzare il Milan, le due ultime vittorie conquistate nei derby di campionato. «Ricordando le partite precedenti - osserva il centrocampista olandese - non c'è stata battaglia a centrocampo, perchè noi abbiamo giocato larghi, sulle fasce. Abbiamo fatto quasi sempre le stesse cose, perchè nel calcio bisogna approfittare degli spazi che lasciano gli avversari. E l'Inter gioca in un certo modo che ci ha permesso di vincere. Ora non so se cambieranno qualcosa, ma credo che sarà il solito 4-4-2. Noi faremo il nostro gioco, cercando di approfittare dei loro spazi, e cercando di difendere con la solita attenzione».

Recoba è chiamato ad assistere Crespo in avanti e a tenere in tensione i compagni dell'Inter

«Rossoneri favoriti, ma dopo chissà?»

Alvaro Recoba

MILANO Allenamento a porte chiuse ad Appiano: l'Inter si è preparata lontana dagli sguardi, alla ricerca della massima concentrazione pensando al grande appuntamento di mercoledì sera, il primo dei due derby di semifinale di Champions League.

Uno di quelli che sanno di essere chiamati a dare il massimo, e a non mancare l'occasione già dal primo appuntamento, è Alvaro Recoba. E non ha caso, in una giornata di silenzio, il sito nerazzurro ha scelto lui come portavoce della squadra per un'intervista. Recoba, assieme a capitan Zanetti, avrà sulle spalle grandi responsabilità in queste sfide, in assenza di Vieri. Sarà accanto a Crespo, dovrà inventare, aprire la strada al gol e tenere alta la tensione di una squadra che in questo finale di stagione sta mostrando parecchia sofferenza e pericoloso nervosismo. Insomma, adesso che sta diventando anche uno dei senatori dell'Inter, oltre che il giocatore meglio pagato, Recoba deve dare anche una prova di piena maturità.

Recoba dice di avvertire in pieno, come i compagni, l'importanza dell'occasione: «In pochi hanno la fortuna di giocare un derby che vale una finale di Champions League. È il massimo giocare partite come queste».

L'aver giocato anche i preliminari di Champions si farà sentire nelle gambe dei giocatori di tutte e due le squadre? «Forse si è già fatto sentire in qualche partita - ammette Recoba - Ma adesso giochi tranquillo, mancano veramente poche partite e dai tutto quello che hai. Abbiamo avuto la fortuna di giocare tantissime partite in Champions: sono già sedici, praticamente un girone di campionato».

Il campionato: quest'anno l'Inter ha dovuto digerire due sconfitte nei confronti col Milan. «I derby di campionato persi non conteranno niente. Nel derby giochi sempre per vincere e non pensi mai ai precedenti: adesso pensiamo solo a questi 180 minuti».

C'è un favorito? «Forse loro - riconosce Recoba - e lo dico perchè sono arrivati alla semifinale in modo diverso rispetto a noi, giocando forse un po' meglio lungo tutto il cammino della coppa. Ma nel derby il favorito resta il favorito fino a quando scendi in campo. Quando l'arbitro fischia l'inizio, non conta più il favorito: vediamo chi vince».

L'orgoglio granata lamenta soltanto una dirigenza miope

TORINO I record negativi di una stagione che ha già decretato la retrocessione del Torino in serie B, la quarta negli ultimi 14 anni, non hanno scoraggiato i suoi tifosi che in 50 mila hanno partecipato questa mattina alla marcia granata, la prima manifestazione nella storia del calcio organizzata per testimoniare l'orgoglio di tifare per una squadra. Nel 54.o anniversario della tragedia di Superga, lo schianto aereo che provocò la fine del Grande Torino e fece piangere tutta l'Italia del calcio, sostenitori granata ed ex giocatori hanno sfilato per le strade della città e reso omaggio ai luoghi simbolo di una storia lunga, fatta di infinite gioie e incredibili dolori. Con una certezza: possiamo tornare grandi.

Nessuno si aspettava una partecipazione così numerosa, nemmeno Massimo Gramellini, il giornalista de 'La Stampa' che alcuni mesi fa lanciò l'idea di organizzare la Giornata dell'orgoglio granata: «Non pensavo ci sarebbero stati così tanti tifosi. Sono la dimostrazione che Torino c'è. Adesso aspettiamo un imprenditore che ci faccia tornare grandi». Il riferimento è alla società attuale, secondo molti inadeguata al blasone granata e a una tifoseria che molte squadre invidiano. «Quella del Toro è una grande tifoseria per una piccola società» - ha sottolineato al riguardo un tifoso d' eccezione come Piero Chiambretti - Qualunque altra piazza avrebbe accolto la retrocessione con pianti e disperazione. Noi invece siamo qui, certamente non felici, ma orgogliosi di essere tifosi del Toro. Speriamo che questa giornata faccia meditare una società fantasma che non ci merita e convinca nuovi acquirenti ad investire nel Toro».

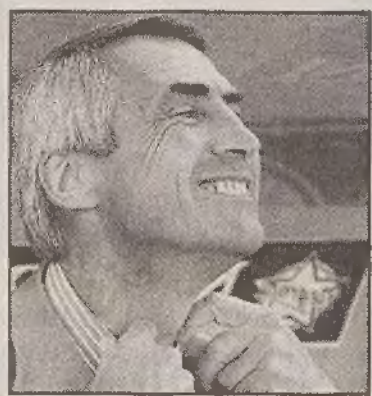
CALCIO SERIE B Per poter compiere l'agognato salto triplo l'Unione deve cambiare marcia in trasferta e prendere meno gol

Triestina, il paradiso ma a due condizioni

La partita di sabato a Napoli sarà un altro importante crocevia. Avanti con gli umili

LA TRIBUNA

Reja: «Rossi sta facendo miracoli malgrado tutti gli infortuni»

TRIESTE Amilcare Berti abbraccia e bacia in mezzo al campo il ds Angelo Fabiani. L'arbitro Saccani ha appena dato il triplice fischio, il successo contro la Ternana permette anche queste scene di gioia tra dirigenti alabardati. Così diversi, nei modi e le parole, mai così uniti. In tribuna stampa la presenza taumaturgica di Adriano Del Prete, che alla Triestina in questo periodo (il richiamo è troppo forte, gli ricorda da vicino i play-off della serie C) non può proprio rinunciare, coinvolto e sudato come al Porta Elisa di Lucca. Se Berti parla a ruota libera delle mani e dei piedi di Pinzan («gli sono affezionato dai tempi della C2»), l'ex dirigente Del Prete si coccolata invece Boscolo decantandone le doti («quanto corre sto ragazzo»). In tribuna vip il solito Andrea Carnevale, osservatore dell'Udinese, a braccetto con il friulano Manuel Gerolin e, più defilato, l'allenatore bisiaco Edy Reja, esonerato da poco da Catania, a cui brillano gli occhi davanti alla Triestina scapestrata di Rossi. «Nonostante tutti gli infortuni, Ezio sta facendo dei veri miracoli. Una squadra dal cuore grande, anche se alcune scelte della Ternana forse l'hanno favorita. La squadra di Beretta veniva da otto risultati utili consecutivi, giocando con il 4-4-2, non ho capito perché contro la Triestina ha schierato un centrocampista come Kharja più a ridosso delle punte concedendo agli alabardati un uomo in più», il ragionamento tra il tifoso e il tecnico di Reja, mentre anche via telefono arriva una spinta per la vecchia amata Unione. Luciano Bartolini, già promosso in C1 con la Florentia, augura la massima serie alla Triestina. Anzi, quasi la prevede dopo aver visto dal vivo l'Ancona perdere contro il Bari. «La squadra dorica è cotta, come la gran parte delle concorrenti, mentre Rossi può contare su un grandissimo preparatore atletico che farà correre la squadra fino alla fine». Ad Andrea Bellini fischiano già le orecchie. «Passerò il più bel compleanno possibile», andava ripetendo dopo il 4-3 il veronese, che ieri ha festeggiato i 43 anni sistemando il giardino di casa. Dall'erba di Legnago a quella del Grezar, oggi alle 15 si ricominciano gli allenamenti per preparare al meglio la trasferta di Napoli.

p.c.

Edy Reja

TRIESTE Non molla mai l'osso la Triestina, anzi vuole spolparlo e succhiarlo fino all'ultima giornata come è accaduto nelle ultime due fortunate stagioni. Dopo le ultime trasferte di Ancona e Cagliari, l'undici di Rossi sembrava irrimediabilmente tagliato fuori dalla lotta per la promozione ma è subito rientrato nel giro giusto sfruttando di nuovo la legge del «Rocco». Il 4-3 sulla Ternana è stato benefico sia per l'immagine che per la classifica: l'Unione è di nuovo lì, a tre punti del Lecce e dal Siena (con una gara in meno) e a questo punto potrebbe risucchiare nel vortice anche l'Ancona che sembrava quasi al sicuro. Solo la Sampdoria per ora ha in mano il biglietto per la serie A.

La prossima trasferta di Napoli diventerà un crocevia fondamentale per gli alabardati: se riuscissero a trasformare il San Paolo in una rampa di lancio anzichè nell'ennesima stazione del dolore, le ultimne quattro giornate potrebbe regalare dolci emozioni ai loro tifosi (Salernitana e Genoa in casa, Messina e Ascoli fuori). Un calendario soft ma prima c'è la partita di Napoli, contro una formazione disperata (ma di buono spessore tecnico) che ha fame di punti che le servono per non retrocedere.

Dopo lo squillante successo con la Ternana, tutti in città si pongono la seguente domanda: può veramente farcela l'Alabarda? Anche sì, ma a due condizioni. Punto uno, deve cambiare atteggiamento e rendimento in queste ultime tre partite esterne; punto due, deve subire meno gol. Non è possibile che una squadra sia condannata a segnare quattro gol per mettere al sicuro i tre punti perchè non sempre può essere messa in condizione di farlo anche se è ormai assodato che la creatura di Rossi va in rete con una certa facilità. E' il premio per chi cerca sempre e comunque il gioco. Quando l'Unione non è riuscita a segnare tanto, per esempio contro Vicenza e Samp, è stata alla fine punita pur giocando bene, addirittura meglio di sabato scorso. La banda Rossi ha subito finora 40 gol. Troppi per una squadra che ambisce a un altro salto di categoria. Deve abbassare la media nel finale oppure dovrà realizzare una barca di gol. Eppure il tecnico cura in maniera quasi maniacale la parte difensiva. Con i rientri di Parisi e Bacis a Napoli dovrebbe andare meglio.

L'allenatore alabardato si è stancato di percorrere la via del bel gioco per approdare alla vittoria. In questo scorcio finale di campionato ha puntato sull'umiltà, sullo spirito di coesione, sulla concretezza. E' incredibile, ma giocatori che sembravano far fatica a reggere il passo della C1 (non giocavano sempre) sono diventati protagonisti tra i cadetti. Sono i vari Pinzan, Venturelli, Scotti, Boscolo e Gubellini, quelli che si giocheranno le ultime fiches-promozione.

L'abilità di Rossi è quella di essere riuscito ancora una volta a fare un minestrone saporito con ingredienti «poveri». La Triestina ha fatto fuori gli umbri senza Parisi, Delnevo, Bacis, Zanini, con Baù in panchina e con Budel fuori dopo 17' per una botta alla caviglia, Un mezzo azzardo l'Alabarda schierata sabato da Rossi ma i fatti gli hanno dato ragione. Non c'era tantissima qualità, ma una grande propensione a spingere con ogni mezzo. Anche senza le serpentine di Zanini e Baù la Triestina ha creato tante occasioni da gol. Desta qualche perplessità il forfait del primo dopo che l'allenatore aveva annunciato il suo rientro ma l'infortunio allo scafoide si è rivelato più grave del previsto. Gubellini, tra l'altro, non lo ha fatto certo rimpiangere. Infine una curiosità: il rude ma ringhioso Scotti sabato si è trovato di fronte l' ex compagno Borgobello al quale aveva fatto da testimone al suo matrimonio. Amici sì ma in campo niente sconti.

Maurizio Cattaruzza

Stasera il derby Siena-Livorno

Stasera (20.30) è in programma il posticipo tra Siena e Livorno.

CLASSIFICA SERIE B

SAMPDORIA	61
ANCONA	54
SIENA	53
LECCE	53
VICENZA	50
TERNANA	50
TRIESTINA	50
PALERMO	48
CAGLIARI	47
ASCOLI	44
LIVORNO	43
VERONA	40
BARI	40
MESSINA	40
VENEZIA	39
CATANIA	37
GENOA	35
NAPOLI	35
COSENZA	33
SALERNITANA	21

Mirco Gubellini mentre realizza il gol del 3-1 contro la Ternana. (Foto Lasorte)

IL PUNTO

Passo avanti del Bari verso la salvezza, l'Ancona rischia la cottura

Torna in gioco il Palermo In pericolo Genoa e Napoli

TRIESTE La sestultima giornata della serie cadetta ha emesso il primo verdetto: la Salernitana è matematicamente retrocessa in C, decisiva per le sorti dei campani la sconfitta casalinga subita dal Cagliari. A -16 dal quint'ultimo posto, occupato dal Catania, con soli 15 punti ancora in palio, per gli uomini di Varrella si è spenta anche la fiammella della speranza.

In vetta alla classifica, invece, continua inarrestabile la marcia della capolista Sampdoria, che proseguendo di questo passo può festeggiare la promozione già tra un paio di sabati. Ieri sera la squadra di Novellino è stata capace di andare a violare il Menti di Vicenza, infliggendo ai biancorossi di casa un brusco stop sulla strada che conduce alla serie A.

Ai gol del solito Bazzani e di Pedone il Vicenza ha replicato solo con l'acuto di Schwoch, insufficiente per arrivare al pareggio. La Samp si è così issata a quota 61, portando a 11 punti il vantaggio sul gruppo delle quinte. Alle spalle della capolista, l'Ancona perde l'occasione di allungare verso la promozione, facendosi sorprendere in casa da un Bari che si stava togliendo dai bassifondi con passo spedito. Da tempo si dice che i doricim causa l'età media troppo alta, si sarebbero sciolto sotto il primo sole. Sarà vero?

La formazione di Tardelli era andata in vantaggio addirittura per 2-0 grazie alle reti di Spinesi e Valdes, l'Ancona è tornato sotto nel finale grazie a Graffiedi ma il pari è rimasto una chimera. Ha parzialmente fallito anche il Lecce, che si è fatto imporre l'1-1 casalingo dal Verona, nonostante l'ennesimo acuto del forte uruguayano Giacomazzi. In casa i pugliesi spesso deludono: sono saliti a 53 punti, affiancando il Siena, ma Pinga e compagni stasera hanno l'opportunità di salire in seconda posizione battendo il Livorno nel posticipo. Ma è un derby e quindi può succedere di tutto. Quel punto tolto dalla Caf all'undici di Papadopulo per aver schierato lo squalificato Martinelli pesa sul morale,

Sognara anche il Palermo, che è salito a quota 48 dopo il successo nell'anticipo contro il Napoli.

I partenopei adesso sono inguaiati fino al collo e devono ringraziare il Cosenza, capace di battere 3-1 il Catania, se il quint' ultimo posto è rimasto a due lunghezze. Tra sei giorni la squadra di Colomba dovrà assolutamente cercare il riscatto proprio contro la Triestina al San Paolo per restare in corsa per la salvezza, visto che adesso anche il Cosenza è tornato a sperare, pur restando sempre penultimo. Alla pari del Napoli, a quota 35, c'è anche il Genoa, altra nobile decaduta in odore di serie C. I rossoblu del neo presidente Preziosi si sono fatti sorprendere a Marassi dall' Ascoli, che ha sfruttato la superiorità numerica determinata dopo cinque minuti dall'espulsione del portiere Brivio. Il suo vice Barasso ha neutralizzato un rigore a Tentoni, ma si è arreso alle zampate di Caracciolo e Bruno (gol decisivo al 94'), che hanno ribaltato l'1-0 siglato da De Francesco. Sabato il Genoa ospita il Palermo: fallire ancora davanti al pubblico amico vorrebbe dire retrocessione quasi sicura.

Masolini, tanta esperienza e un rigore segnato.

IL PERSONAGGIO

Il portiere alabardato incassa con piacere i complimenti e non riesce a nascondere il suo ottimismo

Pinzan: «Prima la serie A e poi mi sposo...»

Eppure a Padova lo avevano scartato: allora aveva poco carattere

TRIESTE Prima delle nozze la serie A. È tutto pronto a Montagnana per il matrimonio di Andrea Pinzan con Francesca, fissato per sabato 21 giugno, ma per il portierino padovano prima dell'altare ci potrebbe essere un'altra cerimonia importante. L'ultimo impegno stagionale ad Ascoli, sognando la promozione. La Triestina è tornata in corsa vincendo contro la Ternana, dove la prestazione del numero 12 è stata decisiva. «Ho forse disputato la miglior partita da quando sono a Trieste, ma adesso quello che ho fatto deve trovare conferma in questi ultimi cinque appuntamenti», questa la soddisfazione misurata di Pinzan, cosciente di aver sfoderato una grande prestazione ma poco propenso a giudicarsi da solo. Sorride sempre il portiere, nei momenti belli e brutti, incassa i complimenti rimanendo con i piedi di bene a terra. «In questi tre anni non ho giocato tantissimo, però l'esperienza si accumula anche con gli allenamenti duri, soffrendo e quindi migliorando» - il cammino e le convinzioni di Pinzan che alla fine della partita, prima dell'abbraccio della futura sposa, ha ricevuto in particolare quello di Pagotto.

«I complimenti di Angelo mi hanno fatto molto piacere, perché tra noi due c'è un ottimo rapporto. Scherzando mi ha detto che, quando lui siede in panchina, la Triestina vince sempre (è successo a Terni, con il Verona in casa e sabato di nuovo con i rossoverdi, ndr). In settimana ho parlato anche con De Toffol, attuale preparatore dei portieri del Treviso, che mi allenava a Padova. Dopo la Primavera decise di non confermarmi perché ero troppo acerbo e non avevo carattere, invece adesso mi ha fatto i complimenti». Una sorta di rivincita per un portiere scaricato a Legnago in Interregionale, che alla fine si è rivelata la sua fortuna. Lì ha conosciuto Rossi, che se l'è portato dietro nell'avventura alabardata tenendolo sempre in considerazione. Anche nei momenti bui attraversati da Pinzan, che ringrazia il preparatore Renzo Di Just e non dimentica Luciano Bartolini, capace di forgiarne con i suoi metodi spicci il carattere. E quella contro la Ternana è stata una gara vinta anche con l'arma dei nervi, davanti alle sfuriate degli umbri bisognava essere sempre in tensione.

«Non mi piace parlare delle parate che ho fatto, preferisco le giudichino gli altri. Forse la più difficile è stata quella nel primo tempo sul rasoterra di Borgobello, che sono riuscito a deviare sul palo interno. Di fronte avevamo una squadra in salute, però abbiamo dimostrato un grande carattere credendoci fino alla fine. Nonostante l'uscita per infortunio di Budel non c'è stato alcun contraccolpo, Gentile è stato bravo a entrare subito in partita e adesso dobbiamo ripeterci anche in trasferta. Poco importa se si gioca al San Paolo di Napoli, davanti a 70 mila spettatori, siamo all'altezza di un colpaccio esterno». Parla quasi da veterano il buon Pinzan che sogna un filotto e la promozione in serie A prima di dire sì a Francesca. Intanto incassa i cori sempre più forti dei tifosi. «Sentire scandito il proprio nome è un'emozione fortissima. Ero abituato a giocare in serie D, davanti a pochi spettatori, mi ritrovo in serie B con un pubblico fantastico. Questo è un anno importante per il sottoscritto, sul piano personale e professionale. Dopo cinque anni con Francesca abbiamo deciso di sposarci, anche perché presto vogliamo avere dei figli, mentre la terza promozione di fila con la Triestina sarebbe una cosa straordinaria. Le nostre quotazioni da sabato sono aumentate, sta a noi dimostrare quanto valgono».

Pietro Comelli

Andrea Pinzan

Gli scontri diretti decideranno la volata-promozione nelle ultime cinque giornate

SAMPDORIA 61	ANCONA 54	SIENA 53	LECCE 53	TRIESTINA 50	VICENZA 50	TERNANA 50
TERNANA	CAGLIARI	VENEZIA	ASCOLI	NAPOLI	LIVORNO	**SAMPDORIA**
CAGLIARI	**GENOA**	**VERONA**	VICENZA	**SALERNITANA**	**LECCE**	BARI
VERONA	LECCE	GENOA	**ANCONA**	MESSINA	CAGLIARI	**CATANIA**
MESSINA	**VENEZIA**	**ASCOLI**	COSENZA	**GENOA**	**SALERNITANA**	NAPOLI
VENEZIA	LIVORNO	SALERNITANA	**PALERMO**	ASCOLI	TERNANA	**VICENZA**

In neretto le partite in casa

TRIESTE A cinque giornate dalla fine può accadere ancora di tutto. Solo la Samp è vicina al traguardo, mentre Ancona e Siena rischiano di farsi nuovamente raggiungere dalla muta degli inseguitori ai quali si è aggiunto, a quota 48, anche il Palermo. Decisivi saranno i prossimi scontri diretti: sabato è in cartellone Ternana-Sampdoria. Molti importanti per la classifica nelle prossime giornate saranno Lecce-Ancona, Vicenza-Lecce e Ternana-Vicenza.

Il calendario degli umbri, che dovranno vedersela con rivali dirette o con squadre con l'acqua alla gola, è il più difficile

CALCIO

Pordenone 0
Biellese 0

PORDENONE: Peresson, Bari, Rigo, Calvio, Stancanelli, Rostellato, Baiana, Pedriali (Pittana), Piperissa (Barbisan), Pasa (Temporini), Favero. All. Giorio.

BIELLESE: Mordenti, Merlin, Paggio, Picinali, Mazzia, Della Bona, Milano (Abate), Colobo (Biagi), Ligori (Moretti), Santoro, Cartone. All. Bruncato.

ARBITRO: Latella di Potenza.

Vani gli attacchi del Pordenone

Ramarri, ultima in casa ma la fortuna ritarda e si divide il bottino

PORDENONE Ultimo impegno casalingo per i *ramarri* e , almeno nel primo tempo, buona gara degli uomini di Giorio che provano a chiudere con una vittoria. La fortuna non arride al Pordenone e per ben due volte i legni della porta difesa d Mordenti dicono di no alle conclusioni di Piperissa e Pedriali. La Biellese per tutta la prima parte della gara si limita a contenere le folate offensive degli avversari, attacchi confusi e occasionali che si concretizzano appunto con le due conclusioni che incocciano nella traversa. Con il passare dei minuti il Pordenone pare accontentarsi del pareggio e gli ospiti provano a spingersi dalle parti di Peresson senza però creare grossi grattacapi alla difesa neroverde.

Nella ripresa la gara scade di tono, le due compagini si affrontano osltanto a cnetrocampo senza affondare i colpi. Al 14' quasi tra lo stupore generale l'arbitro Latella concede un calcio di rigore ai padroni di casa a causa di un intervento in area di Della Bona su Baiana. Dal dischetto prova la trsformazione Pedriali ma la sua conclusione viene sventata dall'ottimo Mordenti. Scapato il pericolo la Biellese chiude tutti gli spazi ad un Pordenone ormai stanco e poco motivato. Il punto basta ed avanza per evitare la coda dei playout.

Claudio Fontanelli

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
Lumezzane-Reggiana	1-0
Padova-Lucchese	1-1
Pisa-Arezzo	0-0
Pistoiese-Cittadella	1-0
Prato-Carrarese	1-1
Spal-AlbinoLeffe	3-4
Spezia-Cesena	0-0
Treviso-Alzano	2-2
Varese-Pro Patria	0-1

LA CLASSIFICA							
Treviso	65	33	19	8	6	54	30
AlbinoLeffe	60	33	16	12	5	59	35
Cesena	56	33	15	11	7	46	27
Pisa	54	33	14	12	7	38	27
Padova	51	33	13	12	8	48	42
Spezia	45	33	10	15	8	35	31
Prato	45	33	12	9	12	37	40
Lumezzane	45	33	11	12	10	38	44
Cittadella	44	33	11	11	11	37	39
Pistoiese	44	33	11	11	11	30	35
Pro Patria	43	33	11	10	12	31	37
Reggiana	41	33	8	17	8	43	43
Spal	41	33	10	11	12	33	34
Lucchese	41	33	9	14	10	27	29
Varese	30	33	6	12	15	35	46
Carrarese	27	33	5	12	16	29	45
Alzano	26	33	3	17	13	30	50
Arezzo	24	33	4	12	17	32	48

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Lumezzane
Alzano-Padova
Arezzo-Spezia
Carrarese-Pistoiese
Cesena-Treviso
Cittadella-Varese
Lucchese-Spal
Pro Patria-Pisa
Reggiana-Prato

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Avellino-Taranto	2-1
Chieti-Crotone	2-0
Fermana-Paterno'	0-2
Martina-Vis Pesaro	2-0
Pescara-Sora	4-2
Sambened.-L'Aquila	2-0
Teramo-Benevento	0-1
Torres-Lanciano	1-1
Viterbese-Giulianova	1-0

LA CLASSIFICA							
Pescara	66	33	19	9	5	61	35
Avellino	66	33	20	6	7	50	25
Martina	62	33	18	8	7	51	35
Teramo	58	33	15	13	5	57	38
Sambened.	56	33	14	14	5	46	25
Crotone	50	33	14	8	11	40	28
Lanciano	46	33	11	13	9	37	38
Benevento	41	33	9	14	10	26	32
Chieti	40	33	9	13	11	27	31
Taranto	40	33	10	10	13	30	34
Viterbese	39	33	10	9	14	36	47
Torres	38	33	9	11	13	34	36
Vis Pesaro	36	33	7	15	11	28	37
Giulianova	32	33	7	11	15	28	37
Paterno'	32	33	8	8	17	30	46
Fermana	32	33	7	11	15	28	47
Sora	31	33	7	10	16	33	47
L'Aquila	30	33	7	9	17	28	52

PROSSIMO TURNO

Benevento-Fermana
Crotone-Avellino
Giulianova-Torres
L'Aquila-Martina
Lanciano-Teramo
Paterno'-Sambened.
Sora-Viterbese
Taranto-Chieti
Vis Pesaro-Pescara

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Alessandria-Sudtirol	da_giocare
Cremonese-Montichiari	1-1
Legnano-Valenzana	1-1
Mantova-Thiene	2-0
Mestre-Pro Vercelli	1-0
Monza-Novara	0-1
Pavia-Meda	0-1
Pordenone -Biellese	0-0
Trento-Pro Sesto	0-1

LA CLASSIFICA							
Pavia	67	33	19	10	4	53	27
Novara	60	33	17	9	7	45	23
Mantova	55	33	15	10	8	36	20
Sudtirol	53	32	14	11	7	47	26
Pro Sesto	52	33	15	7	11	35	37
Monza	50	33	13	11	9	36	27
Cremonese	47	33	11	14	8	39	27
Legnano	47	33	12	11	10	29	32
Thiene	45	33	10	15	8	31	26
Biellese	43	33	10	13	10	31	36
Pordenone	41	33	9	14	10	37	43
Montichiari	39	33	8	15	10	30	30
Mestre	38	33	9	11	13	29	39
Valenzana	36	33	7	15	11	32	36
Trento	31	33	7	10	16	23	40
Meda	30	33	7	9	17	34	51
Pro Vercelli	27	33	7	6	20	18	51
Alessandria	26	32	5	11	16	26	40

PROSSIMO TURNO

Biellese-Cremonese
Meda-Alessandria
Montichiari-Legnano
Novara-Trento
Pro Sesto-Mestre
Pro Vercelli-Pordenone
Sudtirol-Mantova
Thiene-Pavia
Valenzana-Monza

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Brescello-C. di Sangro	1-1
Castelnuovo-Rimini	1-1
Fano-Imolese	2-0
Grosseto-Sangiovannese	0-0
Gubbio-Forli'	0-0
Montevarchi-Poggibonsi	3-2
San Marino-Florentia Viola	0-2
Sassuolo-Aglianese	0-0
Savona-Gualdo	2-1

LA CLASSIFICA							
Florentia V.	69	33	20	9	4	56	20
Rimini	58	33	16	10	7	35	21
Grosseto	54	33	14	12	7	34	21
Gubbio	53	33	13	14	6	32	23
Castelnuovo	52	33	14	10	9	39	31
Sangiovann.	49	33	13	10	10	40	31
Aglianese	46	33	10	16	7	36	39
Poggibonsi	44	33	11	11	11	38	34
San Marino	44	33	11	11	11	32	34
Forli'	43	33	12	9	12	29	28
Gualdo	40	33	9	13	11	27	30
Savona	38	33	8	14	11	30	38
Montevarchi	36	33	8	12	13	26	38
C. di Sangro	36	33	9	9	15	27	42
Imolese	35	33	7	14	12	32	40
Fano	32	33	7	11	15	23	33
Sassuolo	31	33	7	10	16	22	34
Brescello	28	33	7	7	19	30	51

PROSSIMO TURNO

Aglianese-Gubbio
C. di Sangro-Savona
Florentia Viola-Sassuolo
Forli'-Castelnuovo
Gualdo-Montevarchi
Imolese-Brescello
Poggibonsi-San Marino
Rimini-Grosseto
Sangiovannese-Fano

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Foggia-Gela	1-1
Frosinone-Gladiator	3-1
Giugliano-Latina	0-0
Igea Virtus-Nocerina	0-1
Olbia-Catanzaro	2-3
Palmese-Fidelis Andria	0-1
Puteolana-Acireale	1-2
Ragusa-Brindisi	1-0
Tivoli-Lodigiani	5-2

LA CLASSIFICA							
Foggia	70	33	21	7	5	56	32
Brindisi	62	33	17	11	5	50	21
Nocerina	56	33	15	11	7	36	26
Catanzaro	53	33	13	14	6	40	27
Igea Virtus	51	33	13	12	8	29	22
Acireale	51	33	13	12	8	33	27
Palmese	47	33	12	11	10	36	35
Ragusa	45	33	13	6	14	39	40
Giugliano	45	33	11	12	10	31	35
Gladiator	44	33	12	8	13	41	38
Fidelis A.	44	33	10	14	9	36	36
Frosinone	43	33	11	10	12	38	34
Latina	42	33	9	15	9	25	24
Gela	41	33	9	14	10	37	35
Olbia	39	33	10	9	14	37	44
Lodigiani	32	33	7	11	15	27	40
Tivoli	26	33	6	8	19	25	41
Puteolana	6	33	1	3	29	15	74

PROSSIMO TURNO

Acireale-Olbia
Brindisi-Frosinone
Catanzaro-Tivoli
Fidelis Andria-Giugliano
Gela-Ragusa
Gladiator-Palmese
Latina-Igea Virtus
Lodigiani-Puteolana
Nocerina-Foggia

CALCIO

D

Un punto «oscuro» per la Sanvitese che si guadagna la salvezza matematica. Il Portosummaga invece confeziona in casa il perfetto ribaltone

Rigore amaro per l'Itala, Monfalcone ha finito di sperare

Sconfitta casalinga per il Tamai che ora è inguaiato. Sevegliano dà in anticipo l'arrivederci alla categoria

Itala San Marco 2
Sanvitese 2

MARCATORI: pt 3' Neto Pereira, 9' Giordano, 25' Bezombe; st 43' Lardieri (rig.).
ITALA SAN MARCO: Clemente, D.Visintin, Cerar, Firicano, Peroni, Fabbro, Crast (st 35' Re), Reder, Bezombe, Neto Pereira (st 17' Pavanel), I.Visintin. All.Zoratti.
SANVITESE: Della Sala, Simonetto, Giacomini, Lenarduzzi, Zamaro, Giordano, Giorgi (st 12' Vivian), Morassutti (st 6' Fabris), Lardieri, Vendrame (st 25' Passì), Roman Del Prete. All.Cupini.
ARBITRO: Merchiori di Ferrara.
NOTE. Ammonito Peroni

GRADISCA D'ISONZO Un rigore *oscuro* regala alla Sanvitese il punto che fa rima con salvezza matematica (sarebbe arrivata comunque) e toglie qualcosina all'Itala San Marco, che il bottino pieno l'avrebbe meritato per come ci ha dato dentro nell'arco dei 90'. Partita vera al Colaussi e, cosa che più conta, divertente.

L'ormai serena Itala San Marco parte con più verve e dopo 3' è già in gol: Peroni indovina il corridoio per un Bezombe non a disagio nel ruolo di punta (assenti Vosca e Favero), l'argentino si fa irretire dall' uscita del portiere ma Neto è in agguato e insacca di precisione sul palo lontano. La Sanvitese pare accusare lo schiaffo, ma al primo affondo risponde per le rime: corner di Vendrame e gran inserimento di Giordano, che anticipa tutti e fa secco Clemente di piatto. La squadra di casa ha il predominio del centrocampo, un po'sguarnito per quanto riguarda gli ospiti, ed al 12' lo stesso carioca centra in area l'ennesimo cross: Ivano Visintin cicca e la sua conclusione diventa un assist per Bezombe, il cui lob va a lato. Al 24' Della Sala è straordinario nel togliere da terra dall'angolino l'incornata a colpo sicuro di Fabbro, ma solo 1' più tardi l'Itala San Marco si vedrà premiata, complice l'ennesima sbavatura di una difesa troppo lenta: Neto verticalizza di testa per Bezombe, che solo davanti a Della Sala lo brucia con un pallonetto sul secondo palo.

Ti aspetteresti una Sanvitese con la bava alla bocca, ma Zamaro e soci, pur non alzando i ritmi, iniziano a farsi pericolosi con, Vendrame, destro deviato da Clemente, e con una grande intuizione di Roman Del Prete, la cui voleè in mezza girata si spegne a fondocampo. Da manuale al 46' i gradiscani: tacco di Firicano, *rabona* di Bezombe, velo di Neto, e Della Sala costretto all'uscita kamikaze su Peroni.

Quando tutto sembra scritto Lardieri crolla in area per una spinta e il direttore di gara sanziona la scorrettezza

Gara aperta anche nella ripresa: Itala vicina al gol-chiusura con una punizione di Bezombe ed una rasoiata di I.Visintin, Sanvitese più padrona dei giochi e a un passo dal pari con un'incornata di Lardieri ed una punizione a due in area di Morassutti (decisivo in ambo i casi Clemente). Quando tutto sembra scritto, Lardieri crolla in area per una spintarella di I.Visintin e il direttore di gara, in visibile ritardo, sanziona il rigore forse per una scorrettezza da terra. Lo stesso Lardieri insacca un penalty che, in fondo in fondo, accontenterà tutti.

Luigi Murciano

Giornata amara per l'Itala costretta a dividere la posta dopo un rigore favorevole alla Sanvitese (Foto Bumbaca).

SERIE D

RISULTATI	
Belluno-Bassano Vir.	4-1
Cologna V.-S.Lucia Piave	0-1
Conegliano-Lonigo	1-1
Itala S.Marco-Sanvitese	2-2
Montecchio-Mezzocorona	2-1
Pievigina-Citta' Jesolo	0-3
Portogruaro-Monfalcone	3-1
Sevegliano-Cordignano	2-4
Tamai-Chioggia Sot.	0-1

PROSSIMO TURNO

Bassano Vir.-Sevegliano
Chioggia Sot.-Montecchio M.
Citta' Jesolo-Itala S.Marco
Cordignano-Tamai
Lonigo-Belluno
Mezzocorona-Cologna Veneta
Monfalcone-Pievigina
S.Lucia Piave-Portogruaro
Sanvitese-Conegliano

LA CLASSIFICA								
Belluno	75	33	24	3	6	57	20	8
Bassano Vir.	69	33	21	6	6	50	27	4
Cologna Veneta	57	33	15	12	6	50	32	-10
S.Lucia Piave	56	33	15	11	7	39	25	-9
Portogruaro	56	33	15	11	7	45	34	-11
Conegliano	54	33	14	12	7	42	27	-13
Cordignano	46	33	12	10	11	40	44	-19
Itala S.Marco	45	33	12	9	12	42	44	-22
Citta' Jesolo	44	33	10	14	9	42	38	-21
Chioggia Sot.	41	33	10	11	12	29	33	-24
Sanvitese	41	33	10	11	12	32	40	-24
Tamai	37	33	8	13	12	37	40	-30
Mezzocorona	37	33	10	7	16	27	31	-28
Lonigo	31	33	5	16	12	28	34	-34
Montecchio M.	30	33	6	12	15	30	42	-37
Pievigina	29	33	8	5	20	20	47	-38
Monfalcone	27	33	7	6	20	27	57	-38
Sevegliano	25	33	4	13	16	31	53	-42

Portosummaga 3
Monfalcone 1

MARCATORI: pt 2' Benvenuto, st 31' Soave, 38' Lucchini, 49' Cunico.
PORTOSUMMAGA: Gobbato, Tomizza, Franceschinis (st 1' Bolletta), Vecchiato (st 23' Andreotti), Carli, L.Sandrin, Toffanin, Lucchini, Soave, Martinazzi (st 28' Ibanez), Cunico. All. Fonti.
MONFALCONE: Mainardis (st 7' Samsa), A.Sandrin, Lodi, Compagnon, Tiberio, Mendella, Benvenuto (st 13' Bandini), Buonocunto, Ruggiero (st 39' Baciga), Arandelovic, Martignoni. All. Grillo.
ARBITRO: D'Antoni di Palermo.

PORTOGRUARO Il Portosummaga confeziona il ribaltone perfetto nell'ultimo quarto d'ora, spegnendo quasi del tutto le speranze salvezza del Monfalcone, che dovrà cercare il miracolo nell'ultima domenica per raggiungere i play out. I goriziani, passati in vantaggio dopo 2' grazie a un bel gol di Benevenuto, hanno retto bene per tutto il primo tempo: tuttavia nella ripresa c'è stato il vistoso calo della squadra di Grillo, incapace di contenere il gioco sulle fasce del Portosummaga, trascinato da uno scatenato Marco Cunico. Cronaca: vantaggio lampo degli ospiti al 2': Martignoni, dal limite dell'area serve a destra l'accorrente Benevenuto, che batte Gobbato con un forte diagonale. Il Porto al 7' va vicino al pareggio con Cunico, anticipato d'un soffio da Mainardis. I locali cominciano ad organizzarsi, mentre il Monfalcone agisce di rimessa, con le punte Martignoni e Ruggiero appoggiate dall'ala Benvenuto.

Al 17' Toffanin entra in area e tocca corto per Lucchini, il cui pallonetto esce di una spanna. Il piu' pericoloso è Cunico, che al 35' resiste a una carica e serve splendidamente Lucchini, il cui diagonale mancino è messo in angolo da Mainardis con la punta dei guantoni. Nella ripresa i padroni di casa accelerano: al 4' numero di Lucchini che crossa rasoterra in area, Toffanin controlla e tira in area piccola, salvataggio miracoloso di Compagnon sulla linea. Il Monfalcone è costretto a sostituire l'acciaccato portiere Mainardis con Samsa, che al 16' esce in extremis a sventare di piede una volata di Cunico. Il Monfalcone manca due contropiede al 21' e al 26', prima con Buonocunto, poi con Martignoni. Al 31' ecco il pareggio del Porto: splendido cross di Cunico da sinistra, testa di Soave e palla in fondo al sacco. Il Monfalcone sparisce e il Porto dilaga: al 32' Samsa si supera sul pallonetto di Toffanin e un minuto dopo e' Lucchini a sfiorare l'incrocio dei pali con una conclusione liftata. Al 35' splendida girata al volo di Lucchini e Samsa trattiene in tuffo. 38', vantaggio tanto sofferto quanto meritato del Porto: altro cross pennellato di Cunico da sinistra, sulla palla si fiondano Soave e Samsa che respinge corto, irrompe Lucchini che scaraventa in rete fra il tripudio di giocatori e pubblico granata. I granata nel recupero fanno tris in contropiede: Soave serve Cunico che scatta, s'invola verso Samsa e lo batte con un colpo di esterno destro d'alta scuola.

Ora i bisiachi dovranno cercare il miracolo per la salvezza nell'ultima domenica per raggiungere i play-out

Tamai 0
Chioggia 1

MARCATORE: nella ripresa al 9' Gregnanin.
TAMAI: Pajer, Rubert, Celanti (Guerra), De Marchi, Arcaba (De Paoli, Feltrin), Faloppa, Poles, Gladic, Cesca, Gava, Meneghin. All. Morandin.
CHIOGGIA: Turrin, Lazzari, Parise, Chinellato, Gregnanin, Chivellari, Vidello, Dal Col, Sabatini (Varagnolo), Vigorelli (Zamaro), Rizzi. All. Renica.
ARBITRO: Rizzello di Bologna.

TAMAI Una sconfitta che complica la vita al Tamai. Ad un turno dalla fine del campionato la squadra di Morandin vede sempre più vicino lo spettro dei playout. Soltanto una vittoria in campo avverso domenica prossima con la concomitante sconfitta o pareggio del Mezzocorona potrà evitare la fastidiosa e pericolosa appendice di fine stagione.

All'inizio dei ripresa il mister dava la carica ai suoi che ci mettevano meno di dieci minuti per andare in vantaggio. Al 4' Gregnanin costringeva Pajer in angolo con una gran botta dalla distanza. Al 9' Vidello dalla bandierina appoggiva al limite a Vigorelli, rasoterra filtrante della mezzala che veniva corretto in rete sottoporta da Gregnanin lasciato inspegabilemnte solo al centro dell'area. Sul taccuino solo un colpo di testa di De Marchi al 15' finito alto sugli sviluppi di un calcio d'angolo ed un apio di cross nel mucchio di Meneghin. Il Chioggia invede mancava il raddoppio in due occasioni. Al 32' Rizzi tutto solo spediva a alto ed al 41' De Marchi resingeva sulla linea di porta una conclusione del pungente Rizzi.

Sevegliano 2
Cordignano 4

MARCATORI: pt 7' Segat, 30' Boatto, 44' Calzavara; st 35' Faccioli, 47' Calzavara, 48' Tomasetig.
SEVEGLIANO: Conchione, Mazzaglia (Modolo), Benedetto, Buzzinelli, Sebastianis, Tomasetig, Màccagnan, Eli (Caruso), Grop (Ciccarone), Boatto, Fabbro. All. Moras.
CORDIGNANO: Tona, Zanon, Segat, Pizzol (Poser), Grillo, Mognol, Calzavara, De Bastiani, Cesarin, Salvador (Zanette), Faccioli (Gardin). All. Borgato.
ARBITRO: Cammi di Reggio Emilia.

SEVEGLIANO Nella giornata in cui, tre risultati concomitanti su quattro hanno pur giocato a favore del Sevegliano, sono stati proprio i gialloblù a tradire le attese e a dare in anticipo l'«arrivederci» alla categoria. Le ultime prestazioni avevano alimentato un filo di speranza ma contro un Cordignano che ha onorato, come giusto, la partita il Sevegliano ha pagato gli errori che hanno costellato il suo cammino. Sin dalle prime battute Sevegliano in sofferenza e già al 7' ospiti in vantaggio. Comodo cross dalla destra e Segat, proiettatosi in avanti, segnava facile la prima rete.

Al 16' una prodezza di Boatto (sforbiciata in rovesciata) dava l'illusione di poter ancora vincere la partita e al 30' lo stesso Boatto andava vicino al raddoppio. Invece ancora da un cross dalla destra Calzavara riportava in vantaggio i veneti. Nella ripresa al 12', a una punizione di Maccagnan, rispondeva Tona, salvato, un minuto dopo dal montante su tiro di Modolo. Poi in contropiede al 35' la rete di Faccioli che chiudeva la partita. Solo per il tabellino al 47' la doppietta di Calzavara e al 48' la rete di Tomasetig.

Aberto Landi

JUNIORES REGIONALI

San Sergio è stato eliminato dalla corsa al titolo dopo la sconfitta con Sacile che ora se lo contende con il Tolmezzo

Addio sogni di gloria per i lupetti

TRIESTE Addio sogni di gloria per il San Sergio. I lupetti di Renato Pozzecco, sconfitti di misura a Sacile (1-0), sono stati eliminati dalla corsa al titolo regionale della categoria juniores, che sarà assegnato mercoledì prossimo nella decisiva sfida Tolmezzo-Sacilese. Dopo il pareggio casalingo contro i carnici (1-1), per i triestini non c'è stato nulla da fare sul campo della titolata compagine friulana.

Troppe assenze tra i giallorossi, che a Sacile si sono presentati con soli tredici giocatori a disposizione, dovendo rinunciare all'ultimo momento anche alla difesa titolare. Indisposizioni e scelte societarie, visto che la prima squadra del San Sergio si gioca, in questo finale di stagione, la promozione diretta in Eccellenza e per farlo non può prescindere dai giovani fuoriquota. Defezioni che si sono acuite quando, operati gli unici due cambi disponibili, si è infortunato Hemala costringendo i triestini in dieci. Il gol della vittoria è scaturito da un rimpallo, ma in compenso il portiere Ciaravino ha compiuto quattro miracoli. Risultato giusto, con il rammarico per un contropiede sprecato dalla coppia Pastorino-Imbalzano. «Nonostante le numerose defezioni siamo usciti a testa alta, dando l'anima e terminando una stagione che si può considerare positiva. La possibile vittoria del titolo l'abbiamo comunque persa nella prima partita, dove bisognava vincere contro il Tolmezzo per programmare con una formazione adeguata la gara con la Sacilese.

I friulani sono forti e prestanti fisicamente, sul piano del gioco mi ha maggiormente impressionato la squadra carnica», racconta Pozzecco scommettendo sulla vittoria finale del Tolmezzo. Intanto per il girone C del campionato juniores si sono disputati gli ultimi due recuperi: Opicina-Mossa 4-3, Mossa-Vesna 0-1 (Mosca), permettendo alla squadra di Santa Croce di chiudere al secondo posto.

Sacilese 1
San Sergio 0

MARCATORI: pt 40' Laurenti.
SACILESE: Zanier, Pagotto, Bessela, Malvani, Cava, Della Gaspara, Laurenti, Ladro, Fantin, Roman, Rugo. All. Leonarduzzi.
SAN SERGIO: Ciaravino, Hemala, Covacevich, Odinal, Belladonna, Damato, Imbalzano, Tupputi, Puzzer (Pilon), Pastorino, Di Pietro (Leo). All. Pozzecco.

Pietro Comelli

JUNIORES PROVINCIALI

In pieno svolgimento il triangolare che farà uscire la migliore della categoria. Ben 37 formazioni per il postcampionato

Domio freme per il trofeo Moccarini

TRIESTE Mentre il Domio aspetta con impazienza il trofeo Moccarini - riservato alle squadre che si sono aggiudicate i campionati provinciali juniores - ed è in corso il triangolare che assegnerà il titolo regionale della categoria tra Sacilese, Tolmezzo e San Sergio, ben 37 compagine si apprestano a iniziare il postcampionato.

Una competizione di consolazione - cui avevano facoltà di iscriversi sia le società che hanno appena partecipato al campionato regionale, sia quelle del provinciale - che consentirà l'impiego, accanto ai giocatori nati dal 1.o gennaio 1984, di un massimo di cinque fuoriquota nati dal 1.o gennaio 1982 in poi. Il postcampionato inizierà sabato prossimo, per proseguire con anche un turno infrasettimanale di sera, con fischio d'inizio fissato alle 17.

Le squadre partecipanti sono state suddivise in dieci gironi, da tre o quattro ciascuno, dove solo le vincenti più le due migliori seconde si qualificheranno alla fase successiva. Nei quarti di finale - in programma a partire da sabato 24 maggio, sempre con un turno serale infrasettimanale - le 12 squadre saranno suddivise in quattro triangolari. Qualificazione in tasca per le prime classificate, abbinate tra loro, che si affronteranno nelle semifinali il 7 giugno, mentre sabato 14 giugno si giocherà la finalissima. Questa la composizione dei dieci raggruppamenti. A: Tre stelle, United Cussignacco, Cividalese. B: Spal Cordovado, Codroipo, Rivolto. C: Doria Zoppola, Caneva, Latisana. D: Sedegliano, Cordenons, Azzanese, Valvasone. E: Santamaria, Fogliano, Montebello Don Bosco, Pro Cervignano. F: Ronchi, Primorje, Latte Carso, Zaule. G: Reanese, Pro Fagagna, Libero Atletico Rizzi, Union 91. H: Anthares Esperia, San Luigi, Costalunga, Chiarbola. I: Ruda, Staranzano, Ponziana. L: Audax, San Canzian, Opicina.

Intanto, per il campionato provinciale juniores di Trieste e Gorizia, si è concluso 1-1 il recupero Latte Carso-Sovodnje. Per i triestini di Tordi, che non allenerà più i «lattai», il pareggio è stato siglato da Zaccaron.

Classifica: Domio 58; Staranzano 52; Latte Carso 45; Chiarbola 42; Isonzo 41; Costalunga 26; Anthares Esperia 27; Montebello Don Bosco 22; Sovodnje* 21; Cgs* 20; Fogliano e Zaule 9 (* una partita in meno).

p.c.

CALCIO

Eccellenza

Grande prova per i triestini in quel di Percoto. Vesna cade in casa e finisce nelle fauci del Gonars. Tolmezzo castiga il Mossa

San Luigi, Cermelj sbanca l'Union '91

Il Rivignano si lascia sfuggire la vittoria con la Pro Romans. Pro Gorizia divide con l'Azzanese

Pro Gorizia 1
Azzanese 1

MARCATORI: pt 36' Da Re, st 49' Caserta.
PRO GORIZIA: Menichino, Cipracca (st 27' Brockman), Dalla Zotta, Casadio, Sehovic, Leghissa, Cecotti (st 40' Cian), Zienna, Pividori, Godeas, Bertocchi (st 30' Caserta). All. Moretto.
AZZANESE: Gobatto, Lunghi, Miot, Da Re (st 36' Zanon), Mian, Terrida, Goz, Crotioru (st 25' Bozzo), Boset (st 32' Cameretto), Luderin, Ceolin. All. De Agostini.
ARBITRO: Rosso di Maniago.
ANGOLI: 5-1 a favore della Pro Gorizia.
NOTE: ammoniti Dalla Zotta, Gobato, Luderin e Lunghi.

Mossa 0
Tolmezzo 2

MARCATORI: pt 44' Dionisio, st 48' Timeus.
MOSSA: Pascolat, Chiabai, De Crignis, Don, Cechet, Guida (st 24 Scarpa), Trampus, Simeoni, Perosa (st 16' Facchinetti), Cecotti (st 11' Galai), Medeot. All. Panico.
TOLMEZZO: Gonano, Ermano (st 9' Gortan), Citran (st 1' Scarsini), Collinassi, Timeus, Roi, Rella (st 22' Spangaro), Agostinis, Damiani, De Prophetis, Dionisio. All. D'Odorico.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: Una trentina di spettatori. Ammonito Perosa.

Vesna 0
Gonars 2

MARCATORI: st 27' Carbone, 48' Carducci
VESNA: Veronese, Kalaja, Ursic, Depangher, Babic, Buzzanca, Batti (st 18' Bonnes), Krmac, Sirca, Marchesan, Pohlen. All. Massai
GONARS: Scodeller, Sessi (st 13' Vigliani), Zucchi, Battistutta (st 7' Carbone), Ioan, Perosa, Moretti , Pez, Bresolin , Battistella, Stocca (st 45' Carducci). All. Peressoni
ARBITRO: Tramontina di Udine.
NOTE. Espulso al 20' st Sirca per doppia ammonizione. Allontanato dalla panchina Massai per proteste. Ammoniti Sirca, Buzzanca

Union '91 2
San Luigi 4

MARCATORI: pt 12', st 13', 15' Cermelj (S), pt 43' Fratnik (S), st 19' Sclauzero (U), 22' (rig.) Livon Daniele (U).
UNION '91: Meden, Petrello A., Visintini, Purino, Beltrame F., Omenetto, De Biasio, Petrello S., Gregorutti, Livon D., Sclauzero. All. Bearzi.
SAN LUIGI TS: Ferluga F., Manzutto, Zolia, Scher, Paoli, Ferluga D., Leone, Beronelli, Mullner, Fratnik, Cermelj. All. Calò.
ARBITRO: Zollia di Monfalcone.

Sacilese 2
Palmanova 1

MARCATORI: pt 32' Carpin (rig.), st 29' Collodel, 40' Beacco.
SACILESE: Zanier, Pessot Alessio, Cva, Assutta, Collodel, Manfroi, Pessot
Filippo (Beacco), Moras, Saccher (Ortolan), Gabatel (Fantin). All. Tortolo
PALMANOVA: Bortoluz, Tricca, Cocetta, Zucco, Gomboso, Ghirardo (Tonut), Sclausero (Pozzetto), Pagnucco, Carpin (Basaglia), Dorigo, Bidoggia. All. Buso.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.

Manzanese 0
Pozzuolo 1

MARCATORE: pt 45' Tolloi
MANZANESE: Comisso, Tecco (st 40'D'Antoni), Barchetta, Masutti, Clapiz, Covazzi (st 3'Monaco), Fierro, Giacomini, Pinos (st 30'Dessi), Vecchiet, Zamparutti. All. Clemente.
POZZUOLO: Ceccotti, Del Tatto (st 28'Nedjedi), Mazzolo, Zanutta, Garzitto, Chiapolino, Brustolin, Roviglio, Tolloi (20'st Berlasso), Degano, Piccolo.
ARBITRO: Revelant di Tolmezzo
NOTE. Espulso Clapiz. Ammoniti: Masutti, Covazzi, Zanutta, Garzitto, Brustolin.

Rivignano 1
Pro Romans 1

MARCATORI: st 6' Maudus; 45' Gambino.
RIVIGNANO: Della Mora, Toniutto, Napoli, Toffolo, Pontisso, Maudus, Lancerotto (st 24' Fabris), Peresson (st 24' Beltrame), Favero, Pellizzer (st 1' Bertoli), Minatel. All. Sormani.
PRO ROMANS: Bais, Fantina, Braida, Giancotti (st 11' Bisan), Sellan, Masotti, Sorbara (st 21' Morsut), Sicco (st 27' Sbisà), Gambino, Luxich, Coccolo. All. Del Piccolo.
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE Ammoniti Pontisso, Minatel, Maudus; espulso Bertoli;

Spal 0
Sarone 2

MARCATORI Al pt 34' Crestan; st 26' Tracanelli.
SPAL Argenton, Rumiel, Serafini, Nonis, Schiabel, Garlatti (Moro), Battiston (Dervishi), Bertoia, Zentilin (Soldà), Della Bianca, Faidutti.
SARONE Perencin, Romanet (Carlot), Russo, M. Barbieri, Pizzol, Salatin, Narder, Gardin, Manfè (Giust), Crestan (Antonini), Tracanelli.
ARBITRO Quarta di Gorizia.

GORIZIA Un gol del giovane Caserta, realizzato a una manciata di secondi dal termine dei 5' di recupero concessi dall'arbitro, ha permesso alla Pro Gorizia di evitare una umiliante sconfitta. L'Azzanese ormai condannata alla retrocessione stava vincendo meritatamente un incontro in cui la Pro Gorizia sembrava la brutta copia della brillante formazione vista nel girone d'andata.

La squadra ospite ben disposta in campo e molto reattiva ha dominato a lungo l'incontro creando seri pericoli alla porta difesa da Menichino. Già al 20' del primo tempo Sehpovic, a portiere battuto, salvava sulla linea un tiro di Terrida; la pressione offensiva dell'Azzanese veniva premiata al 36' quando Da Re, il migliore in campo, sfruttando un liscio di Della Zotta, si trovava in ottima posizione e faceva secco il portiere goriziano con un secco di diagonale.

La reazione della Pro Gorizia era sterile. La squadra senza centrocampo si affidava a lunghi lanci della difesa a servire le punte. L'Azzanese andava così a nozze recuperando palloni su palloni.

Nel secondo tempo la partita non cambiava. Al 20' Bertocchi aveva il pallone del pareggio ma sbagliava la mira a porta vuota. Subito dopo era Goz a sprecare il pallone del raddoppio. La partita così si stiracchiava senza emozione fino alle battute finali quando Pividori al 44' sbagliava la più facile delle occasioni. L'arbitro concedeva 5' di recupero e Caserta, al loro scadere, si è trovato, complice un errore della difesa, sui piedi il pallone del pareggio che non sbagliava.

Antonio Gaier

MOSSA Niente da fare. L'allenatore del Mossa, Totò Panico aveva chiesto una vittoria per chiudere in bellezza un campionato da dimenticare ma i biancazzurri hanno incassato l'ennesima sconfitta, frutto, come al solito, di pura ingenuità. Al 7' Roi colpisce la parte superiore della traversa, deviando di testa un cross di De Prophetis. Un minuto più tardi Don perde, per eccessiva sicurezza, il pallone ma De Prophetis (ancora lui) grazia Pascolat. Al 17' il Mossa si fa vedere in avanti; Perosa disorienta il suo marcatore ma la conclusione è centrata da Ermano. Triangolo «strappapplausi» Medeot-Cecotti-Perosa al 24' con quest'ultimo che impegna, questa volta severamente, il numero uno tolmezzino. Ma è il Tolmezzo, al 44', a passare in vantaggio; la difesa improvvisamente si ferma su un traversone di Rella. Dionisio arpiona il pallone agevolmente e fa secco Pascolat con un bel diagonale. Nella ripresa, le occasioni si presentano con il contagocce. Sino al 28' non ci sono occasioni «vere» fatta eccezione per due «quasi» occasioni di Damiani e una di Perosa. Nell'ultimo quarto d'ora la gara si vivacizza. Al 36' De Prophetis riesce a sbagliare a porta vuota dopo un'uscita infelice di Pascolat. Ma l'incredibile accade un minuto più tardi con Facchinetti capace di colpire, con un autentico colpo da biliardo, due pali. Il pallone attraversa tutta la linea di porta ma non vuole saperne di entrare. C'è ancora tempo per il raddoppio con una perfetta punizione dal limite di Timeus. È il 2-0 finale: una punizione forse eccessiva per i mossesi.

Francesco Fain

TRIESTE Vittoria netta e meritata per il Gonars in un incontro praticamente a senso unico che sarebbe potuto terminare con un punteggio molto più ampio; gli ospiti hanno sempre avuto il controllo dell'incontro mentre il Vesna pur sceso in campo notevolmente rimaneggiato è apparso troppo rinunciatario.

La prima occasione è dei locali ma Krmac si vede deviare il tiro in angolo da un ottimo intervento dell'estremo ospite, resterà l'unica occasione creata dal Vesna e da questo punto in poi sarà un monologo degli ospiti, che costringeranno i biancoverdi nella loro metà campo per tutto il resto dell'incontro. Il Gonars potrebbe passare già attorno al quarto d'ora del primo tempo ma Battistella calcia debolmente fra le braccia di Veronese dopo essersi liberato bene al limite dell' area, passano pochi minuti e lo stesso numero 10 ospite lancia Battistutta il quale pennella uno splendido traversone per Moretti che non riesce a deviare in rete. Alla ripresa delle ostilità il copione non cambia ma il risultato sembra non doversi sbloccare causa l'imprecisione degli attaccanti ospiti e l'operato dell' arbitro che nega 2 rigori apparsi netti al Gonars. Attorno alla mezz'ora Scodeller sforna 2 autentici miracoli sulle conclusioni di Carbone e Vigliani, ma nulla può sulla successiva ribattuta in rete dello stesso Carbone. Una volta passati in vantaggio gli ospiti insistono alla ricerca del goal della tranquillità che potrebbe arrivare subito se prima Moretti e poi Battistella non sbagliassero soli davanti al portiere; raddoppio che arriva nei minuti di recupero con un bel diagonale di Carducci.

Lucio Pecorari

PERCOTO Il San Luigi Trieste sbanca il campo dell' Union'91 che non riesce ad interrompere la sua serie nera. La mancanza di stimoli e di alcuni giocatori importanti tra i padroni di casa hanno dato via libera al micidiale attacco dei nero-verdi e, in particolare, al bomber Cermelj. Il risultato finale è forse troppo penalizzante per i friulani ma rende certamente merito alla maggiore determinazione e voglia di vincere dei giuliani, forti anche di una migliore condizione atletica e di un tasso tecnico di indubbio valore.

La cronaca. Al 12', il San Luigi passa in vantaggio. Palla persa da Beltrame, fuga sulla destra di Mullner e cross per Cermelj che piazza la zampata vincente. Al 37', risponde l' Union'91 con una conclusione di Gregorutti ribattuta d'istinto da Ferluga. Al 39', nuova palla persa in difesa dall' Union'91, atterramento di un attaccante giuliano e concessione di un calcio di rigore che Cermelj sbaglia calciando fuori a fil di palo. Al 43', però, il San Luigi raddoppia grazie ad un tiro dalla distanza di Fratnik che si insacca nel sette. Nella ripresa, all' 11', nuova conclusione ravvicinata di Gregorutti cui il portiere si oppone d'istinto. Al 13', gli ospiti segnano la terza rete con il solito Cermelj che raccoglie un cross dalla destra e insacca. Due minuti dopo, l'azione si ripete e per Cermelj è tripletta.

La squadra di Bearzi cerca almeno il gol della bandiera e lo trova al 19' grazie a Sclauzero che in scivolata ribadisce in rete da centro area. Al 22', l' Union'91 usufruisce di un calcio di rigore per atterramento in area e Daniele Livon insacca. Al 38', i padroni di casa trovano addirittura la terza rete con Purino ma l'arbitro annulla per fuori gioco.

Mauro Meneghini

SACILE Difficile trovare motivazioni dopo una stagione così prégna di risultati altisonanti. La compagine liventina ha letteralmente ucciso da parecchio il torneo di eccellenza ed allora l'obiettivo primario di questi tempi per la Sacilese e superare la stratosferica quota 70 punti in classifica e impreziosire così un campionato chiuso ormai da tempo.

La vittoria con in Palmanova sotto questo aspetto consente ai liventini di poter centrare il traguardo nell'ultimo impegno di stagione. Il successo nei cofronti della formazione allenata da Buso non è stato però agevole. Nel corso del primo tempo la Sacilese ha dovuto subire in svariate occasione l'efficacia del gioco a centrocampo degli avversari e quasi mai è giunta pericolosamente in area dei friulani.

Alla mezz'ora inoltre un cross di Sclausero è stato fermato in area con un braccio da Manfroi ed il signor Taverna ha decretato il calcio di rigore trasformato da Carpin. Tortolo a quel punto ha cambiato volto alla sua squadra inserendo via via Bracco Fantin ed Ortolan. Le mosse tattiche del mnister, come spesso è catitato nel corso della stagione, si sono rivelate quanto mai azzeccate.

Al 29' i liventini acciuffavano il pareggio con Collodel, uno dei migliori in assoluto non solo nell'incontro con il Palamanova ma per tutto il campionato, ed al 40' proprio uno dei nuovi entrati, Bracco, siglava il gol della vittoria.

c. f.

MANZANO L'incontro riveste enorme importanza per entrambe le formazioni dove l'una, cerca punti indispensabili come l'aria per uscire dalle secche della bassa classifica, viceversa l'altra per dare un senso compiuto al campionato centrando la seconda piazza che permetterebbe di giocarsi ancora moltissimo. Più concreto e apparso l'undici di Cinello che, dopo un avvio appena stentato, sorprende tutti con un gol che a molti è parso casuale ma, invece, da ascrivere all'intuito del bomber Tolloi.

I padroni di casa denotano una certa fragilità un ogni reparto ma dove si fa sentire di più la mancanza di personalità è dalla mediana in su ed in particolare nel settore delle punte. La difesa del Pozzuolo passa, tutto sommato, un pomeriggio tranquillo vista la difficoltà di Pinos e Fierro ad andare al tiro. L'ex Clemente dispone i suoi con la dovuta accortezza ma il diverso spessore, unito all'ansia di dover far punti ad ogni costo, degli avversari fa la differenza. L'incontro si sviluppa nel centrocampo e gli ospiti, cinici, non dimostrano eccessiva premura a far loro la partita. Da segnalare un gran colpo di testa di Del Tatto, al 37', di poco alto. Il gol che regala al Pozzuolo la seconda posizione in classifica al 45' con Tolloi, dopo una bomba di Piccoli che Comisso non trattiene: pronta la ribattuta del numero nove biancoverde. La ripresa vede il controllo da parte degli ospiti, per gli arancione solo uno sterile possesso palla, i quali costruiscono ancora buone opportunità con Piccoli, sulla prima salva un difensore a porta vuota e poco dopo, al 27', si oppone Comisso.

Gigi Mosolo

RIVIGNANO Il Rivignano si lascia sfuggire al 90' una vittoria che se l'era meritata nell'arco della gara tenendo testa alla seconda in classifica, la Pro Romans, che scendeva al Comunale di Rivignano per fare bottino pieno ma così non è stato. Il risultato di parità rimette in discussione la conquista per il secondo posto per gli ospiti. Sormani doveva fare a meno di Lepore e all'ultimo momento di Della Negra mentre Del Piccolo lasciava in panchina Bergamas e Bisan. La gara non è stata delle migliori complice anche il caldo e la posta in palio che si è svegliata solamente nei 5' di recupero nei quali gli ospiti hanno addirittura avuto due grosse occasioni per portare a casa la vittoria facilitati dal fatto anche che la squadra di casa era ridotta in otto uomini causa infortuni e espulsione.

La cronaca registra un veemente avvio dei giallorossi ospiti che al 16' potrebbero passare in vantaggio ma Gambino spreca malamente addosso a Della Mora. Il Rivignano comincia a prendere le giuste misure e Minatel ha tre grosse occasioni al 16', 29' e specialmente al 36' ma il suo gran colpo di testa viene fermato con un prestigioso intervento da Bais. Nella ripresa nel Rivignano entra Bertoli al posto di Pellizzer e al 6' passa in vantaggio con Maudus su punizione dal limite deviata quel tanto che basta per mettere fuori causa Bais. Del Piccolo fa entrare Bisan e la Pro comincia a guadagnare campo ma non riesce ad arrivare alla porta di Della Mora e lo fa solamente però al 90' quando Gambino trafigge di testa Della Mora sugli sviluppi di un calcio d'angolo contestato. Gli ultimi 5' di recupero con il Rivignano ridotto in otto sono da incubo per Della Mora e compagni.

Giuseppe Pighin

CORDOVADO Il Sarone si aggiudica il derby in casa della Spal centrando la sesta vittoria in 7 partite (19 punti su 21, una media degna della Sacilese da record). Rimangono, invece, appese a un esile filo le speranze di salvezza dei padroni di casa.

Partenza al fulmicotone dei biancorossi. La Spal, di contro, appare sfilacciata e contratta, con il pur intraprendente Zentilin troppo isolato in attacco.

Al 34' una grande giocata di Narder (migliore in campo) mette Crestan in condizione di superare Argenton con un elegante tocco felpato dal limite. La reazione dei gialloblu si esaurisce con una bella iniziativa di Rumiel che obbliga Perencin a sfoderare tutta la sua bravura.

Nella ripresa il Sarone cede gradualmente l'iniziativa alla Spal, che insiste più con la forza della volontà che con quella delle idee. Accade così che Bertoia (10') e Della Bianca (14') si facciano pericolosi, ma al 26' sui padroni di casa si abbatte il colpo del ko firmato Tracanelli, lesto a raccogliere un invitante suggerimento di Gardin.

Al 33' i gialloblu potrebbero almeno dimezzare lo svantaggio, ma Perencin respinge alla grande una bella punizione di Bertoia.

AMATORI

Mobili Elio tocca il record Nogaredo strapazzata 8-0

TRIESTE Con una vittoria nettissima (8-0, un autentico record per questo campionato), ottenuta in trasferta, sul campo del retrocesso Nogaredo, nell'ultima giornata del girone di ritorno del torneo Amatori, la Mobili Elio ha onorato nel migliore dei modi la conquista dei play-off, matematicamente ottenuta con una settimana di anticipo rispetto alla conclusione della prima fase.

Per i triestini è stata poco più di una passeggiata quella in terra friulana, anche perché i padroni di casa si sono presentati in campo in condizioni decisamente rimaneggiate. Anche i giuliani però avevano parecchie assenze, al punto da doversi presentare soltanto con gli undici necessari.

Ciò accentua il valore dell'affermazione degli uomini di Piero Ellero e Giuliano Caputo, soprattutto se si estende la valutazione all'intera stagione finora disputata: gli azul grana sono sempre stati nelle primissime posizioni del torneo, e quando si è trattato di stringere i denti, la squadra non si è tirata indietro, anzi ha profuso le energie migliori.

Ora per la Mobili Elio ci sarà una settimana di meritata vacanza, prima di iniziare, sabato 17 maggio, le fatiche della seconda fase, in quei play-off che sono stati raggiunti per il terzo anno consecutivo ma che costituiscono una sorta di chimera.

Finora la squadra triestina è sempre stata eliminata al primo turno, cioè nei quarti di finale. Naturale immaginare che quest'anno l'obiettivo sia quello di centrare almeno le semifinali, per classificarsi fra le migliori quattro del Friuli-Venezia Giulia.

Ultima nota per i marcatori di Nogaredo: Giulivo, Furlan e Franco hanno realizzato una doppietta ciascuno, mentre Della Pietra e Millo hanno firmato le altre reti.

Classifica finale: Barazzetto punti 55, Pasian 51, Mobili Elio 43, Milan club e Staranzano 34, Da Nando 32, La Rosa 31, Ajax, Leon bianco e Lovaria 30, Carosello 27, Nogaredo 17, Feletto 13. In virtù di questa situazione, accedono ai quarti di finale dei play-off Barazzetto, Pasian e Mobili Elio.

u. sa.

FEMMINILE

La serie C chiude i battenti. Tergeste va alla vittoria contro Gemona. Royal Eagles e Trasaghis, misero 0-0

San Marco cade nel match in Campagna

TRIESTE La serie C femminile chiude i battenti del campionato, disputando l'ultima giornata. Nel match clou, il Campagna batte il San Marco per 4-1. Il portavoce delle pordenonesi, Colle, commenta: «Nei primi 30' abbiamo giocato bene, meglio di loro, anche se ci sono stati degli scambi belli da entrambe le parti. Tra il 35' e il 45' però siamo state più concrete. Nel secondo tempo c'era un gran caldo e, alla fine, abbiamo fatto valere esperienza e prestanza fisica. Complimenti comunque al San Marco, che è una bella squadra ed ha dalla sua il futuro». Il presidente del San Marco, Giovannini, sostiene: «Nel primo tempo non abbiamo sfruttato alcune occasioni, il Campagna, invece, le ha sfruttate essendo più esperto. Nella ripresa ha controllato il vantaggio acquisito nella prima parte, un 2-0 forse eccessivo, ed ha segnato altre due reti». Il Campagna registra la rete di Railz, la doppietta di Rovedo e il gol di Cerrato, mentre le triestine colpiscono al 91' con Gama.

Coletta e Valenti conducono il Tergeste al successo contro il Gemona, battuto per 2-1 (pt 1-1). Le friulane – presentatesi in nove (qualche ragazza si è persa a causa delle deviazioni stradali dovute all'evento Bavisela) - vanno a segno con Craighero per il momentaneo 1-1. Il presidente del Mazzonetto, Stefanutti, è deluso: «Abbiamo pressato, ma abbiamo sprecato troppo in attacco».

La Royal Eagles e un rimaneggiato Trasaghis impattano per 0-0. Partita equilibrata, giocata a ritmi non elevati. Le venete recriminano per i tiri di Brussolo al 5' e Leo al 30' respinti sulla linea.

Il Tre Stelle espugna il terreno del Faedis per 2-6: per le padrone di casa doppietta di Vidale, per le ospiti due centri a testa per Varnerin e Grossutti, acuti di Gherbezza e Colorendo.

Per quanto riguarda la gara Gemona-Trasaghis di otto giorni fa, vittoria a tavolino per 2-0 per il Trasaghis, un punto di penalizzazione e 52 euro di multa per il Gemona. Intanto, nel prossimo fine settimana, torna la Coppa Regione.

Classifica: Campagna 60; San Marco 52; Trasaghis 41; Tre Stelle 39; San Gottardo 34; Royal Eagles 22; Montebello 18; Gemona 17 (1 punto di penalizzazione); Tergeste 16; Faedis 15.

Massimo Laudani

Eccellenza

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Manzanese-Pozzuolo	0-1	Azzanese-Manzanese
Mossa-Tolmezzo	0-2	Com.Gonars-Mossa
Pro Gorizia-Azzanese	1-1	Palmanova-Rivignano
Rivignano-Pro Romans	1-1	Pozzuolo-Union 91
Sacilese-Palmanova	2-1	Pro Romans-Vesna
Spal Cordovado-Sarone	0-2	San Luigi-Spal Cordovado
Union 91-San Luigi	2-4	Sarone-Sacilese
Vesna-Com.Gonars	0-2	Tolmezzo-Pro Gorizia

LA CLASSIFICA

Sacilese	70	29	22	4	3	57	23
Pro Romans	52	29	13	13	3	45	18
Pozzuolo	52	29	13	13	3	62	35
Pro Gorizia	45	29	11	12	6	41	28
San Luigi	43	29	12	7	10	49	40
Palmanova	42	29	12	6	11	44	38
Tolmezzo	42	29	12	6	11	32	29
Vesna	41	29	10	11	8	39	38
Sarone	39	29	9	12	8	34	36
Union 91	39	29	10	9	10	35	43
Rivignano	35	29	9	8	12	42	44
Com.Gonars	32	29	7	11	11	29	37
Manzanese	30	29	7	9	13	30	42
Spal Cordovado	27	29	6	9	14	21	39
Azzanese	23	29	4	11	14	31	52
Mossa	10	29	1	7	21	18	67

ESORDIENTI

L'Esperia lascia il segno e conquista il torneo di Buttrio

TRIESTE Gli esordienti dell'Esperia hanno lasciato il segno vincendo il torneo di Buttrio, una delle manifestazioni più belle del calcio giovanile in regione. Vi hanno partecipato infatti più di quattrocento atleti in rappresentanza di ventiquattro società, tra le quali alcune di buono spessore tecnico come il Donatello (succursale dell'Udinese per la cura del vivaio), il Centro Sedia e la Gemonese. L'Esperia era l'unica squadra triestina presente e, per arrivare sul gradino più alto del podio, ha battuto durante il suo cammino il Rizzi per 2-0, il Buttrio per 8-0, il Moimacco per 1-0, il Biauzzo per 4-1 e, nella finalissima, il Donatello per 2-1.

m.l.

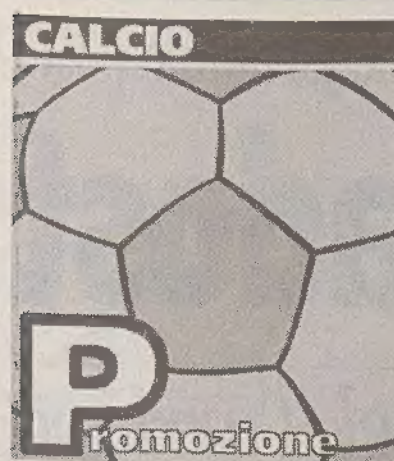
KARATE

Dell'Antonio e Argenti campioni

MONTECATINI I triestini Dell'Antonio e Argenti neo-campioni italiani 2003 ai Campionati ragazzi di Karate di Montecatini. Alla manifestazione erano presenti circa 1300 ragazzi in rappresentanza di tutte le regioni italiane. Per il Friuli Venezia Giulia ha partecipato la scuola Karate Do Trieste del maestro Anna Devivi. Il piccolo Gian Andrea Dell'Antonio del 1994 ha datouna grande prova (Ginnastica Triestina) conquistando il primo posto nella prova di kata. Nella stessa categoria secondo è risultato il compagno di squadra Matteo Bertocchi. Altro grande risultato nel settore femminile. Campionessa italiana si è classificata Elisa Argenti, classe 1990, del Centro sportivo itrenzazionale di Opicina, nella categoria delle cinture blu.

I lupetti espugnano, anche grazie a Di Donato, il terreno del Capriva e sono in vetta alla classifica. Domenica prossima lo scontro diretto

San Sergio va in testa e attende il Ruda

I friulani sconfitti in casa dalla Sangiorgina vengono agganciati dalla Cividalese

Capriva 2
San Sergio 3

MARCATORI: pt 25' Di Donato; st 20' Di Donato, 22' Canciani, 48' Puzzer e 50' Ruffini (rig.)
CAPRIVA: Zanier, Ambrosi (st 39' Concion), Perco (st 1' Grion, st 45' Calligaris), Goretti, Canciani, Faggiani, Tassin, Colakovic, Ruffini, Secli, Sinigaglia. All. Coceani
SAN SERGIO: Suraci, De Bosichi, Folla, Tognon, Zucca, Antonini, Steffè, Ribarich, Di Donato (st 28' Puzzer), Bussani (st 49' Mboria), Monte. All. Lotti.
ARBITRO: Moroso di Udine.

Ponziana 1
San Canzian 2

MARCATORI: pt 15' Degrassi, 23' Biondo; st 45' Gonni.
PONZIANA: Pestel, A. Prisco, Licciulli, Boccuccia (st 18' Micor), Ventrice, Maggi, Pribaz, S. Prisco, Degrassi (st 39' Bernobi), Fantina, Tramarin. All. Pongracic.
SAN CANZIAN: Orsini, Giraldi, Tomasin (st 7' Tritonel), De Sabbata, Bass, Gonni, Bergamasco (st 28' Del Piccolo), Bogar, Doria (st 39' Pafundi), Biondo, Sartori. All. Varacchi.
ARBITRO: Sant di Pordenone.
NOTE: ammoniti Maggi, S. Prisco, Fantina, Gonni e Doria.

Ruda 1
Sangiorgina 4

MARCATORI: pt 18' Catania (aut), 26' Bier, 35' Zentilin, 43' Picco, st 3' Airoldi.
RUDA: Politti, Tosorat, Olivo (Macor, Ulian), Lepre, Pirusel, Cecchin, Iacumin, Donda (Portelli), Rigonat, Picco, Catania.
SANGIORGINA: Gattesco, Rumignani, Malisan, Mestre (Nalon), Quargnali, Tomadelli, Ioan, Zentilin, Bier, Del Pin, Airoldi (Moretto)
ARBITRO: Princic di Gorizia.

Mariano 0
Ronchi 0

MARIANO: Simonazzi, Olivo, Zorzut (pt 31' Romano), Donada, Bortolus M., Sartori, Medeot F. (st 21' Zollia), Bortolus N., Zorzin N., Ortolano, Plet (st 1' Maurig). All. Terpin.
RONCHI: Fulignot, Grimaldi, Cosolo, Furlan C., Vatta, Tonca, Anzolin, Miniussi (st 27' Gellini), Fazio (st 34' Furlan L.), Ferrarese, Dal Cero (st 23' Trentin). All. Furlan D.
ARBITRO: Cleva di Trieste.
NOTE: ammoniti Zorzut, Romano, Zorzin N., Sartori, Tonca, Cosolo, Grimaldi e Furlan C.

Cividalese 1
Gradese 0

MARCATORE: pt 38' Zampis.
CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Zampis, Magnis (st 29' Delli Santi), Nicoletti, Giuliani, De Nipoti, Gosnach, Zmiric, Tiro, Montina. All. Toffolo
GRADESE: Contento, Ciarabbellini (st 40' Verginella), Tognon, Scaramuzza (st 25' Firman), Degrassi, Boziz, Cedolin (st 11' Fogar), Cicogna, Devetti, Pinatti, Mariano. All. Albanese
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: ammonito Pinatti

Isonzo 1
Centro Sedia 2

MARCATORI: 13' Paviz, st 6' Sotgia (r.), 28' Paviz (r.)
ISONZO: Donno, Bismano (st 13' Orlando), Ceglia, Marega (st 32' Raffaelli), Pacor, Sell, Sotgia, Zulli, Cecchi (st 22' Bastianis), Ghirardo, Cadez. All. Franti.
CENTRO SEDIA: Burino, Fedel (st 46' Capra), Favero, Faion, Masutto (pt 20' Sfiligoi), Dindo, Dean, Buttazzoni, Paviz (st 42' Akapli), Amabile, Valentinuz. All: Battistuta.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.
NOTE: espulso Buttazzoni per proteste; ammoniti Donno, Marega, Sotgia, Zulli, Dindo, Dean, Paviz.

Pro Cervignano 1
San Giovanni 2

MARCATORI: pt 2' Chiappetti, 16' Ardizzon (r.); st 9' Mormile.
PRO CERVIGNANO: Dreossi, De Crescenzo, Cecotti, Pasian, Sguazzin, Consonno (Petrin), Ferro, Segato, Coccolo, Florio (Vergagna), Chiapppetti (Zanin). All. Zuppichini.
SAN GIOVANNI: Messina, Ardizzon, Bigattin, Zetto, Sau (Montanelli), Postiglione, Udina, Meola, Lo Djaly, Frontali (Giorgi), Mormile. All. Ventura.
ARBITRO: De Palma.

Muggia 1
Cormonese 1

MARCATORI: st 32' Zugna (rig), 44' Candussio.
MUGGIA: Daris, Apollonio, Negrisin (st 1' Pernorio), Busletta, Busetti, Fadi, Dorliguzzo, Robba (st 28' Bassanese), Zugna, Botta, Pettarosso (st 14' Bertocchi). All. Potasso.
CORMONESE: Bortoluz, Bianchini, Picogna, Zonca, Passaro, Martellosi, Simaz (st 45' Di Lena), Covassi (st 28' Tonello), Candussio, Gazzino, Comuzzi (st 36' Terpin). All. Del Fabro.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.

CAPRIVA Il San Sergio prenota un posto in Paradiso. Anzi in Eccellenza. Il merito è tutto, o quasi, del suo bomber di razza. Quel numero 9 che di soprannome fa «Dido», ma che le difese di mezza regione chiamano «flagello». Due colpi di genio di Di Donato bastano ai triestini per prenotare uno spareggio (domenica con il Ruda) più facile del previsto. La promozione potrebbe arrivare anche con un pari. Il Capriva, comunque, non è stato a guardare. Anzi per il gioco veloce e arioso della ripresa avrebbe meritato qualcosa in più. Ma dall'altra parte, come detto, c'era un'arma in più...

L'inizio della partita è tutto del Capriva. La forza d'urto dei padroni di casa però si esaurisce in una sfuriata di Secli, all'8', sventata dalla retroguardia triestina. Alla prima occasione il San Sergio passa; al 25' Steffè butta un pallone in mezzo, Zanier pasticcia un po' e la palla viene raccolta dall'onnipresente Di Donato che sigla il vantaggio.

Nella ripresa c'è solo Capriva. Al 1' Colakovic dalla linea del centrocampo lancia Sinigaglia che smarca in area Ruffini, il bomber rossonero perde il passo e il suo tiro sfiora il palo alla destra di Suraci. Al 10' Sinigaglia lancia Secli, il destro al volo esce di poco. All'11' Secli recupera una palla al limite dell'area, passa indietro per Colakovic, che dal limite getta a lato. Il Capriva si addormenta e arriva il raddoppio: al 20' Canciani temporeggia un po', Zanier esce troppo dalla porta, e per Di Donato è troppo facile siglare il 2-0 con un pallonetto. Il Capriva non ci sta e al 22' accorcia le distanze con una punizione da quasi trenta metri di Canciani. Al 43' il San Sergio sfiora il terzo gol con un colpo di testa ravvicinato di Bussani respinto da Zanier. Al 48' c'è il 3-1 in contropiede di Puzzer. Al 50' Ruffini dal dischetto limita i danni. Il San Sergio continua a sognare...

Ascanio Cosma

TRIESTE A distanza di dieci anni il Ponziana saluta la Promozione. Una retrocessione in Prima categoria annunciata da tempo, per lo storico sodalizio biancoceleste, dopo l'ultima promozione avvenuta nel maggio '93 con in panchina Michele Di Mauro, anche se i veltri avevano a disposizione lo scontro diretto contro il San Canzian.

La sconfitta chiude invece le residue speranze di salvezza, aprendo uno spiraglio per la compagine bisiaca che proprio al 90' è riuscita a beffare i triestini.

Davanti a pochi intimi, sotto un sole cocente, era stato proprio il Ponziana ad aprire le danze al quarto d'ora con Degrassi. Il piccoletto, appena dentro l'area, faceva partire un potente rasoterra imprendibile per Orsini, mentre subito dopo era Fantina a mancare di un soffio il 2-0 che avrebbe chiuso la contesa.

Il San Canzian riusciva così a pervenire al pareggio con Biondo, l'unico giocatore ospite in grado di saltare l'uomo, a cui la difesa dei veltri concedeva troppi metri di libertà. Il veloce attaccante seminava un paio di avversari e, da fuori area, non perdonava l'incolpevole Pestel. L'1-1 dava coraggio al San Canzian, pronto a rendersi pericoloso con Sartori, mentre un buon fraseggio Boccuccia-Fantina non veniva sfruttato a dovere.

Nella ripresa gli ospiti si rintanavano nella propria metà campo, mentre Pribaz prendeva per mano i biancocelesti. Ponziana vicinissimo al vantaggio in almeno quattro occasioni, specie con Tramarin che, in due ghiotte opportunità, non inquadrava la porta. Al 45' la beffa: sul ribaltamento di fronte Gonni sparava sotto la traversa, condannando il Ponziana e dando una chance alla propria squadra.

Pietro Comelli

RUDA Al Comunale di Ruda succede l'incredibile. Una Sangiorgina scesa in campo quasi rassegnata, al cospetto di un Ruda determinato a riscattarsi prontamente della sconfitta di San Canzian, si ritrova dopo 26 minuti in vantaggio di due reti senza aver mai tirato in porta. Il retro passaggio di Catania che beffa Politti al 18' e il disimpegno ritardato di Cecchin che consente a Bier la ribattuta in rete al 26', sono i due episodi chiave del match.

Così i biancocremisi guadagnano sicurezza mentre i giallo-blu aggiungono frenesia a una manovra che da un po' di tempo non trova sbocchi sempre lucidi. Al 30' Donda si guadagna un rigore, ma Rigonat viene ipnotizzato da Gattesco e così 5 minuti dopo Zentilin decide che almeno un tiro in porta per guadagnarsi la vittoria bisogna scoccarlo e sigla il 3-0. Sul finire del tempo Princic cerca di alimentare le speranze dei locali con un secondo dubbio penalty.

Picco ringrazia e segna, ma ad inizio ripresa Airoldi in magistrale contropiede chiude la gara e sancisce che per tutti i verdetti ci sono ancora 90 minuti al cardiopalma. Da segnalare in chiusura il grave infortunio a Macor, che sottolinea come le giornate a volte possono essere tremendamente segnate.

L'undici di Scarel dopo due sconfitte sarà chiamato alla partita della verità in casa del San Sergio. Una vittoria potrebbe non bastare visto che anche la Cividalese si è affiancata. Per la salvezza ha gettato la spugna solo il Ponziana, mentre per i restanti due posti le sfide incrociate terranno le decisioni in bilico fino alla conclusione delle gare e forse anche oltre.

Antonio Oblach

MARIANO Una partita deludente sotto il profilo dello spettacolo; il pubblico si sarebbe aspettato sicuramente di più. Le emozioni sono molto rare e il gioco ne subisce le conseguenze. La contesa poi si inasprisce per vari spezzettamenti e qualche fallo di troppo.

Avaro il primo tempo con pochi spunti. Al 5' Grimaldi riesce a infiltrarsi tra la difesa, il suo tiro termina sull'esterno della rete. La compagine locale si rende pericolosa al 9' quando, su una punizione calciata da Nicola Bortolus, il compagno di squadra Nicola Zorzin colpisce di testa servendo Donada. Fulignot si esibisce in un intervento prodigioso e nega la segnatura al giocatore del Mariano. Il Ronchi in avanti al 20' grazie a Ferrarese per Miniussi, un passaggio a Grimaldi e l'incornata finale di Dal Cero fuori di poco. Donada al 39' allarga per Francesco Medeot, Vatta salva in extremis l'incursione con un tocco a Fulignot.

Maurig a inizio ripresa duetta con Romano, palla a Francesco Medeot che crea il panico tra il Ronchi, Tonca spazza a fondo campo. Sul calcio d'angolo di Francesco Medeot il colpo di testa di Nicola Zorzin sfiora la segnatura. Ferrarese e Tonca tentano la conclusione dalla distanza al 18' e 19'. Donada procura un pericolo al 25' su un perfetto traversone di Romano; lesto e tempestivo Tonca libera dopo che la palla sfugge a Fulignot. Limpida è la occasione più importante capitata a Nicola Zorzin al 33', ma in agguato davanti al portiere si mangia l'opportunità. Ortolano a Romano al 45' e il cross finisce tra le braccia di Fulignot. Ultimo brivido al 47' di Trentin, servito da Ferrarese.

Vittorio Piccotti

CIVIDALE DEL FRIULI Ha vinto la Cividalese. Non aveva altra scelta se voleva mantenere viva la speranza di poter accedere alla categoria superiore senza dover passare per i temuti, e forse inutili, playoff. Contro una Gradese ormai in una posizione di assoluta tranquillità, i friulani hanno dato fondo alla ultime energie in una gara che non è stata per nulla avvincente, causa anche il caldo.

Forse il dover vincere a tutti i costi può aver fatto perdere attimi di determinazione e avuto l'effetto di smarrire il gioco brillante che si era visto nelle ultime partite. Ma l'importante per i biancorossi erano i tre punti; i risultati delle dirette interessate alla lotta al vertice li pongono in una posizione di classifica di attesa. Di sicuro la settimana sarà viva, ma all'insegna del tenere sotto controllo le emozioni: ci si gioca tutto in 90' e forse non saranno sufficienti.

L'incontro si apre all'insegna dell'equilibrio; il gioco staziona nella parte centrale del campo. Dopo una punizione senza esito di Montina si fa vedere Devetti ma il suo tiro finisce alto. Al 33' gli ospiti si fanno pericolosi con Cicogna il quale cambia passo lasciando sul posto un paio di avversari ma, giunto nei pressi di Bin, calcia fuori. Il gol che decide tutto arriva al 38': autore la sorpresa più positiva del campionato e cioè Zampis, ma il suo tiro finisce in rete con la complicità di Contento che va sul tiro, calciato debolmente, senza la dovuta determinazione. Il portiere si fa perdonare prima del riposo quando sventa un tiro concluso da Montina in acrobazia.

La ripresa vede gli ospiti cercare il pari ma le occasioni vengono solo su calci piazzati, uno dei quali, al 27', ben calibrato da Pinatti e deviato in angolo da Bin; sulla battuta dello stesso si crea una mischia che i locali sbrogliano con difficoltà.

TURRIACO L'Isonzo compromette molto le possibilità di salvezza facendosi superare in casa dal Centro Sedia. I seggiolai con questo successo mettono ormai più di un piede ai play-off. Purtroppo sul risultato finale pesa la direzione di gara del signor Bertoli che ha condizionato il match. Al di là della discussa decisione arbitrale, l'Isonzo ha avuto il torto di aver praticamente regalato il primo tempo agli avversari con una condotta di gara troppo rinunciataria.

Avvio favorevole per i friulani che al 3' con Dindo costringono Donno a salvare in angolo; al 12' su azione di Sotgia prima Cecchina manca la battuta e poi Marega da due passi spara clamorosamente alle stelle. Sul lungo rinvio dal fondo nasce il vantaggio ospite; è Paviz il più lesto di tutti a impossessarsi della sfera e a battere Donno con un tiro morbido che tocca il palo e finisce in rete.

Nella ripresa la squadra di Franti si spinge in avanti e al 6', sugli sviluppi di una mischia in area, usufruisce di un calcio di rigore per un tocco di mano di Fedel che impedisce Sotgia di battere a rete. Si incarica della trasformazione lo stesso Sotgia che sigla il pareggio con una forte conclusione sotto la traversa. Da quel momento il direttore di gara incomincia a fischiare a senso unico a favore degli ospiti. Al 28' l'arbitro si supera decretando la massima punizione al Centro Sedia per normale rimpallo di gioco fra Dean e D'Orlando; sul dischetto si porta Paviz che spiazza Donno e centra su doppietta personale. L'Isonzo potrebbe pareggiare al 42' con un bel pallonetto di Bastianis che però supera la traversa.

Nicola Tempesta

CERVIGNANO Il San Giovanni trova sul piatto d'argento tre punti in chiave play-off anche grazie a un' incomprensibile giocata dell'estremo difensore cervignanese, il pur esperto Dreossi. E dire che la partita si era messa subito bene per i padroni di casa, i quali al primo affondo erano passati in vantaggio e sull'onda dello squillante successo in casa del Ronchi domenica scorsa potevano risalire nelle posizioni centrali della classifica.

Al 2' lo sgusciante Florio evita sulla sinistra un paio di avversari e serve Chiappetti che riesce a toccare a rete e a battere Messina. Il vantaggio sembrava dare la possibilità ai gialloblu di gestire la partita ma al 16' ci pensava Dreossi a cambiare le carte in tavola. Nella scelta tra un rinvio con i piedi e il far scorrere la palla in area per un più comodo rinvio, decideva per quest'ultima opzione, ma cincischiava quel tanto che permetteva a un avversario di soffiargli la sfera. Per evitare la fin troppo facile segnatura Dreossi decideva di stenderlo causando la sua espulsione e il rigore che Ardizzon realizzava. Comprensibile choc dei padroni di casa. Gli ospiti non ne approfittavano e la partita si trascinava con un innocuo tran-tran.

Più vivace l'inizio di ripresa, con un tiro dalla distanza di Meola parato da Petrin (entrato al posto di Consonno a sostituire Dreossi) e San Giovanni in avanti alla ricerca del colpaccio; ci riusciva al 9' quando una respinta di Petrin era raccolta da Ardizzon che serviva al centro e Mormile trovava il tocco vincente; insistevano gli ospiti ancora con Mormile al 12', ma Petrin respingeva la conclusione. Cervignano con le ali tarpate in dieci uomini. Affidate a Cecotti, ma senza esito, le deboli speranze di rimettere in piedi la partita.

MUGGIA Interno destro a girare di Candussio su punizione dal limite all'89 e palla che s'insacca a mezza altezza sul palo più vicino a Daris. È il gol-beffa della Cormonese che impatta quello di Zugna su rigore messo a segno 12 minuti prima. La Cormonese infatti si era presentata in riviera già salva e dunque senza preoccupazioni, per cui si è limitata a contenere le sfuriate avversarie. Per la compagine di Del Fabro da segnalare nell'intero match solo un colpo di tacco di Zonca al 14' del primo tempo, di poco alto, e un tiro debole di Gazzino al 23' della ripresa.

Molto di più invece per i padroni di casa. Grande protagonista, come di consueto, il bomber Zugna che nei primi 45 minuti ci prova più volte: al 9' con un pallonetto dalla sinistra che sorvola la traversa; al 12' su tocco di testa di Botta è lesto ad anticipare tutti sotto porta ma calcia piano; al 25' con uno stop sui sedici metri e pronta girata che sfiora il montante; infine al 44' con un altro pallonetto, stavolta dalla distanza, che Bortoluz riesce a smanacciare in angolo. A inizio ripresa lo stesso Zugna si destreggia bene a fondo campo e offre a Pettaroso un gran pallone ma l'attaccante manca la deviazione. Al 32' l'1-0, come detto su penalty di Zugna, grazie all'astuzia di Pernorio, che un passo dentro l'area si fa stendere da Comuzzi. In finale il già descritto 1-1 di Candussio. Un pari che mette a rischio i play-off del Muggia, comunque da giocare proforma perché da queste ulteriori sfide non sono previste altre promozioni.

Massimo Umek

Promozione / A

RISULTATI

Chions-Bannia	3-0
Lignano-Reanese	1-0
Porcia-Gemonese	2-1
Pro Aviano-Juniors	0-3
Pro Fagagna-Pagnacco	0-1
Sal.Don Bosco-Maniago	1-1
Torre-Fontanafredda	0-1

PROSSIMO TURNO

Fontanafredda-Lignano
Gemonese-Torre
Juniors-Porcia
Maniago-Pro Fagagna
Pagnacco-Chions
Reanese-Sal.Don Bosco
San Daniele-Pro Aviano

CLASSIFICA

Fontanafr.	50	27	13	11	3	35	17
Juniors	49	27	12	13	2	25	10
Pagnacco	46	27	14	4	9	43	33
Porcia	44	27	12	8	7	29	20
Torre	41	27	11	8	8	21	20
Sal.Don Bosco	40	27	10	10	7	36	24
Maniago	39	27	10	9	8	26	26
Bannia	37	28	11	4	13	28	35
Chions	34	27	8	10	9	26	23
Pro Fagagna	32	27	7	11	9	20	29
Lignano	31	27	7	10	10	29	30
San Daniele	28	27	5	13	9	29	33
Reanese	28	27	7	7	13	25	31
Gemonese	27	27	5	12	10	26	33
Pro Aviano	14	27	2	8	17	18	52

Promozione / B

RISULTATI

Capriva-S.Sergio TS	2-3
Cividalese-Gradese	1-0
Isonzo-Centro Sedia	1-2
Mariano-Ronchi Calcio	0-0
Muggia-Cormonese	1-1
P. Cervignano-S.Giovanni	1-2
Ponziana-San Canzian	1-2
Ruda-Sangiorgina	1-4

PROSSIMO TURNO

Centro Sedia-P. Cervignano
Cormonese-Isonzo
Gradese-Muggia
Ronchi Calcio-Capriva
S.Giovanni-Mariano
S.Sergio TS-Ruda
San Canzian-Cividalese
Sangiorgina-Ponziana

CLASSIFICA

S.Sergio TS	59	29	17	8	4	56	26
Cividalese	57	29	17	6	6	43	20
Ruda	57	29	17	6	6	37	25
Centro Sedia	46	29	12	10	7	36	32
Muggia	45	29	12	9	8	47	39
S.Giovanni	44	29	11	11	7	29	25
Ronchi Calcio	39	29	11	6	12	31	34
Mariano	38	29	8	14	7	29	28
P. Cervignano	33	29	7	12	10	25	24
Gradese	33	29	6	15	8	27	27
Capriva	33	29	7	12	10	22	27
Cormonese	33	29	9	6	14	21	33
Isonzo	27	29	6	9	14	23	31
Sangiorgina	27	29	5	12	12	24	37
San Canzian	26	29	7	5	17	20	47
Ponziana	23	29	4	11	14	28	43

ALLIEVI REGIONALI

I veltri centrano l'obiettivo iniziale piegando la Sangiorgina. Il San Sergio non riesce ad evitare la retrocessione

Ponziana conquista la sospirata salvezza

L'Itala San Marco dopo il titolo guarda alle finali nazionali. Oltre ai lupetti retrocedono Pro Romans, Codroipo, Union '91, Sangiorgina e Monfalcone

TRIESTE L'ultima giornata del campionato regionale allievi ha permesso la sospirata salvezza al Ponziana. I veltri hanno centrato l'obiettivo di inizio stagione, sia pur a fatica, piegando in trasferta la Sangiorgina per 2-1.

In vantaggio i padroni di casa per primi, e replica del Ponziana che acciuffa il pareggio con Castiglione, su calcio di punizione, e quindi trova i tre punti che valgono una stagione intera grazie a una stoccata di Cano.

«Non è stata una gran partita, lo ammetto – ha commentato il tecnico del Ponziana, Maranzana – ma contava il risultato. Siamo salvi, lo meritiamo e dedico questo traguardo a chi magari non ha giocato molto ma è stato sempre presente e vicino alla squadra».

Mesto congedo del San Sergio. Nonostante un discreto finale di stagione, i triestini non hanno potuto evitare la retrocessione; pesano troppo i mesi iniziali del campionato coincisi con l'assenza di punti e troppe gare di rodaggio. Ieri i lupetti sono usciti di scena dal campionato regionale incappando in un sonoro ed emblematico 7-0 in casa della Gemonese.

Perde anche il Domio, con il punteggio di 1-3 contro la Sacilese, ma in questo caso la sconfitta appare edulcorata dai buoni riscontri emersi per buona parte della gara: «In effetti abbiamo giocato bene a lungo – ha commentato l'allenatore del Domio, Bagordo –. Siamo andati in vantaggio con Kurdi dando segnali sul gioco. Poi nella ripresa, dopo venti minuti di discreto ritmo e alcune occasioni, siamo caduti alla distanza. Va considerato che il nostro schieramento prevedeva ben cinque giocatori classe '88 e altri '87». La Sacilese ha trovato la via del gol con una doppietta di Giordani e il sigillo di Antonel.

Chiude i battenti con una sconfitta anche il San Luigi. I biancoverdi volevano congedarsi in bellezza, con il fatidico colpaccio, ma non hanno fatto i conti con un'Itala San Marco galvanizzata dal recente titolo di reginetta del campionato.

Risultato: 1-2, con i triestini in vantaggio per primi con De Tomi ma raggiunti nella ripresa con lo scatenato Danieli, il triestino ex Ponziana, autore di una doppietta che ha gelato le velleità del San Luigi, «bruciato» proprio in pieno recupero.

«Speravamo di chiudere nel migliore dei modi, ma Danieli si è confermato il buon giocatore che conoscevamo – ha commentato Zurini, tecnico del San Luigi –. Ho schierato dieci elementi del 1987, stiamo guardando al futuro».

Il Donatello ha battuto seccamente l'Union 91 per 3-1 con reti di Collini, Maruzzi e Lucchitta. Stesso punteggio per l'Ancona col Codroipo grazie alle reti di Beuitezer, Bradaschia e Nimis.

La Santivese supera per 3-2 la Pro Romans (doppietta di Esposito e Francescutto) mentre il Palmanova espugna il campo del Monfalcone per 2-3.

Riassumendo, l'Itala San Marco si laurea campione regionale e si appresta alle fasi nazionali che inizieranno il 18 maggio.

Retrocedono Pro Romans, Codroipo, Union 91, San Sergio, Sangiorgina e Monfalcone.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Ancona-Codroipo	3-1
Domio-Sacilese	1-3
Donatello-Union	3-1
Gemonese-Trieste Calcio	7-0
Itala S.Marco-San Luigi	2-1
Monfalcone-Palmanova	2-3
Sangiorgina-Ponziana	1-2
Sanvitese-Pro Romans	3-2

CLASSIFICA

Itala S.Marco	71	30	22	5	3	73	21
Ancona	67	30	20	7	3	78	28
Gemonese	61	30	19	4	7	70	38
Donatello	60	30	17	9	4	64	34
Sanvitese	54	30	14	12	4	69	41
Palmanova	53	30	16	5	9	64	52
Sacilese	49	30	13	10	7	59	36
Domio	44	30	12	8	10	50	46
San Luigi	39	30	10	9	11	59	53
Ponziana	38	30	11	5	14	42	54
Pro Romans	35	30	8	11	11	45	61
Codroipo	25	30	6	7	17	42	63
Union	23	30	5	8	17	30	64
Sangiorgina	16	30	4	4	22	30	85
Trieste Calcio	14	30	3	5	22	30	84
Monfalcone	13	30	2	7	21	20	65

ALLIEVI PROVINCIALI

Nell'ultima giornata i rossoneri travolgono l'Opicina. Muggia piega il Breg ed è secondo

Il campione è San Giovanni

TRIESTE Con un 8-0 che non lascia spazio a dubbi di sorta il San Giovanni supera l'Opicina e si aggiudica il campionato provinciale allievi. Ora la squadra di Perlangeli è attesa dalle finali regionali, prima di poter disputare il prossimo anno l'impegnativo torneo degli allievi regionali.

I rossoneri hanno festeggiato la promozione mandando in rete mezza squadra: Ciardullo, Minio, Antonaci, Cheber, Slavic, Longo, Bertuzzi e ancora Slavic gli autori delle marcature dei nuovi campioni provinciali.

Titolo conteso sino all'ultimo da un Muggia che ha voluto onorare il suo campionato piegando per 2-1 il Breg. Rivieraschi subito in doppio vantaggio grazie a due bellissime reti di Vanacore, capaci di giocare un ottimo primo tempo prima di vedere dimezzato il vantaggio da un tiro dal limite di Cheber e assistere a un ritorno del Breg, capace di credere sino all'ultimo nel recupero poi risultato vano.

«Il San Giovanni si è meritato di vincere il campionato, onore a loro», è la chiosa finale dell'allenatore muggesano Giglio. «Peccato che il campionato sia stato troppo corto: in questo momento la mia squadra è in gran forma e devo ringraziare tutti i ragazzi per il buon campionato svolto».

Un ottimo torneo anche da parte del Domio che, seppur «fuori classifica», ha messo in luce un buon collettivo e la punta «inventata» Grusovin.

Nell'ultimo match il Domio ha perso per 3-0 contro un Montebello Don Bosco bravo a sfruttare le occasioni capitate (Amoroso di testa, Papinutti su punizione

Il Domio si arrende al Montebello-Don Bosco. Costalunga supera (5-2) il Sant'Andrea/San Vito. Chiarbola di misura sul Cgs

e ancora Amoroso direttamente dalla bandierina del corner i marcatori), e a difendere con ordine il risultato. «Loro molto bravi, solo che noi abbiamo segnato mentre il Domio no», commenta il mister salesiano Ambrosino.

In una partita di fine stagione, con un gioco poco ordinato ma reso spettacolare da ben sette marcature, il Costalunga supera il Sant'Andrea/San Vito per 5-2. Malgrado il risultato così rotondo, in realtà si è trattato di una partita equilibrata e con il punteggio in bilico sino all'ultimo istante. Logar, Mancusi, Santaluna, Shuoapi e Osmani (gli ultimi due nei minuti finali) i marcatori gialloneri; doppietta di Zvech a referto per il Sant'Andrea.

Il Chiarbola chiude il primo tempo sul 2-0 grazie alle reti di Doroteo e Ferrante; il Cgs accorcia le distanze nella ripresa con Muschi. Da segnalare a favore dei vincitori anche un calcio di rigore tirato da Catalan Zancotti e parato dal portiere degli «studenti» Ricchetti. «Sono contento per il lavoro svolto quest'anno», sentenzia il tecnico «chiarbolino» Colomban. «Se avessimo pareggiato quest'ultima partita forse sarebbe stato il finale di campionato più giusto», replica il mister del Cgs, Savio.

Risultati: San Giovanni-Opicina 8-0, Breg-Muggia 1-2, Chiarbola-Cgs 2-1, Montebello D.B.-Domio 3-0, Costalunga-Sant'Andrea/S. Vito 5-2. Riposa: Esperia.

Classifica: San Giovanni 52; Muggia 44; Domio 38; Costalunga 25; Chiarbola 24; Sant'Andrea/San Vito, Breg ed Esperia 23; Opicina 21; Montebello Don Bosco 19; Cgs 10.

Alessandro Ravalico

CALCIO

La squadra di Doberdò per salvarsi avrebbe dovuto vincere: è invece costretta a dividere la posta con i triestini che però rimangono all'ultimo posto

Chiarbola pareggia e condanna il Mladost

Costalunga perde il treno per i play-off. Inutile successo dello Zaule a spese del Turriaco

Costalunga 1
Primorje 1

MARCATORI: pt 28' Koren, 36' Steiner
COSTALUNGA: Trampuz, Procendese, Giraldi, Zarial, Zidarich, Sodomaco, Tittonel (st 30' Moretti), Marchesei, Koren (st 26' Graziano), La Fata, Sajn (st 1' Botteon). All. Tesovic
PRIMORJE: Kante M., Bevilacqua, Braini, Batti, Pahor (st 18' Stocca), Kapun, Merlak (st 30' Cerniava), Kante A., Steiner, Pauletic, Dagri (st 1' Cerrito). All. Svab
ARBITRO: Ronchese di Udine.

RUPINGRANDE Ultima uscita casalinga per il Costalunga che, in formazione rimaneggiata, non va oltre il pareggio con il Primorje e perde anche l'ultimissimo treno per i playoff.

Partono molto raccolte entrambe le squadre, tanto che durante i primi 25' non si vede nemmeno un'azione da gol. Al 28', però, il match si accende di colpo: Marchesi innesta il contropiede di Koren che si fa metà campo palla al piede, mette a sedere Kante e deposita in rete. Il gol realizzato galvanizza il numero 9 del Costalunga, che già al 33' sfiora ancora la rete con un bel sinistro approfittando di un errore difensivo del Primorje, ma Kante questa volta è bravo a respingere.

Il match sembrerebbe nelle mani dei padroni di casa, ma al 36' un gol di rapina del solito Steiner riequilibra le sorti della partita; il bomber giallorosso approfitta di un «buco» difensivo ed è abile a trovare lo spazio per calciare in porta, Trampuz riesce solo a toccare il pallone che carambola in rete e sancisce l'1-1 con cui le squadre vanno al riposo.

Nella seconda frazione è il Primorje a giocare meglio e a costruire un maggior numero di palle gol, ma l'imprecisione degli attaccanti ospiti e la buona giornata di Trampuz negano ai giallorossi la gioia dei tre punti. Steiner, infatti, ci prova senza fortuna da qualunque posizione e anche Pauletic sfiora il gol del vantaggio in un paio di occasioni, ma il risultato, nonostante una traversa colpita nei minuti di recupero dallo stesso Pauletic, rimane fermo sull'1-1 fino al triplice fischio dell'arbitro Ronchese.

Va annotato, infine, l'infortunio al ginocchio subito da Pahor, caduto male a seguito di uno scontro aereo e trasportato successivamente all'ospedale.

Luca Stacul

Mladost 1
Chiarbola 1

MARCATORI: pt 5' Speranza, st 24' Sarr.
MLADOST: Vercon, Kobal (st 34' Solidoro), Grgic, Pellicani (st 8' Ferletic), Simone, Zanier, Vitturelli, Marusic, Sarr, Manià, Mian. All. Blason.
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Apollonio, Salvini (st 39' Baiocco), Visintin, Scotto (st 31' De Martis), Marussi, Lazzara, Speranza, Vignali, Quargnali. All.Curzolo.
ARBITRO: Rosso di Pordenone.
NOTE: espulso Lazzara per proteste.

DOBERDO' DEL LAGO Un Chiarbola tosto e combattivo costringe il Mladost a un pareggio interno che sancisce matematicamente la retrocessione dei carsolini, condannati a vincere. L'ultima speranza si è infranta... su Speranza, autore del gol ospite a inizio ripresa. Bruttissimo il primo tempo: il solo Sarr tenta di vivacizzare la manovra di casa con affondi personali; Manià, Vitturelli e Mian svariano su tutto il fronte senza dare un minimo riferimento agli avversari ma neanche ai compagni. Se aggiungiamo che Simone e Marusic passano il tempo a litigare sulla posizione da tenere in mezzo al campo, ecco spiegata la difficoltà del Mladost nell'impostare le azioni.

Il Chiarbola gioca una gara di puro contenimento, ma ha l'occasione più ghiotta al 42' quando un buco clamoroso nella difesa del Mladost consente a Speranza di presentarsi a tu per tu con Vercon, superandolo con un pallonetto che finisce a lato di un niente. Il numero nove si fa però perdonare al 5' della ripresa, scattando in mezzo a due difensori rossoblù e infilando Vercon sul primo palo. Il Mladost reagisce, serve la vittoria. Al 21' Grgic si sgancia dalle retrovie e va a colpire di testa centrando il portiere. Al 24' il pareggio: un fortunoso rimpallo mette Sarr davanti a Zanni, il centravanti ne approfitta e segna di precisione.

I carsolini continuano a spingere e assediano il Chiarbola nella sua metà campo senza però creare grosse opportunità da rete. Non serve neanche l'espulsione di Lazzara che inveisce contro l'arbitro. L'ultimo pallone di Mian, al 48', su punizione, si spegne tra le braccia del portiere e con esso l'obiettivo salvezza.

Michele Neri

Aquileia 0
Santamaria 2

MARCATORI: pt 30' Zompicchiatti; st 12' Pravis.
AQUILEIA: Paduani, Cester (st 16' Ginocchi), Benvegnù, Ravalico, Strukelj, Schiraldi, Fabio (st 16' Sandrigo), Visintin (st 28' Stabile), Conzutti, Iacumin, Devinar. All. Portelli.
SANTAMARIA: Nadalutti, Dentesano, Scuor, Sbrugnera, E. Malisan, Panarello (st 45' Ciotti), S. Malisan (st 31' Gabassi), Zompicchiatti, Pravis (st 23' Passoni), Rana, Vida. All. Belviso.
ARBITRO: Tarragoni di Latisana.

AQUILEIA Partita di fine stagione per l'Aquileia di Portelli che, sicura ormai dell'accesso ai play-off, si è fatta surclassare in casa dal Santamaria di Belviso.

Ospiti immediatamente pericolosi: al 3', infatti, Zompicchiatti scende sulla fascia destra e mette in area una palla che arriva sulla parte opposta a Vida che, al volo, colpisce la parte esterna del palo. All'8' il Santamaria insiste con Pravis che, servito da un bel passaggio filtrante di Vida, nonostante si trovi a tu per tu con il portiere aquileiese, spara fuori. Al 10', poi, solo la bravura di Paduani impedisce agli ospiti di andare in vantaggio: l'estremo difensore azzurro, infatti, non solo si oppone al tiro di Pravis lanciato in contropiede ma riesce anche a sventare il colpo ravvicinato di Emanuele Malisan. A forza di spingere, al 30' il Santamaria va in vantaggio: Zompicchiatti indovina una magnifica punizione da 25 metri che aggira la barriera e, dopo aver sfiorato il palo, si insacca. L'Aquileia prova a reagire: due minuti dopo Devinar scappa sulla fascia destra, salta il portiere e mette al centro per Conzutti che però arriva in ritardo all'appuntamento con la palla. La squadra che tiene in mano il gioco, comunque, è sempre quella di Belviso che si fa nuovamente pericolosa al 34' con Vida e al 36' prima con Zompicchiatti e poi ancora con Vida.

Nella ripresa l'Aquileia sembra cominciare bene tanto che all'8' va vicina al pareggio con Iacumin, servito da Visintin, ma il tiro del capitano finisce sull'esterno della rete. Il Santamaria, comunque, non perde la determinazione del primo tempo e, dopo aver colpito un palo all'11' con Zompicchiatti, al 12' raddoppia con un bel colpo di testa di Pravis.

Michele Tibald

Opicina 1
Fincantieri 2

MARCATORI: st 14' Tonsig, 19' Giacomelli, 35' Pellaschiar.
OPICINA: Pizzica, Rossi, Giacomelli (Fusco), Kerin, Jurincich, Venturini, Porporato, Merzljak, Tuntar (Cipolla), Buffa, Marin. All. Sciarrone.
FINCANTIERI: Pischedda, Cechich, Cergolj, Palombieri, Padoan, Mauri, Tonsig, Baldan, Pellaschiar, Dal Canto, Buonocunto. All. Petraz.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.
NOTE: espulso Rossi (doppia ammonizione).

OPICINA Espugnando di misura il campo dell'Opicina, la Fincantieri dimostra di voler a tutti i costi conquistare un piazzamento play-off. La vittoria dei monfalconesi non è stata agevole. Fino all'ultimo i triestini di Sciarrone hanno venduto cara la pelle, nella speranza di accedere agli spareggi promozione che, a una sola giornata dal termine, diventano però imprendibili.

Partenza a razzo dei triestini che prima confezionano con Buffa un'occasione da rete, vanificata dall'intervento del portiere. Su punizione prima Kerin e poi Rossi vedono la palla uscire di un soffio, mentre la conclusione di Venturini trova il palo esterno. La Fincantieri osa davvero poco, ma nella ripresa sono i monfalconesi a salire in cattedra, impegnando severamente Nizzica con l'insidiosa conclusione di Baldan.

Esaurito il forcing degli ospiti, sono di nuovo i triestini a prendere in mano il gioco fino all'espulsione, per doppia ammonizione, di Rossi, che dà un pò di respiro ai canterini pronti a passare in vantaggio con una conclusione dal limite di Tonsig. L'Opicina non ci sta a perdere e, in meno di cinque giri di lancette, riporta in parità l'incontro grazie all'incornata di Giacomelli su servizio da Kerin. Un gol che galvanizza i ragazzi di Sciarrone, decisi a fare bottino pieno. L'assalto alla porta di Pischedda non viene però premiato e, in un' azione di contropiede, Pellaschiar si procura un rigore tra le vibrate proteste dei padroni di casa. Dal dischetto è lo stesso attaccante a insaccare la rete del 2-1. Nei disperati attacchi finali è invece l'Opicina a reclamare un rigore con Jurincich, per una strattonata in area, ma l'arbitro non concede la massima punizione.

p.c.

Torviscosa 1
Staranzano 2

MARCATORI: pt 25' e st 48' Padoan, st 13' Sesso (r.)
TORVISCOSA: Rossetto, Tavernaturisan, Carpin, Andreotti, Birri, Mazzaro (st 1' Zienna), Marchesin, Paviotti, Chiarparin (st 18' Turchetti), Sesso (st 32' Pascut), Fragliola. All. Rigotti.
STARANZANO: Gherbaz, Viezzi, Brandi, Zonta, Boem, Santi (st 2' Valzano), Scapolo, Bauccio (st 2' Deak), Padoan, Andrian (st 24' Limeri), Trevisan. All. Zanutel.
ARBITRO: La Rocca di Pordenone.

TORVISCOSA Uno Staranzano corsaro espugna il comunale di Torviscosa con due prodezze del solito Padoan. Una una partita importante più che altro per la statistica. La truppa di Drigotti avrebbe voluto un miglior commiato nell'ultima uscita casalinga e invece ha trovato uno Staranzano determinato in cui un centravanti scaltro e abile come Padoan ha fatto la differenza.

La cronaca. Partono a razzo i biancorossi isontini con una verticalizzazione di Padoan al 2' per Bauccio che impegna severamente Rossetto; un minuto dopo ci prova Padoan su assist di Andrian da posizione impossibile. Il Torviscosa in affanno allenta la pressione ospite con un tentativo di Sesso dalla distanza al 13'; ma sono ancora gli ospiti a menar le danze al 19' quando Scapolo fa filtrare un pallone smarcante per Trevisan che elude Birri e si invola verso Rossetto abile a chiudere la via del gol. Lo stesso attaccante ci riprova al 25' con una percussione centrale che vede costretto Mazzaro al fallo. Sulla conseguente punizione Padoan trova lo spiraglio giusto per battere Rossetto. Il Troviscosa si scuote e cerca di reagire, colleziona una serie di corner che, se non altro, mettono in apprensione Gherbaz, costretto a capitolare al 13' della ripresa quando Sesso trasforma il penalty da lui stesso procurato per atterramento da parte di Zona in area di rigore. Gli allenatori inseriscono forze fresche, tra le quali si mettono in evidenza Zienna e Limeri. Quando, dopo azioni fallite con salvataggi in extremis da una parte e dall'altra, pareva profilarsi il pareggio il solito Padoan con un diagonale infallibile decretava la vittoria per i suoi colori.

m.b.

Medeuzza 0
Juventina 1

MARCATORE: st 15' Businelli
MEDEUZZA: Dose, Sclauzero D., Vidiussi N., Scaluzero M. (st 40' Bosco), Della Vedova, Todone, Zompicchiatti, Zamo', Mangoni (st 20' Clagnan), Bernardis, Ceccotti (st 45' Torossi)
JUVENTINA: Jacumin, Trampus D, Buttignon (st 16' Bianco), Saveri N. (st 4' Visintin), Stacul, Saveri, Pontuso, Gozey, Devetak (st 34' Trampus A.), Businelli, Devetak M.

MEDEUZZA Partita della speranza per il Medeuzza in chiave aggancio ai play-off. Sotto un sole cocente si affrontano in una partita «vera» la Juventina, dominatrice incontrastata del campionato e il Medeuzza. Dai primi minuti si denota un buon agonismo, facilitato dall'arbitraggio all'inglese; le squadre cercano di impadronirsi della metà campo avversaria. La Juventina cerca il possesso palla e la verticalizzazione per le due veloci punte, il Medeuzza cerca di soprendere la retroguadia avversaria con lanci lunghi e sponde per l'inserimento dei vari Bernardis, Zompicchiatti e Vidussi.

La partita è «macha», ma correta. Al 30' l'arbitro concede un rigore che, a detta di molti, ha ravvisato solo lui, tra lo stupore dei giocatori della Juventina. Si incaricava della battuta Devetak M. con Dose bravo a deviare sulla sua sinistra evitando anche il corner. Sul ribaltamento di fronte un lungo lancio giunge tra i piedi di Bernardis che, da ottima posizione, tira fuori con Jacumin immobile.

Il primo tempo si chiude senza altre emozioni. Nella ripresa il Medeuzza continua a premere nel tentativo di passare; la svòlta al 15' quando su punizione il Medeuzza perde palla ingenuamente a centrocampo facendosi infilare dal velocissimo Businelli in contropiede. La squadra di casa reagiva a testa bassa mettendo in affanno piu' volte la retroguardia avversaria, senza però trovare il guizzo vincente.

Zaule 2
Turriaco 1

MARCATORI: st 17' Micor, 45' Frau, 46' Lancesi
ZAULE: Bergagna, Bozieglav, Cisternino, Frau, Razem, Colino, Laghezza (st 1' Saina), Ritossa, Godas, Micor (st 40' Cossutti), Valentini (st 30' Pesamosca). All. Turcino.
TURRIACO: Zearo, De Bianchi, Brandolin, Piran (st 40' Di Matteo), Zulini, Ellero (st 30' Spanghero), Pahor, Sannini, Derman, Sandrucci (st 20' Di Matteo), Furlan. All. Trentin.
ARBITRO: Collini di Gorizia.

AQUILINIA Finale di campionato pirotecnico, ancorché inutile, dello Zaule Rabuiese che si è imposto su un Turriaco affamato di punti salvezza, dimostrando di possedere ottimi elementi che, se non altro, potranno dare grosse soddisfazioni nel prossimo campionato.

Primo tempo, complice anche il gran caldo, abbastanza piatto, con poche azioni degne di rilievo anche da parte degli ospiti che stavano sulle spine per paura di non riuscire a salvarsi.

Nella ripresa i triestini scendevano in campo pimpanti e determinati, ma non era loro la prima grossa occasione dato che al 16' gli avversari si portavano sotto porta a cercare il gol; la difesa reggeva bene ai vari tentativi, ma un ingannevole pallone di rimbalzo colpiva il braccio di Cisternino. L'arbitro indicava il dischetto e il Turriaco affidava le sue speranze a Pahor che si vedeva parare il rigore dal bravo Bergagna.

Lo scampato pericolo galvanizzava i locali che riprendevano a pressare con foga. Un minuto dopo Saina si portava in buona posizione e crossava per Micor che non sbagliava l'aggancio e d'incornata gonfiava la rete. Il Turriaco si vedeva sempre più retrocesso e cercava di recuperare, ma i ragazzi di mister Turcino erano attenti e riuscivano a bloccare ogni velleità degli avversari. In zona Cesarini, al 45', Frau firmava il secondo gol e al 46' Lancesi accorciava per i goriziani che, al termine dell'incontro, venivano a sapere di aver comunque raggiunto la matematica sicurezza della salvezza grazie alla concomitante sconfitta del Mladost.

Domenico Musumarra

P. Fiumicello 2
Castionese 2

MARCATORI: pt 10' Porcari, 21' Macor, st' 17' Pagani, 30' Zaina.
PRO FIUMICELLO: Sorato (Cumin), Padovan, Pacor, Fontana, Porcari, Paro, Apollo, Macor, Iussa, Ian, Luiso (Stabile, Comin).
CASTIONESE: Ciani, Comuzzi, Nasello, Canevarolo, Zaina , Pagani, Spaccaterra, Candotto, Cantarutti, Coppino, Di Blas (Rizzi).
ARBITRO: Peresson di Pordenone

FIUMICELLO Termina con un 2-2 ricco di emozioni la sfida d'alta classifica tra la Pro Fiumicello, cinica e spietata nel primo tempo nel quale passa in vantaggio per 2-0, e la Castionese, irriducibile nella ripresa.

Nei primi 45 minuti spicca l'organizzazione di gioco e l'aggressività dei padroni di casa.

Al 10' Porcari in seguito a un ottimo uno-due con Iussa riceve la sfera e insacca con un bolide imprendibile.

Al 21' è invece Macor, di piatto, a mettere nel sacco un ottimo spunto di Iussa.

Si va al riposo e dopo il the la Castionese parte a razzo.

Al 16' si registra un contrasto tra Padovan e Spaccaterra: per l'arbitro è rigore. Del tiro dal dischetto si incarica Pagani, ma Sorato con un balzo devia in angolo.

Sul successivo corner per la Castionese, battuto da Spaccaterra, Pagani mette nel sacco.

La Castionese non ci sta e tenta il tutto per tutto. Riesce a pareggiare in maniera rocambolesca, e su questo episodio c'è una contrastata decisione dell'arbitro.

Siamo al 30' della ripresa; punizione a due al limite, Coppino tocca per due volte la sfera e imbecca Zaina che insacca di prima intenzione.

L'incontro si infiamma. A farne le spese è Sorato, inspiegabilmente espulso dal direttore di gara.

Si riverla inutile a quel punto, con dieci uomini, l'arrembante finale della Pro Fiumicello, che in seguito a questo pareggio vede complicarsi la rincorsa ai play-off.

ESORDIENTI

Esperia A gioca a tennis coi «fratelli» Pareggio fra Muggia A e Ponziana B

TRIESTE Formalmente gli esordienti disputano l'ultima giornata di campionato, ma in realtà sono attesi da un bel po' di recuperi. Nel **girone A** l'Esperia s'impone per 6-1 sull'Esperia B, che realizza la prima rete del girone di ritorno con il '93 D'Agnolo. I B tengono un tempo (1-0 per gli A) e poi cedono il passo ai cugini, in gol con Cechet (4), Dal Maso e Scrigner.

Il Muggia A, impreciso sotto porta, e il Ponziana B impattano per 1-1: vantaggio biancazzurro con Gileno, replica rivierasca con Germani. Non sono state disputate le gare San Luigi A-Opicina, San Luigi B-San Sergio B e San Giovanni B-San Giovanni A.

Nel recupero Esperia A-San Giovanni B finisce 2-1 (Bortolin, Marino; Favento): il campo di Campanelle, dalle dimensioni ridotte, condiziona le due squadre. I rossoneri cercano di più il successo, ma vengono a mancare al tiro.

Nel **raggruppamento B** il Breg A esce nella seconda frazione, piegando per 3-0 un ingenuo Montebello Don Bosco A, che tra l'altro nel primo tempo è impreciso al tiro. In rete A. Kuret, Martini e L. Jurincich. Il Sant'Andrea/San Vito fa più gioco e ha più possesso palla contro un Domio che resta in partita per un tempo e mezzo: 3-0 per i biancazzurri (F. Marchetti, Vigini, Leghissa).

Breg A piega per 3-0 il Montebello Don Bosco. Sant'Andrea/San Vito rulla il Domio. Montuzza s'impone sul Fani B

Il Ponziana A, anche perché più grande, fa valere la sua superiorità contro il Chiarbola, sconfitto per 3-1 (2 Centrone, Cuscito; Arienzo). Il Breg B è più ordinato e fresco, tanto da regolare il Costalunga per 2-0 grazie a Gustin e Milosevic. Il Cgs, che fa esordire il portiere Marion, viaggia con sicurezza e batte il Fani Olimpia A per 9-1, mandando a bersaglio Brandolisio (2), Saule (3), Barbone (3) e Purini.

Nel **girone C** il Ponziana C carbura strada facendo contro un Montebello B che tiene bene per due round (0-0) e inizia a calare nel finale del terzo: 4-1 il punteggio finale (Davanzo, 2 Zacchigna, Coik; Nigris). Partita combattuta e piacevole tra il Montuzza e il Fani B: vince, soffrendo, la prima compagine per 6-4. Marcatori: 3 Del Vecchio, Carandente, De Pasquale, Giorgi (M); 3 Primosi, Di Francesco (F). La Roianese ha più voglia di vincere e piega per 5-2 l'Altura. Rinvii per Muggia B-San Giovanni C e San Sergio B-San Luigi C.

mas. lau.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Opicina s'impone contro il Breg e suggella un titolo annunciato

TRIESTE Opicina, Esperia e Montuzza: è il trio che compone il podio finale del torneo provinciale dei giovanissimi. L'Opicina, reduce dal terzo posto al memorial Cociani/Belladonna (battuto il San Giovanni per 2-0), s'impone per 1-0 contro il Breg. A portare i tre punti in casa dei gialloblù ci pensa Degrassi, in rete al 25' della ripresa. «Non siamo stati brillanti – è l'opinione del tecnico della Polisportiva Levi – in quanto sabato eravamo impegnati al memorial Cociani. Abbiamo però fornito una buona prestazione sotto il profilo della generosità, creando tra l'altro tre occasioni nitide contro un Breg diverso dal solito». Il suo collega Zagar commenta: «Avevamo alcuni giovanissimi regionali e abbiamo giocato bene. È stata una partita combattuta».

Esperia A e Montuzza impattano per 2-2 mantenendo la seconda e la terza posizione. Cgs si arrende al Domio

Il Montuzza e l'Esperia A, alla ricerca della piazza d'onore, impattano per 2-2. Nel primo tempo i gialloneri sono più reattivi e si portano sul 2-0 con una doppietta di Corona, sbagliando poi due opportunità, una con Corona e una con Galati. Allo scadere incassano il primo gol del Montuzza – siglato da Vescovo – che tira fuori l'orgoglio nella ripresa e pareggia con Di Luca.

Il Costalunga piega il Sant'Andrea/San Vito per 5-2 (2 Paparo, Zanot, Giorgi, Maffei, Zecchi, Veglia). I vincitori vanno presto in vantaggio, i biancazzurri sprecano l'1-1 con Djiac e quindi i padroni di casa prendono il sopravvento, calando solo negli ultimi 5 minuti.

Il Domio, puntando sulle trame con palla a terra, ha ragione per 2-0 di un Cgs A che sente il clima da ultima giornata e fallisce anche un rigore. Meiacco e Cepar i marcatori.

L'Esperia B – trascinato dai goleador Paoletti, Cosola e Bergagna – la spunta per 3-1 sul Chiarbola, a bersaglio con Radillo. Mister Marino (Esperia): «Abbiamo giocato bene». Il trainer Pintus (Chiarbola): «Inizio equilibrato, ma una volta sotto abbiamo pressato in modo confusionario».

Finisce 0-0 tra Montebello Don Bosco e Cgs B, che si affrontano a centrocampo e fanno vedere due spunti a testa. Recuperi: Costalunga-Cgs B 7/5 alle 18, Montebello-Chiarbola 11/5 alle 9.

Classifica: Opicina 61; Esperia A 53; Montuzza 51; Cgs A 43 (un punto di penalizzazione); Domio 33; Cgs B 30; Sant'Andrea/San Vito 25; Costalunga 24; Montebello 18; Chiarbola 15; Esperia B 13; Breg 6.

Massimo Laudani

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Centro Mobile-Palazzolo	2-1
Ceolini-Codroipo	2-0
Latisana Ric.-Tiezzese	2-2
Liventina-Flaibano	0-1
Spilimbergo-Morsano	3-2
V. Rauscedo-Un.Pasiano	0-0
Valvasone-Cordenons	1-2
Varmo-Caneva	2-1

PROSSIMO TURNO

Caneva-Ceolini
Codroipo-Centro Mobile
Cordenons-V. Rauscedo
Flaibano-Valvasone
Morsano-Liventina
Palazzolo-Spilimbergo
Tiezzese-Varmo
Un.Pasiano-Latisana Ric.

CLASSIFICA

Squadra							
Tiezzese	54	29	16	6	7	58	33
Un.Pasiano	50	28	14	8	6	37	20
Cordenons	49	29	14	7	8	48	34
Valvasone	49	29	12	13	4	35	25
Varmo	47	29	12	11	6	40	22
Ceolini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Latisana Ric.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Flaibano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V. Rauscedo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Centro Mobile	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Palazzolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Codroipo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caneva	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spilimbergo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Morsano	19	29	2	13	14	21	47
Liventina	11	29	2	5	22	17	55

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
A.Buonacquisto-Nimis	2-1
Buttrio-Tarcentina	2-3
Faedis-Ancona	2-1
Flumignano-Tre Stelle	0-1
Risanese-Colloredo	1-3
Riviera-U.Nogaredo	0-1
Trivignano-Tricesimo	1-1
Valnatisone-Lumignacco	0-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Valnatisone
Colloredo-Faedis
Lumignacco-Riviera
Nimis-Flumignano
Tarcentina-Trivignano
Tre Stelle-Buttrio
Tricesimo-Risanese
U.Nogaredo-A.Buonacquisto

CLASSIFICA

Squadra							
Tricesimo	70	29	21	7	1	59	20
Ancona	48	29	13	9	7	41	28
Flumignano	48	29	14	6	9	35	27
Riviera	45	29	13	6	10	45	37
Risanese	43	28	12	7	9	36	34
Lumignacco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buttrio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Faedis	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valnatisone	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Colloredo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tre Stelle	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
U.Nogaredo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A.Buonacquisto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nimis	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tarcentina	33	29	9	6	14	45	58
Trivignano	12	29	2	6	21	18	56

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Partita	Risultato
Aquileia-Santamaria	0-2
Costalunga-Primorje	1-1
Medeuzza-Juventina	0-1
Mladost-Chiarbola	1-1
Opicina-Fincantieri	1-2
Pro Fiumicello-Castionese	2-2
Torviscosa-Staranzano	1-2
Zaule Rabuiese-Turriaco	2-1

PROSSIMO TURNO

Castionese-Mladost
Chiarbola-Torviscosa
Fincantieri-Costalunga
Juventina-Aquileia
Primorje-Pro Fiumicello
Santamaria-Opicina
Staranzano-Zaule Rabuiese
Turriaco-Medeuzza

CLASSIFICA

Squadra							
Juventina	70	29	22	4	3	57	26
Aquileia	54	29	14	12	3	47	31
Santamaria	47	29	13	8	8	43	27
Fincantieri	46	29	11	13	5	51	28
Castionese	46	29	12	10	7	44	28
Pro Fiumicello	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Medeuzza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Staranzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Costalunga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Opicina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torviscosa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Primorje	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Turriaco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mladost	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zaule Rab.	19	29	5	4	20	37	[illegible]
Chiarbola	16	29	4	4	21	21	64

Muggia vince il Memorial Cociani-Belladonna

TRIESTE Il Muggia conquista il 13° Memorial Cociani- Belladonna, riservato alla categoria giovanissimi e organizzato dal San Luigi.

Nella prima semifinale, disputata giovedì scorso, il San Luigi ha battuto il San Giovanni per 2-1, grazie alle reti di Metullio e Romano. Per i rossoneri ha segnato Ronconi.

L'altra semifinale ha visto il Muggia imporsi sull'Opicina per 3-2, in seguito ai due gol messi a segno da Cramestetter e a quello di Gregorat. L'Opicina ha replicato con due reti di Gregorat.

Nelle finali, giocate sabato scorso, L'Opicina ha inflitto un sonoro 2-0 al San Giovanni. Per i gialloblu ha segnato Leonori, cui ha fatto seguito un autogol dei rossoneri.

Nell'altra finale, il «solito» Cramestetter ha decretato la vittoria dei muggesani per 1-0 a spese del San Luigi.

La classifica finale del torneo vede nell'ordine, alle spalle del Muggia, San Luigi, Opicina, San Giovanni, Sant'Andrea, Montuzza, Esperia e Montebello Don Bosco.

Confronti decisivi nella parte bassa della classifica in attesa dell'ultima giornata

Kras e Grado, scontro finale

La squadra di Bonaldo ha superato il Domio: le basterà un pareggio

TABELLINI

Moraro 1
Fogliano 4

MARCATORI: pt 7' Franti, 18' Spessot; st 10' Godeas, 25' Cecconi, 45' Gambino.
MORARO: Zoff, Blasizza, Pisani, Vendrame, Calvani, Donda (pt 35' Battistin), Mellini, Mlakar (st 18' Bernardis), Biasi (st 9' Godeas), Bevilacqua, Circosta. All. Canciani.
FOGLIANO: Cechet, Lupieri, Salviato, Ghermi, Kaus, Croci, Furioso, Spessot, Franti, Russi, Cecconi (st 30' Gambino). All. Bertossi.

Zarja Gaja 2
Sagrado 0

MARCATORE: pt 4' e 24' Gergolet.
ZARJA GAJA: Jas Gregori, Jan Gregori, G. Krizmancic, Leghissa, M. Grgic, V. Krizmancic (st 17' Milcovich), Kalc (st 21' D. Gregori), Cocevari, Longo, Gergolet, Primosi (st 1' Ban). All. Cocevari.
SAGRADO: Feresin, Sanzo, Budicin, Vignut (st 1' Baraz), Clemente, Gerolin, Radolli, Tuzzi, Sità, Gregorutti (st 28' Conte), Devetta (st 12' Franceschinis). All. Nervo.

Medea 1
Villesse 1

MARCATORI: pt 40' Falzari; st 11' Diviacchi.
MEDEA: Brandi, Nassiz, A. Cisilin, Zucco, M. Spessot, Del Bianco (st 10' Bernardis), Andresini, L. Spessot, Diviacchi, Braida, Sellan. All. Bordin.
VILLESSE: Venier, Politti, Hadzic, Paviot, Mauro, Pian, Ulian, Puntin, Zonch, Falzari (st 30' Butus), Fort. All. Pontel.

San Lorenzo 0
Piedimonte 0

SAN LORENZO: Collodet, Tonut, Russian, Medeot, Fazzari, Bernardis, Ostan (st 11' Pelesson), Biagi, Valentinuzzi, Maurencig (st 32' Giorgi), Sabini (pt 40' Zaccai). All. Sari.
PIEDIMONTE: Rigonat, V. Cernic, Moretti, Ficarra, Fulizio, Brescia, Orzan, A. Gomiscek, Coco (st 12' Szalaj), Marconi, Brescia. All. Ranocchi.

Grado 2
Domio 0

MARCATORI: pt 20' Corazza; st 14' Pozzetto.
GRADO: Zemanek, Boemo, D. Lauto, Zanutel, Gregori, Crosilla (st 8' Pozzetto), Barzellato, A. Corbatto, F. Corbatto, P. Lauto (st 22' Oriti), Corazza (st 26' Clama). All. Bonaldo.
DOMIO: Cresi, Scrigner, Paccherini (st 28' Erbi), Soggia, Stefani, Zigon (st 8' Gherbaz), Ravalico, Cotterle, Krevatin, Castelli, Timperi (st 1' Gubeila). All. Lacalamita.

Lucinico 4
Kras 1

MARCATORI: pt 20' Albanese; st 12' Interbartolo su rigore, 21' e 41' Interbartolo, 32' Mele.
LUCINICO: Pavesi (st 14' Pavio), Bozzi, Visintin, Todescato, Bartussi (st 31' Marini), Bregant, Negro, Komic (st 35' Burlon), Interbartolo, Mele, Cabass. All. Tauselli.
KRAS: Loigo, Pavan, Daris, Paoletti, Skabar (pt 13' Baiz), Coccoluto, Albanese, Subelli, Scherli, Macor (st 34' Pentassuglia), Smilovich. All. Macor.

Primorec 2
Latte Carso 3

MARCATORI: pt 16' Conte, 30' Cadel; st 28' Riosa, 37' Conte, 43' Devescovi.
PRIMOREC: Trevisan, Sossi, Pusich, Biagini, Battistuta (st 8' Emili), Marega, Srebernich, Cadel, Riosa (st 36' Porro), Franceschini (st 31' Pergolis), Pljevaljcic. All. Sorrentino.
LATTE CARSO: Persic, Sors, Buffolin, De Stasio, Carbone, Perossa, Miorin (st 40' Devescovi), Conte, Maccarone (st 13' Marinelli), Tognon, Derosa (st 6' Marzari). All. Mendella.

Sovodnje 0
Fossalon 0

SOVODNJE: Gergolet, Braidotti, Bregant, Zotti, Clemente, M. Devetak, Ferletic, Terpin (st 18' Galliussi), Visintin, Tonetti. All. Favero.
FOSSALON: Trevisan, De Cecco, Mian, Liut, Schiavon, Bergamin, Marini, Ardessi, Iovine, Neri, Colussi (st 35' Masin). All. Di Guglielmo.

TRIESTE Sconfitte pesanti per Domio, Primorec e Moraro che significano l'estromissione dai play-off. Sorridono dunque le compagini che stanno sopra, tutte aritmeticamente ammesse alla fase successiva. In coda grande colpo del Grado che vince e scavalca il Kras lasciando l'ultimo posto della graduatoria proprio alla compagine di Rupingrande. E domenica prossima in un finale da thriller, quindi all'ultima giornata, si scontreranno proprio queste due in casa del Kras. Se i padroni di casa non vinceranno scenderanno in Terza categoria, altrimenti accederanno ai play-out. Al Grado invece basterà un pari per giocarsi la salvezza oltre la stagione regolare.

E a proposito di scontri diretti, ieri lo Zarja Gaja ha superato per 2-0 il Sagrado e anche qui è scattata l'operazione sorpasso raggiungendo il sestultimo posto e lasciando al quintultimo proprio il Sagrado. All'andata finì 1-0 per i goriziani e pertanto fra sei giorni lo Zarja potrebbe anche perdere il suo match con il Latte Carso sempreché il Sagrado non batta il Medea.

Dopo i doverosi «conti» per capire meglio la situazione nella parte bassa della classifica vediamo in dettaglio cos'è accaduto ieri. Un gol per parte fra Medea e Villesse, Falzari dribbla Brandi e tocca a porta vuota, Diviacchi su punizione dal limite. Oltre a ciò ancora qualche occasione per i padroni di casa. Impresa corsara del Fogliano sul rettangolo del Moraro. Franti e Spessot in diciotto minuti indirizzano la gara verso la vittoria esterna, in entrambi i casi sfruttando degli errori difensivi locali. Ad inizio ripresa Godeas dal limite accorcia le distanze per i suoi ma Cecconi e Gambino con delle azioni personali siglano il 4-1 definitivo. Qualche recriminazione però nel Moraro che ha avuto diverse grandi occasioni, nel primo tempo due volte Vendrame a pochi passi e nella ripresa un rigore parato da Cechet a Calvani e due tentativi per Mellini. Nulla di fatto fra San Lorenzo e Piedimonte con i padroni di casa reduci dalla vittoria della Coppa Regione di Seconda categoria che hanno colpito al 5' una traversa con Bernardis di testa. E poi null'altro da registrare. Nessuna rete neanche in Sovodnje-Fossalon con opportunità per Ferletic e Braidotti nella prima parte e di Tonetti due volte nella seconda.

Il Kras si porta in vantaggio nei primi quarantacinque minuti a Lucinico grazie al rigore di Albanese. Poi Negro e Bartussi sprecano due buone occasioni. Nel secondo tempo lo scatenato Interbartolo segna tre reti e rimanda a casa il Kras senza punti. Al 12' su rigore, poco dopo in mischia e nel finale dal limite dopo un bello scambio con Burlon. A referto anche Mele di testa su cross proveniente da destra. Lo Zarja Gaja chiude la pratica Sagrado nella prima metà del primo tempo con una doppietta di Gergolet, il primo su assist di Kalc, il secondo su errore difensivo di Clemente che lo mette in condizione di battere da distanza ravvicinata. Nel primo tempo da registrare un'uscita di Jas Gregori, una punizione a due in area per gli ospiti e una parata di Feresin su M. Grgic. Nella ripresa tentativi per Longo, Gergolet, Tuzzi e Milcovich. Quasi allo scadere doppia espulsione, Ban per lo Zarja Gaja e Conte per il Sagrado.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Il Latte Carso non fa sconti Colpo di grazia al Primorec

TREBICIANO Il Latte Carso non fa sconti al Primorec ma anzi lo affonda. Negli ultimi otto minuti di gioco infatti capovolge il risultato estromettendo lo stesso Primorec dai play-off con una giornata d'anticipo. Nei primi minuti la partita è «viva» ma senza particolari occasioni. Al 16' d'improvviso Conte calcia dalla distanza e Biagini con un tocco involontario spiazza Trevisan per il vantaggio ospite. Al 22' Pljevaljcic da due passi tira addosso a Persic. Alla mezz'ora Cadel su rigore (atterrato Pljevaljcic) impatta. Al 41' Riosa mette fuori d'un soffio. Ripresa. Nei primi venti minuti quattro grandi opportunità per i locali con Riosa, Pergolis, Porro e ancora Pergolis. Al 28' Riosa di testa su centro di Cadel illude il Primorec. Ma nel finale Conte dai trenta metri indovina l'incrocio e poi Devescovi in contropiede con un pallonetto ravvicinato mette la parola fine al match. Per il Latte Carso l'ennesimo successo, per il Primorec invece la rincorsa alla promozione è rinviata al prossimo campionato.

m.u.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Doria Zoppola-Gravis	2-1
Fiume Veneto-Tilaventina	2-1
Maniago Lib.-Union Rorai	0-1
Montereale-S.Quirino	1-0
Polcenigo-Vigonovo	2-2
Pravisdomini-S.Bagnarola	2-1
Vallenoncello-Solese Med.	1-0
Vir.Roveredo-Prata	1-1

PROSSIMO TURNO

Gravis-Polcenigo
Prata-Doria Zoppola
S.Bagnarola-Vir.Roveredo
S.Quirino-Pravisdomini
Solese Med.-Montereale
Tilaventina-Maniago Lib.
Union Rorai-Vallenoncello
Vigonovo-Fiume Veneto

CLASSIFICA

Vir.Roveredo	67	29	20	7	2	56	23
Pravisdomini	63	29	19	6	4	46	26
Vigonovo	52	29	14	10	5	44	27
Fiume Veneto	48	29	12	12	5	44	28
Prata	44	29	12	8	9	35	37
Montereale	42	29	11	9	9	37	30
Solese Med.	40	29	12	4	13	44	43
S.Bagnarola	38	29	9	11	9	39	34
Doria Zoppola	37	29	10	7	12	34	38
Maniago Lib.	35	29	7	14	8	38	44
Polcenigo	32	29	7	11	11	29	31
Vallenoncello	29	29	7	8	14	27	37
S.Quirino	28	29	8	4	17	22	33
Gravis	25	29	5	10	14	32	49
Union Rorai	25	29	6	7	16	33	50
Tilaventina	24	29	6	6	17	25	55

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Arteniese-Villanova	0-5
Buiese-Majanese	5-1
Cassacco-Moruzzo	2-1
Rive d'Arcano-Venzone	2-1
Tagliamento-Barbeano	0-1
Tavagnacco-Aquila Spil.	3-1
Treppo Grande-Martignacco	0-0
Valeriano P.-Ciconicco	0-0

PROSSIMO TURNO

Aquila Spil.-Buiese
Barbeano-Tavagnacco
Ciconicco-Rive d'Arcano
Majanese-Arteniese
Martignacco-Valeriano P.
Moruzzo-Treppo Grande
Venzone-Tagliamento
Villanova-Cassacco

CLASSIFICA

Cassacco	70	29	21	7	1	82	24
Venzone	59	29	18	5	6	50	32
Tagliamento	54	29	16	6	7	60	34
Villanova	52	29	15	7	7	43	24
Tavagnacco	50	29	15	5	9	63	48
Buiese	49	29	13	10	6	52	42
Barbeano	38	29	10	8	11	46	46
Rive d'Arcano	38	29	10	8	11	29	38
Martignacco	33	29	8	9	12	40	40
Ciconicco	33	29	7	12	10	33	37
Treppo G.	30	29	8	6	15	30	49
Arteniese	29	29	7	8	14	37	53
Moruzzo	29	29	8	5	16	34	44
Aquila Spil.	28	29	7	7	15	28	51
Valeriano P.	25	29	6	7	16	[illegible]	[illegible]
Majanese	22	29	6	4	19	33	78

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Chiavris-Camino T.	6-1
Corno-Castions	4-2
LavarianMort.-Azzurra Pr.	0-3
Maranese-Com.Teor	1-2
Pieris-Torreanese	0-1
Pocenia-Porpetto	0-0
Sedegliano-Bertiolo	2-1
Terzo-Torre T.C.	2-0

PROSSIMO TURNO

Azzurra Pr.-Sedegliano
Bertiolo-Corno
Camino T.-Terzo
Castions-Maranese
Com.Teor-Chiavris
Porpetto-LavarianMort.
Torre T.C.-Pieris
Torreanese-Pocenia

CLASSIFICA

Maranese	61	29	18	7	4	45	26
Chiavris	53	29	15	8	6	49	27
Pocenia	53	29	14	11	4	32	17
Com.Teor	50	29	14	8	7	52	32
Sedegliano	50	29	14	8	7	51	33
Corno	50	29	14	8	7	49	39
Porpetto	47	29	13	8	8	41	36
LavarianMort.	43	29	11	10	8	32	33
Pieris	37	29	9	10	10	32	37
Terzo	33	29	8	9	12	28	36
Torreanese	32	29	8	8	13	29	40
Bertiolo	32	29	8	8	13	31	41
Azzurra Pr.	32	29	8	8	13	26	43
Castions	28	29	5	13	11	26	47
Camino T.	22	29	5	7	17	32	54
Torre T.C.	19	29	3	10	16	21	48

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Grado-Domio	2-0
Lucinico-Kras	4-1
Medea-Villesse	1-1
Moraro-Fogliano	1-4
Primorec-Latte Carso	2-3
S.Lorenzo Is.-Piedimonte	0-0
Sovodnje-Fossalon	0-0
Zarja Gaja-Sagrado	2-0

PROSSIMO TURNO

Domio-Moraro
Fogliano-Sovodnje
Fossalon-Primorec
Kras-Grado
Latte Carso-Zarja Gaja
Piedimonte-Lucinico
Sagrado-Medea
Villesse-S.Lorenzo Is.

CLASSIFICA

Latte Carso	65	29	20	5	4	55	26
Sovodnje	50	29	13	11	5	48	35
Fogliano	48	29	13	9	7	50	36
Medea	48	29	13	9	7	50	36
Villesse	44	29	11	11	7	40	29
Domio	44	29	13	5	11	36	31
Primorec	43	29	11	10	8	35	36
Moraro	41	29	12	5	12	[illegible]	[illegible]
S.Lorenzo Is.	37	29	10	7	12	[illegible]	[illegible]
Lucinico	31	29	7	10	12	[illegible]	[illegible]
Zarja Gaja	30	29	8	6	15	[illegible]	[illegible]
Sagrado	29	29	8	5	16	[illegible]	[illegible]
Fossalon	28	29	7	7	15	[illegible]	[illegible]
Piedimonte	27	29	6	9	14	[illegible]	[illegible]
Grado	[illegible]	29	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Kras	[illegible]	29	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CALCIO 2a CATEGORIA Girone C

Solo l'ultima giornata di campionato potrà dare un quadro preciso della situazione sia ai vertici sia nei play-off

La Maranese pronta alla promozione

Nonostante la bruciante sconfitta in casa contro il Comunale Teor

GRADO Bisogna aspettare ancora l'ultima giornata di campionato per avere un quadro preciso della situazione sia ai vertici della classifica, nel girone C di seconda categoria, sia nella parte bassa nella lotta per i play out. Oltre alla già certa promozione della Maranese, infatti, nei play off rientrano per ora Chiavris e Pocenia, salite entrambe a quota 53, restano invece ferme a cinquanta punti, Comunale Teor, Sedegliano e Corno, e a quarantasette punti, dunque ancora con una speranza, il Lavarian Mortean.

I lagunari di Zanfagnin, tuttavia, questa settimana non sono riusciti a portare a casa un'altra vittoria contro il Comunale Teor, il quale li ha battuti di misura, 2-1 il risultato. Una sconfitta che brucia comunque alla Maranese visto che è stato il primo risultato negativo in casa della stagione.

La Maranese, inoltre, in settimana ha disputato la partita di finale della Coppa Regione. I lagunari hanno perso per 10-9 dopo i calci di rigore contro il San Lorenzo. Con un tennistico 6-1, invece, il Chiavris ha battuto un inerme Camino, al termine di una gara dominata fin dai primi minuti dai padroni di casa. Marcatori per il Chiavris, Durandi, Basso, Picciolo, Mocellin e Carnelutti.

Tranquillo risultato ad occhiali tra Pocenia e Porpetto, mentre ha vinto con un poker il Corno sul Castions ma la sconfitta in questo caso sta davvero stretta alla formazione ospite, che si è battuta per gran parte della gara creando moltissime azioni da gol. «Alla fine abbiamo vinto la partita negli ultimi cinque minuti - dicono i padroni di casa del Corno - ma non ci sarebbe stato da meravigliarsi se il risultato fosse ribaltato, anzi, il Castions avrebbe anche potuto chiudere con una maggiore differenza reti. La stanchezza, alla fine,- continuano i locali - gli ha fatto buttare via tre punti già guadagnati a pieni voti».

A passare in vantaggio, al 10' del primo tempo, è il Corno con Luca Biancuzzo, il Castions pareggia al 23' con Zomero e trova anche il 2-1 con un autogol sempre di Biancuzzo. Dopo tantissime occasioni per la formazione ospite, al 40' il Corno segna la rete del pareggio con Luca Biancuzzo su calcio di rigore, e, nel giro di due minuti, si porta sul 4-2 con la doppietta di Magnan.

Tranquilla vittoria del Sedegliano, per 2-1 sul Bertiolo. Una partita equilibrata nel primo tempo con azioni da entrambe le parti. Amareggiati, invece, i bisacchi del Pieris che hanno perso in casa, per uno a zero, con la Torreanese. «La nostra squadra evidentemente con la testa è già in spiaggia - ha commentato il presidente del Pieris - abbiamo sottovalutato troppo i nostri avversari che invece hanno dimostrato molta più voglia di giocare di noi». Per finire, secco 3-0 dell'Azzurra sul Lavarian Mortean, e 2-0 del Terzo sul Torre.

Cristina Boemo

TABELLINI

Chiavris-Camino 6-1
Marcatori: pt 10' Durandi, 20' Basso, 25' Picciolo, 30' Mocellin, st 25' Durandi, 30' Giorgio D'Anna (rig.), 40' Carnelutti (rig.)
Cahiavris: Pezzetta (st 1' Fidenzio), Giusti, Tosolini (st 1' Budino), Quetri, Martelloni, Pacolo, Vidussi, Picciolo (st 1' Mocellin), Carnelutti, Basso, Durandi. All. Milanese.
Camino: Zamarian, Mattiello, Della Mora, Peressini (st 1' Baruzzini), Panigutti, Venier, Bragagnolo, Stefano D'Anna (st 1' Moletta), Giorgio D'Anna, Picco, Toppano (st 1' Teresan). All. Gregoris.
Arbitro: Pasquin di Maniago

Corno-Castions 4-2
Marcatori: pt 10' Luca Biancuzzo, 23' Zomero, 26' Luca Biancuzzo (aut.), st 40' Luca Biancuzzo (rig.), 42' e 44' Magnan.
Corno: Ciani, Azzani, Tonut, Tonero (st 1' Pittolo), Sandro Biancuzzo, Fabbro, Bonpresa (st 40' Riz), Luca Biancuzzo, Focardi, Magnan, Vosca (st 1' Caucig). All. Copetti
Castions: Soardo, Ponton, Pereira, Basso, De Venuto, Gruer, Polvar (st 38' Pegolo), Rizzolo, Zomero, Carri, Galati. All. Pegolo
Arbitro: Sabbadini di Udine

Maranese-Comunale Teor 1-2
Marcatori: st 13' Pitton, 30' Marani, 35' Bincoletto
Maranese: Reggeni, Gavin, Bortolusso, Chiabà (st 44' Zuliani), Sutto, Candotti, Cristin, Garozzo, Gioiosa, Bassi, Marani. All. Zanfagnin
Comunale Teor: Pettenà, Trevisan (st 10' De Piccoli), Odorico, Del Piccolo, Biason, Pitton, Chiaradia, Di Luca, Checchin (st 45' Fabrizio Collovati), Luigino Collovati (st 1' Burba), Bincoletto. All. Gallina
Arbitro: Parussini di Udine

Pieris-Torreanese 0-1
Marcatore: st 10' Golles
Pieris: Comelli, Dapas, Clama, Condolf, Benes, Zorzi, Bertogna, Di Bert, Cerni, Marega, Marigo. All. Budicin
Torreanese: Sant, Codero, Radici, Tomasi, Fedele, Bassetti, Morandini, Rizzi, Golles, Chiandetti, Bortolò. All. Mansutti
Arbitro: Ciagna di Pordenone

Pocenia-Porpetto 0-0
Pocenia: Paron, Zoppolato, Ghedin, Del Bianco, Burato, Terrida, Preda, Bravin, Gazzola, Nolgi, Del Negro. All. Piva
Porpetto: Del Bianco, Bisiol, Del Negro, Grop, Favalessa, Dallabona, Berlendis, Bogoni, Cossaro, Cristin, Cicirelli. All. Filipputti
Arbitro: Casagrande di Pordenone

Sedegliano-Bertiolo 2-1
Marcatori: st 13' Brotto (rig.), 16' Cargnelli, 35' Versolatto.
Sedegliano: Gremese, Barbieri, Lugino Di Lenarda, Vit, Brotto, Francescutto, Lizzit, Cargnelli, Damo (st 40' Bertoli), Daniele Di Lenarda (st 30' Bagnariol), Enrico Di Lenarda. All. Molaro
Bertiolo: Stocco, Fabello (st 22' Rebellato), Gasparini, Peufre, Ecoretti, Beltrame, Marcozzi (st 22' Versolatto), Carlini, Santin, DelTorre, Ponte (st 30' Borgo). All. Rizzetto
Arbitro: Lupi di Gorizia

Terzo-Torre 2-0
Marcatori: pt 33' Manfrin, 45' Peressin
Terzo: Ulian, Fabbro, Manfrin, Grigollo (st 1' Della Pietra), Chiandotto (st 14' Trevisan), Riccardo Furlan, Capuana (st 1' Gregorat), Gapsarotto, Peressin, Giolo, Trimarchi. All. Sarcina
Torre: Coden, Ciani, Gregorat, Cossar, Morsut, CampoDall'orto, Pecorari (st 1' Striolo, Zampar, braida (st 43' Simeon), Tomasin, Circosta (st 25' Zerbin). All. Giancani
Arbitro: Cavasino di Monfalcone

Lavarian Mortean-Azzurra 0-3
Marcatori: st 5' Corrado, 20' Pisu, 47' Alessio De Sabbata (rig.)
Lavarian Mortean: Beltrame, Tirelli, De Palma, Bizzaro, Gattesco, Mansutti, Sant, Anghelutta, Dorigo, Pittis (st 10' Favotto), Simionato (st 20' Fiorese). All. Pecoraro
Azzurra: Bellin, Nadalutti, Durante (st 1' Zorzenone), Alberto De Sabbata, Nadalini, Alessio De Sabbata, Pittioni, Grion, Corrado, Petruzzi (st 35' Spaccagrani), Secli (st 25' Pisu). All. Puccino
Arbitro: Settimo di Cervignano

TERZA CATEGORIA GIRONE D

Il Pertegada festeggia Altre quattro ai play-off

TRIESTE Il Pertegada ha vinto il girone D della Terza categoria ed ora sta festeggiando la sospirata promozione in Seconda categoria; anche contro la Blessanese non è stata una passeggiata, ma i padroni andavano subito in gol con Pellizzari e allungavano con Stefanel. Gli ospiti accorciavano con Vendramin ma i padroni di casa mettevano in salvo il risultato e a nulla serviva l'ultimo gol di Moro per la Blessanese.

Direttamente promossa la prima, altre quattro accederanno ai play off, cioè il Ronchis che ha mantenuto la seconda posizione battendo la Muzzanese 2-1 con le marcature di Delle Vedove e Sclosa su rigore, ed il Brian che non ha mollato la terza piazza vincendo 3-1 sul Talmassons con i gol di Musoli, Camilot su rigore e Gregorato. Quarto posto per la Malisana e quinto per il Talmassons che mantengono le posizioni nonostante le ultime sconfitte. Alle loro spalle il Romans ha impattato 2-2 con il Zompicchia grazie ai gol di Paruzzini e Bertoli. L'Ontagnenese pensava di farcela sul Flambro ma, nonostante Strappolo e Raise siano riusciti a gonfiare la rete, i padroni di casa chiudevano il conto 3-2 dimostrando che avevano le carte per puntare più in alto. Ultima partita in bellezza anche per l'Italsped che ha vinto 1-0 sul Lestizza.

d.m.

3.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Brian-Talmassons	3-1
Flambro-Ontagnanese	3-2
Italsped-Lestizza	1-0
Pertegada-Blessanese	3-2
Romans-Zompicchia	2-2
Ronchis-Muzzanese	2-1

CLASSIFICA

Pertegada	52	24	15	7	2	44	20
Ronchis	50	24	14	8	2	47	21
Brian	48	24	15	3	6	43	23
Malisana	44	24	13	5	6	37	28
Talmassons	42	24	12	6	6	37	26
Zompicchia	37	24	10	7	7	42	32
Flambro	36	24	9	9	6	30	28
Muzzanese	29	24	7	8	9	36	36
Italsped	22	24	6	4	14	30	48
Ontagnanese	21	24	5	6	13	18	35
Lestizza	18	24	3	9	12	21	44
Romans	17	24	3	8	13	27	47
Blessanese	10	24	2	4	18	24	48

TERZA CATEGORIA GIRONE E

Pro Farra riposa sugli allori Serenissima va alla grande

TRIESTE Nel girone E della Terza categoria la capolista Pro Farra era promossa in seconda categoria già da domenica scorsa e ieri, probabilmente, non ha giocato con la necessaria concentrazione tanto che il Cussignacco è riuscito a chiudere in bellezza il campionato proprio con una vittoria sulla prima grazie ad una splendida rovesciata di Posca.

In zona play off la seconda, la Serenissima, si è imposta 6-3 sul Donatello dimostrando che avrebbe potuto essere al posto del Pro Farra; primo gol dopo 50" di Limiti, Casellato siglava la prima tripletta della sua carriera, Miani segnava dopo quasi tre mesi di assenza dal rettangolo e a rete anche il quarantaduenne Pustini che, a ragione, ha voluto giocare questa partita. La Paviese pareggia 1-1 con l'Azzurra e affianca il Villa che è stato battuto 1-3 dall'United Cussignacco. Il Villa, però, conserva la terza posizione per differenza reti. Per l'ultimo posto disponibile vi era lo scontro diretto tra il Villanova e l'Audax con i padroni di casa che al 20' si vedevano espulso Fabris. Nonostante l'inferiorità numerica andavano in gol con Ancora, ma gli ospiti approfittavano dell'uomo in più e con una doppietta di Forchiassin conquistavano l'ambito posto sul treno dei play off.

d.m.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Aiello-A.Sangiorgina	2-0
Azzurra-Paviese	1-1
Cussignacco-Pro Farra	1-0
Donatello-Serenissima	3-6
Villa-Un.Cussignacco	1-3
Villanova-A.Sanrocchese	1-2

CLASSIFICA

Pro Farra	52	24	15	7	2	57	18
Serenissima	51	24	15	6	3	57	22
Villa	42	24	13	3	8	54	36
Paviese	42	24	12	6	6	41	30
A.Sanrocchese	42	24	12	6	6	33	23
Villanova Jud.	38	24	10	8	6	52	25
Cussignacco	38	24	11	5	8	36	34
Azzurra	30	24	8	6	10	27	40
Donatello	25	24	8	1	15	34	68
Aiello	22	24	6	4	14	38	43
U. Cussignacco	22	24	5	7	12	30	46
Strassoldo	21	24	5	6	13	26	38
A.Sangiorgina	9	24	2	3	19	18	80

TERZA CATEGORIA GIRONE F

Il Breg punta a strafare: sei reti al Sant'Andrea

TRIESTE Nel girone F della Terza categoria il Breg non si è accontentato di aver ottenuto la promozione con largo anticipo, ma ha voluto chiudere con un risultato tennistico sulla seconda, il Sant'Andrea San Vito, dimostrando di essere la più forte: tre gol di Bursich, due di Strain e uno Biondi su rigore non hanno bisogno di repliche.

La sconfitta del Sant'Andrea ha favorito le «Furie Rosse» dell'Aurisina che sul rettangolo amico hanno calato il poker al Montebello Don Bosco con marcatura di Borriello e tripletta di Gallo; 4-1 il risultato finale. Il Campanelle Prisco impatta 2-2 con il CGS, mentre la corsa per l'ultimo posto disponibile nei play off è stata vinta dal Begliano, dato che l'Anthares ha perso, che in casa della Roianese ne ha messi dentro quattro; i marcatori Fedel, Venier con uno spledido tiro da fuori area dritto nel sette e doppietta di Bonazza. Le speranze che covava l'Anthares Esperia erano la sua vittoria sul Poggio e la concomitante sconfitta del Begliano; nessuna delle due ipotesi si è realizzata e il Poggio ha vinto di misura 1-0 al 92' grazie a Bolcovich. Pareggio 0-0 tra il Roiano Gretta Barcola e la Romana ed i triestini si dicono soddisfatti per la conclusione del campionato che li ha visti veri protagonisti gettando le basi per la prossima stagione.

Domenico Musumarra

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Aurisina-Montebello DB	4-1
Breg-S.Andrea S.V.	6-0
Campanelle Pr.-C.G.S.	2-2
Poggio-Anth.Esperia	1-0
Roianese-Begliano	0-4
Roiano G.B.-Romana	0-0

CLASSIFICA

Breg	59	24	18	5	1	67	14
Aurisina	50	24	15	5	4	51	24
S.Andrea S.V.	47	24	15	2	7	50	28
Begliano	45	24	13	6	5	55	33
Campanelle	45	24	13	6	5	49	30
Anth.Esperia	40	24	10	10	4	62	29
Poggio	37	24	11	4	9	43	33
C.G.S.	30	24	8	6	10	43	47
Romana	22	24	5	7	12	27	39
Roianese	21	24	5	6	13	17	35
Roiano G.B.	16	24	4	4	16	21	68
Monteb. DB	12	24	2	6	16	15	63
Union	9	24	2	3	19	12	69

COPPA TRIESTE

L'Old London Pub guadagna la finale dei play-off

Riscatto dell'Euroricambi Acli San Luigi è seconda

TRIESTE Pronto riscatto per l'Euroricambi che cancella il suo momento difficile, torna a far punti battendo il fanalino di coda Piemme Ascensori e si mantiene al comando della serie A in coppa Trieste tenendo a distanza le inseguitrici. L'Acli San Luigi si conferma al secondo posto dopo il 3-2 inflitto all'Italspurghi, il Ristorante U Catuvu liquida la concorrenza delle avversarie e sale da sola sul terzo gradino del podio. In coda successo pesante per il Tempòcasa che ferma il My Bar e riesce finalmente a muovere la classifica al termine di un periodo nel quale giocava bene ma non riusciva a raccogliere punti. La formazione di Baricchio sale a 28 punti lasciando almeno momentaneamente a New Bar Torino e Italspurghi la lotta per evitare il terz'ultimo posto e dunque la retrocessione. Nel campionato di serie B i play-off promozione sono arrivati all'ultimo atto. Completato il quadro delle semifinali, le finali in programma nel fine settimana (Old London Pub-Bar Rosandra e Monticolo I.E.-Decli La Scaletta) designgeranno le due formazione che seguiranno la già promossa carrozzeria Vescovo-Macelleria Chiara per il prossimo campionato di serie A.

Detto di Old London Pub-Acli Cologna della quale riferiamo a parte, il finale mozzafiato tra Bar Rosandra e Carrozzeria Rio. Vittoria della Carrozzeria Rio che si impone 7.5 rovesciando il risultato dell'andata ma lascia la qualificazione al Bar Rosandara che passa in virtù del miglior piazzamento al termine della stagione regolare. Dall'altra parte del tabellone il Monticolo Impianti Elettrici difende il 5-3 ottenuto nella gara di andata limitando i danni contro il Gabbiano e perdendo 4-3. Bene anche il Decli buffet La Scaletta che inanella l'11.a vittoria consecutiva tra campionato e play-off e dopo il 6-3 dell'andata batte 5-4 l'Abbigliamento Nistri. Vittoria risicata per la formazione di Pizzolito che controlla un primo tempo chiuso sul 3-1 ma soffre nella ripresa il ritorno di un avversaria capace di portarsi in vantaggio 4-3. Il Decli si scuote e con Sila e Furlani trova le reti che le regalano successo e qualificazione.

l.g.

Old London Pub 6
Acli Cologna 3

OLD LONDON PUB: Hrvatic, Totano, Persico, Mazzoccora, Braini, Vidonis, Maio, Rubesa, Di Benedetto A., Di Benedetto T., Diaferio, Caforio. All: Di Benedetto T.
ACLI COLOGNA: Corrado, Loggia, Napoli, Pesco, De Pangher, Tegacci, Klinkon, Turchi, Palermo, De Vescovi. All: Pizzotti.
ARBITRO: Fiorella.

TRIESTE L'Old London Pub supera 6-3 l'Acli Cologna, bissa il successo ottenuto nella gara di andata e guadagna l'accesso alla finale dei play-off del campionato di serie B, dove nel prossimo fine settimana, si giocherà lo spareggio per la promozione alla massima serie contro il Bar Rosandra. Vittoria meritata per la formazione dei fratelli Di Benedetto, brava a sfruttare le occasioni da rete per portarsi in vantaggio e gestire il risultato grazie anche i buoni interventi del portiere Hrvatic. Inizio di gara prudente delle due formazioni con l'Acli Cologna che dovendo ribaltare il 2-1 subito all'andata cerca di rendersi da subito pericolosa. È invece l'Old London Pub a segnare per primo grazie a Maio, vantaggio bissato qualche minuto dopo dal Persico che supera l'estremo avversario e firma il 2-0. Il doppio gol subito scuote la formazione di Pizzotti capace di accorciare le distanze grazie a un calcio di rigore trasformato da Napoli.

Nel secondo tempo l'Acli ci prova, costruisce qualche pericolo ma trova sulla sua strada un portiere in buona giornata. Dall'altra parte Mazzoccola prima porta il risultato sul 3-1 quindi Vidonis firma il gol che regala il 4-1 a un Old London Pub ormai certa del passaggio alla finale. Nelle battute conclusive il botta e risposta che non cambia la sostanza della gara; Pesco accorcia, Persico sigla il 5-2, ancora l'Acli in rete con Loggia fino alla marcatura finale di Caforio che sancisce il definitivo 6-3 che qualifica i londinesi alla finale.

lo.ga.

RISULTATI

SERIE A

Supermercato Jez-Bar Stadio 6-2, Piemme Ascensori-Euroricambi 2-5, Wartsila Fincantieri-Pittarello Il Giulia 4-4, Asi Italspurghi-Acli San Luigi 4P 2-3, My Bar-Tempocasa 2-4, Bar Al Calice-Ristorante U Catuvù 0-2, Laurent Rebula-Pozzecco Immobiliare 1-2, New Bar Torino-Impresa Taiariol 1-4.

Classifica

Euroricambi	56
Acli San Luigi 4P	52
Ristorante U Catuvù	47
Ponziana Point e Supermercato Jez	44
Wartsila Fincantieri	42
Bar Stadio	40
Pozzecco Immobiliare	38
Impresa Taiariol	35
Laurent Rebula	33
Bar Al Calice	32
My Bar	30
Tempocasa	28
New Bar Torino	25
Asi Italspurghi	24
Pittarello Il Giulia	19
Piemme Ascensori	14

PLAY-OFF SERIE B

Old London Pub-Acli Cologna 6-3, Bar Rosandra-Carrozzeria Rio 5-7, Gabbiano-Monticolo 4-3, Decli La Scaletta-Nistri 5-4.

FINALI PLAY-OFF

Bar Rosandra-Old London Pub
Monticolo I.E.-Decli La Scaletta

Torneo Città di Trieste Agip Università

Ottima prestazione di Zaintl contro il Buffet Toni

Augusto fa centro Poker contro i Serbi

Augusto 3
Buffet Toni 1

CARROZZERIA AUGUSTO: Lakoseljac, Macinic, M. Novel, Tiberio, Fortuna, Bagnariol, D. Novel, Zaintl, Balzano.
BUFFET TONI: Buccino, Salzano, Nadlisek, Cortesi, Cocolo, Paoli, Gatta, Speranza, Russignan, Saincich.
ARBITRO: Esposito.

TRIESTE Il leone ruggisce ancora. Il fiuto del gol l'ha sempre avuto ma in questa stagione ha collezionato appena dieci presenze. Contro il Buffet Toni, Alessandro Zaintl si è dimostrato spesso al posto giusto nel momento giusto e con una tripletta ha steso gli avversari raggiungendo gli otto centri in campionato. Pochi comunque se pensiamo al suo passato di bomber, ma in questa splendida stagione (che si sta concludendo) per l'Augusto, a far salire in serie A la compagine di Milos ci ha pensato tutto il collettivo con un ottimo rendimento (costante) nella seconda parte dopo un inizio incerto. Nel primo quarto d'ora di quest'ennesimo match vittorioso subito in evidenza Balzano (5') che sfiora il palo, M. Novel (7') che su punizione costringe il portiere avversario all'angolo e infine il vantaggio (14') di Zaintl che calcia debolmente ma a Buccino sfugge la sfera che entra beffardamente in rete.

Nel primo tempo da segnalare ancora solo l'1-1 di Speranza su punizione da fuori area. Ripresa. Al 1' e al 2' Zaintl fa due volte centro e chiude virtualmente la contesa, in entrambi i casi da pochi passi. Al 7' Fortuna potrebbe triplicare ma Paoli salva sulla linea. Al 10' Speranza ci riprova su calcio piazzato ma Lakoseljac vola e mette in corner. Due minuti dopo ancora una prodezza dello stesso Lakoseljac, questa volta su Cocolo e pochi secondi dopo Fortuna respinge sulla riga di porta. Al 14' è la volta dell'appena citato Cocolo a salvare sulla linea per la botta a colpo sicuro di D. Novel. Al 25' espulso M. Novel per doppia ammonizione.

Trattoria Radio 4
Serbia Sport 2

RADIO: Valenti, Pugliese, Bisani, Rovatti, Indiano, Venturini, Bragagnolo, Daversa, Marchesi.
EDIL/MILAN SERBIA SPORT: Radisavljevic, Cvejic, Filipovic, Bozic, Ilic, Z. Stojanovic, M. Stojanovic, Tomic, Cirkovic, Petrovic, Radovic.
ARBITRO: Mattiassich.

TRIESTE Ultimo minuto della partita: serbi scoperti in difesa, stop di petto di Pugliese sulla destra e conclusione al volo all'incrocio. Splendida e imparabile. E' la rete del 3-2 per la Trattoria Radio. Un finale thrilling per una sfida che non ha lesinato emozioni. Ma ecco lacronaca degli eventi. Si parte con il Serbia Sport in avanti, al 3' azione personale di Cvejic e gran risposta di Valenti in out e sulla battuta dello stesso l'incornata da due passi è di Z. Stojanovic ma vola ancora Valenti confermandosi, agli occhi di tutti, uno dei migliori portieri del calcio a sette riuscendo a conquistare negli ultimi due campionati, in questo torneo nella classifica di rendimento, la spaventosa media di quasi 2,5 punti a partita (sui 3 disponibili). Al 14' palo esterno di Petrovic. Al 20' lo stesso Petrovic appoggia in gol a porta vuota. Al 23' da posizione quasi impossibile Bisani costringe al corner Radisavljevic. Al 28' Bragagnolo su corta respinta del portiere serbo firma il pari. Ad inizio ripresa occasioni per Bisani, Bragagnolo ancora e per Ilic. Al 16' lo stesso Ilic da dentro l'area porta il Serbia Sport sul 2-1. Al 20' viene espulso per doppia ammonizione Filipovic. Al 25' Marchesi pareggia con un tiro fortunoso da sinistra. A questo punto i serbi vogliono riportarsi in vantaggio ma lasciano ampi spazi al contropiede della formazione di Iadanza che sfiora con Marchesi per due volte la marcatura. Poi il 3-2 già descritto e al 31' il poker è dello stesso Pugliese dop aver dribblato Radisavljevic.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Trattoria Radio-Edil Milan/Serbia Sport 4-2; Pizz. Ost. Scoglietto-Sal. Sfreddo/Or. Stigliani 7-4; Vuk Karadzic/K&R Italia-Acli San Luigi/Pizzeria Giaguaro 3-7; Ediltecnica/Past. Marc-Buffet Tie Break 0-5; La Cantinaccia-Tergeste 2-2; Carr. Rio/Pizz. Golosone-Carr. Servola 6-4; Pizz. Luna Rossa-Cafe De Luxe 2-3. Classifica: De Luxe 42; Tie Break 41; Acli 40; Karadzic 34; Radio 33; Serbia 29; Rio 27; Luna Rossa 23; Ediltecnica 21; Servola 20; Cantinaccia 14; Scoglietto 9; Sfreddo 7; Tergeste 3.
SERIE B International School-Terminal 7-4; Esso Valmaura-Bar Gran Prix 5-1; Hop Store-Drogheria Francesca 3-2; Carr. Augusto-Buffet Toni 3-1; Ambasciata d'Abruzzo-Edilidea 3-1; Pizz. Rosa Rossa-Carr. Vescovo 3-0; Endas-Hostaria Ai 3 Magnoni 3-6. Classifica: Augusto 38; Ambasciata 37; Hostaria Ai 3 Magnoni, Esso 32; Hop Store, Toni 27; Gran Prix 25; Drogheria Francesca 24; Terminal 23; Endas 22; Rosa Rossa 20; International School 14; Carr. Vescovo 11; Edilidea 9.
SERIE C Essedue-Tecnocolor 3-4; Cus 2000-Perla Bianca 5-5; Bar Pineta-Pizz. San Giusto 4-3; Off. Motorsport-Roller Pub 6-3; Nagane Mujesane-Fontana Contarini 2-0; Ferro Julia-Sider Trieste 2-4; Pro Pace-Mappets 7-3. Classifica: Sider Trieste 41; Pro Pace 40; Perla Bianca 39; Roller 32; Ferro Julia 29; Nagane Mujesane 23; Tecnocolor 20; Pineta, Mappets, Cus 2000 19; Pizz. San Giusto 18; Fontana Contarini, Off. Motorsport 16; Essedue 15.
SERIE D Buffet Al Babau-Idea del Serramento 3-4; Mercatino Racing-Superm. Bosco 1-4; Ricevitoria Stazione-Giemme Sport 3-4. Classifica: Idea 13; Babau 11; Mercatino 8; Giemme 6; Bosco 4; Ricevitoria 2.

VETERANI MONTUZZA

Largo il 6-2 inflitto dalla capolista alla Trattoria Vulcania

Gomme Marcello resta a riposo e la Shell Dario passa al comando

TRIESTE Il turno di riposo imposto dal calendario alle Gomme Marcello lancia la Shell Dario al comando della classifica del torneo Veterani Montuzza. Largo il 6-3 inflitto dalla capolista all'Impresa Battisti Trattoria Vulcania, una gara decisa dalle triplette di Vidmar e Mauro e dalle reti di Pagnoni, Vitulic e Viler. Successo di misura della Gelateria Miramare, vittoriosa 4-3 sulla Nuova Carrozzeria Europa. Da una parte in rete Corbatto (2), Metz e Damato, dall'altra Bertesina, Neppi, Starc. vittoria del Fontana Contarini sullo Spaghetti House, 3-1 firmato da Pertot, Rovatti, Ridolfo e Caniglia.

Chiude la giornata il 4-2 dell'Hdi Ass./Pizzeria Bella Napoli sull'Elettronic Center. Decisiva la tripletta di Vellone, in rete anche Cipollari, Caponnetti e Daniello. Nel girone di consolazione il Montuzza ferma 5-3 il Circolo Istituto per l'infanzia e sale al comando della classifica assieme al Bar Alex/4 mura. 5-2 della Pizzeria San Giusto (2 Stefi, Siega, Dilich e Ritossa) sul Bar Gianni (Goglia e Zarba).

Risultati della quinta giornata del girone finale: Hdi Ass./Pizzeria Bella Napoli-Elettronic Center 4-2, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania-Shell Dario 3-6, Veterani Rosandra/Gelateria Miramare-Nuova Carrozzeria Europa 4-3, Fontana Contarini/Crut-Spaghetti House 3-1. Riposava: Gomme Marcello.

Classifica: Shell Dario 15 (5), Gomme Marcello 12 (4), Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 9 (5), Impresa Battisti/Trattoria Vulcania e Nuova Carrozzeria Europa 6 (4), Hdi Ass./Pizzeria Bella Napoli e Fontana Contarini/Crut 3 (4), Spaghetti House ed Elettronic Center 3 (5).

Prossimo turno: Spaghetti House-Gomme Marcello oggi ore 20.30, Shell Dario-Fontana Contarini/Crut mercoledì ore 19.30, Nuova Carrozzeria Europa-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania giovedì ore 19.30, Veterani Rosandra/Gelateria Miramare-Hdi Ass./Pizzeria Bella Napoli giovedì ore 20.30. Riposa Elettronic Center.

Risultati della quinta giornata girone di consolazione: Montuzza-Circolo Istituto per l'infanzia 5-3, Pizzeria San Giusto-Bar Gianni/Il punto caffè 5-2, Laboratorio Sg-Interland Prosek sospesa, Bar Adriano-Bar Alex/4 Mura sospesa.

Classifica: Bar Alex/4 Mura e Montuzza 9 (3), Pizzeria San Giusto 6 (3), Bar Gianni/Il punto Caffè e Circ. Ist. per l'infanzia 6 (5), Bar Adriano 4 (3), Interland Prosek 1 (4), Laboratorio Sg 0 (2).

Prossimo turno: Bar Gianni/Il punto Caffè oggi ore 19.30, Circ. Ist. per l'Infanzia-Bar Adriano domani 19.30, Laboratorio S.G.-Bar Alex/4 Mura domani ore 20.30, Interland Prosek-Pizzeria San Giusto mercoledì ore 20.30.

ellegì

CAMPIONATO LEGA CALCIO NORD EST
Coppa "Work Line"
Trofeo "el Tinto"
stagione 2002/2003

Fase finale del torneo

L'Agorà sente odore di semifinale. Successi del West Ham Bar e del Lokomotiv

TRIESTE E' partita la fase finale della diciannovesima edizione del torneo Lega Calcio Nord Est - Coppa Workline. Si è giocata l'andata dei quarti di finale dei play off scudetto. L'Agorà Centrostampa ha già un piede e mezzo in semifinale dopo il rotondo 4-0 al Cral Trieste Trasporti, quest'ultimo apparso in notevole difficoltà e lontano parente della bella squadra delle scorse edizioni. Al 12' e al 15' del primo tempo doppietta di Paravia, degno sostituto dell'assente bomber Maton, poi viene espulso Giuliano Dandri ma l'Agorà, seppur in dieci uomini, riesce a segnare ancora due volte, nella ripresa con Bozza al 5' insaccando fra palo e portiere e con Andreassich al 32' con un preciso pallonetto da quaranta metri.

In mezzo il cartellino rosso a Poboni e quindi nuovamente parità numerica fra le due contendenti. Nelle altre gare ci sono da registrare i successi del West Ham Bar La Giaretta (gol di Paussi, Fabbroni e doppietta di Fantuz) sull'Hellas The Nore Bridge Pub per 4-2 (reti di Pola e di Vidonis) e del Lokomotiv Bar Al Centro Fiumicello (a segno Coghetto e Mirko Pasian) per 2-1 sul Garbellotto Prosecco (a referto Vatta). Infine c'è l'1-1 fra l'Ulisse Express (Chmet) e l'Acli Trattoria Le Casate (Miniussi). Oggi sono in programma le partite di ritorno. Frattanto sono state rese note le classifiche definitive della fase regolare. Per quanto riguarda il girone triestino nei marcatori ha vinto Vidonis con 26 centri, il miglior giocatore è stato lo stesso Vidonis, il miglior portiere invece è stato Blason. In quello isontino l'ha spuntata nei cannonieri Malaroda con 16 reti, i migliori giocatori sono risultati G. Moimas e Fabbroni a pari punti mentre i miglior estremi difensori sono stati Borgese e Krizsanovsky anch'essi a pari merito. Coppa disciplina: all'Audax per il girone triestino, al Celtic per quello isontino.

TORNEO "AL GOLOSONE"
SERRATURE GRAZIANO

Manifestazione collaterale al campionato

Trofeo Agip Università: gran fatica per il Bar Zaule che la spunta ai rigori

TRIESTE Ultime battute per il dodicesimo torneo Pizzeria Al Golosone - Serrature Graziano. Sotto la supervisione del patron Mimmo Bono e soprattutto sotto l'organizzazione di Vito Nettis si sta disputando infatti il trofeo Agip Università, una manifestazione di contorno al campionato che fa sfidare le migliori quattro delle due serie con incontri incrociati (prima della A contro quarta della B, seconda della A contro terza della B, terza della A contro seconda della B e quarta della A contro prima della B) e ad eliminazione diretta. Di seguito riportiamo i risultati dei quarti di finale con le formazioni delle otto compagini.

Bar Zaule 3
Bar Crispi 3

(7-4 dopo calci rigore)
BAR ZAULE: Postiglione, Cinti, Artico, Bensi, Renier, Canciani, Wolf, German, Livan, Jez.
BAR CRISPI GEIO POSA: Faletti, Campagna, Varcounig, Cherin, Lamacchia, Piccoli, Pussini, Vallerugo, Hervatin, Sponza.
ARBITRO: Paoli.

Gomme Marcello 7
Autotecnica 3

GOMME MARCELLO: Rodriguez, Pouch, Persico, Lotti, Tamburini, Giulivo, Zagaria, De Bosichi, Cecchi.
AUTOTECNICA: Castellano, Zaccardelli, Dri, Facchin, Romio, Folla.
ARBITRO: Taglieri.

Off. Mocor 4
Pizz. Al Campanon 1

OFF. MOCOR BAR ROSANDRA: Zeriali, Olenik, Zobec, Zobin, Bove, Canziani, Barzellato, Martini, Babudri.
AL CAMPANON: Koslovic, M. Piscanec, Sardiello, Denicolo, Bellotto, Franzolini, Cernigoi, Longo, Piscanec.
ARBITRO: Cascio.

Termoidraulica 4
Caffè Mary 5

TERMOIDRAULICA HRVATIC MULE': Bacci, Giberna, Hrvatic, Chimenti, Bordon, Bercè, Gomisel, Murro, Mulè, Mantese.
LATTERIA CAFFE' MARY: Rebulla, Baici, Cagnazzo, Florean, Dibacco, Balestra, Scalvini, Poggio, Amatulli.
ARBITRO: Giuffrè.

Hanno faticato i neo campioni del Bar Zaule che hanno avuto la meglio del Geo Posa soltanto dopo l'effettuazione dei calci di rigore. Sono passate quindi tre formazioni della serie maggiore e solo una della serie cadetta. Mercoledi a San Luigi, a partire dalle ore 20.10, si disputeranno dunque le semifinali. S'inizia con Bar Zaule-Officina Mocor/Bar Rosandra, a seguire Gomme Marcello-Latteria Caffè Mary. La finalissima è prevista per martedi 13 maggio alle 20.30 sul sintetico di Borgo San Sergio alto. In queste ultime gare, in caso di parità, sono previsti due tempi supplementari di cinque minuti ciascuno e nel caso che permanga questa parità si ricorrerà ai calci di rigore. Le premiazioni del torneo avranno luogo il giorno martedi 20 maggio alle ore 20.30, come di consueto, presso il salone delle feste del Circolo Sottufficiali in via Cumano 5.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Latt. Christian-Buh 1-6; Benvegnù-Telefhone 5-2; Tecnocasa-Samer 1-3; Zuppini-Eleoro 3-2; Malvasia-Mastrobirraio 0-2; Buh-Ex Bionda 11-4; San Giusto-Christian 4-4. Classifica: Tecnocasa 24; Samer 21; Christian 19; Benvegnù 18; Telefhone 17; Eleoro 14; Buh, Malvasia 11; Zuppini 10; Bionda 6; Mastrobirraio 5; San Giusto 1.

SERIE B Pines-Blu Eyes 5-4; Autoesse-Moderno 4-9; Tecnotermica-Baldon 3-1; Superbarstella-Doriano 2-4; New Team-Nca 2-3; Veliero-Totoricevitoria 8-3. Classifica: Tecnotermica 24; Moderno 22; Pines 21; Autoesse 13; Veliero, Blu Eyes 12; Superbarstella, Baldon 10; Nca, New Team 9; Totoricevitoria 1.

SERIE C1 Tormento-Luciano 6-4; Ajser-Di Toro 2-3; Dijaski-Old Boy 3-4; Betty-Oktoberfest 1-3; Foto Mauro-Prelz 0-1; Alabarda-Tie Break nd. Classifica: Prelz 25; Tie Break 18; Mauro 17; Tormento, Old Boy 14; Alabarda, Luciano 13; Dijaski, Oktoberfest 11; Di Toro 7; Betty 4; Ajser 1.

SERIE C2 Senza Sponsor-Raso 2-0; Ciano & Marta-Gurian 2-1; Fati-Corallo 7-2; Franco-Dadema 2-2; Medieterranea-Fame 3-3; Saletta-Ugl 2-6. Classifica: Ugl 27; Fati 22; Sponsor 17; Gurian, Dadema 14; Corallo, Mediterranea 12; Franco 11; Saletta, Ciano 8; Fame 5; Raso 2.

SERIE D1 Nosepol-Millenium 0-1; Ottaviano-Breezers 3-3; Top Line-Katay 1-3; Bar Elite-Tergeste 3-6; Bennigan's-Fisioterapia 4-7; Cascella-Boutique rinv. Classifica: Bennigan's 22; Millenium 17; Ottaviano 15; Breezers 14; Tergeste, Katay 13; Top Line 12; Fisioterapia, Boutique 11; Nosepol 8; Elite 3.

SERIE D2 Cesetta-Moreno 2-4; Tabaccheria-Vulvao 3-7; Stadio-Aurora 4-1; Baciuchi-Valentina & Boris 3-3; Progetto-Manana nd; Gladiators-Valentina & Boris nd. Classifica: Ulisse 18; Valentina 16; Baciuchi, Moreno 13; Stadio, Gladiators, Aurora 12; Tabaccheria, Manana 11; Vulvao, Progetto 10; Cesetta 7.

SERIE QA Fumi-Sportler 3-2; Piccola Parigi-Roiano 2-6. Classifica: Dirotta su Draga 24; Sportler 21; Fumi 19; Shell 15; Mappets 12; Rumeni, Us Trieste, Roiano 12; Calzi 10; Savua 4; Parigi, Marillion 1.

SERIE QB Auto Protti-Past. Siciliana 2-3; Atletico-Real 4-1; Bar Sport-United 6-6; Quelli Che Il Calice-Charisma 4-1; Portizza-Sport Car 3-3. Classifica: Protti 22; Charisma, Calice 18; Portizza, Sport Car, Siciliana 12; Bar Sport 11; Atletico 9; Bayern 6; United 5; Real 3.

Fisioterapia 2
Impianti 5

FISIOTERAPIA: Balducci, Stipancich, Lettiero, Degano, Boido, Fabbris, Venturini.
IMPIANTI ELETTRICI CASCELLA: Toffolet, Odorico, Gazzin, Pelos, Cascella, Tegacci, Dosa, Lubiana, Dubs, Gazzin.
Arbitro: Zancola.

Lotta serrata a Domio per la Serie B

Facile affermazione del Cascella Il Blue Eyes supera il Doriano con un buon gioco sotto porta

TRIESTE Facile affermazione del Cascella che domina la gara senza trovare grosse resistenze avversarie. Al 3' va alto il tiro di Odorico. Al 5' ci prova Cascella ma Balducci mette in angolo. Al 9' passano in vantaggio gli elettricisti con un rigore trasformato da Odorico. All'11' il raddoppio porta la firma di Gazzin in contropiede. Al 13' il tris è servito dalla pregevole rovesciata di Dosa. Al quarto d'ora ancora un azione di rimessa del Cascella ma questa volta la conclusione di Odorico termina di poco a lato. Al 19' accorcia le distanze la Fisioterapia con una bella ed efficace azione personale di Boido. Nel finale del tempo tentativi di Fabbris (due volte) e di Boido stesso. Al 2' della ripresa Balducci blocca a terra la punizione di Gazzin. Altri tre minuti e c'è la conclusione di Odorico ma la mira è leggermente imprecisa. Al 7' e al 9' sfiora i montanti Boido. All'11' su azione d'angolo Cascella mette fuori d'un soffio. Al 13' la rete che chiude il match è di Odorico che supera Balducci in uscita. Al 17' quasi gol di Fabbris. Ma due giri di lancetta più tardi non sbaglia Stipancich in contropiede. Chiude le marcature Gazzin al 22' da centroarea su calcio dalla bandierina. L'ultima emozione arriva allo scadere con con una bordata alta di Gazzin stesso.

Acc. Doriano 2
Blue Eyes 3

ACC. DORIANO/MASTER: Giorgianni, Di Stefano, Senni, Putignano, Fragiacomo, Licciardiello, Ambrosi, Bertesina, Camporeale.
BLUE EYES BAR: Oblak, Kravos, Telonio, Della Venezia, Giuffrè, Favaretto, Giuliano, Di Benedetto, Gustin.
ARBITRO: De Tullio.

Si gioca a Domio per la serie B. Un pari avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della gara ma i baristi si sono dimostrati più concreti sotto porta. Al 6' segna Ambrosi su assist di Senni. All'8' e al 10' in evidenza Kravos, dapprima Giorgianni interviene e poi manda di poco fuori. Al 13' pareggia il Blue Eyes con Giuliano da pochi passi. Al 17' i baristi capovolgono il risultato con Gustin di testa. Al 21' salvataggio sulla linea di Giuffrè. Al 23' l'1-3 è di Kravos che sfrutta un indecisione difensiva avversaria. Ripresa. Al 7' grande prodezza di Oblak sul tiro di Licciardello. All'11' Putignano riaccende qualche speranza per il Doriano segnando dalla distanza.

BASKET

SERIE A Mercoledì sera a Bologna la prima sfida degli ottavi contro la Skipper Bologna

Trieste, il fascino del colpaccio

L'Acegas di fronte a Pozzecco e a una strana voce di mercato

TRIESTE Terza partecipazione ai play-off negli ultimi quattro anni e soprattutto seconda partecipazione consecutiva sempre con il trio Cosolini-Ghiacci-Pancotto sul ponte di comando. Trieste si crogiola nella crema del basket italiano e si prepara a un'altra sfida dalle mille suggestioni, con il fascino del colpaccio: quella con la Skipper che la vedrà scendere sul parquet del Paladozza già dopodomani alle 20.30 per garauno degli ottavi di finale. La più piccola provincia d'Italia (ma in senso cestistico Trieste non è provincia) porta la sfida a quel che resta di «Basket-city».

Il fatto più sconvolgente di questa post-season è proprio l'esclusione della parte più blasonata di Bologna, la Virtus, oltre che di Pesaro. Anche sabato Scavolini ha confermato l'intenzione di vendere la società che ha il più bel palasport d'Italia e, a tratti, il pubblico più numeroso, ma che esce da un altro campionato deludente con molti giocatori in fuga a cominciare da Chris Gatling che ha fatto una delle sue pochissime buone partite proprio a Trieste.

Tra le dodici degli spareggi scudetto è arrivata con l'ultimo treno la Metis Varese proprio grazie al successo contro la Skipper. Gianmarco Pozzecco (0 su 8 al tiro) ha fatto un «regalo» alla sua ex squadra. Difficile che ora voglia farlo anche alla sua città. Certamente però il confronto «Poz»-Trieste accende ulteriormente lo scontro anche perché un possibile interessamento dell'Acegas per il play triestino è stata la prima voce di mercato diffusasi da queste parti, ancora parecchie settimane fa. Una più recente riguarderebbe un possibile ritorno di Dante Calabria che sarebbe l'uomo ideale, oltre che per portare un bottino cospicuo di punti, per lanciare in modo definitivo Cavaliero, dato anche l'addio all'Acegas pressoché scontato di Ivo Maric (che comunque non vorrebbe abbandonare il basket prima di un paio d'anni).

Nonostante gli «osanna» della società per un risultato indubbiamente di prestigio, non si può non rilevare come la Pallacanestro Trieste abbia perso sette delle ultime otto partite: una media retrocessione nell'ultimo quarto della regular season. Difficile dunque che si pensi di confermare più uomini possibile anche perché l'aggancio già avvenuto di uno sponsor per il prossimo anno, potrebbe consentire alcune manovre di mercato. L'uomo simbolo della formazione è prepotentemente divenuto Sinisa Kelecevic e attorno al tentativo della sua riconferma ruotano oggi molte strategie biancorosse. A Podestà, assente per gran parte della stagione, è stata fatta un'offerta di drastica riduzione dell'ingaggio, mentre Pigato e Cusin sono ormai considerati cambi di talento. Su Erdmann e Roberson ogni tipo di ragionamento e di trattativa sono aperti e comunque la società tenterà di non far trapelare nulla fino alla fine dei play-off.

In entrambe le due ultime ammissioni agli spareggi scudetto, Trieste era giunta fino ai quarti, eliminando tre anni fa Roma e l'anno scorso Varese. Quest'anno, con il fattore campo sfavorevole, l'impresa appare più ardua. Quel che è certo è che i biancorossi si troverebbero poi l'Oregon e stavolta non incontrebbero la Benetton fino alla finale. Ma questa è pura teoria.

Silvio Maranzana

Kelecevic è divenuto l'uomo simbolo dell'Acegas Trieste.

NBA

A 41 anni lascia Stockton tra i 50 migliori di sempre

John Stockton (Utah) supera Andre Miller (Cleveland).

SALT LAKE CITY John Stockton, playmaker degli Utah Jazz e del Dream Team Usa vincitore dell'oro olimpico a Barcellona 1992, inserito dalla NBA nella lista dei suoi 50 migliori giocatori di sempre, ha annunciato il ritiro dall'attività agonistico.

Stockton, 41 anni, prima di rendere pubblica la sua decisione ha avvisato il proprietario della franchigia di Salt Lake City, Larry Miller, ed il tecnico dei Jazz, Jerry Sloan. Miller era presente alla conferenza stampa in cui il suo giocatore ha annunciato il ritiro ed è scoppiato a piangere mentre Stockton spiegava le ragioni del suo abbandono.

«Ci sono molte ragioni per cui lascio - ha detto Stockton - però riassumendo il tutto con una sola frase, dico che ho ben chiaro in mente che questo è il momento giusto di lasciare».

Specialista di assist e palle rubate, Stockton chiude la sua carriera NBA con questi totali nelle sue due specialità: 15.806 e 3.265.

Edi Snaidero non tenterà lo «scippo» di Pancotto e Ghiacci, ma molto roterà attorno alla conferma di Allen

Udine punterà su «Pilla» e Alibegovic

UDINE La Snaidero chiude al penultimo posto (ma con un dignitoso finale di campionato) la propria travagliata stagione e pensa subito al futuro. Il Presidente Edi, amareggiato dall'andamento della stagione e dichiaratamente bisognoso di rinnovati entusiasmi, preannuncia per il prossimo fine settimana la composizione del nuovo assetto dirigenziale arancione, rimandando le operazioni di mercato ad un momento successivo. Nomi, il "numero uno" dei friulani, per il momento ovviamente non ne fa ma è dato per scontato il rientro di Teo Alibegovic alla corte degli Snaidero nella nuova veste di general manager.

E partendo dal presupposto che scippi ad altri club non se ne faranno (l'allusione all'interessamento all'accoppiata triestina Ghiacci-Pancotto appare evidente), naturale dovrebbe risultare la riconferma sulla panchina di un Pillastrini capace di ottenere, nonostante una situazione di partenza niente affatto facile, 12 vittorie nei 24 incontri della sua gestione. Contro un Fabriano per nulla arrendevole nonostante la situazione di classifica da tempo compromessa, Udine ha evidenziato un gruppo attaccato alla maglia e del quale "Big Pilla" si è dichiarato orgoglioso. Una base su cui poter lavorare bene nella prossima stagione, ha detto il tecnico, sbottonandosi anche sulla percepita volontà di Jerome Allen di rimanere in Friuli.

Anche sulla riconferma del play americano, infatti, si baseranno le strategie del prossimo mercato della Snaidero: la sua presenza valorizza infatti un Alexander altrimenti, come dimostrato in precedenza, il più delle volte spaesato e mediocre. Gli unici sotto contratto sono Mian, Vujacic e Zacchetti, mentre c'è da riscattare un Nikagbatse anch'egli desideroso di rimanere in arancione. Il giovane Confente si sta dimostrando poi sempre più meritevole di fiducia per mezzi tecnici e sicurezza nello stare in campo. Il lavoro del nuovo manager dovrebbe dunque concentrarsi prevalentemente sulla composizione del settore centri, con Stern (praticamente ignorato da Pillastrini nelle ultime gare nonostante il grande impegno del coloured), un comunque sufficiente Mikhailov e il buon Cantarello destinati a far le valigie a beneficio di successori in grado di far fare il salto di qualità alla squadra.

Edi Fabris

ATLETICA

La triestina Biserka lancia il disco a quarantotto metri

GORIZIA Sono stati oltre 200 coloro che ieri pomeriggio hanno partecipato alla 18.ma edizione del Memorial Bruno Marchi disputatosi sulle piste e pedane del campo Fabretto di Gorizia. La riunione di atletica leggera, organizzata dall'"Atletica Cassa di Risparmio di Gorizia, allieta da una giornata perfetta dal punto di vista climatico, è stata un successo anche se sul piano dei risultati, almeno a livello assoluto, non ci sono state, salvo poche eccezioni, picchi di rilievo. A livello giovanile invece si sono viste cose molte interessanti ottenute dalle atlete regionali che fanno parte del club Italia.

La miglior prestazione della giornata, premiata con il trofeo Bruno Marchi, è stata quella dello sloveno Kozmus che ha lanciato il martello a metri 74,35 una delle migliori prestazioni stagionali di questo inizio di stagione.

Di buon valore anche la prestazione del campione italiano Diego Fortuna che nel lancio del martello ha ottenuto la misura di metri 58. Di rilievo, sempre in campo maschile, il 5,05 ottenuto da Juri Rovan nel salto con l'asta.

In campo femminile di rilievo il 6,17 ottenuto dalla slovena Vuknirovic. La gara di maggior livello è stata quella del lancio del disco dove si è imposta la slovena Vera Bagig che ha lanciato l'attrezzo a metri 52,64. Alle sue spalle si è classificata la triestina Cesir Biserka, portacolori del Cus Trieste e campionessa italiana juniores in carica. La lanciatrice triestina per la prima volta in gara con il disco da due chilogrammi ha lanciato a metri 48. Una prestazione di tutto prestigio e che fa ben sperare per il proseguimento della stagione.

Tutti e tre i risultati citati sono stati premiati alla fine come le migliori prestazioni della manifestazione in campo femminile.

Una gara molto interessante è stata quella dei 400 ostacoli dove alle spalle di Marina Benko dell'Ak Nova Gorica, che ha corso la distanza nel tempo di 1'02"41, si è classificata la goriziana Rita Apollo staccata di soli quattro decimi. Rita Apollo che ha vinto lo scorso campionato il titolo di campionessa italiana ha migliorato il suo record personale.

Per quanto riguarda i risultati degli atleti regionali, da segnlare la vittoria negli 800 metri di Elisabetta Vatta del Cus Trieste che ha corso la distanza in 2'20"64.

Nel salto in alto si è imposto il goriziano Fabio Visin con un salto di 2,06, una misura al di sotto delle sue migliori prestazioni.

Antonio Gaier

BASEBALL

Generali Trieste, un doppio blitz a Montegranaro

RONCHI DEI LEGIONARI Doppio successo per «Generali» Trieste, pareggio interno per «TPS-HMS» Ronchi dei Legionari rispettivamente nell'A2 del baseball e nell'A1 del softball e primo scivolone stagionale per «Potocco» Redipuglia nella serie B del «batti e corri» maschile. Ecco i tratti essenziali di questo fine settimana sui diamanti in terrarossa del Friuli-Venezia Giulia. Ma ecco il dettaglio di ogni singolo torneo.

BASEBALL - SERIE A2 Nella settima e ottava giornata di andata, le «Generali» Alpina Tergeste hanno fatto un sol boccone dell'Unione Picena di Montegranaro. In trasferta la squadra affidata alle cure di Frank Pantoja dopo aver vinto in garauno per 8 a 3 è riuscita nel secondo appuntamento a chiudere anzitempo le ostilità, all'ottava ripresa, per manifesta inferiorità, con il finale di 19 a 7. Una grande giornata per i triestini che giocano un campionato davvero da protagonisti. Gli altri risultati: Riccione-Collecchio 8-7, 7-3; Parma-Godo 7-6, 6-5; Imola-Roselle 12-2, 8-9; Verona-Sala Baganza 1-3, 0-17; Poviglio-Viterbo 2-5, 8-13.

BASEBALL - SERIE B Spicca, nella quinta e sesta di andata, la doppia sconfitta patita dalla «Potocco» Rangers di Redipuglia a opera della Amatori Castenaso che ora è solitaria al comando della classifica. I redipugliesi di Diosdado Pantoja, davanti al pubblico amico, sono stati superati per 4 a 2 e 9 a 2. Doppio successo degli White Sox di Buttrio ai danni del Ponzano Veneto per 10 a 0 e 2 a 0, mentre l'Europa di Bagnaria Arsa è stata superata dal Bellamio Padova per 5 a 2 e 9 a 1. Gli altri finali: Bologna-Amatori Piave 5-8, 5-3; Rovigo-San Martino 15-5, 5-8.

BASEBALL - SERIE C1 Non è riuscito il nove della «Despar» New Black Panthers di Ronchi dei Legionari ad aver ragione del Bolzano al «Gaspardis». La formazione ronchese ha dovuto registrare una sconfitta per 11 a 9. Più pesante quella del San Lorenzo Isontino che è stato «rullato» dai Dragons di Castelfranco per 30 a 9. Le tante assenze hanno pesato sul finale dei Ducks-Bcc di Staranzano, battuti dal San Lazzaro per 20 a 17.

SOFTBALL - SERIE A Spartizione della posta in palio, alla tredicesima e quattordicesima di andata, tra «TPS-HMS» Peanuts e Caggiati Langhirano. La compagine di Ronchi dei Legionari è stata battuta in gara 1 per 7 a 1, ma si è rifatta nel secondo appuntamento con il finale di 4 a 3. Gli altri risultati: Bollate-Forlì 7-4, 1-2; Bussolengo-Caronno 3-8, 0-13; Caserta-Parma 0-11, 2-1; Macerata-Nuoro 1-3, 1-0. Al comando il Forlì a 929, Caronno 857, Bollate 714, Langhirano e Macerata 500, Bussolengo e Nuoro 429, Ronchi dei Legionari, Caserta e Parma chiudono a 214 con 3 vittorie ed 11 sconfitte.

Luca Perrino

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 I triestini, nettamente superati, non hanno mai rinunciato a combattere

Kwins, resa onorevole con i mostri

Alcuni episodi fortunosi hanno dato una mano al Padova

Ghosts Padova 8
Bcc Kwins Ts 3

GHOSTS PADOVA: Benvegnù, Dotto, Guarda, Rigoni, 1 Bettini, Da Corte, 1 Cirone, 1 De Bettin, 1 Biacoli, Armani, Marchetti, 1 Roffo, 1 Corradin, Avancini, 2 Parco, Moretti. All. Roffo.
BCC KWINS TRIESTE: Mo. Kokorovec, M. De Iaco, 2 Nahtigal, Mi. Kokorovec, S. Kokorovec, Poloni, Rebek, Cavalieri, D. De Iaco, Pachys, Hribersek, Kos, Battisti, 1 Somadossi, Larcher. All. Ferjanic.
ARBITRI: Di Domenico, Della Versonia

TRIESTE Partita difficilissima per i Bcc Kwins che, nell'ultimo incontro della regular season, hanno dovuto affrontare una delle squadre che puntano allo scudetto, il Padova guidato da Angelo Roffo, l'allenatore della nazionale.

Nonostante il risultato nettamente a favore dei veneti i Kwins non hanno subito. La partita è stata dominata a sprazzi da una e dall'altra squadra. I tiri in porta dei triestini sono stati 42, quelli del padovani 49. I veneti, però, sono riusciti a stupire i Kwins con delle azioni d'attacco sorprendenti. «Purtroppo non riuscivamo ad adeguare il nostro comportamento tattico al loro gioco - ha commentato deluso il capitano dei Kwins, Samo Kokorovec - Sono riusciti a modificare il modulo d'attacco con una disinvoltura impressionante e solo grazie a quest' accortezza sono riusciti a vincere».

Ad aiutare i padovani, poi, ci hanno pensato anche alcuni episodi fortuiti. Prima un rimbalzo del puck sul parquet ha fatto saltare il disco dalla stecca di Kos a quella dell'attacco veneto e quindi direttamente nella porta dei Kwins. Poi, dopo che il puck aveva colpito sulla maschera il portiere triestino, gli arbitri hanno incredibilmente fatto continuare il gioco, con il portiere a terra, permettendo al Padova di andare in gol senza alcun problema.

Anna Pugliese

SERIE B

Il Pat si sbarazza del San Vito

TRIESTE Ultima giornata di serie B ieri per gli atleti del Pat, promossi in serie A2 dopo una stagione strepitosa. Ieri, nell'ultima giornata di campionato, i triestini hanno inflitto ai malcapitati di turno, i ragazzi del San Vito, un secco 10-4. Non c'è stata storia. Letica ha distribuito puck e occasioni gol: tre reti per lui, due per Rodela, due per Stieven, una per Leggieri, una per Fonda e una per Fabietti, giovanissimo promessa cresciuta nel Pat.

«È stata una stagione straordinaria - ha commentato il presidente del Pat, D'Agostino - per la quale dobbiamo tutti ringraziare Emanuel Letica, un ragazzo che sia in campo come atleta che come allenatore ha dato una svolta alla squadra». «L'apporto di Letica è stato determinante - ha aggiunto Gianni Vidotto, il responsabile del team triestino - con lui tutta la squadra è cresciuta».

Nel campionato juniores, vittoria secca dei ragazzi del Bcc Kwins contro il Cittadella. I triestini si sono imposti per 7-1, dimostrando così che la sconfitta rimediata la scorsa settimana, sempre con il Cittadella, era dovuta soprattutto al pessimo àrbitraggio. Tutti i ragazzi dei Kwins, allenati da Dejan Rusanov, hanno dato il meglio, gestendo bene i power play. Il super marcatore dell'incontro è stato Davide Battisti, con quattro reti. Sono riusciti a varcare la porta dei padovani anche Charillaos Pachis, con un gol, e Doriano De Iaco, con due gol. Ora i triestini, terzi nel girone alle spalle proprio del Cittadella e del Vicenza, dovranno giocarsi a Viareggio, a giugno, l'accesso alle finali nazionali.

a.p.

GINNASTICA

La prima prova del campionato regionale

Una battaglia in famiglia all'«Artistica '81»: svettano Francesca Benolli e Macrì

TRIESTE Prima prova di campionato regionale di categoria e di specialità per le atlete della ginnastica artistica. Una competizione disputatasi all'Artistica '81 e monopolizzata dalle padrone di casa: su otto atlete in gara solo una arrivava da un'altra società.

C'è stata vera gara solo nella prova di categoria tra le juniores. Bradaschia, Benolli e Macrì, tre delle junior più interessanti a livello nazionale, tutte tesserate per l'Artistica '81, si sono date battaglia proponendo una ginnastica di altissimo livello. Alla fine ha vinto la favorita, Francesca Benolli, con un totale di 33 punti, uno strepitoso 8.90 al volteggio, un ottimo 8.40 alle parallele.

Prova da protagonista anche per la più giovane del gruppo, Federica Macrì, capace di rimediare solo due decimi di punto di distacco e di chiudere con 32.80 punti. Federica è stata la migliore alla trave, con un 8, e al corpo libero, con un esercizio splendido che le è valso 8.30 punti. Infine Sara Bradaschia, un'atleta in ripresa dopo un calo di forma, ritornata grande protagonista soprattutto alla trave, con un ottimo 7.90 e al corpo libero (7.80). Sara ha meritato un totale di 31.350 punti. Bradaschia, Benolli e Macrì, con l'allenatore Diego Pecar, partiranno oggi per il centro federale Fgi di Milano per una selezione in vista delle convocazioni per la gara internazionale juniores di Birmingham.

Nella prova di categoria delle allieve hanno debuttato Monica Benolli (28.75 punti) nella categoria A1, e Enrica Michelazzi (33 punti) tra le A2. «Entrambe hanno portato a termine una buona prova- ha commentato Pecar - Mancano di esperienza, ma continuano a migliorare».

Infine la gara di specialità. Tra le junior Manuela Carrafiello ha eseguito i suoi esercizi senza incertezze, conquistando un 8.15 al corpo libero e un 7.55 alla trave. Nella gara delle senior vittoria di Carolina Pecar (7.25 alla trave e 7.60 al corpo libero) sulla Bragagnolo dell'Asu.

an. pug.

TRIS

Sedici purosangue a Chilivani

CHILIVANI Approda in Sardegna la Tris che oggi a Chilivani manda in orbita un miglio con sedici purosangue al via. Il vecchio Lycksale sembra di fronte a un compito abbordabile, e lo riteniamo pronto per ritornare in efficienza. Affidato a Gianluca Fais, Lycksale dovrà guardarsi da Masan di San Jore e Zenzero, ma anche da Anton Way, Blory, Deruta e dal solito Juan Dolio, sempre alla ricerca, quest'ultimo, del colpaccio.

Premio Città di Ittireddu, euro 22.000, metri 1600 in pista grande.

1) Ferg (61 1/2 A. Godani); 2) Masan di San Jore (61 G. Marcelli); 3) Lycksale (59 1/2 G. Fais); 4) Experience of Love (59 G. Fresu); 5) Anton Way (57 1/2 P. Aragoni); 6) Zenzero (57 1/2 M. Vargiu); 7) Chera (57 M. Maneddu); 8) Deruta (57 A. Corrias); 9) Juan Dolio (57 M. Colombi); 10) Leo de S'Ena (57 F. Pes); 11) Perlipo (57 A. Fadda); 12) Principessa (57 S. Fresu); 13) So Welcome (56 1/2 A. Corniani); 14) Bulbasaur (56 P. Arbau); 15) Blory (55 A. Luce); 16) Be Bronson (56 1/2) A. Monteriso).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Lycksale. 2) Masan di San Jore. 6) Zenzero.** Aggiunte sistemistiche: **8) Deruta. 15) Blory. 9) Juan Dolio.**

ger.

IPPICA

Montebello: l'ombra di Depetriss su Daunia Dei e Destroyer

FAVORITI

Premio Reggio Emilia: Coquine de France, Catullo, Carnico Holz.
Premio Ferrara: Descent, Desiderio Dvs, Diabolico Gb.
Premio Piacenza: Celica Nike, Carlos Joe's, Credible Dvs.
Premio Ravenna: Bilbao, Ziko Pm, Tik Pra.
Premio Parma: Aphoraig, Brownsugar Sib, Vharly Bowl Sm.
Premio Emilia Romagna: Daunia Dei, Depetriss, Destroyer.
Premio Bologna: Bigoldrubyaddress, Badoere Dra, Bierhoff Jet.
Premio Modena: Aerobic Sib, Uroloki, Arianna Mn.

TRIESTE Inizio settimana frenetico per il trotto triestino. Oggi pomeriggio (ore 16) e domani mattina (ore 11) i trottatori entreranno in funzione per un duplice appuntamento con gli appassionati di Montebello.

Il convegno odierno orbita sul Premio Emilia Romagna quale punta di diamante del programma. Clou interpretato dai puledri di 3 anni, presenti due ospiti laziali, Depetriss, già visto in azione in occasione della recente giornata «gentlemen», e la femmina Devona Rum, che sarà interpretata da Emanuele Ossani.

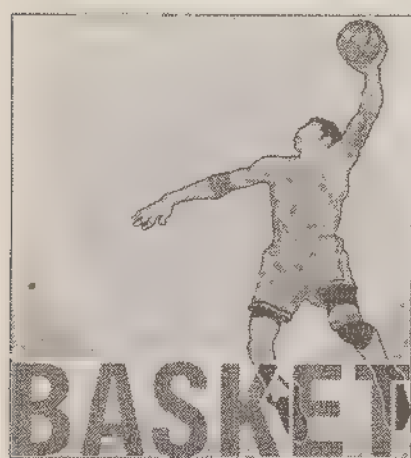
Depetriss è un interessante giovane che reciterà un ruolo importante nell'economia della corsa. La femmina, al momento, non lo vale, lo valgono però sicuramente gli esponenti locali, capitanati dai due allievi di Romanelli, Daunia Dei e Diablost, e anche Destroyer, il «dernier cri» di Andrian che, assieme a Danubio Blu completa il poker delle forze del posto.

Si ripresenta Daunia Dei, che è femmina qualitativa e che sulla nostra pista può vantare, fra le altre, una vittoria importante ai danni di Delizia Pl, la giumenta che la scorsa settimana a Ponte di Brenta ha intitolato, a sorpresa ma con pieno merito, il classico «Elwood Medium». E fa il suo esordio nella categoria che conta, e che le compete, Destroyer, reduce dalla splendida recita che l'ha vista protagonista, una corsa all'arrembaggio della battistrada Dusca poi battuta in un tempo sensazionale per un soggetto sceso in pista soltanto sei volte, 1.16.9. Destroyer possiede i numeri per giocarsela tutta l'odierna partita che la vedrà opposta a Daunia Dei e Depetriss. Sì, perché sono i puledri affidati a Romanelli e a Warner Martellini i più in vista nella compagnia, anche se Diablost, Danubio Blu e l'incognita Devona Rum non si limiteranno a fare delle apparizioni.

Quindi clou sull'asse Daunia Dei=Depetriss=Destroyer. Sarà sicuramente spettacolo degno di essere visto.

Buona opportunità per Coquine de France in apertura. La veloce figlia di Solerid dovrà temere il solo Catullo che, a percorso netto, può fare il botto.

Mario Germani

BASKET

SERIE B1 Domenica, in trasferta, la prima partita. Leggera contrattura per Ciampi che ha saltato l'amichevole (persa) con il Padova

La Solari cerca la salvezza in Lombardia

Il Lumezzane supera l'Arthea e diventa l'avversaria da battere. Zorzi: «Non avevo preferenze»

GORIZIA Sarà Lumezzane l'avversaria della Solari nel prossimo turno dei play out salvezza. È il responso della «bella» disputata ieri ad Ancona tra l'Arthea e il Lumezzane.

«Dopo averle viste giocare - dice Tonino Zorzi - non avevo preferenze. Sono due squadre molto quadrate e determinate al massimo. Cambia poco, per noi, incontrare una o l'altra. In queste occasioni, del resto, non è importante guardare agli avversari, ma pensare solo a se stessi e scendere in campo convinti dei propri mezzi».

Sabato pomeriggio la Solari ha disputato un'amichevole con il Padova. È stato l'ultimo test prima dell'importante appuntamento di domenica. Ma la squadra goriziana non si è presentata al completo: mancava Ciampi. Il giocatore in settimana ha accusato dolori ad una coscia ed è stato subito sottoposto a un'ecografia che ha escluso complicazioni. Al giocatore è stata riscontrata una leggera contrattura: Ciampi, per precauzione, è stato tenuto a riposo.

La partita amichevole, dopo cinque tempi di 10 minuti, ha visto la vittoria dei padovani per 105-99. La Solari ha alternato buoni momenti ad altri in cui ha commesso numerosi errori, soprattutto in difesa e soprattutto sui raddoppi.

«Una cosa che è saltata agli occhi - dice il general manager Maurizio Tosolini - è che in questo momento la squadra è un po' imballata, specie nel reparto lunghi. I piccoli mi sembrano invece abbastanza in palla. In particolare mi sembra che Romeo abbia superato il suo periodo nero e, assieme a Moruzzi, assicuri un buon rendimento. Complessivamente la mia impressione è che la squadra sia abbastanza a posto».

Un'indicazione importante, aggiunge Tosolini, «arriva dal modo in cui la palla gira in attacco. La squadra sembra aver capito cosa vuole Zorzi e sta rispondendo molto bene. Insomma mi sembra di aver visto dei segnali positivi».

Per la Solari, in ogni caso, da oggi inizia una delle settimane più importanti della stagione. La squadra dovrà infatti mettere a posto gli ultimi particolari in vista della difficile trasferta di domenica. «In quest'ultimo periodo - continua Tosolini - la squadra ha lavorato moltissimo. Ho parlato con il preparatore atletico e mi ha detto che il lavoro svolto è stato positivo e che la squadra dovrebbe essere al top per domenica». Durante la settimana, in ogni caso, la Solari calerà i ritmi: «Il programa - anticipa il general manager - prevede solo sedute di tecnica e di tattica in palestra. Bisognerà scaricare la stanchezza accumulata».

Secondo il dirigente, però, più che la condizione fisica sarà importante l'approccio mentale della squadra. «Dobbiamo essere convinti - dice - delle nostre possibilità. Dobbiamo persuaderci che la squadra può riuscire nell'impresa di vincere la prima partita, anche se in trasferta. Insomma dobbiamo giocare senza paura perché, nella strada verso la salvezza, bisogna per forza vincere una partita in trasferta. Quindi bisognerà scendere in campo con la più grande determinazione e senza paure di sorta, perché il traguardo è alla nostra portata».

Antonio Gaier

SERIE B2

Cividale trionfa e conquista la semifinale

Imm. I Longobardi Cividale 74
Pmp Oderzo 65

(24-20, 41-39, 64-52)
CIVIDALE: Salvador 6, Diviach 18, Benigni 16, Fazzi 19, Ulianich 5, Idelfonso 2, Trevisan, Bullara 8. Zanin e Lorenzon ne. All. Andriola.
ODERZO: Menegon 7, Pin Dal Pos 4, Toffoletto 2, Casonato 8, Fioretti 20, Raminelli 2, Cappellazzo 6, Vettori 16. Sereni e Tagliamento ne. All. Valerio.
ARBITRI: Orlandi e Michelossi.
NOTE: Tiri liberi: Cividale 15/17, Oderzo 6/10.

CIVIDALE Cividale vince la bella contro Oderzo ed accede alla semifinale per la promozione in B d'eccellenza, con gara-1 in programma domenica a Senigallia contro la corazzata Barzetti. Traguardo storico per il club del presidente Riccobono, raggiunto grazie ad una difesa attentissima che poco o nulla ha concesso ai terminali offensivi opitergini e Fazzi, Diviach, Benigni, Ulianich e Salvador ad alto livello. I friulani hanno raggiunto il massimo vantaggio al 30' (64-52) ma i veneti non hanno ceduto, trascinati da Fioretti, riportandosi a contatto nell'ultima frazione (64-61). A questo punto i Longobardi hanno rialzato la testa: un canestro di Benigni ed una bomba di Fazzi hanno riportato il divario in termini di sicurezza. Il terzo attacco del campionato, come chiesto dal tecnico Andriola, è stato così mantenuto sotto i 70 punti ed era questa, al tirar delle somme, la chiave di un successo che porta Cividale alla semifinale.

e.f.

SERIE C1

PLAY-OFF Il team di Hruby liquida agevolmente la Bcc. Coceani strepitoso

Ildì surclassa Manzano

Ildì Ronchi 114
Bcc Manzano 104

RONCHI: Coceani 27, Pitteri 19, Pellizzon 9, Fortunati 23, Dreas 11, Princic 4, Tomat 5, Franco 7, Deffendi, Signoretti 9. All. Hruby.
MANZANO: Pollauszach, Rossi 9, Bonin 17, Rovere 9, Molinari 3, Mauro, Musiello 6, Luszach 17, Della Rovere 18, De Clara 25. All. De Prophetis.

CORNO DI ROSAZZO Nel giorno del miracolo di San Gennaro, a Corno di Rosazzo, si compie il miracolo «legionario». Ildì Ronchi ha surclassato nettamente la Bcc e il coach Hruby ha nettamente vinto il confronto diretto con De Prophetis. Fin dalle prime battute del match si comincia a vedere la supremazia ronchese, con Coceani ad aprire le danze grazie alle sue accelerazioni che alla fine gli varranno il titolo di Mvp della partita. La Bcc resta lì a distanze abbordabili ma fa fatica, la netta predominanza sotto le plance, con Dreas capace di catturare venti rimbalzi, rende gli attacchi ospiti veloci ed efficaci. Già dopo il primo quarto i bianco-rossi sono avanti di sette ma, minuto dopo minuto, tendono a incrementare il vantaggio, sospinti dall'ottima regia di Pitteri e dal leone Fortunati che con la gran verve che lo contraddistingue termina l'incontro con 23 punti e sei rimbalzi.

Dopo l'intervallo ci si aspetta una Bcc più cattiva ma sono ancora gli uomini di Hruby a farla da padroni allungando sempre più fino al più ventuno che arriva a cinque minuti dal termine della partita. Massimo vantaggio propiziato ancora da Coceani, 27 punti, una tripla di capitan Pelli, e due super penetrazioni di speedy Tomat. A quel punto l'Ildì pensa solamente a gestire e a pensare alla Martinel Pordenone, sua prossima avversaria nelle semifinali.

Il titolo del migliore spetta a Coceani, super in attacco, con ben nove falli, e ottimo anche in difesa, dove per gran parte del match annulla De Clara. Accanto a Coceani un'ovazione per Fly Dreas. Una doppia doppia per il centrone, che si permette di iniziare la gara con una tripla. Ma una menzione va a anche a Signoretti che chiude la gara con dieci punti, regalandosi soddisfazioni incredibili, visto che era uno dei due ex della partita.

PLAY-OUT La Bernardi si salva. Per la Soteco nuova chance con lo Spresiano

Trieste vince la «bella»

Soteco Gradisca 71
Bernardi Trieste 76

(14-17, 37-43, 52-57)
GRADISCA: Luppino 12, Biasizzo 12, Vecchiet 5, Marega 4, Da Ros, Antena, Gandolfi 6, Moretti 2, Raccaro 4, Deana 26. All. Montena.
TRIESTE: Riaviz 2, Pettarin 1, Cacciatori 5, Lorenzi 8, Tomasini 13, Volpi 4, Ferluga 16, Radovani 12 Gianluca Pozzezzo 15, Umani ne. All. Franco Pozzecco
ARBITRI: Viscella e Pansecchi.
NOTE: tiri liberi: Soteco 28/36, Bernardi 38/49.

GRADISCA D'ISONZO La Bernardi Trieste è salva. La formazione triestina è infatti riuscita a battere nella bella la Soteco Gradisca. I ragazzi di Franco Pozzecco, protagonisti di un'impresa, sono riusciti a ribaltare il vantaggio del fattore campo dei gradiscani. La vittoria della Bernardi è stata costruita nei primi due quarti, quando la squadra è riuscita a mantenersi in vantaggio, nonostante nelle file avversarie Deana e Biasizzo fossero particolarmente ispirati. Ma la difesa triestina è riuscita a contenere le loro sfuriate. Pozzecco ha alternato la difesa con molta frequenza e ha messo in difficoltà i padroni di casa che contro la zona, a causa delle scarse percentuali di realizzazione, si sono trovati a disagio. Nel tiro da tre, ad esempio, i gradiscani hanno chiuso con un deludente 5/21.

Nel secondo tempo la partita si è messa male per la Bernardi: i giocatori triestini, nelle fase più delicata della partita, si sono trovati nella condizione di non poter contare su Lorenzi, Gianluca Pozzecco e Pettarin. Ma la squadra di Montena non è riuscita a sfruttare l'occasione per mancanza di lucidità. Lucidità che non ha invece fatto difetto alla Bernardi, molto precisa dalla lunetta, specie con Ferluga e Radovani, al momento dei falli sistematici della Soteco.

La Bernardi, alla fine, ha festeggiato con grandi scene di giubilo l'importante vittoria al PalaZimolo. Per la Soteco, adesso, ci sarà una nuova chance per conquistare la salvezza. Per riuscirci dovrà battere lo Spresiano nella serie di tre partite che inizierà sabato prossimo.

a.g.

PLAY-OUT Sconfitta per i palmarini che ora sono obbligati a battere Verona

Robur fermata a Padova

Padova Basket 87
Robur Palmanova 73

PADOVA: Boldrin 16, Camazzola 11, Bortolami 10, Nicolettis 8, Varotto 22, Bertocco, Munerati 2, Calabrese 8. Gamba e Pacagnella ne. All. Paperini.
PALMANOVA: Savino 11, Manzon 21, Pederzini 7, Porcelli 6, Bierti 7, Zonta 2, Giffoni, Silvestri 19. Passoni e Desinano ne. All. Brussa.
ARBITRI: Lupo di Matera e Santangelo di Potenza.

PADOVA La Robur non ce la fa a guadagnare la salvezza in prima istanza ed ora dovrà affrontare, sempre al meglio dei tre incontri, i veronesi del San Zeno.

Il quintetto di Brussa non è riuscito a ripetere la prova di mercoledì scorso che lo ha visto dominare il Padova per tutta la gara. Infatti, dopo tre parziali giocati alla pari con gli avversari, ha ceduto di schianto nell'ultima e decisiva frazione.

Nonostante la buona prova di Manzon, Silvestri e Savino i palmarini sono mancati soprattutto sul piano difensivo e dei nervi nei momenti cruciali. Il coach dei locali ha chiamato la zona nel quarto tempo che ha mandato in tilt i palmarini vistisi bersagliare da Varotto e Boldrin molto precisi al tiro.

La Robur non ha saputo reagire, anzi ha sprecato varie opportunità tanto da subire un break decisivo del Padova che ha consentito alla formazione di Paperini di controllare agevolmente gli ultimi minuti di gara.

Domenica si riparte con il San Zeno che salirà a Palmanova. Non sarà certo facile per la Robur ma avrà l'opportunità di disputare due gare in casa. Nonostante l'amarezza, il team della Robur e lo stesso presidente Marco Bruseschi si sono dichiarati fiduciosi e convinti di potercela fare, conquistando la permanenza in serie C.

Alfredo Moretti

CANOA

Weekend ricco di medaglie
Convocati Piemonte e Tessarin

TRIESTE Con 1.435 atleti in gara, in rappresentanza di 74 società, si sono svolte nel fine settimana a Mantova le gare nazionali di canoa velocità per le categorie ragazzi, junior e senior sulla distanza dei 500 e dei 1000 metri valide come prima prova di selezione per K1 e C1 senior e under 23 maschili e per K1 senior e under 23 femminili. E sempre a Mantova, ieri, si è tenuto il Campionato Italiano di Fondo sui 5000 metri.

In gran spolvero gli atleti regionali. Sui 500 metri vittoria del K4 ragazzi del Cmm "N.Sauro" di Zerial, Fantini, Mezzetti e Michelazzi, medaglia d'argento per il K4 senior femminile di Lorenzi, Redivo, Longo e Tamaro ed il K1 ragazze della Alberti del Circolo Marina ed il K2 ragazze della Canoa San Giorgio con Franco e Zanette. Sui 1000 metri, nella gara selettiva del K1 senior, ottima prova del monfalconese Luca Piemonte (tesserato per la Forestale) che ha preceduto in finale Tofani e Malusà. Piemonte sarà impegnato in settimana ad un raduno collegiale, poi parteciperà all'incontro esagonale Sparafucile in programma a Mantova, e successivamente alla 1ª prova di Coppa del Mondo a Szeged (Ungheria). Nelle finali della gara nazionale ancora sui 1000 metri, gradino più alto per il K2 senior di Lipizer e Rodela, il K2 senior femminile di Bordon e Fonda ed il K1 ragazzi di Michele Zerial, tutti del Cmm "N.Sauro"; medaglia d'argento per Mezzetti e Fantini nel K2 ragazzi e di bronzo per il K2 junior maschile di Alberti e Stroligo del Circolo Marina ed il K4 junior maschile della Canoa San Giorgio composto da Fattorutto, Guzzinati, Malesani, Taverna.

Ieri, nel Campionato Italiano di Fondo, sulla distanza dei 5000 metri, a segno per tre volte il Circolo Marina che conquista tre titoli tricolori con il K1 ragazzi con Michele Zerial, il K2 senior femminile con Bordon e Fonda, ed il K4 under 23 femminile di Redivo, Lorenzi, Tamaro e Longo. Una tripletta di rilievo per il club allenato da Gabriele Cutazzo, che inizia alla grande una stagione che si prospetta ricca di importanti risultati. Condizioni fisiche ottimali hanno permesso a Piemonte di esprimersi al top anche alla domenica, vincendo il titolo italiano sui 5000 metri, un successo che pone la pagaia monfalconese come la più in forma nel clan azzurro. Ancora nel Campionato di Fondo, medaglia d'argento per la Alberti nel K1 ragazze, per il K2 senior di Lipizer e Rodela del Cmm "N.Sauro" e la C4 under 23 della Canoa S.Giorgio con Gios, Piccini, Taverna e Venturini, bronzo per il K2 under 23 maschile di Paulatto e Lorenzi (Cmm) ed il K1 junior maschile Totis (S.Giorgio). Da sottolineare che, grazie ai risultati ottenuti (settimo sui 500 metri, primo in piccola finale sui 1000 e quarto nel Campionato di Fondo) anche il gradese dell'Ausonia Tessarin è stato convocato al raduno nazionale della prossima settimana e, di conseguenza, all'incontro esagonale in programma a Mantova.

Maurizio Ustolin

SERIE B FEMMINILE

Nei primi due quarti partita in grandissimo equilibrio. Ma nella ripresa la Scame Service cede al nervosismo

Le monfalconesi si arrendono a Treviso

Basket Treviso 73
Scame Service 56

(17-16, 32-34, 53-47)
TREVISO: Adami, Sottana 16, Drobac 2, Tonini 2, Rachello, Miotto, Conti 16, Callegher 11, Pilon 14, Andreoli 4.
SCAME SERVICE: Romano 10, Rusin, Gavagnin Cristina 6, Soban 4, Borsetta 12, Diviach 14, Braida 5, Palmieri 5, Scrignar, Gavagnin Chiara ne. All. Paliaga.
ARBITRI: Bisetto di Belluno e Tenti di Feltre (BL).
NOTE: tiri liberi: 17/25 per il Treviso, 7/16 per la Scame; tiri da tre: 2 Romano, 1 Braida, Sottana e Callegher.

TREVISO La Scame non è riuscita a scalzare in trasferta la compagine del Basket Treviso che, nell'ultimo quarto, ha rifilato a Gavagnin e compagne 17 punti di margine. Le monfalconesi sono partite molto bene, giocando i primi due quarti in modo ottimale e lasciandosi dietro il team casalingo. Nel secondo periodo, infatti, sono passate in vantaggio anche di 9 lunghezze. Ma il Treviso, con un colpo di coda e un parziale di 8 a 0, si è rifatto sotto, portandosi all'intervallo ad un solo canestro di distanza, 34 a 32.

Nella ripresa, invece, le atlete allenate da coach Paliaga non sono riuscite a lasciare dietro le padrone di casa, ma hanno avuto il merito di tenere il tempo in equilibrio. Il Treviso, però, ha chiuso il terzo quarto avanti di 6. E nell'ultimo periodo il nervosismo delle bianco azzurre è stato talmente alto che le padrone di casa non hanno avuto difficoltà a mettere dentro tutti i palloni e subire falli inutili che hanno semplicemente ampliato il divario.

Monfalcone poteva ancora farcela - a 2' dalla sirena finale il punteggio era di 62 a 54 - ma forse Gavagnin e socie ormai non ci credevano più.

Le prestazioni sul campo, però, non rispecchiano le 17 lunghezze di scarto. Anche se alle monfalconesi è mancata la concretezza finale in fase di tiro: troppe le sirene suonate con palla in mano alle bianco azzurre. Giornata no soprattutto per Jlenia Scrignar, ma anche le 7 palle perse di Federica Diviach e le 6 di Palmieri dimostrano i due tempi sottotono delle ragazze della Scame.

Francesca Paulin

CANOTTAGGIO

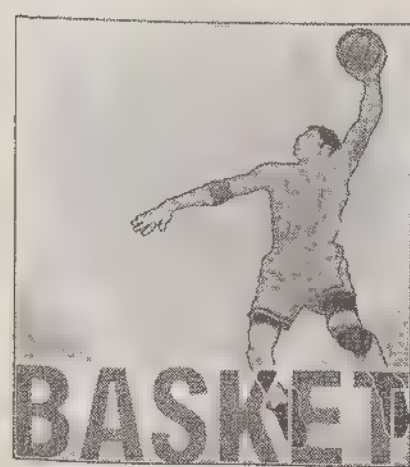
Alla regata internazionale doppio risultato per la squadra presente al gran completo

La Timavo sbanca Portorose

TRIESTE Le buone condizioni meteo-marine e un'organizzazione collaudata come quella del V.K. Piran hanno permesso lo svolgimento regolare dell'undicesima regata internazionale di canottaggio nel golfo di Portorose.

Le gare, soddisfacenti sotto il profilo agonistico, hanno visto spesso sul podio i club regionali in competizione sul campo sloveno molto spesso. Menzione d'obbligo per la Canottieri Timavo che, con la squadra al gran completo, si è aggiudicata la classifica per la categoria under 14 e quella per il miglior club straniero.

Primi posti: singolo cadette: Toso (Timavo); Bandelli (Pullino); 4 di coppia ragazzi: Grieco/Cepellotti/Tanzariello/Poian (Timavo); singolo junior maschile: Romano (Timavo); Pacor (Timavo); singolo junior femminile: Garganese (Cmm); Peraino (Cmm); Secondi posti: singolo ragazzi: Schettini (Cmm); doppio junior: Romano/Cechet (Timavo); singolo cadette: Perossa (Pullino); Locci (Timavo); 4 di coppia cadetti: Donnarumma/Miani/Cernic/Russi (Timavo); doppio junior femminile: Peraino/Poselli (Cmm); singolo senior: Novello (Timavo); Depetris (Ravalico); 4 di coppia ragazzi: Delise/Vivona/Castellan/Costa (Cmm); singolo junior maschile: Cecchet (Timavo); singolo cadetti: Antonini (Trieste); Benolli (Trieste); Bigazzi (Cmm); doppio senior: Novello/Ruggeri (Timavo); singolo senior femminile: Russi (Timavo); Crnojevic (Timavo); doppio ragazzi: Schettini/Delise (Cmm); Terzi posti: singolo cadette: Gambin C. (Pullino); Gambin P. (Pullino); Trebian (Pullino); 4 di coppia cadetti: Berro/Jurman/Costagliola/Paro (Pullino); singolo senior: Cjan (Cmm); singolo cadetti: Prodan (Pullino); Santin (Pullino); Dilissano (Cmm); singolo junior femminile: Pastrovicchio (Pullino); singolo senior femminile: Giacomazzi (Ravalico).

m.u.

SERIE C2 I gradesi con la testa erano già ai play-off

Disfatta del Mobile 3 contro il Blue Service

TABELLINI

Uffix 106
Fisa 88

UFFIX: Sgorlon A. 13, Banjak 14, Portelli 13, Malsante 15, Pivetta 9, Sgorlon S. 10, Piasentin 9, Bianco 15, De Bianchi. All. Trolese.
FISA: Perraro 9, Bortoluzzi 4, Venuto 15, Pascolo 4, Cargnello 11, Favret 6, Cuic 22, Marioni 5, Iob 12. All. Zanon.

Bravimarket 91
Concrete 100

BRAVIMARKET: Volpe 8, Parpinel 18, Didoi ne, Monte 16, Simeone ne, Visintin 10, Nicoletti 4, Pituello 19, McKinley 16, Puppo. All. Stoch.
CONCRETE: Moed 29, Cappucci 23, Marchiò ne, Carden, Mazzacut 6, Da Ponte 12, Fisher 10, Stewart 12, Zammatio 4, De Piante 4. All. McNealy.

Il Mobile 3 69
Blue Service 91

IL MOBILE 3: Betzamalinovic 8, Guzzon, Cantarutti 16, Viola 9, Canciani 3, Lugnan 12, Valentini 10, Schiaffino 3, Fabro 6. All. Michelutti.
BLUE SERVICE: Tomic, Nobile 17, Luizic 14, Salvio 11, Fait 8, Labate 2, Battistutta, Sepulcri, Muz 24, Zampa 13.

Pizz. Raffaele 55
Mazzoleni & Facori 60

PIZZ. RAFFAELE: Otta 13, Cossutta Miloch S. 5, Miloch G., Mezzina 18, Dolce 2, Riva 5, Bembic 5, Puliti, Gruden 2. All. Marini.
MAZZOLENI & FACORI: Bevitori 12, Riaviz 8, Puzzer 3, Lokatos 13, Ciacchi 1, Contento 2, Coertivo 4, Gionechetti 8, Mengucci 7, De Bianchi 2. All. Mengucci.

Radenska Bor 95
Alloys 93

BOR: Velinsky 13, Persi 3, Hrovatin 7, Stokely 17, Poropat 10, Pozar Celega 18, Valente 5, Fumarola 13, Bisca 9. All. Martini.
ALLOYS: David 20, Tomasi 13, Marin Leghista 20, Giacuzzo 17, Miani 15, Franceschi 8, Sturma, Tessarolo, Visintin. All. Gregori.

Iacuzzo 70
Cosatto Cbu 78

IACUZZO: Reyes 3, Napoli 13, Cristofoli 3, Urli 2, Venier 20, Martina 6, Seghetto 4, Scussolin 4, Ceccato 8, Prettato 7. All. Zuliani.
COSATTO: Micalich R., Malagoli 3, Ferro 19, Crisafulli 9, Gattolini 3, Monini 6, Cargnello 5, Toenatto 18, Madile 2. All. Micalich.

Creditfriuli 90
San Vito 64

Executive 95
Opel Peressini 110

TRIESTE Cala il sipario anche sulla fase della stagione regolare del campionato di C2. Da sabato prossimo vanno in scena i play-off che si preannunciano subito interessanti con due derby rappresentati da Mazzoleni & Facori-Bor Radenska e Cosatto Cbu-Blue Service, senza contare Opel Peressini-Pagnacco Fisa e il Mobile 3 opposto alla Uffix. Al via anche gli esami di riparazione che vedranno nei play-out impegnate la Alloys Monfalcone contro la Credifriuli e la Concrete Aviano contro i triestini del San Vito. Nessun appello invece per la Executive che raggiunge di slancio la serie D.

L'ultima giornata non ha regalato nulla di troppo significativo fatta eccezione per la sconfitta casalinga, piuttosto netta nelle proporzioni, della ex leader del campionato di C2, il Mobile 3 di Grado, piegata per 69-91 dagli udinesi della Blue Service: «Eravamo proprio con la testa altrove – ha ammesso il coach dei gradesi, Michelutti – poco male perché l'obiettivo, da tempo, sono i play-off oramai alle porte». Meno vacanziero invece l'assetto del Bor Radenska che ha dovuto sudare più del dovuto per piegare (95-93) l'ostico Monfalcone targato Alloys, rinvigorito dalle cure Gregori degli ultimi mesi: «Veramente dura, soprattutto all'inizio – ha confermato il tecnico del Radenska, Martini – una gara dai due voti, con noi che abbiamo costruito meglio nella seconda parte, nel finale. Ci sono state fasi convulse alla fine – ha aggiunto il tecnico del Bor – ma poi credo che il canestro risolutore di Celega abbia firmato una vittoria nel complesso legittima anche se, lo ripeto, non certo facile. «Un assaggio preliminare del clima di derby per il Muggia Mazzoleni-Facori che sabato, di misura con il punteggio di 55-60 ha espugnato il parquet del Santos Pizzeria Raffaele, formazione oramai al riparo da ogni stimolo o pericolo. Questi i parziali della gara: 18-18, 32-38, 39-53. «Un po' di nervosismo, come sempre – ha confidato il portavoce dei muggesani, Brandolisio – ci proietta per i play-off dove dovremmo stare subito all'erta, ritrovando un derby con il Bor, gara subito difficile».

Il San Vito chiude la stagione regolare della C2 come ha cominciato: perdendo. Sabato i triestini sono stati surclassati in casa della Credifriuli per 90-64; ai play-out i ragazzi di Vesnaver, matricole in C2, dovranno inventare qualcosa di particolare per concretizzare il difficile tema salvezza, il traguardo di inizio stagione.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

Bravim.-Concrete A.	91-100
Credifriuli Cerv.-San Vito	90-64
Fontanafredda-Opel	95-110
Jacuzzo Cod.-Cosatto Ud	70-78
Mobile 3-Blue Service UD	69-91
P.Raffaele TS-Mazzol.	55-60
Radenska-Alloys Monfalc.	95-93
Uff.Portogruaro-Fisa P.	106-88

LA CLASSIFICA

Opel S.Daniele	44	30	22	8	2604	2436
Mobile 3 Grado	42	30	21	9	2488	2406
Cosatto Udine	40	30	20	10	2370	2166
Mazzol.Muggia	38	30	19	11	2242	2126
Radenska TS	38	30	19	11	2456	2365
Blue Service UD	36	30	18	12	2360	2186
Uff.Portogruaro	36	30	18	12	2571	2435
Fisa Pagnacco	34	30	17	13	2397	2399
Jacuzzo Codr.	30	30	15	15	2377	2365
Bravim.Gemona	28	30	14	16	2387	2426
P.Raffaele TS	26	30	13	17	2229	2243
Credifriuli Cerv.	24	30	12	18	2400	2410
Concrete Aviano	24	30	12	18	2579	2675
Alloys Monfalc.	24	30	12	18	2217	2397
E.Fontanafredda	8	30	4	26	2217	2534
San Vito	8	30	4	26	2122	2447

VANNO AI PLAY-OFF: Opel Peressini, Grado Mobile 3, Cosatto Cbu, Mazzoleni-Facori, Bor Radenksa, Blue Service, Portogruaro e Fisa.
VANNO AI PLAY-OUT: San Vito, Alloys Monfalcone, Concrete Aviano, Creditfriuli.
RETROCEDE IN SERIE D: Executive

SERIE D Nei quarti di finale Poz & Poz Muggia affronterà la squadra di Tarcento

Barcolana salva, Cus all'inferno Udinesi beffati nel girone ovest

GIRONE EST

Esso Zanetti 64
Barcolana 66

(9-15 24-29 39-44)
ESSO ZANETTI: Tuzzi 15, Bavcon, Belli 4, Bressan 15, Barenghi 4, Nucelli, Campanello 16, Bon 6, Scropetta 4, Romano. All. Tuzzi.
BARCOLANA: Magnelli 26, Casalanguida, Glavici 11, Dilissano 7, Guidoboni 5, Ferrara 9, Gadola, Brancale 8. All. Puissa.

Cicibona 69
Agrotecnica 75

(21-23 32-46 51-61)
CICIBONA: Filipcic, Tomsic 17, Gregori 5, Vidali 21, Percic 6, Jankovic 11, Rasman 7, Jankovic, Mura 2. All. Battilana.
AGROTECNICA: Taviano 13, Cuccu 10, Cabas M. 8, Castello 12, Grassetto 6, Cecot 2, Orzan 1, Ermacora 21, Di Caterina 2, Cabas E. All. Buzzolo.

Breg 75
Acli Fanin 75

(10-21 30-41 43-56)
BREG: Cociancich 22, Zeriali 7, Barini 10, Pro 3, Lovriha 9, Romano 5, Gobbo 3, Klabjan ne. All. Krasovec.
ACLI FANIN: Piccinin, De Santis 12, Burni A. 21, Albanese, Roveredo 6, Freno 19, Menis 13, Colonni, Martucci 4. All. Cutazzo.

Arte Bittesini 72
Polisportiva Isontina 75

(16-21 39-36 52-55)
ARTE BITTESINI: Ferrara 7, Ambrosi D. 7, Travagin 1, Mompiani 8, Rosa 3, Venturini 16, Ambrosi A. 18, Braidot 8, Bressan 2, Locardi 2. All. Scarton.
POLISPORTIVA ISONTINA: Cicciarella 17, Caterini 15, Gon 7, Poletto E. 9, Poletto M. 7, Mocchiutti 3, Vecchiato 9, Colautti 8, Claucig, Cecchet. All. Banello.

Libertas 92
Autoleader 101

(28-20 54-49 73-80)
LIBERTAS: Apollonio 10, Scandurra, Sandri 10, Favretto 5, Ciassi 23, Poropat 2, Zulliani 19, Zanini 20, Tropa 3. All. Todaro.
AUTOLEADER: Lerini, Toscano 10, Fuligno 8, Trimboli 14, Sponza 7, Serschen 27, Zacchigna 12, Gant 14, Stoico 1, Pecile 8. All. Parigi.

Panauto Ardita 82
Asar Romans 84

(21-25 41-44 65-62)
PANAUTO ARDITA: Marini 14, Tosoratti 4, Valent 10, Bassi 6, Coser 2, Miseri 4, Coco 17, Stacul 16, Beacco, Cristancic 9. All. Leban.
ASAR ROMANS: Visintin 23, Sapio 15, Re 10, Medesani 7, Paier 8, Godeas 2, Mitri 2, Drius 13, Leban 4, Franco ne. All. Munich.

Poz & Poz Muggia 78
Cus 55

(21-14 41-31 57-41)
POZ & POZ MUGGIA: Colomban 14, Spadaro 4, Degrassi 2, Bergamini 7, Maiola 10, Glavina 7, Clementi 6, Pugliese 17, Granà, Pesek 11. All. Moscolin.
CUS: Rosso 7, Vascotto 14, Piazza 9, Dagostino 3, Macovez 3, Marchesich 7, Michelone E., Michelone L. 9, Belleli 2, Danieletto 1. All. Vascotto.

CLASSIFICA: Panauto Ardita 50, Poz & Poz Muggia, Asar Romans e Acli Fanin 42, Agrotecnica Cormons e Polisportiva Isontina 30, Cicibona, Esso Zanetti e Arte Bittesini 28, Kontovel 26, Autoleader 24, Breg 14, Libertas Rimaco 12, Barcolana 10, Cus 9. Panauto Ardita promossa in C/2, Poz & Poz Muggia, Asar Romans, Acli Fanin e Agrotecnica Cormons ai play-off, retrocede il Cus.

GIRONE OVEST

Autogrill Tricesimo 74
Racer Caffè Cordenons 63

(22-17, 37-27, 60-47)
TRICESIMO: Bulfoni 3, Vicario, Max Della Vedova 11, Cosatto 5, Simeoli 6, Maniscalco 2, Tibalt 10, Benedetti 16, Enrico Clocchiatti 21. All. Vuerich.
CORDENONS: Viaro 7, Silvani 10, De Simon 15, Del Pup 2, Martin 15, Barbacetto 2, De Anna 4, Mucignat 6, Meneghel 2, Gaglianone. All. Gallini.
ARBITRI: Stefano e Francesco Maggiolino di Arta Terme.

Geatti Basket Time Udine 72
Moretti Spilimbergo 88

(14-16, 34-38, 44-63)
UDINE: Miotto 4, Feruglio 6, De Bella 29, Sinone, Agostini, Moretti 13, Cividino 6, Pilosio 14. All. De Bella (K) al posto dell'indisponibile Roberto Battistella.
SPILIMBERGO: Camilotti 11, Michele Faelli 19, Cicutto 7, Andrea Amadeo 8, Stefano Amadeo 15, Ricetto 3, Michele Paròn 12, Roberto Bernardotto 13. All. De Stefano.
ARBITRI: Degano di Udine ed Emanuele Bottos di Pordenone.

Venuti Tarcento 70
Pepè Caffè S. Vito al Tagliamento 71

(11-18, 29-32, 48-46)

Coop Casarsa 61
Abaco Viaggi Tagliam. Latisana 72

(16-15, 24-37, 36-55)
CASARSA: Presotto 11, Gemo 5, Stefani 11, Guglielmo 1, La Penna 4, Scussolini 3, Padovani 15, Papais 11. All. Pascolo.
LATISANA: Pittana 9, Garbino 5, Marco Della Vedova 4, Vida 9, Martinis 14, Nardini ne, Lodolo, Buiatti 12, De Marchi 5, Merlo 14. All. Corpaci.
ARBITRI: Dal Molin di San Daniele e Vicenzotti di Tamai di Brugnera.

Unipol Tolmezzo 75
Cm Impianti Villesse 65

(16-19, 39-40, 48-49)
TOLMEZZO: Parisotto 16, Alberto Francescatto 18, Matteo Cuder 13, Ziliani 11, Candotti 9, Alberto Sica, Ghersina 2, Bonis, Dereani 4, Paolo Sica 2. All. Giacomini.
VILLESSE: Enrico Portelli, Garra 8, Barbera 4, Ursi 13, Lettig, Capello 7, Cotic 10, Medeot 13, Bolzan 10. All. Lodatti.
ARBITRI: Del Fabro di Tricesimo e Salmaso di Spilimbergo.

Casarotti Cussignacco 69
Usg Vini Brojli 78

(14-14, 27-35, 52-53)

Basket Perteole 84
Pitta & C. Muzzana 79

(21-25, 34-41, 54-58)
PERTEOLE: Reale 20, Varesano 23, Dean 2, Domini 3, Daniele Portelli 14, Benich, Gianni Marcuzzi 6, Porcari 11, Cian 5, Baiutti. All. Iemmolo.
MUZZANA: Fabio Paròn 7, Pessina 8, Cargnello ne, Serafin 8, Del Ponte 14, Gattino 16, Comuzzi 14, Marangon 12. All. Silvia Spadaro.
ARBITRI: Daniele Galli di Reana del Rojale e D'Amato di Remanzacco.

Basket Aquileia 67
Dopolavoro ferroviario Udine 77

(14-14, 27-37, 43-58)
AQUILEIA: Gallina 8, Paolo Jacumin 26, Zorba 5, Bramuzzo 3, Tibald 6, Galbiati 3, Andrea Mian 11, Skarabot 2, Giacinto ne, Pietro Jacumin 3. All. Alessio.
UDINE: Pevere 4, Novello 2, Mariotti 5, Raber 5, Ivancich 4, Morassi 7, Valent 33, Simone Del Gobbo 7, Zompicchiatti 6, Enrico Del Gobbo 4. All. Enzo Re.
ARBITRI: Bruno Bel di San Daniele e Davide Sancin di Trieste.

CLASSIFICA: Spilimbergo 56 punti; San Vito al Tagliamento 54; Tolmezzo 50; Latisana 42; Tarcento 38; Usg 34; Villesse 32; Perteole e Cordenons 26; Cussignacco e Tricesimo 24; Muzzana 22; Casarsa 16; Basket Time 14; Dopolavoro ferroviario 13; Aquileia 8.

TRIESTE Con la rocambolesca vittoria conquistata venerdì sera sul campo dell'Esso Zanetti, la Barcolana completa la sua incredibile rimonta e porta a casa la salvezza mandando all'inferno il Cus. Decisivo il successo di misura strappato a Gorizia contro un'avversaria motivata perché ancora in corsa per i play-off. Barcolana sempre avanti e trascinata da uno stratosferico Magnelli, 26 punti e i canestri decisivi nei momenti caldi della partita. Ride la formazione di Puissa, disperazione in casa del Cus caduta sul campo del Poz & Poz Muggia, al termine di un confronto senza storia. La compagine di Moscolin, alla ricerca dei due punti per mantenere il secondo posto e dunque il miglior piazzamento nella griglia play-off, ha gestito la gara nel primo tempo per poi piazzare l'allungo decisivo nella seconda parte di gara grazie ai canestri di Pugliese e Colomban.

Prezioso successo esterno dell'Asar Romans che passa sul campo della capolista Ardita e mantiene il terzo posto al termine della stagione regolare davanti all'Acli Fanin. Alla formazione di Cutazzo non è bastata la vittoria conquistata sul campo del Breg per scalare la classifica finale. Nella lotta serrata per il quinto e ultimo posto utile per i play-off la spunta l'Agrotecnica Cormons, arrivata a pari punti con la Polisportiva Isontina ma promossa in virtù del 2-0 maturato negli scontri diretti.

Qualificazione meritata per la formazione di Buzzolo perché guadagnata sul campo di una diretta rivale come il Cicibona. Per la neopromossa Polisportiva Isontina un pizzico di rammarico per qualche punto gettato.

Lorenzo Gatto

GORIZIA San Vito-Cormons, Tolmezzo-Acli Fanin, Poz & Poz Muggia-Tarcento e Asar Romans-Latisana: si è dovuto attendere l'ultimo minuto dell'ultima giornata per conoscere il tabellone completo dei quarti di finale dei play-off 2003 della serie D, in programma a partire dalla gara-1 (si gioca al meglio delle tre partite) dal prossimo week-end.

E se nel girone est è stata battaglia all'ultimo sangue, anche l'Ovest - con San Vito e Tolmezzo già sicuri del secondo e terzo posto - ha avuto la sua piccola suspense incarnata dalla lotta a distanza tra Latisana e Tarcento per la conquista del quarto posto. Alla fine ha avuto la meglio il Latisana di Corpaci che, vincendo d'autorità a Casarsa, si è aggiudicato il diritto a iniziare la post-season davanti al Tarcento, peraltro sconfitto al fotofinish contro il San Vito. In coda, invece, come pronosticato da più parti, si attua una delle più grandi beffe della storia del basket. Il Dopolavoro ferroviario Udine è retrocesso solo a causa del famigerato punto di penalizzazione subito un mese fa a seguito della mancata presentazione al match di Casarsa. Senza quella penalizzazione Valent e soci sarebbero stati salvi e in Promozione ci sarebbe andato il Basket Time.

E le isontine? Chiudono entrambe alle spalle delle primissime. L'Usg finisce sesta, il Villesse settimo: una magra consolazione per gli uomini di Roberto Rosso, partiti con l'obiettivo dichiarato di salire in C2. Per il Villesse, invece, molte le incognite future, a cominciare dal tecnico Lodatti ancora in dubbio per la prossima stagione.

Mauro Casadio

SERIE C FEMMINILE

Le due formazioni triestine assieme alla friulana Basiliana salgono in serie B. Ora arriva la riforma dei gironi

Oma e Pizzeria Raffaele in paradiso

TRIESTE Le triestine Oma e Pizzeria Raffaele e la friulana Basiliano salgono in serie B. Il verdetto è giunto dall'ultima giornata di campionato, anche se bisognerà attendere la riconferma dei gironi per la sentenza definitiva. Probabile che l'Oma venga promossa direttamente dalla neonata B1, mentre Pizzeria Raffaele e Basiliano veleggieranno il prossimo anno in B2. E il passaporto per la serie superiore il Basiliano se l'è guadagnato all'ultima giornata battendo in casa l'Oma, già matematicamente prima, con il risultato di 67-54. Nessun regalo da parte delle «oratoriali», visto che le friulane hanno messo in campo tuta la loro grinta e «spigolosità», puntando tutto su una zona 3-2 molto aggressiva che ha finito con il dare buoni risultati.

Finisce bene il torneo della Rimaco/Robipek che espugna il parquest del Tricesimo per 66-56. Dopo un pessimo inizio (32-26 all'intervallo per le friulane), le triestine piazzano il break nell'ultima frazione mantenendo poi con facilità il risultato acquisito. Tutto ok anche per un'Adria Maritime trascinata dalle «triple» di Bassi e Palermo e dall'esperienza sottocanestro della Caldognetto. Armi che permettono alle alabardate di uscire dal campo della cenerentola Fogliano con un rotondo 68-48. Gorizia 2002 combatte sino all'ultimo con la potente Carrozzeria Scotti chiudendo un incontro super equilibrato sul 69 a 67. A fare la differenza le 8 bombe messa a segno dalle isontine contro le zero delle pordenonesi. L'Ideal Project Concordia, infine, supera in serata la Novasoftware Mortegliano con il punteggio di 65 a 45.

Alessandro Ravalico

Gorizia 2002 69
Carr. Scotti 67

GORIZIA 2002: Pussi 12, Mininel 5, Vacchi, Rizzi 8, Sapio 12, Iddas, Stafuzza 26, Bonaldo 6, Speranza. All. Pussi.
CARROZZERIA SCOTTI PN: Abbrescia 33, Mancini 13, F. Colussi 5, Zanetti, Martinelli 8, C. Colussi 8, Zanardo.

Fogliano 48
Adria Maritime 68

AIBI FOGLIANO: Mauri, Femia 4, Ustulin 13, Menorchio 5, Bonanno 4, La Rocca, Bressan, Papais 17, Drius 5, Calligaris. All. Tuzzi.
ADRIA MARITIME POGGI 2000: Palermo 14, Bassi 21, CAldognetto 18, Godina 2, Macovaz 7, Garbin 4, Pribac 2. All. Caldognetto.

Tricesimo 56
Rimaco/Robipek 66

RIMACO/ROIPEK LIBERTAS TS: Pelizzon 14, Loganes 2, Ronsa 4, Baici 7, Robles 5, Karlicek 4, Bonazza 19, Gerebizza 11. All. Sodomaco.

Basiliano 67
Oma 54

OMA TS: Forza 17, Benevoli 11, Visintin 5, Gazzea, Mapelli 3, Dovgan 2, Poropat 4, Morich, Cossutta 6, Poloniato 6. All. Goina.

Ideal Project 65
Novasoftware 45

Classifica: Oma 34; Pizzeria Raffaele, Basiliano 30; Ideal Project 28; Carrozzeria Scotti, Rimaco/Robipek 22; Gorizia 2002 18; Adria Maritime 14; Pol. Tricesimo e Novasoftsare Mortegliano 10; Aibi Fogliano 2.

PROMOZIONE

La Virtus scala i «grattacieli». E la Pizzeria Copacabana torna a sperare

TRIESTE Skyscrapers virtualmente fuori dei play-off. La sconfitta subita venerdì sera dalla formazione di Delia a opera di una concreta Virtus Spetic rilancia le speranze della Pizzeria Copacabana che adesso, vincendo martedì nel recupero della gara contro il Cgs Pizzeria San Giusto, sarebbe certamente tra le prime quattro del campionato. Festeggia anche la Lega Nazionale di Maranzana, certa dei play-off già prima della gara di recupero contro il Poggi 2000 che si giocherà martedì alle 21 nella palestra della Valle.

Gara combattuta quella tra Skyscrapers e Spetic. Parte meglio la formazione di Cernivani che trascinata da un buon Catalanotti tiene la testa avanti nel corso di tutto il primo tempo. Gli Skyscrapers hanno una buona reazione all'inizio della ripresa. Gli innesti di Sibelia e Alessandro Fegac scuotono i grattacieli che risalgono dal 42-48 del primo tempo e, grazie a una difesa più attenta, chiudono il terzo quarto in parità sul 61-61. Nell'ultimo parziale l'inerzia sembra nelle mani degli Sky che costruiscono un vantaggio significativo toccando anche il +8 sul 74-66. Quando la gara sembra finita ecco il black-out che condanna Degrassi e compagni. La Virtus rimonta dalla lunetta, agguanta l'avversaria prima e la stacca poi con un parziale di 20-2 che le consente di chiudere la gara sull'86-76. Nelle altre gare della giornata largo successo del Poggi 2000 a spese del Fuoric'entro, successo agevole anche per il Millenium che trascinato dalla coppia Kauzki-German supera 90-80 il Dlf Gb Fire che saluta l'ultima gara di Baldini.

POSTICIPO
10.a DI RITORNO

Fuoric'entro 68
Poggi 2000 88

FUORIC'ENTRO: Scrigner, Sartori 22, Trevisan 2, Fedrigo 8, Capozza 12, Marchetti 2, Guida 5, De Franceschi 4, Velcic 5. All. Gregori.
POGGI 2000: Terreni 7, Crasti 10, Camber 5, Bosich R. 17, Bosich D. 2, Vrtlar 6, Nardini 6, Brezigar 18, Scrazzolo 10, Fermo 2. All. Coppola.

Virtus Spetic 86
Skyscrapers 76

VIRTUS SPETIC: Pavlica 8, Gnesda 3, Catalanotti 11, Cecotti 14, Astolfi 22, Bratos F. 12, Bersenda, Stokelj 2, Bandi 7, Cernivani P. 7. All. Cernivani M.
SKYSCRAPERS: Masci 10, Sibelia 14, Fegac 8, Degrassi P. 4, Sgubin 8, Bosich 11, Degrassi S. 8, Vatta, Gregori 13. All. Delia.

Millenium 90
Dlf Gb Fire 80

MILLENIUM: Barzelogna, Franca 2, Dussi, German 20, Maiola 10, Kauzki 25, Poslep 4, Favento 14, Bartulovich 15. All. Ceper.
DLF GB FIRE: Baldini 20, Elleri 2, Giannotta 4, Grisoni 15, Massalin 2, Piccini 8, Saule 7, Schrott 15, Vegliach 1, Villanovich 6. All. Policastro.

Classifica: Sokol 34; Poggi 2000 30; Lega Nazionale 24; Pizzeria Copacabana, Skyscrapers 22; Millenium, Servolana, Virtus Spetic 16; Dlf Gb Fire 14, Fuoric'entro 12, Cgs Pizzeria San Giusto 6.

Lorenzo Gatto

AMATORI

Fase a orologio, il calendario

TRIESTE Stilato il calendario della fase a orologio del campionato Amatori. Si parte lunedì 12 maggio, dopo i recuperi della prima parte che vedranno in campo Bj 69ers-Dlf Casa mia (domani alle 21 alla Morpurgo) e Bj-Prosek (venerdì alle 21 sempre alla Morpurgo). Questo il programma. Prima giornata: Libertas-Prosek lunedì 12 ore 21.15 Cobolli, San Vito-Bj 69ers lunedì 12, ore 21.15 Morpurgo. Seconda giornata: Dlf Arredamenti Casa Mia-San Vito giovedì 16 maggio ore 21.15 Addobbati, Prosek-Bj 69ers venerdì 17 maggio ore 20.30 Levstik. Terza giornata: Bj 69ers-Dlf Arredamenti Casa Mia mercoledì 21 maggio ore 21 Morpurgo, San Vito-Libertas venerdì 23 maggio ore 21.15 Morpurgo. Quarta giornata Prosek-San Vito venerdì 30 maggio ore 20.30 Levstik, Libertas-Dlf Arredamenti Casa Mia lunedì 28 maggio ore 21.15 Cobolli. Quinta giornata: Dlf Arredamenti Casa Mia-Prosek martedì 3 giugno ore 21.15 Addobbati, Bj 69ers-Libertas venerdì 30 maggio ore 21 Morpurgo. Al termine della fase a orologio verrà stilata la classifica finale che sommata ai punti delle squadre guadagnati nel corso della prima parte del campionato decreterà la squadra vincitrice del campionato Amatori 2002/2003.

lo. ga.

LUI&LEI

Torneo storico al via Corsa alle iscrizioni

TRIESTE Fervono i preparativi del «Lui&Lei», storico torneo di basket all'aperto sul campo del Santos. La decima edizione di una manifestazione ormai entrata nel Dna degli amanti della pallacanestro inizierà il 16 giugno, ma il numero di squadre è ancora da stabilire. Tra le certezze la presenza dei campioni in carica della pizzeria Le Statue e il ritorno sui campi di una delle ex bandiere della Pallacanestro Trieste, Nello Laezza. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi a Stefano Farci, uno degli organizzatori del torneo, al numero telefonico 338/1726888.

gat

PALLAVOLO

SERIE A2 Netta ma non facile vittoria della compagine triestina nella gara uno dei play-off

La Bernardi rulla il Santa Croce

Micidiali i «martelli» biancorossi Guerassimov e Gruszka

TRIESTE La Bernardi fa suo il primo atto della semifinale con la Codyeco Santa Croce. Con un netto 3-0 i triestini iniziano infatti nel migliore dei modi l'avventura play-off, grazie ad una prestazione di grande intensità agonistica e gestita egregiamente sul piano mentale da parte dei padroni di casa.

Quella vista ieri sul taraflex del PalaTrieste è stata infatti la Bernardi delle grandi occasioni, ben lontana dalla batosta di tre giorni prima nell'ultima di campionato con Cosenza, e molto vicina, invece, agli standard di gioco dimostrati nelle uscite casalinghe dello scorso aprile. Messa da parte l'iniziale tensione, i biancorossi sono infatti riusciti a restare attaccati alla Codyeco con lucidità e fermezza anche quanto le redini del punteggio stavano nelle mani dei Lupi, tanto bravi a partire in vantaggio di un paio di lunghezze in tutti i set, ma altrettanto vulnerabili ai break finali messi a segno dalla Bernardi soprattutto a firma dei propri stranieri.

Le prime battute dell'incontro fanno preludere ad una partita costruita azione su azione per ambo le parti, tanto che il punteggio, così come sarà anche per i parziali successivi, va subito in parità. A fare la differenza è però il muro della Codyeco. Di fronte ad una Bernardi tesa e dal cambio palla discontinuo, i Lupi riescono infatti ad intercettare gran parte degli attacchi triestini, che, a loro volta, registrano proprio nel binomio muro-difesa più di qualche incertezza. L'equilibrio nel computo dei punti va avanti fino al 13-13, momento in cui i toscani mettono a segno uno sprint fino al secondo time out tecnico (14-16) targato Martin, vera e propria spina nel fianco per i biancorossi a rete. Il vantaggio degli ospiti non dura però molto. Gruszka prima fuori mano e poi con due «ace» porta la Bernardi dal 16-18 al 19-18, e qualche azione dopo Guerassimov in attacco segna un'ulteriore allungo triestino dal 19-19 al 22-19. La tensione dei primi minuti sembra già un lontano ricordo. Trieste fa mostra di tutte le sue potenzialità e del suo carattere ed intasca, sempre grazie ai pri stranieri, il primo set sul 25-22.

Molto simile l'andamento del parziale successivo. Una serie di errori in seconda linea ed al servizio, fondamentale su cui la Bernardi è riuscita a contare in modo efficace solo sul finale dell'incontro, non permette di andare oltre alla parità in tutta la prima decina di punti, fino al break della Codyeco sul 10-12. Anche questa volta, però, la risposta della Bernardi non si fa attendere. Rimesso a sesto il muro e di conseguenza la ricostruzione, i ragazzi di Schiavon tornano in gioco da quota 14 fino al time out tecnico, prima di prendere le redini del punteggio sul 18-16 al 22-20 complici gli attacchi incisivi dalle bande. Due attacchi di Polidori dal centro portano poi al set ball la Bernardi, che grazie ad un contrasto a rete vinto dal suo giocatore meno alto, Tiberti, fissa la frazione sul 25-22.

Sotto sullo 0-2, la Codyeco di mollare non ci pensa nemmeno, tanto che, quando la bilancia dei punti non è in parità, pende dalla parte dei Lupi grazie agli attacchi di Martin da tutte le zone del campo. Il tutto fino al 14-16. Rientrati in campo i sestetti, la musica cambia infatti del tutto. Un attacco di Gruszka da il la per un break di 10-0, scandito da giocate da manuale della Bernardi opposte ad una Codyeco tanto fallosa quanto nervosa, e penalizzata addirittura da due cartellini gialli per proteste (sul 19-16 a Saccardi e sul 23-16 a Martin). Annullato il match-ball sul 24-16, è la battuta in rete di Pistolesi a regalare il punto della vittoria finale.

Cristina Puppin

Bernardi Trieste 3
Codyeco Santa Croce 0
(25-22, 25-22, 25-17)
ADRIAVOLLEY BERNARDI TRIESTE: Manià, Gruszka 13, Fontanot, Tiberti 5, Lo Re 3, Forni 5, Polidori 7, Guerassimov 18, Susio (L). Ne: Cola, Cavaliere, Bonini. All. Schiavon.
CODYECO LUPI SANTA CROCE: Amore 2, Pagni 2, Pistolesi 2, Duerden 13, Ciappi, Gerbi 9, Martin 17, Gulminelli (L). Ne: Caponi, Saccardi, Sottocorona, Pontanari. All. Babini.
ARBITRI: Ravallese di Ragusa e Tommaselli di Catania.
NOTE: Batture errate: Bernardi 10, Codyeco 12. Battute vincenti: Bernardi 5, Codyeco 1. Muri vincenti: Bernardi 10, Codyeco 5. Spettatori: 1.650. Durata set: 24', 22', 22'.

Lo Re a rete contro la difesa ospite. (Foto Tommasini)

Gruszka sfodera la schiacciata. (Foto Tommasini)

Schiavon: «Abbiamo gestito al meglio la fase di rigiocata»

TRIESTE Prima boa superata per l'equipaggio Adriavolley Bernardi che ieri ha suggellato con il più netto dei risultati la gara 1 delle semifinali play-off contro la Codyeco Lupi Santa Croce. Una vittoria conquistata in un PalaTrieste mai così caldo e che ha forse dato quel pizzico di sicurezza in più ai biancorossi, come sottolinea a fine match anche il general manager Michelli: «Siamo soddisfatti in primis del risultato e sono convinto che a Pisa possiamo chiudere la questione. Là troveremo sicuramente un'atmosfera molto diversa da quella vista oggi a Trieste, davvero molto calda. Ringrazio soprattutto le persone che ci hanno seguito dall'inizio e di cui continueremo ad aver bisogno comunque vada questa avventura».

La stessa gratitudine echeggia nelle parole di Schiavon: «Voglio ringraziare il pubblico venuto numeroso a vederci, raccogliendo l'invito del nostro presidente. La partita comunque non è stata facile: siamo scesi in campo tesi, anche se dal punto di vista atletico siamo stati più brillanti rispetto a giovedì scorso, gestendo finalmente meglio la fase di rigiocata in particolare dal secondo set. Il clima che ci aspetta ora in Toscana sarà sicuramente rovente viste le proteste degli avversari al terzo set».

«Non bisogna accontentarsi - esordisce prudentemente Marcello Forni - perché sappiamo che in trasferta non siamo eccezionali, mentre gli avversari, come già è successo nelle gare di campionato, in casa si sono trasformati. Sarà tutta un'altra partita insomma, anche perché recupereranno i loro centrali di ruolo». La formazione atipica dei toscani ha infatti disorientato almeno inizialmente triestini, che però hanno saputo adeguarsi presto a questa situazione anomala. A questo riguardo Tiberti commenta: «Siamo rimasti un po' sorpresi da come son entrati in campo i Lupi e anche per questo ho cercato di forzare i centrali. La partita è stata più sofferta di quanto non dica il punteggio, ma grazie anche ad una maggiore continuità nel cambio palla siamo riusciti a chiudere sempre in vantaggio».

Cristina Doz

SERIE B MASCHILE

Ferro Alluminio, ennesimo ko

Ferro Alluminio 0
Artifer Zanè 3
(21-25, 11-25, 17-25)
FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paron 4, F. Scalandi 8, E. Scalandi 5, Marsich 3, Taberni 7, Benvenuto 4, Nicotra 4, Cobol (libero), Flego. All. S. Dardi & P. Cavazzoni.
ARTIFER ZANÈ: Piazzato, Manzardo, Panozzo, Meneghin, Borsatto, Merlo, Panizzon, Dal Maso, Dalla Libera, Grotto, Mattiuzzi, Ioppi, Novello, Buratto. All. Ugo Soliman.
ARBITRI: Carrara e Siddi di Gorizia.

TRIESTE Il Ferro Alluminio saluta la B2 e il proprio pubblico con una sconfitta in tre set per mano dell'Artifer Zanè, seconda classificata del girone D, che accede al play-off assieme ad Alisea Capacitas Venezia e Sem San Vito al Tagliamento. Promossa direttamente in B1 l'Atp Executive Belluno mentre sono retrocesse alla serie C regionale l'Alpina Sudtirol Bolzano, il Lunazzi Tintoria Paese, l'Argentario Trento e i triestini del Ferro Alluminio. Per la Sem San Vito, che ha perso 3-2 (20-25, 25-22, 21-25, 15-11) in casa della Sisley Treviso, iniziano i play-off che vedono la squadra impegnata già sabato contro il Monselice. In B1 è salvo il Volley Ball Udine nonostante la sconfitta per 3-0 (25-19, 25-11, 25-20) in casa del Porto Ravenna secondo dietro al Formigone che è stato promosso in A2.

SERIE B FEMMINILE

Grande grinta in campo da parte delle verdeblù

La Siderimpes ce la mette tutta ma soccombe alle torri del Forlì
Sangiorgina stanca ma vincente

Siderimpes Go 1
Forlì 3
(23-25, 18-25, 25-15, 23-25)
SIDERIMPES GORIZIA: Benevol 18, Fragiacomo 9, Visintin, Curto 6, De Pace 4, Zotti 18, Cernic (L), Ursic, Zancarli 6; Safronova. All. Safronova e Meulja.
FORLÌ: Valpiani, Sbarzaglia, Mestri, Raggi, Chiarini, Poggiali, Fabbri Liverani, Benzoni, Prati, Comandini, Filanti, Lucchi, Boattini, Serra. All. Sangiorgi.
ARBITRI: Civran e Parisatto.

Sangiorgina 3
Latus Pn 1
(25-21; 20-25; 25-19; 25-18)
SANGIORGINA: Dentesano 9, Manzano 13, Ragazzo 1, Bellinetti 21, Zuliani 1, Molassi 7, Bratta, Giobardo 10, Dominici, Marinig, D'Ambrosio (libero). All. Edi Liani.
LATUS PORDENONE: Marcotti, Sandrin, Rozzetto, Babbuin, M. Marson, E. Marson, Roveda, Della Rosa, Peruk (libero). All. Barattin.
ARBITRO: Valpato di Montebelluna e Burrato di Padova.

GORIZIA Un tie-break sarebbe stato il risultato più meritato, visto l'impegno dei due sestetti in campo, ma la prima stagione di B1 della Siderimpes si è arenata contro la superiorità del Forlì. Pur essendo già salve, le verdeblù hanno affrontato le romagnole con grande grinta, ma alla fine è stata l'esperienza a fare la differenza. Le ragazze di Sangiorgi, più alte delle goriziane, hanno imposto il proprio gioco lasciando spazio alle padrone di casa solo per brevi sprazzi.

Chi pensava che la motivazione sarebbe mancata alle due squadre in lizza si è sbagliato di grosso, perchè nessuna delle due ha pensato che sarebbe stato meno faticoso perdere. Il Govolley è stato incisivo solo all'inizio del primo set e nella terza frazione di gioco, e per il resto dell'incontro ha dovuto fare i conti con un solido muro e con una difesa sempre ricettiva. Non sono mancate comunque le azioni avvincenti da parte delle verdeblù, che hanno fatto pensare si potesse arrivare al quinto set, ma Forlì è stato abile a sfruttare gli errori della Siderimpes, giocando sempre con grande tenacia. Il duo di allenatrici Safronova e Meulja ha colto l'occasione per far ruotare la formazione, e tutte le atlete hanno saputo meritarsi la fiducia.

Francesca Santoro

TRIESTE Sangiorgina al secondo posto e Calligaris Natisonia al terzo nella classifica del girone D della B2 femminile, girone che vede la promozione diretta del San Donà e la retrocessione nei campionati provinciali di serie C di Simac Tarcento, Rovereto, Villorba e Albatros Treviso.

Il derby di sabato non è stata una passeggiata e la Latus ha saputo impegnare seriamente la squadra di casa che puntava decisamente al successo per agguantare il prezioso secondo posto. Le ragazze hanno riproposto il medesimo gioco di mercoledì scorso con il San Donà, segno che la squadra è stanca. Bisogna rimboccarsi le maniche in fretta perché sabato per le ragazze di Liani c'è la gara interna alle 20.30 contro il Crovegli Reggio Emilia: se la Sangiorgina vincesse sia l'andata che il ritorno guadagnerebbe subito la B1, altrimenti è prevista un'ulteriore tornata di play-off promozione misurandosi contro l'Abrasix Volta mantovana. La Simac Tarcento ha chiuso la stagione perdendo in casa al tie-break contro il Volano 2-3 (25-21; 14-25; 25-17; 20-25; 6-15).

SERIE C MASCHILE

Il Tubac superato al quinto set dal Rigutti

L'Ok Val si arrende al Mima Eurospin

Mima Eurospin 3
Ok Val Imsa Gorizia 1
(21-25; 25-18; 25-23; 25-21)
MIMA EUROSPIN: Bosic 12, Colautti 1, Drassich 16, Grilanc, Riolino 20, Pagannini 11, Veljak (libero), Mikolj 0, Stancic 5, Stopar, Pertor. All.: Franco Drassich.
OK VAL IMSA GORIZIA: Florenin 8, Radetic 16, Populini 12, Buzzinelli 5, Marget 19, Tomsic 3, Paoletti (L), Corva 0, Baidak 0, Nanut, Rizzi. All. R. Makuc.
ARBITRI: Cignoli e Fassone.

Tubac 2
Rigutti Abb. 3
(22-25; 25-19; 25-16; 25-27; 8-15)
TUBAC SAN GIOVANNI AL NATISONE: Mian, Becia, Beltrame, Brun, Corgnali, Gagliardi, Mauro, Narduzzi, Palmieri, Sigura, Zucco, Prestento (libero). All. Piazzotta.
RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Vatovac, Gelmini, Frison, Visciano, Allaix, Fonda (L), Sorgo, Sterpin Rigutti, Corazza, Radin. All.: Marko Kalc.
ARBITRI: Pipan e Tomsic.

TRIESTE Sono Latterie Friulane, Tubac San Giovanni al Natisone, Lino Callegaro Buia e Ok Val Imsa Gorizia a dar vita ai play off promozione che mettono in palio un posto per la B2 nazionale. Scendono in serie D Soca Savogna e Al Cavallino Tolmezzo. Le partite dei play off cominciano sabato con le gare Latterie Friulane-Ok Val Gorizia e Tubac-Buia; le partite di ritorno sono fissate per mercoledì 14 maggio e sabato 17 si giocherà l'eventuale bella. Si torna poi sul parquet il 21 con le semifinali.

Le due triestine Mima Eurospin e Rigutti Abbigliamento mantengono la categoria e chiudono la stagione entrambe con la vittoria. Il Mima restituisce la pariglia ai «cugini» dell'Imsa primeggiando al ritorno con lo stesso punteggio con cui i goriziani avevano vinto all'andata. I ragazzi di Drassich, dopo aver perso la prima frazione di gioco, si sono messi subito capovolgendo l'andamento della gara e soprattutto combattendo nel terzo set, hanno dato la decisiva svolta al match.

Il Rigutti Abbigliamento aveva vinto all'andata 3-1 giocando in casa e al ritorno sul parquet del Tubac l'ha spuntata al quinto set, riuscendo a recuperare dallo svantaggio di 2 set a 1 e chiudere al tie-break con un significativo 15-8. Più che positivo dunque il bilancio per le due compagini giuliane e lodevole il girone di ritorno dei ragazzi di Kalc.

È stata vana la vittoria al tie-break del Futura perché il Buia è riuscito nell'intento di battere il Pradamano e agguantare il gruppo delle quattro di testa. Cordenons resta fuori dai play-off per 2 lunghezze e adesso Buia è più deciso che mai a riacciuffare la B2. Contro Pradamano non c'è stato uno spettacolo di grande rilievo, visto che alla squadra di casa mancavano due titolari. L'importante per Jacopo Cuttini era centrare la vittoria e ora, da sabato, ricomincia tutto d'accapo per tentare la scalata alla promozione.

Tutti i risultati: Latterie Friulane-Volley Ball Udine 3-1 (25-22; 22-25; 25-19; 25-19); Olympia Gorizia-Al Cavallino 3-0 (25-16; 25-18; 25-16); Soca-Maniago 3-1 (26-24; 25-19; 17-25; 25-17); Il Pozzo-Buia 0-3 (21-25; 24-26; 18-25); Pittarello Reana-B&F Futura 2-3 (25-19; 23-25; 19-25; 26-24; 12-15).

Classifica finale: Latterie Friulane 65; Tubac 56; Lino Callegaro Buia 53; Imsa Gorizia 52; B&F Futura 50; Mima Eurospin Trieste 41; Bcc Manzano Il Pozzo 39; Olympia Gorizia 37; Volley Ball Udine 35; Rigutti Abbigliamento Trieste 32; Volley Ball Maniago 27; Pittarello Reana 25; Soca 19; Al Cavallino 15.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

Successo del Delfino Verde con il Cervignano

La Kmecka Banka al tie-break espugna il campo dell'Atomat
Il Kontovel sconfitto in casa

TRIESTE Taglia il traguardo il campionato di serie C femminile che da sabato darà il via alla fase finale a cui parteciperanno anche le triestine della Pallavolo Altura, quarte classificate. La squadra di Robba ha potuto festeggiare lo storico accesso ai play-off già mercoledì scorso, quando nel recupero infrasettimanale il Centro Sic.Ar.Co.El. ha battuto per 3-1 il Kontovel, unica avversaria rimasta in corsa. E' naturale quindi che nella partita di sabato contro Cervignano (terminata comunque per 3-1) la concentrazione non sia stata sempre ai massimi livelli, anche perché ora quello che conta veramente è la sfida contro la «capolista Green Power Vivil, incontro che merita sicuramente il pubblico delle grandi occasioni.

Proprio il Green Power, forte della propria esperienza, ha battuto al tie break in quest'ultima giornata il Kontovel, che tutto sommato può dirsi soddisfatto dell'ottima stagione, culminata nella presenza agli Europei Cadette della talentuosa Sandra Vitez. Ciliegina sulla torta anche per il Bor, che chiude un'annata travagliata con la vittoria per 2-3 sul Pav Udine, con la prestazione caratterialmente migliore assieme a quella contro il Polistar. Altro incontro play-off sabato tra Polistar e Monfalcone, mentre retrocedono in serie D Domovip Porcia e Grafiche Manzanesi Il Pozzo.

c. d.

RISULTATI: Polistar-Graf. Manz. Il Pozzo 3-0 (25-14, 25-22, 25-16), Grafiche Risma-Domovip Porcia 3-1 (25-22, 19-25, 25-21, 25-23), Pall. Trivignano-Hobbycar Monfalcone 3-2 (25-27, 26-24, 25-16, 13-25, 15-11), Ar Torriana-Centro Sic.Ar.Co.El. 0-3 (18-25, 19-25, 18-25).

CLASSIFICA: Green Power Vivil 68, Polistar 63, Hobbycar Monfalcone 53, Pall. Altura 51, Kontovel 45, Grafiche Risma Pn 44, Pall. Trivignano 43, Bor 39, Torriana 30, Centro Sic. Ar.Co.El. 29, Atomat-Camst Pav Ud 28, Ca' Bolani 22, Domovip Porcia 20, Graf. Manzanesi Il Pozzo 11.

Delfino Verde 3
Ca' Bolani 1
(25-21, 17-25, 25-18, 27-25)
PALL. ALTURA DELFINO VERDE: Zigante, Zanazzo, De Caneva, Uxa, Wolf, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All. Robba.
CA' BOLANI CERVIGNANO: Carbone, Mitri, Scomer, Riva, Buffon, De Cicco, Malacrea, Galloni, Comisso, Molinaro, Grassetto (L). All. Pelos.

Kontovel Graphart 2
Green Power Vivil 3
(24-26, 25-22, 25-20, 27-29, 13-15)
KONTOVEL GRAPHART: Sossa, Bukavec 13, Crissani 1, Starc, Vitez. S. 17, Vitez D. 26, Kapun (L), Fazarinc 2, Stoka 5, Lisjak 1. All. Kusar.
GREEN POWER VIVIL: Franzot, Novelli, Schiavi, Fiori, Braida, Grion, Marson, Morsut, Tomasin, Vecchiet, Gregorat (L). All. Ferrazzo.

Atomat-Camst Pav 2
Bor Kmecka Banka 3
(25-15, 25-17, 15-25, 23-25, 14-16)
ATOMAT-CAMST PAV UD: Medves, Minen, Masotti, Qualizza, D'Ambrosio, Iaccarino, Trombetta, Mancinelli, Bagnarol, Bodigoi, Cos (L), Felice, Gianardi. All. Panebianco.
BOR KMECKA BANKA: Vodopivec, Srichia, Milicevic, Flego, L. Viola, Ilias (L), Ciacchi, Legovich, Bellian, Pugliese. All. Smotlak.

SERIE D MASCHILE

L'ultimo derby allo Sloga

TRIESTE Si è chiusa sabato la stagione regolare della serie D maschile. L'ultimo derby è andato allo Sloga, che solo al tie break (25-15, 22-25, 31-29, 25-27, 15-13) ha avuto la meglio sul Club Altura Godina Assicurazioni. Ha raccolto l'intera posta il palio, invece, il Beach City Volley, che ospitando il casa il fanalino Caffè Sport ha chiuso l'incontro con un perentorio 3-0 (25-22, 25-16, 25-23). Entrambe sconfitte, infine, il Volley 3000 Tergestea e la Polisportiva Prevenire. I ragazzi della Dallapietra hanno perso in casa del Nas Prapor per 3-0 (25-17, 25-17, 25-15) non riuscendo a mettere mai in modo efficaci i bastoni tra le ruote ai goriziani, mentre i promossi ragazzi di Drabeni hanno ceduto con lo stesso risultato di 3-0 (25-17, 25-18, 25-15) a casa dell'antagonista stagionale Mossa. Petri e compagni, scesi in campo con i capelli colorati di biancorossonero, hanno festeggiato il traguardo raggiunto sette giorni prima cedendo le redini dell'incontro totalmente agli isontini.

Alla luce della graduatoria definitiva, accanto alla promozione diretta in serie C del Prevenire, passerà nel massimo torneo regionale la vincente dei play off a quattro che partiranno sabato prossimo in casa della meglio piazzata, e si giocheranno al meglio delle tre gare. Le semifinali vedono abbinate la seconda classificata Mossa contro la quinta Sloga, e la terza forza Beach City Volley contro la quarta Prata. Retrocedono nei campionati di prima divisione delle rispettive province il Zampollo di Mariano, i triestini della Tergestea, i pordenonesi del Travesio ed il Caffè Sport di San Giorgio di Nogaro. La quinta formazione cittadina partecipante alla serie D, l'Altura, ha invece concluso il campionato in zona salvezza alla nona piazza.

cr. p.

SERIE D FEMMINILE

Udine-Dlf vola in serie C

TRIESTE Ultimo atto per la serie D femminile che quest'anno non regala grandi soddisfazioni alle squadre triestine: la Pizzeria La Torre Aiello Assicurazioni Virtus fallisce infatti nell'intento di accedere ai play-off chiudendo al sesto posto, mentre Sant'Andrea-San Vito e Sloga si salvano entrambe a quota 30 punti. Per quanto riguarda la parte alta della classifica è la Banca di Udine-Dlf a conquistare all'ultima giornata la promozione in serie C grazie al miglior quoziente tra partite vinte e perse, mentre la Libertas Tecnocom si appresta allo scontro con la quinta classificata, l'Obi Reana; l'altra semifinale sarà quella che vedrà darsi battaglia Sati Farra e Pallavolo Paluzza. Retrocessione annunciata invece per Polisportiva Aquila, Acli Ronchi e Abacoviaggi Codroipo a cui si aggiunge il Quinto Mondo Pieris, affondato dalla vittoria dello Sloga sul Sant'Andrea. La posta in palio nell'ultimo derby stagionale era infatti alta per la squadra di Maver, che ha però saputo trasformare in grinta e determinazione l'assillo di dover vincere a tutti i costi per mettere al sicuro la propria posizione. Per quanto le speranze fossero ormai ridotte al lumicino, resta infine il rammarico in casa Virtus per la netta sconfitta patita in casa di una motivata Libertas.

c. d.

912 iscritti alla Maratona (504 all'arrivo), 1254 alla Maratonina (1104 all'arrivo), 5348 alla non competitiva: 7514 gli atleti che ieri hanno partecipato alla Bavisela. (Foto Bruni)

Silvia Furlani, una gara dopo l'altra per vincere la dura battaglia contro la sclerosi multipla

TRIESTE In oltre dieci anni di attività l'udinese Silvia Furlani ha percorso migliaia di chilometri attraverso numerosissime corse podistiche internazionali. Il suo obiettivo non si lega a medaglie o primati; le sue corse sono intense battaglie di sensibilizzazione per la lotta alla sclerosi multipla, malattia di cui è affetta. Ogni gara è per questa atleta l'occasione per divulgare al grande pubblico i temi e le questioni che riguardano una malattia ancora poco nota.

Così è stato anche a Trieste. Silvia Furlani, reduce dalla Maratona di Padova della scorsa settimana, ha vissuto da protagonista anche la Maratonina dei Due Castelli: «È stato commovente arrivare acclamati in una piazza come quella triestina - ha commentato la Furlani - ma è stato ancora più importante aver avuto la possibilità di continuare nella battaglia di informazione relativa alla sclerosi multipla. Non voglio fermarmi - ha concluso - spero solo in un clima più mite per le prossime gare».

1994 > 2003 bavisela 10 ANNI

Vittoria del keniota Ibrahim Mitei Kipkurui. Delude il triestino Gamba che si è ritirato al 26.o chilometro per problemi al fegato

Maratona da sogno ma gli italiani steccano

Il gran caldo (27 gradi) ha fatto la selezione. Nelle donne successo di Maria Cocchetti

TRIESTE Il sole che bacia in fronte i quasi ottomila partecipanti, il borino che soffia leggero sui volti gioiosi e l'estate che finalmente si apre su una Trieste palesata a festa per farsi vedere in tutta la penisola nelle immagini irradiate dalla seconda rete Rai. L'ideale per una giornata di gloria, divertimento e ribalta cittadina da copertina illustrata per una delle più belle maratone italiane. Condizioni perfette per una kermesse di dieci giorni giunta al suo decimo anno di vita; terribili invece per i partecipanti ad una massacrante 42 chilometri. Così, malgrado il rinnovato percorso privo di strade costiere in salita e «spianato» in ogni sua curva e collinetta, la 4.a Maratona D'Europa non è stata quella dei record. A vincerla è stato il keniota Ibrahim Mitei Kipkurui della tribù dei Tuchen, in 2h11'26", l'unico capace di migliorare sé stesso dopo il secondo posto dello scorso anno, colto con il «personale« di 2h11'47". Gli altri sono invece rimasti ben lontani dai primi limiti, dando vita a una corsa che sarà ricordata come la «debacle» dei favoriti italiani. Michele Gamba, idolo di casa, si è fermato di botto al 26.esimo chilometro, vittima dello stesso problema al fegato che lo aveva costretto alla resa poche settimane orsono anche a Rotterdam. Il campione italiano Fabio Rinaldi ha seguito il collega circa quattro chilometri dopo, causa le vesciche al piede che non gli hanno permesso di continuare la sua cavalcata. A difendere i colori azzurri è così rimasto solo il «naturalizzato» Mostafa Errebah, capace di stringere i denti sino sotto al traguardo conquistando il quinto posto finale dietro ai dominatori kenioti.

Alle 8.27 in punto, il termometro segnava circa 20 gradi, l'ideale per una maratona, ma il borino che soffiava contro frenava metro dopo metro il gruppetto dei quindici di testa tirato dalle «lepri» keniane. 31'10" il passaggio ai 10.000 metri, 1h05'25" quello alla mezza maratona. Michele gamba, che intendeva guadagnarsi a Trieste il passaporto per i mondiali di Parigi, aveva individuato in 1h04'40" il passaggio ideale a metà gara. Malgrado tutto le lepri stavano facendo il loro mestiere malgrado il vento contrario. Ma la temperatura saliva. Sotto il sole si superavano i 27 gradi. Troppo per aumentare all'improvviso i ritmi di gara. Il «triestino degli altopiani», sino allora apparso pimpante, ha tentato un breve allungo al 26.esimo chilometro, poi, di botto, si è fermato. Problemi di fegato. Ma forse anche la consapevolezza di essersi giocato il passaporto mondiale. Rinaldi si era già staccato dal gruppo di testa, ormai ridotto a soli sette corridori: sei uomini degli altopiani africani e un marocchino naturalizzato italiano.

La corsa si è decisa già al chilometro 29: Mitei scatta, si volta, e si accorge di avere fatto il vuoto, dietro a lui rimangono solo l'altro favorito Serem e Kiptoo, entrambi kenioti, ambedue del Fila Team. Comunque incapaci di rifarsi sotto al venticinquenne di Koibatek. Mitei, che di secondo nome (quello che in Kenia caratterizza la provenienza) fa Kipkurui, ha già capito di avere vinto a accelera, trascinato dall'obiettivo di battere se stesso. E passa sotto il traguardo per primo, staccando di oltre 2' Serem, di 3' Kiptarus che batte in volata il connazionale Kiptoo. quarto Errebah, quinto il burundiano Nshirimana e primo dei triestini Antonio Di Luca, 21.esimo assoluto. In campo femminile tutto stava già scritto. La bergamasca Maria Cocchetti aveva un'unico nemico: il cronometro. Dopo avere vinto la Maratona di Roma in 2h33'06" la portacolori della Trestelle Nautica Bolis intendeva solo migliorare se stessa. Per questo l'amica Franca Fiacconi le aveva prestato la «lepre» personale, il keniota Cheromei. Tirata da un simile treno la Cocchetti ha impiegato meno di 10 chilometri per sbarazzarsi dell'ucraina Zhulyeva, vincendo in 2h33'50". Senza battere il suo record. Ma sorridendo assieme agli altri 7514 concorrenti. Il vero record della Bavisela 2003.

Alessandro Ravalico

Kipkurui ha vinto la maratona in 2.11.26. (Lasorte)

Lotta all'ultimo metro nella 21 km tra gli atleti triestini: il più bravo è stato Licen giunto quinto. Nella non competitiva la triatleta Chmet

Premio speciale alla «lepre» Birir: la Maratonina

TRIESTE La sua specialità è correre in pista: sul «tartan» Jonah Birir aveva conquistato il mondiale juniores del doppio giro di pista. A Trieste il keniota ha provato il fascino della strada, fungendo da «pacemaker» per i partecipanti alla 42 km prima di vincere l'8.a Maratonina Europea dei Due Castelli. Strano destino il suo: non potere scappare via a concorrenti più lenti, costretto a trainarli prima dello sprint conclusivo. Una volata finale che ha permesso a Birir di chiudere in 1h05'20", staccando di oltre 2' il connazionale Kipkoech e l'azzurro Luca De Dominicis. Un distacco guadagnato tutto nell'ultimo chilometro e mezzo. Strano? Per nulla, visto che il vincitore della maratonina era arrivato quinto sui 1500 metri alle Olimpiadi di Barcellona '92. «Sono abituato a correre in pista, non so quali siano le mie reali possibilità in una maratonina», la confessione di Jonah comunque felice di alzare una coppa verso il cielo in una piazza invece che in uno stadio. E dietro ai primi si è scatenata la lotta per la vittoria alabardata. Giacomo Licen Porro, triestino che corre per la Carisparmio Gorizia, si è aggiudicato l'ambito titolo arrivando quinto assoluto in 1h09'57", davanti alla «muta» del Marathon composta da Pietro Liguori, Maurizio Sciucca e Guido Potocco. Tra le donne successo senza brividi per la keniota Alice Chelangant (1h15'19") davanti all'ungherese Szilvie Riedl, alla triestina Valentina Bonanni e alla gradiscana Marta Feltre.

La «non competitiva», lo dice il nome stesso, non è una gara agonistica. Piace comunque sottolineare come la prima arrivata in campo femminile sia stata Daniela Chmet, polivalente triestina che il primo maggio era giunta terza assoluta nel Triathlon Città di Trieste, conquistando così il titolo regionale della specialità. Daniela ha voluto dimostrare di essere una regina anche nella corsa che ha visto Valentina Tauceri in qualità di madrina. Tra gli uomini il primo arrivato è stato Andrea Novaro, sempre triestino.

al. ra.

È finita al 26.o chilometro la maratona di Gamba al centro del gruppo. (Foto Lasorte)

Uno slalom tutto particolare, concluso in 4 ore e mezzo, di cinque ragazzi fra i bar aperti (e chiusi) trovati sul percorso della non competitiva

Sedici... spritz stop per completare la «Bavisela»

Rifornimento idrico dei concorrenti: i 27 gradi di ieri li hanno messi a dura prova. (Lasorte)

TRIESTE Con la Bavisela aveva solo due punti di contatto: il luogo di partenza (Miramare) e quello d'arrivo (piazza Unità). Ma la «Bevisela» che Matteo Rossi, Linda Babich, Alex Mazzullo, Fabio Babuder (un monfalconese, una muggesana, due triestini) e Michele Paliaga (altro triestino trovato per strada e reclutato al volo) hanno inaugurato ieri con la prima edizione, era tutt'altra roba. Il percorso è somigliato molto, ma molto vagamente a quello della non competitiva. La loro corsa (si fa per dire...) è stata invece competitiva. Super competitiva. Hanno fatto onore alle bevande della casa in tutti i 14 bar trovati aperti sulla loro strada. E altri due, chiusi per turno, li hanno fatti aprire appositamente per loro, semplicemente intercettando i titolari per strada, confusi fra gli spettatori, e portandoli davanti alle saracinesche dei loro esercizi, per un turno di apertura straordinaria.

Sedici pit stop, pardon... *spritz stop*: ci vuole il fisico per fare una cosa del genere, mica tutti possono. Del resto l'età li aiutava: compresa fra i 16 e i 24 anni, ha permesso di ammortizzare e ridurre al minimo l'effetto-onda da ebbrezza alcolica. E oltretutto Fabio e Alex erano «de nottolada»: il primo aveva seguito l'Acegas a Cantù ed era tornato all'alba, il secondo aveva tirato tardi per conto suo. ma sono arrivati in fondo. Gloria.

Una lunga serie di fermate ai box (della birra) che ha comunque avuto un peso determinante nella durata dell'aspra tenzone: 4 ore, 35 minuti e spiccioli per completare gli 8,5 chilometri del percorso. Una media di quasi 32 minuti e mezzo a chilometro. Complimenti. Nei loro confronti Sergio Marracini, l'ultimo arrivato della maratona, con i suoi 7 minuti e 45 secondi al chilometro era il Pendolino.

ma. co.

L'ultimo maratoneta che arriva nell'indifferenza, un derby Inter-Milan in equilibrio per 21 chilometri

E le gallinelle ungheresi finirono lesse

Alla Bavisela anche due splendide «galline» ungheresi. (Bruni)

TRIESTE Quando Sergio Marracini, 71 anni, portacolori dell'Atletica Trieste, ha chiuso gli arrivi della Maratona d'Europa poco prima delle due e mezzo del pomeriggio, dei Vip si era persa da tempo ogni traccia. Dopo aver spazzolato il buffet erano andati per la loro strada. E anche il camioncino della ditta che aveva provveduto al pranzo aveva ormai il motore acceso e stava avviandosi verso casa, dopo aver riposto vassoi lucidamente vuotati, tavolini e sedie. I giudici di gara e i cronometristi c'erano ancora, ma con quella canicola quasi estiva avrebbero preferito essere altrove. Non c'erano più spettatori plaudenti sulle tribune (mano a mano che i loro cari tagliavano il traguardo, li raggiungevano e li accompagnavano al ristoro). Insomma, nella testa di tutti la corsa era già finita da un po'. E così l'ultimo maratoneta al traguardo ha avuto conforto solo dall'Armando, l'agente motociclista della Polizia municipale che lo aveva affiancato nella sua fatica.

Eppure anche Sergio Marracini è stato a suo modo eroico: della bora che aveva rinfrescato le primissime ore di gara e risparmato dal caldo gli uomini chiamati cavalli (e anche le donne, con rispetto parlando), lui ha sentito soltanto racconti lontani dopo l'arrivo. E invece si è sciroppato tutto il caldo scoppiato quando il vento è cessato all'improvviso.

E come lui anche tutti quelli che, di poco, l'avevano preceduto. Come quelle due gallinelle ungheresi che la mattina si aggiravano aitanti nei loro costumi pennuti dalle parti della partenza. Sono arrivate di passo e con le creste basse dalla fatica, una di fianco all'altra. Più che altro, due pollastre: prestanti e fiere nei loro costumini, hanno saltellato garrule nei primi chilometri per raccogliere applausi e apprezzamenti maschili, senza pensare a dosare le forze. E poi si sono squagliate al sole.

Per quello che può contare una gara podistica a Trieste, l'Inter può guardare speranzosa al suo immediato futuro: il doppio derby di Champions League col Milan nasce sotto auspici positivi. Quello di ieri, per dire, lo ha vinto. In tanti hanno visto Guido Magnani e Niccolò Zeppi, due amici della Podistica Empolese, correre la Maratonina dei Due Castelli indossando una maglia dell'Inter (Guido) e una del Milan (Niccolò), che si tenevano legati con una corda stretta in mano. Un legame indissolubile, un derby dunque equilibrato: i due sono arrivati insieme sul traguardo, entrambi in 1 ora 55 minuti e 10 secondi. Ma i cronometristi hanno classificato Guido Magnani davanti al suo amico Niccolò. Dunque vittoria all'Inter, seppure in «zona Cesarini». O meglio, in «zona piazza Unità d'Italia, Trieste».

Matteo Contessa

SUI PATTINI FINALMENTE LIBERI

TRIESTE *Passerelle che sembrano ponti levatoi medioevali, binari che ai più sprovveduti appaiono come bocche diaboliche pronte a agganciare senza pietà le ruote dei pattini. E poi una marea di sassolini malefici, radici che spuntano infide dall'asfalto, bottigliette gettate dai maratoneti che si infilano in mezzo alle gambe. E per finire, quando ormai pensi di essere sano e salvo, a due passi dall'arrivo, una striscia birichina, stesa a terra, all'altezza del traguardo, ti tende l'ultimo agguato. Per gli irriducibili appassionati della corsa sui pattini, la Bavisela è sempre più un percorso ad ostacoli. Tradirla, però, è impossibile. Solo la Bavisela permette di godersi una città a misura di pattinatore. Resta, però, il problema dell'allenamento. Come e dove prepararsi per la Bavisela? Nella «camera a gas» della pista ciclabile? A Barcola, tra bagnanti, coppiette che amoreggiano e porfido? Nella noia del parcheggio della Grandi Motori? No. Anche il pattinatore ha una sua dignità. Ci vorrebbe una pista ciclabile degna di questo nome, aperta ai fan delle rotelle. Il pattino è silenzioso, non inquina, costa poco, non ha controindicazioni.*

an.pu.

LA CLASSIFICA DELLA MARATONINA

1	BIRIR JONAH	KEN	1.05.20
2	KIPKOECH JOSEPH	KEN	1.07.27
3	DE DOMINICIS LUCA	ITA	1.07.47
4	KIPKERING CHEROMEI DAVID	KEN	1.08.15
5	LICEN PORRO GIACOMO	ITA	1.09.57
6	LIGUORI PIETRO	ITA	1.10.56
7	SCIUCCA MAURIZIO	ITA	1.11.11
8	POTOCCO GUIDO	ITA	1.13.41
9	CICIGOI MARCO	ITA	1.15.01
10	BETTEGA GIOVANNI	ITA	1.15.13
11	CHELANGAT ALICE	KEN	1.15.19
12	DELLA MEA PAOLO	ITA	1.15.44
13	MARTELLI FABIO	ITA	1.15.49
14	KALTAK ASIM		1.16.00
15	DEROS FRANCESCO	ITA	1.17.51
16	PELOSO FABIO	ITA	1.18.00
17	CANDITO GABRIELE	ITA	1.18.03
18	CARZEDDA GIANLUCA	ITA	1.18.17
19	GORANIC MARKO	SLO	1.18.29
20	MALAVASIC BORUT	SLO	1.18.31
21	CORADUZZA LUCA	ITA	1.18.33
22	BLASINA DARIO	ITA	1.18.36
23	FIORESE DINO	ITA	1.18.41
24	VRHKNC MATJAZ	SLO	1.18.43
25	CATTARINUSSI ALESSANDRO	ITA	1.19.14
26	SPECCHIA FULVIO	ITA	1.19.28
27	GORGOSALICE STEFANO	ITA	1.19.50
28	MARASPIN ALESSANDRO	ITA	1.20.06
29	BERTONI ROMEO	ITA	1.20.08
30	SPELAT EDI	ITA	1.20.14
31	FONTANA GLAUCO	ITA	1.20.25
32	UVA STEFANO	ITA	1.20.31
33	SZILVIE REDLI	HUN	1.20.36
34	MAZZOLA MARIO CARLO	ITA	1.21.08
35	NOVELLO MAURO	ITA	1.21.28
36	KORANYI BALAZS	HUN	1.21.33
37	MIHALIC DANIJEL	CRO	1.21.42
38	RADO COSTANTE	ITA	1.21.45
39	LUNDER BORUT	SLO	1.22.00
40	LAZOVIC SERGIO	ITA	1.22.06
41	DREOLIN FRANCO	ITA	1.22.07
42	PIERETTO STEFANO	ITA	1.22.09
43	MALEC VLADO	CRO	1.22.15
44	SORRENTINO ROCCO	ITA	1.22.50
45	KIRCHMAYER STEFANO	ITA	1.22.54
46	BERTOSSA BRUNO	ITA	1.22.55
47	PETROVCIC ROBERT	SLO	1.23.06
48	FORNASARI ANDREA	ITA	1.23.08
49	PRELZ MARCO	ITA	1.23.10
50	CRECI MASSIMO	ITA	1.23.13
51	PRSTEC IVAN	CRO	1.23.28
52	RYEN FABIO	SWE	1.23.36
53	TILTON CHRIS	USA	1.23.41
54	CIANI LORENZO	ITA	1.23.47
55	SELLA LUIGI	ITA	1.23.49
56	MULLNERITSCH MICHAEL	AUT	1.24.11
57	FAMEA FRANCESCO	ITA	1.24.12
58	TOMADONI GIOVANNI	ITA	1.24.14
59	FATTORI DAVIDE	ITA	1.24.15
60	PRENNUSHI ZEF	ITA	1.24.26
61	ITRI ANDREA	ITA	1.24.38
62	BONANNI VALENTINA	ITA	1.24.41
63	STEVANATO SAMUELE	ITA	1.24.45
64	MORIGGI DINO	ITA	1.24.51
65	TURILLO CRISTIAN	ITA	1.24.59
66	GIABASSI ENRICO	ITA	1.25.03
67	GIACOMIN NICOLA	ITA	1.25.08
68	TAGLIAPIETRA DARIO	ITA	1.25.14
69	SGUBBISSA PAOLO	ITA	1.25.17
70	GUGGENBICHLER GERHARD	AUT	1.25.18
71	CREVATIN GIANNI	ITA	1.25.22
72	FRUCH LINO	ITA	1.25.41
73	GUALACCINI TOMMASO	ITA	1.25.46
74	MOROZIN IGOR	CRO	1.25.47
75	COVI STOLFA FRANCO	ITA	1.25.48
76	HROVATIN ALESSANDRO	ITA	1.25.48
77	GULLI WALTER	ITA	1.25.54
78	OBREZA MARKO	SLO	1.26.01
79	CASTELLARIN GIORGIO	ITA	1.26.26
80	ARUFFO ALBERTO	ITA	1.26.27
81	PACASSO ALESSANDRO	ITA	1.26.39
82	DEVESCOVI DAVIDE	ITA	1.26.42
83	GUGGENBERGER FRANZ	AUT	1.26.46
84	FURLANETTO FRANCO	ITA	1.27.04
85	OLIVIERI ANDREA	ITA	1.27.09
86	SARTOR ADRIANO	ITA	1.27.11
87	CORAZZA DANIELE	ITA	1.27.15
88	DE NUZZO PIERPAOLO	ITA	1.27.19
89	QUAIA STEFANO	ITA	1.27.22
90	GAPP HELMUT	AUT	1.27.32
91	PETERNELJ MIRO	SLO	1.27.34
92	CLEVA ANDREA	ITA	1.27.38
93	PLAHUTA LUCIANO	SLO	1.27.40
94	KEMPERL ZLONE	SLO	1.27.41
95	ROMANELLO MAURIZIO	ITA	1.27.43
96	MARAT LUDWIG	AUT	1.27.47
97	PIETROSANTI ANDREA	ITA	1.27.58
98	MILLO MAURIZIO	ITA	1.27.59
99	MAHNE ENRIK	SLO	1.28.02
100	ROSSI MASSIMO	ITA	1.28.05
101	VELIKONJA IGOR	SLO	1.28.05
102	LIBERALE ANDREA	ITA	1.28.12
103	FEHER JENE	ITA	1.28.18
104	FELTRE MARTA	ITA	1.28.26
105	SISINO CARMELO	ITA	1.28.34
106	PRIMOSICH DAVIDE	ITA	1.28.38
107	SPORIS MIRO	SLO	1.28.40
108	DELISE GIANNI	ITA	1.28.45
109	PREISS WOLFGANG	AUT	1.28.48
110	FERIALDI TIZIANO	ITA	1.28.53
111	PAJMON IZTOK	ITA	1.28.54
112	CIANI GIANLUCA	ITA	1.28.58
113	PERSENDA ROBERTO	ITA	1.29.00
114	NOZZA BIELLA KATIUSCIA	ITA	1.29.01
115	FONDA SERGIO	ITA	1.29.05
116	FONDA DARIO	ITA	1.29.05
117	CIRIO ALBERTO	ITA	1.29.05
118	ACCERBONI FURIO	ITA	1.29.07
119	BACER GIORGIO	ITA	1.29.08
120	BELLINA RENATO	ITA	1.29.09
121	FUNZI ROBERTO	ITA	1.29.10
122	MIGLIARDI ROBERTO	ITA	1.29.12
123	LEPRE MARCO	ITA	1.29.13
124	BEGUS VIKTOR	SLO	1.29.15
125	CESCA GIUSEPPE	ITA	1.29.16
126	FURLAN ROBERTO	ITA	1.29.17
127	DA RIVA LEO	ITA	1.29.18
128	STEFFE LUCA	ITA	1.29.21
129	BASSERO ANDREA	ITA	1.29.27
130	ONESTI PIETRO	ITA	1.29.29
131	TRAMONTIN SERGIO	ITA	1.29.33
132	PERETTI PAOLO	ITA	1.29.43
133	CHERIN STEFANO	ITA	1.29.45
134	ZOCCHI PAOLO	ITA	1.29.47
135	GRUBER JOSEF	AUT	1.29.52
136	SVRZNJAK MIHAEL	SLO	1.30.02
137	MARINUTTI FERRUCCIO	ITA	1.30.05
138	BRAVO PAOLO	ITA	1.30.06
139	VISINTIN ANDREA	ITA	1.30.08
140	CRECHICI GIULIANO	ITA	1.30.12
141	SERRAVALLO FABIO	ITA	1.30.13
142	BARBO MASSIMO	ITA	1.30.15
143	GRONAU MICHELE	ITA	1.30.16
144	ALESSIO ALBERTO	ITA	1.30.22
145	CIRIELLO SERGIO	ITA	1.30.27
146	ZONTAR PETER	SLO	1.30.31
147	LEBAN MATEJ	SLO	1.30.32
148	RIBARICH GIAMPAOLO	ITA	1.30.34
149	MANIGLIA DAVIDE	ITA	1.30.37
150	TORNELLO GIOVANNI	ITA	1.30.43
151	STARRANTINO MAURIZIO	ITA	1.30.45
152	BARDUS TIZIANA	ITA	1.30.46
153	ALFIERI ALESSIO	ITA	1.30.48
154	SIVEC EDVARD	SLO	1.30.49
155	GALIANO ENZO	ITA	1.30.51
156	MILANI GIANFRANCO	ITA	1.30.52
157	MUSCOLO GERARDO	ITA	1.30.54
158	KAPITAN JURE	SLO	1.31.00
159	BELLAN LUCA	ITA	1.31.03
160	DA RIVA FABIO	ITA	1.31.08
161	DEL PUPPO ALVISE	ITA	1.31.15
162	ZANETTI FABRIZIO	ITA	1.31.15
163	POETTO GIANFRANCO	ITA	1.31.16
164	LJUBAS DEAN	CRO	1.31.18
165	DAMICO GIORGIO	ITA	1.31.19
166	BENEDETTI LUIGI	ITA	1.31.20
167	BARBARO ELIO	ITA	1.31.24
168	TREVISIOL DARIO	ITA	1.31.35
169	HAFNER CHRISTIAN	ITA	1.31.37
170	TESSAROTTO MARCO	ITA	1.31.38
171	GUARIENTO GIUSEPPE	ITA	1.31.44
172	RUZZIER PAOLO	ITA	1.31.45
173	BUSON DIEGO	ITA	1.31.48
174	DE ODORICO FLAVIO	ITA	1.31.52
175	MONTIPO' PIERLUIGI	ITA	1.31.53
176	DEL BIANCO ANDREA	ITA	1.31.55
177	TUNIZ ADRIANO	ITA	1.31.56
178	TORTUL ENRICO	ITA	1.31.57
179	CECCARELLO RENATO	ITA	1.31.58
180	SALVADOR GIUSEPPE	ITA	1.32.03
181	STREURER DIETMAR	AUT	1.32.12
182	RITONJA IGOR	SLO	1.32.12
183	FRISAC GIOVANNI	SLO	1.32.17
184	SAVIC VLADIMIR	SLO	1.32.19
185	STASOLLA GIUSEPPE	ITA	1.32.24
186	CIABATTINI FABRIZIO	ITA	1.32.24
187	ROMANI RICCARDO	ITA	1.32.29
188	CANEVA MARCO	ITA	1.32.34
189	BIRELLO MASSIMO	ITA	1.32.34
190	DAL PICCOL PAOLO	ITA	1.32.38
191	GIORDANI ENNIO	ITA	1.32.39
192	GIORGI GIORGIO	ITA	1.32.41
193	MILIEVICH LUCIANO	ITA	1.32.45
194	MIGLIAVAZ ROBERTO	ITA	1.32.47
195	POLJANSEK BORUT	SLO	1.32.48
196	DE NICOLA ANGELO	ITA	1.32.51
197	LUBIANA PAOLO	ITA	1.33.00
198	GERUSSI CRISTIAN	ITA	1.33.03
199	PAOLUCCI ENZO	ITA	1.33.08
200	SUSEVIC CRISTIAN	ITA	1.33.08
201	KOVACIC MITJA	SLO	1.33.11
202	VIZINTIN EUGEN	SLO	1.33.14
203	FABRIS MARIO	ITA	1.33.15
204	FLEISSNER MAX	AUT	1.33.15
205	BITTESNICH HELMUT	AUT	1.33.15
206	DE LUCA ROBERTO	ITA	1.33.15
207	CONCETTI MARCO	ITA	1.33.22
208	LAPOVICH ANGELO	ITA	1.33.22
209	FAJDIGA TONE	SLO	1.33.23
210	VIEZZOLI PAOLO	ITA	1.33.24
211	PICOTTI CATERINA	ITA	1.33.29
212	PLAINO ALESSANDRO	ITA	1.33.29
213	RUTAR ROBERTO	ITA	1.33.32
214	LASSINI KARSTEN	ITA	1.33.35
215	LO MONACO VINCENZO	ITA	1.33.35
216	PIUZZI PETER MICHAEL	ITA	1.33.36
217	PICOLLO PAOLO	ITA	1.33.41
218	BELPIMO	ITA	1.33.41
219	COSSU CHRISTIAN	ITA	1.33.42
220	PREZ GLIFT	ITA	1.33.43
221	WING MELISSA	ITA	1.33.45
222	DIANA FRANCESCO	ITA	1.33.54
223	BATTIMELLI PAOLO	ITA	1.33.59
224	MOGOROVIC ALDO	ITA	1.34.01
225	ZATTI ANDREA	ITA	1.34.04
226	LA MAGRA VINCENZO	ITA	1.34.05
227	NANNI MARCO	ITA	1.34.07
228	VIDAL GIORGIO	ITA	1.34.12
229	PIANI MARCO	ITA	1.34.13
230	RUFFO GIACOMO	ITA	1.34.18
231	NEMARNIK SILVIO	SLO	1.34.19
232	DE BEI MASSIMILIANO	ITA	1.34.20
233	STEURER GEROLD	AUT	1.34.22
234	JELENI DRAGO	CRO	1.34.24
235	MARRAFFA LUCA	ITA	1.34.25
236	FOLLO FABIO	ITA	1.34.28
237	MACOR OLIVIERO	ITA	1.34.28
238	BILOTTA VITO	ITA	1.34.35
239	GARAFFA GIULIO	ITA	1.34.38
240	VALENTINI MARIA	ITA	1.34.42
241	GOLJON FRANCESCO	ITA	1.34.42
242	GRASSO ANDREA	ITA	1.34.43
243	GASPAROTTO LUCA	ITA	1.34.46
244	PATUANELLI STEFANO	ITA	1.34.47
245	NOVACCO ALESSANDRO	ITA	1.34.47
246	FELCARO EZIO	ITA	1.34.48
247	FELCARO ALIDO	ITA	1.34.48
248	PAGAN EMANUELA	ITA	1.34.50
249	DA RIVA CLAUDIO	ITA	1.34.53
250	UDOVICI GIORGIO	ITA	1.34.58
251	BRAKULJC PETKO	CRO	1.35.06
252	ZENNARO ROBERTO	ITA	1.35.07
253	SIROTTI MARCO	ITA	1.35.09
254	PURFILL ERNES	AUT	1.35.10
255	SCODELLARO FRANCO	ITA	1.35.12
256	- -		1.35.14
257	JAZBEC VID	SLO	1.35.16
258	ZAMATARO MARCELLO	ITA	1.35.18
259	COVI ROBERTO	ITA	1.35.19
260	BARAZZUOL ANDREA	ITA	1.35.20
261	STEIN CLAUDIA	GER	1.35.20
262	SPAGNANO CARMELO	ITA	1.35.29
263	VIVIANI ROBERTO	ITA	1.35.29
264	MALATTIA ROBERTO	ITA	1.35.33
265	FURLAN LUCA	ITA	1.35.35
266	ZUGAN CRISTIANO	ITA	1.35.36
267	MONTANARI ENRICO	ITA	1.35.37
268	FILIPOVIC BOGDAN	SLO	1.35.39
269	PRIMACORA MARCO	ITA	1.35.40
270	PASQUALIN ANDREA	ITA	1.35.48
271	SEGGI MAURO	ITA	1.35.49
272	VIGILIA LUCIANO	ITA	1.35.52
273	SEMBIANTE MASSIMO	ITA	1.35.54
274	CORVA ROBERTO	ITA	1.35.57
275	OLIVIER ROSIN	FRA	1.36.00
276	VISINTIN DAMIANO	ITA	1.36.00
277	PETRUSSA PAOLO	ITA	1.36.01
278	STRAFFI GIACOMO	ITA	1.36.03
279	SOLAR ERMEN	ITA	1.36.03
280	SELAN RADO BOJAN	SLO	1.36.04
281	PORETTI MAURIZIO	ITA	1.36.06
282	GRAMERLI MASSIMO	ITA	1.36.06
283	LA SORTE PAOLO	ITA	1.36.07
284	DRUML LUDWIG	SLO	1.36.10
285	PICHIERRI ALESSANDRA	ITA	1.36.11
286	RUSSO FRANCESCO	ITA	1.36.12
287	DIABATO ALESSANDRO	ITA	1.36.15
288	BAN STEFANO	ITA	1.36.17
289	MAIUCCI ERNESTO	ITA	1.36.20
290	COMARI RENZO	ITA	1.36.23
291	PERME MIHA	SLO	1.36.24
292	CARRER ROBERTO	ITA	1.36.25
293	DE LUCCA ROBERTO	ITA	1.36.31
294	ZERBO SILVANO	ITA	1.36.32
295	STAGGL MONIKA	AUT	1.36.33
296	GUGLIELMI CLAUDIO	ITA	1.36.37
297	MERLATO ENRICO	ITA	1.36.38
298	MALIGHETTI PAOLO	ITA	1.36.40
299	BASILI MAURIZIO	ITA	1.36.42
300	CAPELLARI SERGIO	ITA	1.36.43
301	PESARO STEFANO	ITA	1.36.47
302	AGOSTINELLO FRANCO	ITA	1.36.52
303	LEROMIN ENNIO	ITA	1.36.53
304	BIRELLO DIEGO	ITA	1.36.56
305	PROVEDEL MAURIZIO	ITA	1.37.00
306	VALECIC MIRJAN	SLO	1.37.04
307	MLEKUZ GUENTHER	AUT	1.37.18
308	BRATINA IVAN	SLO	1.37.19
309	PONTI PAOLA	ITA	1.37.20
310	SPICA MAURO	ITA	1.37.21
311	CANALAZ MICHELE	ITA	1.37.22
312	TERRAZZANI FERDINANDO	ITA	1.37.24
313	MONTENEGLI ROBERTO	ITA	1.37.28
314	STRAIN FULVIO	ITA	1.37.44
315	LOC MARIA	ITA	1.37.49
316	BULLO DANIELE	ITA	1.37.56
317	BOSCO VITTORIO	ITA	1.37.56
318	GORTAN DANIELE	ITA	1.38.01
319	GOVI GABRIELE	ITA	1.38.02
320	BUCOVAZ MARIO	ITA	1.38.03
321	BEHAR MORENO	ITA	1.38.05
322	SCOZZERA MARCO	ITA	1.38.06
323	BOMMARLO GIORGIO	ITA	1.38.10
324	FANZUTTI MASSIMO	ITA	1.38.11
325	BAF MICHELA	ITA	1.38.13
326	RIOSSI CHIARA	ITA	1.38.14
327	BABICI ANDREA	ITA	1.38.15
328	PACORINI ENRICO	ITA	1.38.18
329	GODINA ANDREJ	SLO	1.38.22
330	ILLUMINATI SANDRO	ITA	1.38.23
331	LONZA FABIO	ITA	1.38.23
332	DELFINO GIULIA	ITA	1.38.26
333	D'ALTERIO NICOLA	ITA	1.38.27
334	ZUZZI MARIO	ITA	1.38.29
335	CIANFARANI MARIO	ITA	1.38.30
336	DORELLA MARIA	ITA	1.38.32
337	STANIC MARKO	SLO	1.38.34
338	TORELLI LUIGINO	ITA	1.38.43
339	BORGHINI GIANPAOLO	ITA	1.38.50
340	MARCHI FLAVIO	ITA	1.38.54
341	ROJE EZIO	ITA	1.38.59
342	BORELLI ADRIANO	ITA	1.39.01
343	BIONDINI STEFANO	ITA	1.39.05
344	ZUGAN FABRIZIO	ITA	1.39.07
345	BANDELLI GABRIELLA	ITA	1.39.08
346	PICCINI MARCOMI PAOLO	ITA	1.39.10
347	PICENI FRANCO	ITA	1.39.11
348	BORTOLOTTI CLAUDIO	ITA	1.39.14
349	TODESCO PAOLO	ITA	1.39.17
350	FRANCIOLI FABIO	ITA	1.39.18
351	LIPPI ROBERTO	ITA	1.39.20
352	BRIZZI GIORGIO	ITA	1.39.22
353	FELEPPA PAOLO	ITA	1.39.24
354	PERSINOTTO MASSIMO	ITA	1.39.28
355	POZAR BOJAN	SLO	1.39.29
356	TESSAROTTO MARIO	ITA	1.39.32
357	COMPAGNO MARCO	ITA	1.39.34
358	BONANNI LAURO	ITA	1.39.40
359	AUSSERWINKLER MICHAEL	AUT	1.39.41
360	CAVASSI ALESSANDRO	ITA	1.39.44
361	BRAMATI ALESSANDRO	ITA	1.39.48
362	ERMAGORA MICHELE	ITA	1.39.51
363	HROVATIN MASSIMO	ITA	1.39.51
364	GRION ADRIANO	ITA	1.39.53
365	MAKUC ROMAN	SLO	1.40.00
366	BEVILACQUA GIANNI	ITA	1.40.02
367	CICCARELLI FRANCESCO F.	ITA	1.40.05
368	VITALE LORENZO	ITA	1.40.09
369	STEFANI CLAUDIO	ITA	1.40.10
370	ZANCANARO GILBERTO	ITA	1.40.11
371	BASSO LUCIANO	ITA	1.40.12
372	GRANATO ERIKA	ITA	1.40.14
373	ZANGRILLI MAURIZIO	ITA	1.40.14
374	COSSIO LUIGI JUNIOR	ITA	1.40.15
375	KAVS TIZIANA	ITA	1.40.15
376	DE MARCO CARLO	ITA	1.40.16
377	TEOFILO DAMIANO	ITA	1.40.20
378	GOMISEL DANIELE	ITA	1.40.25
379	ACQUISTO FRANCESCO	ITA	1.40.30
380	CANELLA ALBERTO	ITA	1.40.30
381	COLANTUONO VALENTINO	ITA	1.40.32
382	KRIZNAR HERMINA	ITA	1.40.35
383	ERSETTIG DAVIDE	ITA	1.40.37
384	GUERRIERO FAUSTO	ITA	1.40.40
385	AMBROSINO GABRIELE	ITA	1.40.42
386	PECCHIARI ANDREJ	ITA	1.40.42
387	DAL BO UMBERTO	ITA	1.40.44
388	TRBOVIC DRAGOMIR	CRO	1.40.45
389	BAHR REHARD	GER	1.40.48
390	SABADIN DANIELE	ITA	1.40.53
391	VASCOTTO CARLO	ITA	1.40.53
392	LOMBARDO STEFANO	ITA	1.40.55
393	SANTINI FULVIO	ITA	1.40.58
394	BOLZONELLA MASSIMO	ITA	1.40.59
395	PERESSINI MONICA	ITA	1.41.00
396	CATERINI EMILIO	ITA	1.41.03
397	DE FILIPPIS FABRIZIO	ITA	1.41.03
398	GOBBO OTELLO	ITA	1.41.04
399	SPADARO GIANLUCA	ITA	1.41.08
400	CHIALMINI MARCO	ITA	1.41.09
401	ANDRIGO FURIO	ITA	1.41.16
402	BAN SIRIO	ITA	1.41.19
403	SCIUCA ROBERTO	ITA	1.41.19
404	PERINI ANTONIO	ITA	1.41.23
405	AUBER DAVIDE	ITA	1.41.23
406	VERGINELLA MAURO	ITA	1.41.29
407	CAMAROTTO ANTONIO	ITA	1.41.29
408	BIASON MASSIMILIANO	ITA	1.41.30
409	CHICCONI CLAUDIO	ITA	1.41.33
410	PESTINI MARCO	ITA	1.41.35
411	MACORINI LUIGI	ITA	1.41.37
412	MAURI STELLA	ITA	1.41.40
413	FONTANA ALESSIO	ITA	1.41.41
414	PERTOT ANDREA	ITA	1.41.43
415	LADINI RICCARDO	ITA	1.41.45
416	MAURIG GABRIELE	ITA	1.41.47
417	GULLA' ROBERTO	ITA	1.41.50
418	SALVI GIORGIO	ITA	1.41.51
419	PODGORSEK BOJAN	SLO	1.41.54
420	DELLA VEDOVA PAUL	ITA	1.41.57
421	DEL GATTO LUIGINO	ITA	1.42.00
422	BUROLO IGOR	ITA	1.42.03
423	MATTARELLI MAURIZIO	ITA	1.42.05
424	COLONNELLO CHIARA	ITA	1.42.10
425	SEMPRONIE ANGELO	ITA	1.42.15
426	CANDIANI MONICA	ITA	1.42.16
427	MADDALENI GIORGIO	ITA	1.42.17
428	VENTURIN EZIO	ITA	1.42.20
429	GEIGER BRIGITTE	AUT	1.42.23
430	CARIS WALTER	ITA	1.42.26
431	CASTRO GIAMPAOLO	ITA	1.42.30
432	BORTOLUSSI PAOLO	ITA	1.42.30
433	TOMADONI ALESSANDRO	ITA	1.42.30
434	- -		1.42.32
435	GECCONI CLAUDIO	ITA	1.42.33
436	MODIC MATJAZ	SLO	1.42.34
437	AMENTA SALVATORE	ITA	1.42.36
438	KAFKA FRANZ	AUT	1.42.38
439	MAURO STEFANO	ITA	1.42.41
440	BURGER JOSEF	AUT	1.42.42
441	VENCHIAROTTI ARRIGO	ITA	1.42.46
442	ZAMPIERI PAOLO	ITA	1.42.47
443	FRUGONI CHRISTIAN	ITA	1.42.49
444	GALASSO FRANCO	ITA	1.42.52
445	MENARDI GUIDO	ITA	1.42.57
446	ACCORIGI KATIA	ITA	1.42.58
447	MAURIG ROBERTO	ITA	1.42.59
448	BEDRAC LEON	SLO	1.43.01
449	MARCHI ELENA	ITA	1.43.01
450	ZAGAR NEJC	SLO	1.43.04
451	MOROSO FLAVIO	ITA	1.43.10
452	PETOHLEB GUERRINO	ITA	1.43.11
453	DI LEONARDO FEDERICO	ITA	1.43.12
454	SKAPIN MAJDA	SLO	1.43.18
455	HUBER MARTIN	AUT	1.43.20
456	TEMPRA ROBERTO	ITA	1.43.21
457	LIBERALE ALESSANDRO	ITA	1.43.23
458	MORO ANDREA	ITA	1.43.26
459	AFRIC MARINO	CRO	1.43.34
460	BRUNNER ALFRED	AUT	1.43.35
461	DOLSO GIORGIO	ITA	1.43.42
462	SORIANI SILVIA	ITA	1.43.43
463	MARATTIN GIORGIO	ITA	1.43.43
464	FRISCIC VJERAN	CRO	1.43.47
465	OBERRAUNER WERNER	AUT	1.43.51
466	GIORGI DAVIDE	ITA	1.43.52
467	ARCAINI MARCO	ITA	1.43.52
468	ZOLTAN SZARKA	HUN	1.43.54
469	SMREKAR LORENZO	ITA	1.43.55
470	DORIGO MARCO	ITA	1.43.56
471	BLASI GRAZIANO	ITA	1.43.57
472	GUGLIETTI TIZIANO	ITA	1.43.59
473	CIGUI LUISA	ITA	1.44.00
474	GRASSI FRANCO	ITA	1.44.01
475	CORELLI IOLANDA	ITA	1.44.01
476	ALBERI MICHELE	ITA	1.44.04
477	PALIAGA ALESSANDRO	ITA	1.44.05
478	BELLINI DANIELE	ITA	1.44.05
479	CENEDESE ANTONIO	ITA	1.44.12
480	BUSO GIUSEPPE	ITA	1.44.12
481	MAIOLA PAOLO	ITA	1.44.17
482	ZUBIC OTELLO	ITA	1.44.17
483	SANDRE ALESSANDRO	ITA	1.44.18
484	FANOLFI MARIO	ITA	1.44.22
485	GRAHOVAC ZORAN	CRO	1.44.23
486	MARC GIULIO	ITA	1.44.23
487	PIATNIK PAOLO	ITA	1.44.23
488	PIVEC ROBERT	AUT	1.44.23
489	PODA' CARMELO	ITA	1.44.24
490	SALVADOR FAUSTO	ITA	1.44.26
491	COSTARELLI GIUSEPPE	ITA	1.44.26
492	BATTISTA FABIO	ITA	1.44.27
493	ZAMBRONI MASSIMILIANO	ITA	1.44.30
494	BATTISTON GILBERTO	ITA	1.44.34
495	RIGATO MARIO	ITA	1.44.35
496	BOSSI BRUNO	ITA	1.44.35
497	DIKLIC MARINA	CRO	1.44.39
498	PELIZZARO MARIO	ITA	1.44.52
499	KEMPERL GORAZD	SLO	1.45.05
500	FACCIN MICHELE	ITA	1.45.06
501	PELLA LORENZO	ITA	1.45.06
502	FUMAGALLI ALBERTO	ITA	1.45.08
503	DE VECCHI CARLO	ITA	1.45.11
504	TONONI ALDO	ITA	1.45.14
505	SILVA IVANKA	SLO	1.45.14
506	SCIOZIENO MASSIMO	ITA	1.45.22
507	SLAVICH DENIS	ITA	1.45.23
508	SANTINI FABIO	ITA	1.45.27
509	BOZZER SEVERINO	ITA	1.45.28
510	TERRIGNO GUIDO	ITA	1.45.32
511	ROSSONI PIETRO	ITA	1.45.35
512	KRASEVEC MIHA	SLO	1.45.36
513	ALLEGRA MARCO	ITA	1.45.43
514	SECHI MASSIMILIANO	ITA	1.45.45
515	SENIZZA MARTA	ITA	1.45.45
516	KLAUS KUSCHNIK	GER	1.45.47
517	PANTARRITIS ANASTASIO	ITA	1.45.51
518	ODDI GIOVANNI	ITA	1.45.56
519	GERUSSIA FULVIO	ITA	1.45.56
520	VENIER GIORGIO	ITA	1.46.00
521	ZIMMERMANN GERHARD	AUT	1.46.02
522	BONETTI PAOLO	ITA	1.46.03
523	LEGHISSA PAOLO	ITA	1.46.06
524	DOLES DAVID	ITA	1.46.09
525	KOROSIC MARKO	ITA	1.46.09
526	KELLERBAUER ALBAN	GER	1.46.09
527	BORDON UMBERTO	ITA	1.46.09
528	VIOLA FABIO	ITA	1.46.11
529	FERRI ADRIANO	ITA	1.46.13
530	REBULLA RENATO	ITA	1.46.14
531	BAGATIN ERIKA	ITA	1.46.15
532	FRANCHI STEFANO	ITA	1.46.18
533	GUALTIERI FABIO	ITA	1.46.19
534	INGENIZO GIUSEPPE	ITA	1.46.21
535	SPEROTTI LIVIA	ITA	1.46.21
536	ROKOV ERNEST	CRO	1.46.22
537	TREVISAN SARA	ITA	1.46.23
538	DREXLER WOLFGANG	AUT	1.46.23
539	CUCINA LUIGI	ITA	1.46.38
540	BONETTI GIORGIO	ITA	1.46.39
541	COMINI ANDREA	ITA	1.46.49
542	JABOLI GIAN PIERO	ITA	1.46.49
543	RUSTJA SABINE	ITA	1.46.51
544	ARBAN FULVIO	ITA	1.46.52
545	ISABETTINI CLAUDIO	ITA	1.46.54
546	TAGLIAPIETRA MARCO	ITA	1.46.57
547	BLAGOVIC TVRTKO	CRO	1.46.58
548	ZVAREZ FAVELA MARIANA	ITA	1.46.59
549	COK GIANFRANCO	ITA	1.46.59
550	GRANJON FABIEN	FRA	1.47.06
551	STRAHL ELISABETH	AUT	1.47.07
552	GATTUSO MARCELLO	ITA	1.47.11
553	BOZNAR MARJAN	SLO	1.47.11
554	SIMIONATO LUIGI	ITA	1.47.14
555	CARLOTTO DENNY	ITA	1.47.16
556	SONSON FRANCESCA	ITA	1.47.17
557	FRISON ANDREA	ITA	1.47.20
558	VITANZA GIUSEPPE 2	ITA	1.47.23
559	ZULIANI ANDREA	ITA	1.47.24
560	CLEMETITE MAURIZIO	ITA	1.47.25
561	VIDMAR PAOLO	ITA	1.47.26
562	ZORMAN ADA	SLO	1.47.26
563	RIVOLI STEFANO	ITA	1.47.27
564	RASINGER LORENZ	AUT	1.47.27
565	ABATE LEONARDO	ITA	1.47.28
566	D'AGOSTINI ULLIAN	ITA	1.47.33
567	TOSO MATTIA	ITA	1.47.35
568	LONCAR DAVOR	CRO	1.47.36
569	BLAZINA BORUT	SLO	1.47.40
570	AMBROZIC JANA	SLO	1.47.40
571	AVOSCAN WALTER	ITA	1.47.43
572	NUSDEO ROSARIO	ITA	1.47.46
573	CONTESSA MATTEO	ITA	1.47.49
574	KAJAPI VLADKO	ITA	1.47.57
575	D'ANGELO PAOLO	ITA	1.47.58
576	MALUSA MASSIMO	ITA	1.48.03
577	KRATTER SILVIO	ITA	1.48.04
578	TIM WEISS	GER	1.48.04
579	NAGODE MARKO	SLO	1.48.06
580	ROIATTI BRUNO	ITA	1.48.10
581	TARANTINO FRANCESCO	ITA	1.48.17
582	PRIBAC DARIO	ITA	1.48.20
583	CAMPIONI SAURO	ITA	1.48.20
584	VASSILA' ALESSANDRO	ITA	1.48.23
585	CARINI GUALTIERO	ITA	1.48.28
586	BRUZEK ALEXANDER	AUT	1.48.29
587	BOROVEC KRUNOSLAV	CRO	1.48.30
588	TACCARI GIUSEPPE	ITA	1.48.31
589	SKRLJ FRANC	SLO	1.48.34
590	PAGOTTO MAURIZIO	ITA	1.48.37
591	LORO DONATELLA	ITA	1.48.38
592	- -		1.48.46
593	CALZI MARTIN	ITA	1.48.49
594	GRAZIOLI NELLO	ITA	1.48.50
595	BAJZELJ DARKO	SLO	1.48.51
596	BOSCH MASSIMILIANO	ITA	1.48.54
597	ZANGRANDO ENNIO	ITA	1.48.57
598	TALAMINI MINOTTO ANDREA	ITA	1.48.58
599	TRASCHWANDTNER HUBERT	AUT	1.49.05
600	ZUBIN ANTONIO	ITA	1.49.09
601	TATEO MARIO	ITA	1.49.09
602	BURLIN GIANFRANCO	ITA	1.49.15
603	SBERNA NAZZARENO	ITA	1.49.16
604	TRAVANI RITA	ITA	1.49.16
605	CALZI NELLY	ITA	1.49.17
606	SMID ALBINA	SLO	1.49.18
607	RUTIGLIANO ORLANDO	ITA	1.49.19
608	FERRAZZOLI PATRIZIA	ITA	1.49.22
609	MOSETTI GIORGIO	ITA	1.49.22
610	SINK SPELA	SLO	1.49.30
611	FAJA DELIO	ITA	1.49.31
612	POLI RUGGERO	ITA	1.49.36
613	ALBERTINI NICOLA	ITA	1.49.49
614	BERGAMASCO ARMANDO	ITA	1.49.49
615	SAIN TIZIANA	ITA	1.49.51
616	DIKLIC MARINA	CRO	1.49.53
617	ROBERTI ROBERTO	ITA	1.49.55
618	KAPELLER ELBERTA	AUT	1.49.56
619	ARGENTINI TIZIANA	ITA	1.49.58
620	COMAR STEFANO	ITA	1.50.00
621	ARENA ANDREA	ITA	1.50.03
622	FRITZ ANDREAS	AUT	1.50.06
623	PREDONZAN ALESSANDRO	ITA	1.50.07
624	SACHER ADRIANO	ITA	1.50.09
625	PROVITO ANTONIO	ITA	1.50.10
626	VALVASON CARLO	ITA	1.50.11
627	CADORIN LUIGI	ITA	1.50.16
629	KAIN EDOARDO	SLO	1.50.17
628	ODINAL GIANCARLO	ITA	1.50.17
630	LA BELLA PATRIZIA	ITA	1.50.17
631	ZANON PAOLO	ITA	1.50.22
632	FERRARI FEDERICA	ITA	1.50.26
633	CASTRO CLEMENTINA	ITA	1.50.27
634	BUSLETTA DANIELA	ITA	1.50.35
635	POSSAMAI LORENZO	ITA	1.50.36
636	SONZIO GHERARDO	ITA	1.50.39
637	PIANGIANI SILVIO	ITA	1.50.40
638	MILOCH ADRIANO	ITA	1.50.40
639	FRANCIOLI VITTORIO	ITA	1.50.41
640	TAYLOR JEMIMA	GBR	1.50.42
641	CIMADOR MASSIMILIANO	ITA	1.50.43
642	TOSOLINI GABRIELE	ITA	1.50.48
643	ARMELLINI MICHELE	ITA	1.50.51
644	TOROSSI ANGELA	ITA	1.51.00
645	PIPOLO GIANFRANCO	ITA	1.51.02
646	CROTTI CORRADO	ITA	1.51.02
647	HERMAN LEO	AUT	1.51.02
648	RICCI MARGHERITA	ITA	1.51.03
649	ALBINO VINCENZO	ITA	1.51.03
650	LOVATO GIAMPIETRO	ITA	1.51.04
651	MOROZIN ALEN	CRO	1.51.06
652	GOI LIVIO	ITA	1.51.07
654	BRESSAN LORENZO	ITA	1.51.11
653	FERRARESSO STEFANIA	ITA	1.51.11
655	DRAGICEVIC SASA	CRO	1.51.12
656	TOMAC GORAN	CRO	1.51.12
657	BERNAT STJEPAN	CRO	1.51.14
658	SEBASTIAN GOLDSTEIN	GER	1.51.17
659	LUISI GIUSEPPE	ITA	1.51.21
660	MARSI ANDREA	ITA	1.51.22
661	COTERLE DIEGO	ITA	1.51.22
662	BORGO EDY	ITA	1.51.25
663	FANTUZ LIDIA	ITA	1.51.27
664	FRANZOT SILVANO	ITA	1.51.27
665	BIDOLI MAURO	ITA	1.51.35
666	MILKOVIC ANGELO	SLO	1.51.37
667	BRATINA RAFFAELE	ITA	1.51.38
668	PUDDINU NICOLA	ITA	1.51.41
669	BENOLICH FIORENTINO	ITA	1.51.43
670	SINICCO ADELIA	ITA	1.51.44
671	SLAMA ALESSANDRO	ITA	1.51.44
672	RUSTICH ALBERTO	ITA	1.51.45
673	NAVE LORENA	ITA	1.51.47
674	PECCHIARI ZDRAUKO	ITA	1.51.48
675	SKERK KATJA	ITA	1.51.53
676	PELOSI GIANCARLO	ITA	1.51.53
677	RUFFINI VALENTINA	ITA	1.51.57
678	VENTURI ENRICO	ITA	1.51.58
679	VIOLA GIORGIO	ITA	1.52.01
680	HALAUK VLADIMIR	CRO	1.52.06
681	BEVILACQUA ALBERTO	ITA	1.52.11
682	KOSIC ENEA	ITA	1.52.13
683	PESSIMA MAURIZIO	ITA	1.52.13
684	HICKKERSBERGER ARNOLD	AUT	1.52.15
685	GALLO PAOLO	ITA	1.52.16
686	VIDULICH ALDO	ITA	1.52.17
687	IAGODNICH MAURO	ITA	1.52.25
688	SCARSINI ARDUINO	ITA	1.52.26
689	PIAZZA STEFANO	ITA	1.52.27
690	DANDRI ROBERTO	ITA	1.52.29
691	MARIANTI MICHELE	ITA	1.52.30
692	MILLO GIOVANNI	ITA	1.52.32
693	ZNIDARSIC TINA	SLO	1.52.38
694	SECULIN STEFANO	ITA	1.52.38
695	ZATTI CLAUDIO	ITA	1.52.40
696	ANTONI DANILO	SLO	1.52.41
697	VIANELLO MAURO	ITA	1.52.42
698	SEMOLI FRANCA	ITA	1.52.43
699	MATELLINI STEFANO	ITA	1.52.44
700	TARONI ISABELLA	ITA	1.52.45
701	LONGO MICHELE	ITA	1.52.51
702	MONTAGNER ADRIANO	ITA	1.52.53
703	BORTOLOTTO NICO	ITA	1.52.53
704	DALLAGIACOMA ALESS.	ITA	1.52.55
705	SCARAVENTI GIULIANO	ITA	1.53.05
706	LONGO GIULIO	ITA	1.53.07
707	DUSCIO LORIS	ITA	1.53.13
708	BRACCO DANIO	ITA	1.53.23
709	JOVANOVIC MILOVAN	SLO	1.53.28
710	TONEL GIULIA	ITA	1.53.29
711	CASSINI AUGUSTO	ITA	1.53.41
712	NONINI CLAUDIO	ITA	1.53.43
713	STAMPFER KARIN	AUT	1.53.45
714	ARUFFO FRANCO	ITA	1.53.46
715	ROSET ENRICO	ITA	1.53.49
716	SKULJ SLAVKO	SLO	1.53.51
717	PASSADOR STEFANO	ITA	1.53.51
718	GIUSTO CRISTINA	ITA	1.53.55
719	FOSCHIA FLAVIO	ITA	1.53.57
720	JUHANT GREGOR	SLO	1.54.01
721	SZABO ZSUZJANNA	HUN	1.54.02
722	SVARA STEFANO	ITA	1.54.03
723	UBULDI LORENZO	ITA	1.54.05
724	FLORIAN RISSE	GER	1.54.06
725	ANGELINI MICHELE	ITA	1.54.06
726	VENIER PAOLO	ITA	1.54.07
727	MOZINA IZTOK	ITA	1.54.10
728	SBRIZZI GIORGIA	ITA	1.54.13
729	BISIOL CHETI	ITA	1.54.13
730	IURETIGH ANDREA	ITA	1.54.17
731	HUESMANN BENEDICT	GER	1.54.19
732	BRAIDOTTI GIANNI	ITA	1.54.22
733	BATIC CORRADO	ITA	1.54.23
734	FRIZZARIN LUIGI	ITA	1.54.26
735	MICHALECZ HERBERT	AUT	1.54.28
736	AMADEO DECIO	ITA	1.54.33
737	SCROSOPPI DARIO	ITA	1.54.35
738	RICAMO BRUNO	ITA	1.54.36
739	DE CARO LAVINIA	ITA	1.54.38
740	MANETTI COSIMO	ITA	1.54.39
741	TOSOLINI GIANNINO	ITA	1.54.41
742	BRESADOLA FABRIZIO	ITA	1.54.43
743	VALICH TIZIANA	ITA	1.54.43
744	SEWER ALAIN	SUI	1.54.44
745	NAGLIC ROMAN	SLO	1.54.44
746	FAGGIANI EMANUELE	ITA	1.54.45
747	- -		1.54.47
748	DATTILO VINCENZO	ITA	1.54.48
749	SPONZA ELIANA	ITA	1.54.52
750	GRONAU FRANCO	ITA	1.54.55
751	MONTEMURRO CATERINA	ITA	1.54.57
752	ARCESE ALESSANDRO	ITA	1.55.00
753	MURAN GABRIELLA	ITA	1.55.08
754	OMENETTO ROBERTO	ITA	1.55.10
755	CELAN MILAN	SLO	1.55.11
756	MASETTI ROBERTO	ITA	1.55.12
757	GASTALDO RAFFAELE	ITA	1.55.15
759	BONACINA ANGELO	ITA	1.55.15
758	NONINO LORIS	ITA	1.55.15
760	SACHER LUCIANO	ITA	1.55.17
761	BASSAN LICIA	ITA	1.55.19
762	SMOKROVIC NENAD	CRO	1.55.22
763	BLAU ANTE	CRO	1.55.22
764	DONA' CLAUDIO	ITA	1.55.29
765	ROVAN STEFANO	ITA	1.55.41
766	SCIORTINO ELENA	ITA	1.55.45
767	PREDONZANI MASSIMO	ITA	1.55.47
768	FRANCIOLI ROBERTO	ITA	1.55.50
769	IACUMIN PAOLA	ITA	1.55.51
770	COSTAGLIOLA GIANLUIGI	ITA	1.55.54
771	SCHOEN FELIX	AUT	1.55.58
772	BERNAZZA FERRUCCIO	ITA	1.55.58
773	PISCOPIELLO MARIA TERESA	ITA	1.56.03
774	BRUNNER SABINE	AUT	1.56.05
775	SAMEZ ITALO	ITA	1.56.08
776	CUSMA GIORGIO	ITA	1.56.12
777	LJUBO VIKTOR	SLO	1.56.15
778	BRUN BRUNO	ITA	1.56.17
779	CASALI OTTORINO	ITA	1.56.19
780	GRADISEK BRANE	SLO	1.56.26
781	VICENZINO SILVIA	ITA	1.56.26
782	KUCZEWSKI NICOLA	ITA	1.56.27
783	PASTORUTTI DARIO	ITA	1.56.27
784	FARAON CLAUDIA	ITA	1.56.28
785	PIATTI GIOVANNI	ITA	1.56.29
786	CARIOTI CARMELO	ITA	1.56.29
787	TESO FLORIO	ITA	1.56.29
788	GERACI GAETANO	ITA	1.56.30
789	SERVOLO JESSICA	ITA	1.56.30
790	RUSGNAK PAOLO	ITA	1.56.31
791	CECOTTI ?	ITA	1.56.33
792	PIEROPAN FRANCO	ITA	1.56.33
793	KITTZ IOHANN	AUT	1.56.37
794	DEL SORDO VALTER	ITA	1.56.39
795	MAGNANI GUIDO	ITA	1.56.40
796	ZEPPI NICCOLÒ	ITA	1.56.40
797	DA DALT TATIANA	ITA	1.56.51
798	CRISIANI MASSIMO	ITA	1.56.52
799	REMIGI MARIO	ITA	1.56.56
800	TELESKLAV HUBERT	AUT	1.56.56
801	SEPIN CHIARA	ITA	1.56.58
802	D'ISEP MAURIZIO	ITA	1.57.00
803	TRONTELJ MIRO	SLO	1.57.01
804	RICCESI LAURA	ITA	1.57.03
805	MOTTA ANTONIO	ITA	1.57.07
806	MOROSO VIVIANA	ITA	1.57.11
807	TOZON CRISTINA	SLO	1.57.12
808	POLVI STEFANO	ITA	1.57.15
809	TIMEUS LIVIANA	ITA	1.57.17
810	GUGLIELMINI PAOLO	ITA	1.57.21
811	GOVETTO ALESSANDRO	ITA	1.57.22
812	KUHBERGER GEORG	GER	1.57.25
813	CAVALETTO TARCISIO	ITA	1.57.26
814	SAVLI TATIAN	ITA	1.57.26
815	LIN MARINA	ITA	1.57.28
816	BOLANAZ PAOLO	ITA	1.57.29
817	SCHARK PETER	AUT	1.57.38
818	SERGIO VALTER	ITA	1.57.51
819	BUCHACHER ERNST	AUT	1.57.53
820	JESSNER HELMUT	AUT	1.57.54
821	ZUPAN DOMEN	SLO	1.57.56
822	RIZZO GIUSEPPE	ITA	1.57.57
823	PASTORELLO EROS	ITA	1.57.57
824	VOLPE ANTONIO	ITA	1.57.58
825	MUSCAS GIOVANNA	ITA	1.57.59
826	PAJNIC KIRN MOJCA	SLO	1.58.08
827	KIRN JOZE	SLO	1.58.08
828	MARTINZ BIRGIT	AUT	1.58.12
829	MISLEJ JAMES	ITA	1.58.13
830	BUBBI ALESSANDRO	ITA	1.58.18
831	GUS ROBERT	ITA	1.58.21
832	SCHROTTENBACH ERIKA	AUT	1.58.32
833	COMAPAGNO SARA	ITA	1.58.34
834	NONINO ANTONIO	ITA	1.58.36
835	HAAS BROCK	USA	1.58.42
836	SAGADIN JANEZ	SLO	1.58.44
837	RUFFO PIERANTONIO	ITA	1.58.46
838	HRVOJIC MLADEN	CRO	1.58.52
839	CHLUMETZKY FERENC	AUT	1.58.55
840	LUGLI WALTER	ITA	1.58.56
841	KAMNIK ROMAN	SLO	1.58.59
842	KUHAR TADEJA	SLO	1.59.18
843	BAKULA ELJKO	CRO	1.59.19
844	RUSSIGNAN BRUNO	ITA	1.59.20
845	ROSSI LUIGI	ITA	1.59.25
846	SGUBIN TIZIANO	ITA	1.59.31
847	GIUDICI PIERO	ITA	1.59.31
848	VILLANOVICH CHIARA	ITA	1.59.33
849	XODO SERENA	ITA	1.59.40
850	FERMO DAVIDE	ITA	1.59.41
851	CIMADOR LUISA	ITA	1.59.47
852	RUZZIER FIORENZO	ITA	1.59.48
853	LELJAK CEDOMIL	CRO	1.59.48
854	REITER MATTHIAS	AUT	1.59.53
855	ZORZI DANIELE	ITA	1.59.54
856	SANSEVIERO ANDREA	ITA	1.59.59
857	VILLANOVICH CLAUDIO	ITA	1.59.59
858	SKARLOVAJ ROBERTO	ITA	2.00.01
859	DANESE ORESTE	ITA	2.00.02
860	CRISTOFOLI PIERO	ITA	2.00.02
861	CAVALIERI ENRICO	ITA	2.00.07
862	TEDESCHI GIUSEPPE	ITA	2.00.27
863	FRISENNA CHRISTIAN	ITA	2.00.27
864	STENTA SILVIO	ITA	2.00.34
865	OFFER GABRIEL	ITA	2.00.37
866	ZANCHI ROBERTA	ITA	2.00.41
867	KLEIN PATRIZIA	ITA	2.00.42
868	REHIJAAN NICK	HOL	2.00.50
869	POLJANSER IRENA	SLO	2.00.50
870	RAUCHER ANITA	AUT	2.00.52
871	CELAN MATEJA	SLO	2.00.52
872	SIMONE BALLIERO	ITA	2.00.53
873	BINOTTO EDDA	ITA	2.00.56
874	CAPRILE ALESSANDRO	ITA	2.00.58
875	PETRUZZI GIANFRANCO	ITA	2.01.03
876	FLABOREA DAVIDE	ITA	2.01.03
877	KLATT STEFAN	GER	2.01.08
878	CONTO' MAIRA	ITA	2.01.15
879	SMREKAR GIORGIO	ITA	2.01.16
880	BACCHIA PAOLO	ITA	2.01.16
881	GIACOMINI GRAZIANO	ITA	2.01.17
882	TUGLIACH SERENA	ITA	2.01.17
883	CAUZER FURIO	ITA	2.01.24
884	D'AMICO STEFANO	ITA	2.01.25
885	BERTOL MARCO	ITA	2.01.26
886	NOVAK SINISA	SLO	2.01.27
887	MULLER EMMERICH	AUT	2.01.27
888	MASCHERIN MICHELE	ITA	2.01.33
889	CRASNICH MARCO	ITA	2.01.35
890	LAVRENCIC JASNA	SLO	2.01.45
891	ROSA ANGELO	ITA	2.01.46
892	PORETTI EDOARDO	ITA	2.01.50
893	ZEMANEK SILVANA	ITA	2.01.50
894	SIMSCHITZ MARKUS	AUT	2.01.51
895	CODISPOTI NATALE	ITA	2.01.55
896	SCHULER MARCEL	GER	2.01.58
897	ANTONINI VUOKKO	ITA	2.02.00
898	BIZZARO ARGEO	ITA	2.02.07
899	ZOGONI MAURO	ITA	2.02.15
900	SURIAN MASSIMO	ITA	2.02.25
901	FACCO MAURIZIO	ITA	2.02.29
902	NOVEL DANIELA	ITA	2.02.42
903	BERNARDI FABIO	ITA	2.02.46
904	PATRONO PAOLO	ITA	2.02.48
905	CALLIGARO LORENA	ITA	2.02.48
906	RADETIC RADOVAN	SLO	2.02.54
907	PIASER ROBERTO	ITA	2.02.56
908	DALLARI MAURO	ITA	2.02.57
909	TAFFARELLO GIOVANNA	ITA	2.02.58
910	THALER CHRISTIAN	AUT	2.02.58
911	KREINDL BETTINA	AUT	2.02.58
912	CHIARUTTINI BARBARA	ITA	2.03.02
913	RABENSTEINER DIETER	AUT	2.03.03
914	PAUSA DANIELE	ITA	2.03.11
915	LELEK DRAGAN	SLO	2.03.15
916	FRANZOI IVANO	ITA	2.03.25
917	SPERNE GIORGIO	ITA	2.03.28
918	PARIS BERNHARD	ITA	2.03.30
919	SCALAS BRUNO	ITA	2.03.31
920	DOERFLER HELGA	ITA	2.03.40
921	WIRKNER LUISA	ITA	2.03.43
922	YVES CARN	FRA	2.03.50
923	OLIVIER CARRE	FRA	2.03.50
924	SCHILLER CHRISTOPH	GER	2.03.50
925	FANTINI DAMIANO	ITA	2.03.53
926	SCELFO FRANCESCO	ITA	2.03.57
927	SCOPELLITI ENRICO	ITA	2.04.01
928	NUCIFORA CORRADINA	ITA	2.04.03
929	LUCATELLO ADRIANO	ITA	2.04.05
930	MILINCO MITJA	ITA	2.04.31
931	DEGANO ANDREA	ITA	2.04.35
932	BAIS PAOLO	ITA	2.04.36
933	ZAJC BOZIDAR	SLO	2.04.39
934	GOAT FABRIZIO	ITA	2.04.43
935	MURAN ALESSANDRA	ITA	2.04.44
936	SANTI ANDREA	ITA	2.04.44
937	TOMAT EZIO	ITA	2.04.48
938	ROSSI FRANZ	ITA	2.04.52
939	BLAHA MARTINA	AUT	2.05.02
940	ARABZADEH EHSAN	IRN	2.05.06
941	CASASOLA ENRICO	ITA	2.05.18
942	PLASSER WOLFGANG	AUT	2.05.19
943	PRINCIC DARIA	ITA	2.05.20
944	VASSALLO MICHELA	ITA	2.05.26
945	BALZANO EVA	ITA	2.05.26
946	BUCCI MARCO	ITA	2.05.34
947	SOTGIU FRANCESCO	ITA	2.05.42
948	CAPITANIO PAOLA	ITA	2.05.47
949	PULGHER ALESSANDRO	ITA	2.05.48
950	KROKOS SPIRIDIONE	ITA	2.06.29
951	CHECCHI PAOLA	ITA	2.06.35
952	SORARU PAOLO	ITA	2.06.36
953	HUNYADI ZSOLT	HUN	2.06.49
954	BOLZONELLA RAFFAELLA	ITA	2.06.54
955	PELLENGHI VALENTINO	ITA	2.06.56
956	LODA GIANCARLO	ITA	2.06.56
957	AGOSTI ROBERTA	ITA	2.06.56
958	BUTTI ALESSANDRO	ITA	2.07.10
959	MARCEAN ADRIEN	FRA	2.07.10
960	WALDNER HEIMO	AUT	2.07.14
961	COK LUCIO	ITA	2.07.16
962	ZAGAR BOJAN	SLO	2.07.34
963	GRATTONI LINDA	ITA	2.07.37
964	BATTELLI CLAUDIO	SLO	2.07.45
965	RUSTJA DIANA	ITA	2.07.56
966	PALADIN CRISTIAN	ITA	2.08.03
967	BEARZATTO SARA	ITA	2.08.05
968	MADOTTO ROSALBA	ITA	2.08.07
969	MADOTTO PATRIZIO	ITA	2.08.07
970	MADOTTO LINO	ITA	2.08.07
971	DACLON DANIELE	ITA	2.08.10
972	ENNERI ROBERTO	ITA	2.08.21
973	BOSCO FEDERICO	ITA	2.08.22
974	KORNELIA KARSAY	HUN	2.08.27
975	HUMAR ADA	SLO	2.08.33
976	SAVANI COSTANTINO	ITA	2.08.33
977	GLERIA FABIANA	ITA	2.09.02
978	SCHILLER GERDA	AUT	2.09.03
979	MARSICH SILVIA	ITA	2.09.04
980	PALLAVER ISABELLA	ITA	2.09.07
981	CARUSO EMIL	SLO	2.09.31
982	ZUCCOLO CLAUDIO	ITA	2.09.43
983	GUADAGNINO CARMINE	ITA	2.09.52
984	ASTOLFI PATRIZIO	ITA	2.10.09
985	JESELNIK FRANCI	SLO	2.10.19
986	DAPRETTO FRANCO	ITA	2.10.23
987	DEGANO SONIA	ITA	2.10.28
988	LONGHINO DINO	ITA	2.10.32
989	ZEHRID KADRIC	CRO	2.10.34
990	FRISON MARIA ANTONIET	ITA	2.10.38
991	MANSUTTI PAOLO	ITA	2.10.42
992	DUKOVSKI ANDREJ	SLO	2.11.00
993	BATTISTELLA LUCIO	ITA	2.11.12
994	MARTELESSI PAOLO	ITA	2.11.13
995	FABRIS ITALO	ITA	2.11.23
996	TAVELLI ALBERTO	ITA	2.11.30
997	HEINZINGER OTTO	AUT	2.11.33
998	DOTTI LAURA	ITA	2.11.34
999	BOGNER VIOLA	AUT	2.11.38
1000	MORETTI STEFANIA	ITA	2.11.42
1001	SARTOR SILVIA	ITA	2.11.44
1002	SEVER DAMJAN	SLO	2.11.56
1003	COLIZZA VITTORIA	ITA	2.12.02
1004	STOLNIK STJEPAN	CRO	2.12.08
1005	BILINICH FRANCESCO	ITA	2.12.21
1006	CATALETTO BRUNO	ITA	2.12.52
1007	BANDEL EDI	ITA	2.12.58
1008	DOLGAN DRAGICA	SLO	2.13.06
1009	CIRIANI CLAUDIO	ITA	2.13.34
1010	KUHBERGER JNGRID	GER	2.13.56
1011	HAHN MARTIN	GER	2.13.56
1012	GLAVAS SLAVICA	SLO	2.14.22
1013	STERNI GABRIELLA	ITA	2.14.32
1014	SCHUHMANN MICHAEL	GER	2.14.39
1015	MODONUTTI GIOVANNI BATTI	ITA	2.14.48
1016	ALMADI AGNES	HUN	2.14.56
1017	GIRLINGER PAOLO	ITA	2.14.56
1018	NEUSCHITZER FRITZ	AUT	2.15.09
1019	CLAUS-YORK SLAPNICAR	GER	2.15.12
1020	GHERSIN OLIVIERO	ITA	2.15.37
1021	HAIDER HOST	AUT	2.15.42
1022	KLEFASZ WOLFGANG	AUT	2.15.46
1023	GUSTINCIC LILJANA	SLO	2.15.52
1024	MIHELIC ZAJEC ANDREJA	SLO	2.16.08
1025	GRAHEK SABINA	SLO	2.16.19
1026	CAUFIN BIAGIO	ITA	2.16.25
1028	VALLI BARBARA	ITA	2.16.47
1027	DELLA SANTA FRANCESCA	ITA	2.16.47
1029	BALESTRA FABRIZIO	ITA	2.16.48
1030	RITOSSA DARIO	ITA	2.16.53
1031	SKIBIN BORIS	SLO	2.17.19
1032	HELMUT PAUL	AUT	2.17.25
1033	KUSNIK ANDRIJA	SLO	2.17.36
1035	JOERGL MANFRED	AUT	2.17.48
1034	KRASSNITZER ANDREAS	AUT	2.17.48
1036	RUSALEN LINO	ITA	2.18.00
1037	KAVCIC SILVESTER	SLO	2.18.25
1038	BORTOLOZZO REGINA	ITA	2.18.36
1039	VERBIC SENKA	SLO	2.18.41
1040	BESIO MARIO	ITA	2.19.02
1041	HLABIAN ELENA	ITA	2.19.04
1042	JUHANT MARUSA	SLO	2.19.07
1043	FREDERIC LLANO ALONSO	FRA	2.19.12
1044	BUDAK SKIBIN DAJANA	SLO	2.19.15
1045	BOZIC TAJA	ITA	2.19.16
1046	MACOVEMI MARIA	ITA	2.19.48
1047	SCOCHI MAURA	ITA	2.20.00
1048	JURKIC SARA	ITA	2.20.22
1049	COSLOVICH SEVINO	ITA	2.20.25
1050	DEL SAL VALENTINO	ITA	2.20.39
1051	BOZNAR ROMANA	SLO	2.20.41
1052	HABET LJUBICA	CRO	2.20.47
1053	CERVAI LUIGI	ITA	2.20.53
1054	BAZEC SABRINA	ITA	2.21.27
1055	LAH INES	SLO	2.21.35
1056	MARKIC OLGA	SLO	2.21.36
1057	SPELICH MICHAEL	AUT	2.21.54
1058	MEDILLA FULVIO	ITA	2.22.19
1059	WEBERITSCH PETER	AUT	2.22.39
1060	ROTTA FABIO	ITA	2.22.40
1061	PITTIONI GIUSEPPE	ITA	2.22.46
1062	FRACASSO MARIA	ITA	2.23.56
1063	VALKIEVICZ RUDOLF	AUT	2.24.25
1064	DE MARTINO DARIO	ITA	2.24.54
1065	KNAFL JULIA	AUT	2.25.14
1066	KNAFL VOLKER	AUT	2.25.14
1067	PASSON LUISA	ITA	2.25.21
1068	BULESSI MAURIZIO	ITA	2.25.57
1069	FONTANIN MICHELE	ITA	2.26.06
1070	PIEMONTESE FRANCO	ITA	2.26.38
1071	NARDONE PIETRO	ITA	2.27.27
1072	HOCEVAR TRONTELJ SILVIA	SLO	2.28.17
1073	TUVERI GUIDO	ITA	2.28.26
1074	DRNDICH MARIA	ITA	2.28.26
1075	ZOPPOTH BENJAMIN	AUT	2.29.02
1076	DREXLER SABINE	AUT	2.31.50
1077	ROUND REGINA	AUT	2.31.50
1078	TREBOVC ORNELLA	SLO	2.32.24
1079	SUSNIK ALENKA	SLO	2.32.45
1080	GRIGIO VALERIA	ITA	2.32.55
1081	KRIGL DARJA	SLO	2.34.24
1082	HADZIC ERMINA	SLO	2.34.24
1083	CLARI SERENA	ITA	2.34.30
1084	FIERO STEFANO	ITA	2.35.56
1085	SEVER DARINKA	SLO	2.37.25
1086	ROTTA ISABELLA	ITA	2.38.27
1087	CARMINATI DARIA	ITA	2.39.31
1088	CAVALIERI MATILDE	ITA	2.41.59
1089	WAGNER LEO	AUT	2.43.03
1090	MELCHIONNA CARMELA C.	ITA	2.43.19
1091	VENCELJ DRAGO	SLO	2.44.18
1092	MACKOVSEK VANDA	SLO	2.45.23
1093	CAPONE MARIO	ITA	2.50.09
1094	VERBIC DAVOR	SLO	2.51.09
1095	KNIFIC BRANKA	SLO	2.51.13
1096	POZZA CLAUDIO	ITA	2.53.30
1097	CIAMBRA ANTONIO	ITA	2.55.09
1098	NIKOS REICH	GER	2.56.36
1099	EXIRIFARD GHASEM	IRN	3.05.41
1100	ZAPPOTH KARIN	AUT	3.08.32
1101	PAP VILIM	CRO	3.08.55
1102	LEONTIC VENCELJ DUBR.	SLO	3.09.14
1103	KAVCIC IVANKA	SLO	3.09.15
1104	MIHALIC NOELIA	SLO	3.09.16

Competizione nella competizione quella dei disabili che nel percorso di Trieste trovano particolari difficoltà. Ecco uno dei passaggi più complicati, in Porto Vecchio (Lasorte). A destra l'arrivo di Maria Cocchetti, prima delle donne nella maratona e 15.a assoluta (Bruni).

1994 - 2003 bavisela 10 ANNI

Il keniota Mitei: «Avevo voglia di vincere una maratona, dopo tanti tentativi falliti. E sognavo di arrivare primo proprio a Trieste»

Ibrahim, primo e felice. Per Maria niente record

La Cocchetti non ha migliorato il suo personale: «Mi sono fatta condizionare dal cronometro»

TRIESTE Ad accoglierla subito dopo il traguardo c'è la piccola Alessia. La figlia di Maria Cocchetti salta in braccio alla minuta mamma, provata da 42,195 chilometri di fatiche non ripagate del tutto.

Il premio più bello per Maria: l'abbraccio della figlia. Sotto: massaggi miracolosi a fine gara. (Lasorte)

La trentaseienne di Lovere è stata l'unica a non soffrire ieri vento e caldo. Anzi, temperatura e percorso sono risultati per lei un'autentica manna. Il suo vero nemico è stato il cronometro, guardato e riguardato per cercare di mantenere i ritmi validi a battere il suo primato personale. Maria non è riuscita nell'impresa per soli 44 secondi. Colpa di quell'orologio guardato e riguardato.

«Nessun problema per il caldo e per il vento, l'unico contrattempo è stato pensare solo al cronometro. Ho corso contro il tempo e invece dovevo lasciarmi andare. Non ho fatto quello che volevo, comunque tutto bene: ci ho provato».

E Maria ci ha provato a tal punto da farsi condurre per mano dal keniota Cheromei, «pacemaker» di professione e puntuale accompagnatore dell'amica Franca Fiacconi. Per lui la vincitrice della Maratona d'Europa ha parole dolci, anche se in cuor suo sa bene che la sua natura è quella di lasciare andare le gambe d'istinto, senza farsi condizionare. Come successo in passato quando era una specialista delle corse in montagna, al punto da diventare vicecampionessa mondiale; come a Roma il 24 marzo 2002 quando, a sorpresa, vinse la Maratona della Capitale con il tempo di 2h33'06", rimasto anche dopo la vittoria di ieri il suo primato personale. «Cheromei è stato una lepre perfetta, è bravissimo - esclama la Cocchetti - e fino a un certo punto ero certa di riuscire a battere il mio personale. Il tracciato è bellissimo, tutto in pianura, l'ideale per correre veloce. Comunque va bene, anzi benissimo, ho vinto comunque una maratona importante».

Così com'è accaduto a Ibrahim Mitei. Per lui una specie di tabù, sfiorato mille volte in passato. Nel suo palmares Ibrahim sinora aveva collezionato posti d'onore a Vigarano Mainarda, Monaco, Napoli e Trieste lo scorso anno. Ieri però Mitei ha tirato fuori la zampata decisiva. Tredici chilometri prima del traguardo, tanto per non sbagliare. Prima di salire sul palco tossisce dalla fatica. Quasi non riesce a parlare. Lui è un Tuchen, ma la sua taglia è piccolina come quella della tribù dei Nandi. Comunque razze di campioni degli altipiani. «Il percorso era ottimo - attacca prima di sollevare la coppa - ma sono stanchissimo a causa del vento e del caldo. Sono arrivato in Italia da un mese, dopo aver fatto la lepre a Londra. Volevo tornare a Trieste e vincere finalmente una maratona». E ce l'ha fatta. Stracciando gli avversari. Malgrado borino e temperatura... africana.

Alessandro Ravalico

Il ct Gigliotti non l'ha inserito nella lista. Ma la Fiacconi lo consola: «Ha grande talento, si dedichi alle maratone importanti. Può vincere a New York»

Escluso dai Mondiali: Gamba deluso due volte

TRIESTE L'amarezza per Michele Gamba fa molto più male delle fitte sentite al fegato poco dopo metà gara. Dolori che avevano costretto il «triestino degli altipiani» a ritirarsi a Rotterdam quasi due mesi orsono e che l'hanno convinto a dare forfait nella sua Trieste dopo soli 26 chilometri. Fitte divenute ancor più forti non appena saputo che il selezionatore della nazionale azzurra Luciano Gigliotti l'ha definitivamente escluso dalla lista dei convocati per la maratona mondiale di Parigi. Ma al fianco di Gamba si schiera Franca Fiacconi: «L'ho visto molto abbattuto e voglio ricordargli che ha un talento eccezionale: secondo me dovrebbe lasciar perdere ambizioni azzurre ai Mondiali e pensare magari alle maratone più prestigiose. A New York potrebbe anche vincere».

«Non so spiegare cosa mi sia successo – assicura Gamba –, tutto era andato bene per 23 chilometri e non so perché sia arrivata quell'improvvisa fitta al fegato. Forse un po' la tensione o le maltodestrine che ho preso al ventiduesimo chilometro. Ho visto la gente che mi salutava e sentire l'affetto di tutti. La delusione è ancora più grande. E per fargliela passare, gli amici lo hanno trascinato in un'osmizza, ieri pomeriggio. Ma il buon Michele non era nello spirito giusto: ha assicurato di aver bevuto solo acqua.

Felicissima invece Laura Lizier, roianese doc appena alla sua sesta maratona e già sul podio di una competizione internazionale. «Il terzo posto lo dedico a mamma e papà – sorride la biondina –. Sembra un sogno. terza in una maratona così dura e corsa in condizioni climatiche così avverse. Non mi sembra vero di essere salita così in alto con sole sei maratone sulle spalle e nelle gambe». Di maratone in giro per il mondo, Rodolfo Crasso ne ha invece corse tantissime. Alla veneranda età di 89 primavere il «Cavaliere dell'atletica alabardata» ha stavolta deciso di dedicarsi agli 8 chilometri della non competitiva. «Stavola ho fatto la piccola, non ero preparato. Ma qualche maratona la farò ancora. Ben, no?». Altroché, Cavaliere.

È bene anche la giornata degli altri 5400 non competitivi. A loro va il plauso di un Franco Bandelli emozionato come un bimbo per il decimo anno della sua creatura. «I triestini hanno battuto ogni record: rispettando le indicazioni dell'organizzazione 5400 corridori sono rimasti nella loro «striscia» applaudendo senza fermarsi i corridori che transitavano e creando così l'effetto New York. Mi dispiace solo per Gamba. Mi sembrava in palla e credevo che arrivasse sino in fondo. Ma si sa che nella maratona può succedere di tutto sino all'ultimo istante. Stiamo già preparando la gara del prossimo anno forti di una certezza: quando la Bavisela chiama, Trieste risponde».

al.ra.

SPETTACOLO IN MARE CON LA BAVIVELA

Ha dato fastidio ai maratoneti, ma non ai velisti. La leggera bora che ieri ha rallentato la Bavisela, ha permesso l'organizzazione di una veloce e scenografica Bavivela, regata organizzata dalla sezione di Trieste della Lega Navale per fare da contorno alle tre maratone, con partenza dal Bacino San Giusto e percorso a triangolo visibile dalla costiera. Sei le squadre in mare, per una formula da anni non utilizzata in golfo, quella della gara tra circoli velici, tutti obbligati a schierare tra le quattro e le sei imbarcazioni, una per ogni categoria, basata sulla lunghezza fuori tutto. La vittoria è andata alla Società triestina della vela, che ha schierato Emile Gallè (1, classe Alfa), La isla (4, classe Bravo), Lola (1, classe Charlie), 4Paolo (1, classe Delta), Marutea (3, classe Echo) e Sir Bracchetto (1, classe Foxtrot), ottenendo in totale quattro primi posti, un terzo e un quarto. Seconda la squadra della Lega Navale, con due secondi, un primo, due terzi e un quinto posto, seguita dalla Barcola-Grignano. Una trentina gli scafi in mare, e la partenza dal Bacino San Giusto, alle 8.57, contemporanea allo start della maratona. In assoluto, il primo posto in ordine di arrivo è andato al libera 4Paolo di Franco Ferluga (Stv), che ha così vinto in reale la prova, seguito, in seconda posizione, dal piccolo Chardonnay Bortolotti di Ezio Guarnieri (Lni Ts), con al timone Andrea Favretto; terza posizione per Emile Gallè, con Fabio Slatich al timone (Stv). Soddisfatti gli organizzatori, pronti a una seconda edizione.

Il regista Piergiorgio Gay ha seguito la corsa femminile per trasformare in film la storia narrata da Mauro Covacich in «A perdifiato»

E la maratona triestina diventa una star del cinema

TRIESTE Due ore e mezzo in moto, davanti, dietro e di fianco alle maratonete di punta della Bavisela. Due ore e mezza con una telecamera in mano, per scrutare emozioni, sensazioni, gioie e timori delle donne più forti della Maratona d'Europa. Questa la Bavisela di Piergiorgio Gay, allievo storico di Ermanno Olmi, nastro d'argento nel 2000 e autore di film pregevoli come «Tre storie», «Guarda il cielo», e «La forza del passato».

Ora all'orizzonte c'è la possibilità di trasformare in film «A perdifiato», l'ultimo romanzo del triestino Mauro Covacich. Gay ha già messo un'opzione sulla trasposizione cinematografica del libro. È convinto che la storia raccontata dallo scrittore triestino sia fatta per il grande schermo. La forza dei personaggi, i loro limiti, i drammi della loro vita e la corsa sarebbero i grandi protagonisti della pellicola.

Per questo, ieri, Gay ha vissuto in prima persona la Bavisela. «Non avevo mai avuto contatti con il mondo della corsa, così ho voluto vivere dal vivo l'evento. La maratona di Trieste era un'occasione per immergermi nella gara, ma anche un'opportunità per riscoprire Trieste, la città che nel libro di Covacich è protagonista».

Gay ieri ha vissuto la fatica di Maria Cocchetti, dominatrice indiscussa della maratona in rosa, e della sua più ostica avversaria, l'ucraina Galina Zhulyeva. «Sono salito in moto alla partenza e non mi sono perso un attimo della gara - spiega con entusiasmo - Mi sono soffermato sulle donne perché i protagonisti del libro sono un istruttore italiano di maratona e le sue allieve ungheresi, che la federazione magiara vuole trasformare in stelle di prima grandezza». Se è per questo, due ungheresi le aveva anche qui a Trieste, ieri, nella maratona. Ha seguito l'ucraina Galina invece di pensare alle... galline magiare.

Che sensazioni le ha regalato la sua prima maratona?

«Ho capito precisamente il significato delle parole di Covacich, che definisce la maratona un'arte marziale capace di mettere gli atleti di fronte ai loro limiti, di superare la soglia del dolore, di andare avanti più con la testa che con il fisico. Ho letto sul volto delle atlete lo sforzo, la decisione di proseguire, nonostante la fatica estrema, la soddisfazione per essere arrivate alla fine. La maratona, in fondo, è una continua lotta per superare se stessi».

Un soggetto ideale, quindi, per il grande schermo?

«Nel libro di Covacich non c'è solo il grande fascino della maratona. Ciò che mi ha appassionato è stata soprattutto la caratterizzazione dei personaggi, la capacità dell'autore di metterli faccia a faccia con loro stessi. Ora spero che il progetto possa andare in porto. Per ora è solo una splendida e grande idea. L'ipotesi di tornare a lavorare a Trieste mi entusiasma; e la possibilità di portare sullo schermo il lavoro di Mauro, un grande amico, è magnifica. Ci sarà ancora da lavorare parecchio, però».

Anna Pugliese

Esperimento riuscito con la Bavivela. (Lasorte)

LA CLASSIFICA DELLA MARATONA

Pos.	Nome	Naz.	Tempo
1	MITEI KIPKURUI IBRAHIM	KEN	2.11.26
2	SEREM HENRY	KEN	2.13.41
3	KIPTARUS BENJAMIN	KEN	2.14.53
4	KIPTOO KIPKIRUI DAVID	KEN	2.14.59
5	ERREBAH MOSTAFA	ITA	2.16.08
6	NSHMIRIMANA JOACHIM	BUR	2.16.26
7	PETREI ANTONELLO	ITA	2.17.10
8	CALCATERRA GIORGIO	ITA	2.19.34
9	MINICI GIUSEPPE	ITA	2.19.50
10	LIUZZO ANTONINO	ITA	2.20.46
11	VASILYEV SERGEY	RUS	2.22.53
12	PLESNIKAR FRANCO	ITA	2.24.21
13	SALVADORE MICHELANGELO	ITA	2.33.45
14	CHEROMEI JOSEPH	KEN	2.33.48
15	COCCHETTI MARIA	ITA	2.33.50
16	SARTORI STEFANO	ITA	2.34.30
17	KIRUI DAVID	KEN	2.36.05
18	ZHUL'YEVA GALINA	UKR	2.36.07
19	MICHELANI GIAMPIERO	ITA	2.37.28
20	PESZ ATTILA	HUN	2.38.45
21	DI LUCA ANTONIO	ITA	2.39.37
22	VELETTI GIUSEPPE	ITA	2.41.50
23	VETTORELLO GIANCARLO	ITA	2.43.19
24	CRISTOFOLI MARCELLO	ITA	2.44.12
25	MARGIOTTA ANTONIO	ITA	2.45.27
26	GRISONICH GIANFRANCO	ITA	2.45.51
27	FIORAVANTI ELIO	ITA	2.47.25
28	PANICCIA DANILO	ITA	2.47.50
29	CORTELLA MASSIMO	ITA	2.49.40
30	SUPLINA GIUSEPPE	ITA	2.49.44
31	CAVALLINI FURIO	ITA	2.49.45
32	BABICH FULVIO	ITA	2.51.32
33	DELLA SETA MARCO	ITA	2.52.11
34	TAMBURRINI STEFANO	ITA	2.52.14
35	TOMA MAURIZIO	ITA	2.52.33
36	ARGENTI GIOVANNI	ITA	2.53.27
37	MENCARONI GUERRIERO	ITA	2.53.39
38	HIRAKU DOI	JPN	2.54.58
39	BONATO GIANPIETRO	ITA	2.55.41
40	COSULICH DE PECINE GUIDO	ITA	2.56.36
41	ZARA PIERANGELO	ITA	2.56.38
42	SACCHI ANTONIO	ITA	2.56.46
43	CORBA IVAN	CRO	2.57.02
44	MILAN FULVIO	ITA	2.57.16
45	CARNEVALI MAURO	ITA	2.58.00
46	PICCIONI FRANCO	ITA	2.58.20
47	CORTOPASSI PAOLO	ITA	2.59.02
48	MENEGAZZI MICHELE	ITA	2.59.06
49	GRIMAZ MARCO	ITA	2.59.12
50	MESEC DAMIR	CRO	2.59.44
51	RUZZIER SERGIO	ITA	2.59.51
52	LASSINI FABRIZIO	ITA	3.00.03
53	LUSETTI ANDREA	ITA	3.00.13
54	ISOPPO ANDREA	ITA	3.01.00
55	PERAZ MARINO	ITA	3.03.59
56	BUDIN LUCIO	ITA	3.04.29
57	MEZZALIRA ENNIO	ITA	3.04.38
58	MINELLI MASSIMO	ITA	3.04.58
59	VALENTINI GABRIELE	ITA	3.05.43
60	SCIARRONE ALESSANDRO	ITA	3.05.59
61	EDOMI DARIO	ITA	3.06.03
62	OLIVO NEVIO	ITA	3.06.24
63	COZZARIN FABRIZIO	ITA	3.06.24
64	DE FACCIO IVANO	ITA	3.06.54
65	GIORGI MARCO	ITA	3.06.58
66	ROS MORENO	ITA	3.07.09
67	SIMONE FRANCESCO	ITA	3.07.16
68	DI TURI LEONARDO	ITA	3.07.17
69	BASEGGIO PAOLO	ITA	3.07.28
70	LEITNER STEFAN	AUT	3.07.30
71	DELAS SOZO	CRO	3.07.39
72	MILIJAN NISO	CRO	3.07.39
73	LIZIER LAURA	ITA	3.07.43
74	DE VIVO ROBERTO	ITA	3.07.55
75	RORATO GIANANDREA	ITA	3.07.56
76	MANOCCHIO MASSIMO	ITA	3.08.00
77	SIFANNO MICHELE	ITA	3.08.22
78	BRESIN MAURIZIO	ITA	3.08.37
79	CIMAROSTI VALENTINA	ITA	3.08.40
80	CALDERAN MASSIMILIANO	ITA	3.09.23
81	BOTTYA'N TIBOR	HUN	3.09.59
82	MACORATTI ROBERTO	ITA	3.10.07
83	BRUNELLO ROBERTO	ITA	3.10.34
84	PUDDU DANILO	ITA	3.10.45
85	BERTOLI PAOLO	ITA	3.11.05
86	HVALA VALTER	SLO	3.11.31
87	SIMONATTO PAOLO	ITA	3.12.04
88	BIANCHINI DARIO	ITA	3.12.47
89	PANDOLFINI ENNIO	ITA	3.12.56
90	BRADARIC ZELJKO	CRO	3.13.15
91	BISARO RENATO	ITA	3.13.27
92	LOCAR FRANJO	CRO	3.13.33
93	VECCHI IVANO	ITA	3.13.45
94	FRANCIOLI LUCA	ITA	3.14.05
95	INNOCENTE LUCA	ITA	3.14.12
96	DALLA CIA GIANNANTONIO	ITA	3.14.19
97	PERENTIN FERDINANDO	ITA	3.14.41
98	FORMISANO FABIO	ITA	3.14.45
99	D'ORIA ROBERTO	ITA	3.14.53
100	SEGHENE MAURIZIO	ITA	3.15.08
101	PURINANI ROBERTO	ITA	3.15.11
102	GALLI PAOLO	ITA	3.15.23
103	FASSINA ORLANDO	ITA	3.15.35
104	PASARIT MARCO	ITA	3.16.27
105	LAMACCHI SIMONE	ITA	3.16.44
106	CAFARO GIAN LUCA	ITA	3.17.04
107	MARCHI RICCARDO	ITA	3.17.10
108	MALACCO PAOLO	ITA	3.17.14
109	AMBROSI ROBY	ITA	3.17.15
110	ESPOSITO GIUSEPPE	ITA	3.17.15
111	KLAPE JAKOV	CRO	3.17.36
112	DEI ROSSI RICCARDO	ITA	3.17.46
113	DA FORNO DANIELA	ITA	3.18.01
114	MARINO ANDREA	ITA	3.18.05
115	PARAGGIO ALESSANDRO	ITA	3.18.12
116	VRECH LUCA	ITA	3.18.13
117	TRAVAN MASSIMO	ITA	3.18.18
118	HRVOJIC MIRKO	ITA	3.18.18
119	CELOTTO ARDUINO	ITA	3.18.31
120	PIRONA PAOLO	ITA	3.18.39
121	SIMONI FRANCESCO	ITA	3.18.50
122	LANZA FABRIZIO	ITA	3.19.07
123	PASSERI MASSIMO	ITA	3.19.12
124	IETTA ALFREDO	ITA	3.19.31
125	CAGNIN MAURIZIO	ITA	3.20.24
126	DE CARO ENZO	ITA	3.20.34
127	ZUIN DELFINO	ITA	3.20.42
128	FAVARO' GIUSTO	ITA	3.20.42
129	RUSICH ALESSANDRO	ITA	3.20.53
130	TESSARIOL CESARINO	ITA	3.20.54
131	OLIVO CLAUDIO	ITA	3.21.22
132	DA ROS GIANPIETRO	ITA	3.21.57
133	MANIACI GIUSEPPE	ITA	3.21.58
134	SORRENTINO FERDINANDO	ITA	3.22.44
135	FURLAN OLIVIERO	ITA	3.22.47
136	COLLI VIGNARELLI GIANLUIGI	ITA	3.22.53
137	TOMASIN LUIGINO	ITA	3.23.01
138	PARIS MASSIMILIANO	ITA	3.23.09
139	BOJKOV BOJAN	SLO	3.23.18
140	ZGUR FULVIO	ITA	3.23.24
141	JAPELJ VENCESLAV	SLO	3.23.28
142	DEXL KURT	AUT	3.23.29
143	TOMASSINI MASSIMO	ITA	3.23.30
144	BANFI PAOLO	ITA	3.23.51
145	DUMANIC DENI	CRO	3.23.56
146	REBULA DAVIDE	ITA	3.23.57
147	STURMAN ALESSANDRO	ITA	3.24.03
148	SILVESTRI VINCENZO	ITA	3.24.15
149	ERZEN MARTIN	SLO	3.24.35
150	FRAGIACOMO MASSIMO	ITA	3.24.40
151	MARIAN GIUSEPPE	ITA	3.24.45
152	CERAMI DANIELE	ITA	3.24.45
153	SCALAMERA PAOLO	ITA	3.24.47
154	PORRO MARINO	ITA	3.25.34
155	GLAVINA PAOLO	ITA	3.26.41
156	SIMONI DIEGO	ITA	3.26.56
157	VITRI SERGIO	ITA	3.26.57
158	LUCCHI FRANCO	ITA	3.27.02
159	DI MATTEO FRANCESCO	ITA	3.27.07
160	CAL GIOVANNI	ITA	3.27.22
161	MUTINI LORENZO	ITA	3.27.37
162	LONZA DIEGO	ITA	3.27.42
163	TRISCIANI ANDREA	ITA	3.27.48
164	CERNETIG MARCO	ITA	3.27.57
165	LIGOTTI GIUSEPPE	ITA	3.28.03
166	BULIGATTO ROBERTO	ITA	3.28.20
167	CAVALIERI DENIS	ITA	3.28.31
168	MARIUZZI MICHELE	ITA	3.28.46
169	SARTOR CLAUDIO	ITA	3.28.46
170	MURARO RENATO	ITA	3.28.58
171	PISTOLATO EMILIO	ITA	3.29.05
172	CADAMURO WALTER	ITA	3.29.09
173	CASAGRANDE LORIS	ITA	3.29.16
174	RUSSO BRUNO	ITA	3.29.18
175	PASIN AUGUSTO	ITA	3.29.25
176	CHIODI CRISTIAN	ITA	3.29.38
177	PASQUALI MASSIMO	ITA	3.30.08
178	BENETTON ANDREA	ITA	3.30.13
179	PRAVISANI EZIO	ITA	3.30.21
180	AMADIO GAETANO	ITA	3.30.28
181	NONINO ALBERTO	ITA	3.30.42
182	DE BIASI PAOLO	ITA	3.31.07
183	CASTRIOTTA RAFFAELE	ITA	3.31.27
184	STARZ EMILIO	ITA	3.31.56
185	GERVASI ANGELO	ITA	3.32.23
186	RUZIC STANKO	CRO	3.32.38
187	MARCHETTI VINCENZO	ITA	3.32.49
188	VAGLIO MARIO	ITA	3.32.55
189	MOLIN MAURIZIO	ITA	3.33.10
190	ROTTI MANUELE	ITA	3.33.24
191	PIPOLO SILVERIO	ITA	3.33.41
192	DE CHIGI LUCIO	ITA	3.33.44
193	FORMENTIN GIORGIO	ITA	3.33.49
194	VERZIERA LUCIO	ITA	3.34.03
195	- -		3.34.15
196	FULIMENI GIULIANO	ITA	3.34.21
197	NOCERINO ANTONIO	ITA	3.34.47
198	SABATINO ANTONIO	ITA	3.35.02
199	PICCINI ALESSANDRO	ITA	3.35.42
200	COLAMARTINO FRANCESCO	ITA	3.35.43
201	DE BIANCHI ANDREW	ITA	3.35.43
202	SERGI MARINO	ITA	3.35.47
203	CAPODEI FABIO	ITA	3.35.49
204	SANDRI SANDRO	ITA	3.35.58
205	BISETTI IVAN	ITA	3.36.15
206	ZVER BERNARD	SLO	3.36.21
207	DESSANTI MICHELE	ITA	3.36.26
208	PICCININ ANDREA	ITA	3.36.45
209	STOJEVIC MLADEN	CRO	3.36.55
210	NIERO MAURO	ITA	3.37.24
211	TELLER ERWIN	AUT	3.37.29
212	SCHNEGG FRANZ	AUT	3.37.29
213	ROSA CARLO	ITA	3.37.31
214	PERUSIC ANTON	SLO	3.37.36
215	FURLANI ALFREDO	ITA	3.37.44
216	MICHIELETTO MASSIMO	ITA	3.37.58
217	SERAFINI GIORGIO	ITA	3.38.13
218	PALUELLO ROBERTO	ITA	3.38.14
219	FERLORA GRAZIANO	ITA	3.38.22
220	GERMANI ARMANDO	ITA	3.38.28
221	DE GASPER GILBERTO	ITA	3.38.36
222	MANZI GIOVANNI	ITA	3.38.55
223	LAITI FLAVIO	ITA	3.39.12
224	STOSSI IGOR	ITA	3.39.29
225	GILARDI ARMANDO	ITA	3.39.44
226	NASTI SALVATORE	ITA	3.39.52
227	DE NADAI ISABELLA	ITA	3.39.55
228	GUSTIN GIANFRANCO	ITA	3.40.04
229	DEGRASSI GIULIANO	ITA	3.40.23
230	BERTON CRISTIAN	ITA	3.40.57
231	LONIE JASON	ITA	3.41.18
232	PRIOGLIO TOMASO	ITA	3.41.30
233	BUZZO ALBERTO	ITA	3.41.40
234	MAROCCO BEPPE	ITA	3.41.50
235	SFORZIN ROBERTO	ITA	3.42.21
236	CORONICA FERRUCCIO	ITA	3.42.38
237	BASSI GIANLUIGI	ITA	3.42.43
238	FURLAN BARBARA	ITA	3.43.10
239	BATTISTELLA MICHELE	ITA	3.43.14
240	VERZIER TULLIO	ITA	3.43.29
241	MAURO FERRUCCIO	ITA	3.43.29
242	DE SETA ENZO	ITA	3.43.38
243	SCOPPA RAFFAELE	ITA	3.44.06
245	CADELLI LORENZO	ITA	3.44.11
244	SCHIAVON GIUSEPPE	ITA	3.44.11
246	KICKER KARLMICHAEL	AUT	3.44.21
247	BALBO ROBERTO	ITA	3.44.27
248	PAGAVINO BRUNELLO	ITA	3.44.31
249	ZVER BOJAN	SLO	3.44.44
250	CHIARA ANTONELLA	ITA	3.44.49
251	TREMUL FABIA	ITA	3.44.52
252	BEINTER MARKUS	SUI	3.45.01
253	MANENTE DANIELE	ITA	3.45.12
254	NAIMI ALESSANDRO	ITA	3.45.12
255	BUZZO MARCO	ITA	3.45.22
256	DI MOLFETTA PASQUALE	ITA	3.45.33
257	VISCA MASSIMILIANO	ITA	3.45.37
258	BROGI STEFANO	ITA	3.45.46
259	MORELLI MASSIMILIANO	ITA	3.45.47
260	VANZAN EUGENIO	ITA	3.46.36
261	BERARDI ANTONIO	ITA	3.47.28
262	CAVALLARI STEFANO	ITA	3.47.34
263	PISTOLESI GIULIANO	ITA	3.47.57
264	LUCIA ATTILIO	ITA	3.47.59
265	SIMSIG DANIELA	ITA	3.48.00
266	DEL LONGO PAOLO	ITA	3.48.00
267	FACCIN DANIELE	ITA	3.48.04
268	EVACIC JURAJ	CRO	3.48.05
269	MORETTI FERDINANDO	ITA	3.48.07
270	FRANCA MAURIZIO	ITA	3.48.31
271	BREZARIC VLADIMIR	CRO	3.48.32
272	BLAZEKOVIC INOSLAV	CRO	3.48.43
273	ROMAGNOLI GIACOMO	ITA	3.49.18
274	SANTAMARIA RENATO	ITA	3.49.25
275	BORTOT WANNA	ITA	3.49.26
276	RATI CORRADO	ITA	3.49.30
277	NANTI ALESSANDRO	ITA	3.49.34
278	PIETOSI LUIGI	ITA	3.49.37
279	VITA LUCIANO	ITA	3.49.39
280	CUDICIO MAURIZIO	ITA	3.49.54
281	BRANDNER PETER	AUT	3.49.59
282	GABBI RICCARDO	ITA	3.50.10
283	PETRONE VINCENZO	ITA	3.50.21
284	MANTOANI AGELIO	ITA	3.50.32
285	LOREDAN DARIO	ITA	3.50.46
286	POLOJAC ALESSANDRO	ITA	3.50.47
287	CORTELLINO DAVIDE	ITA	3.50.49
288	GHERARDI ROBERTO	ITA	3.50.49
289	CARRATU' PIETRO	ITA	3.50.53
290	REKA KOVACS	HUN	3.51.23
291	PULKO RADOVAN	SLO	3.51.24
292	PENZEL GERHARD	GER	3.51.32
293	MAGAJE ALJANA	SLO	3.51.40
294	BRUSSI MICHELE	ITA	3.51.45
295	MARTIN DANIELE	ITA	3.51.48
296	BRUNING OLAT	GER	3.51.52
297	PFLEGER KURT	AUT	3.52.16
298	FAGGIANO MARIA	ITA	3.52.18
299	TONIUTTI LUCIO	ITA	3.52.29
300	LUPERTO SIMONE	ITA	3.52.43
301	NASCI ANDREA	ITA	3.52.59
302	JOVINE ALESSANDRO	ITA	3.53.00
303	RONCALI DAVIDE	ITA	3.53.01
304	RIGONI MAURIZIO	ITA	3.53.07
305	GROTTO ANTONIO	ITA	3.53.08
306	VALENTINI LUIGI	ITA	3.53.19
307	CIMBUR STEVO	SLO	3.53.20
308	SANTOLIN DEMETRIO	ITA	3.53.37
309	PAGLIANI ALFONSO	ITA	3.53.41
310	PAGNIN ALBERTO	ITA	3.53.45
311	ZOIA SERGIO	ITA	3.54.00
312	KOHL FRANZ	AUT	3.54.21
313	BEVILACQUA MATTEO	ITA	3.54.27
314	FORADORI GIORGIO	ITA	3.54.36
315	BERGO STEFANO	ITA	3.54.49
316	MONTANELLI RICCARDO	ITA	3.54.56
317	LIN GABRIELLA	ITA	3.55.22
318	STOCCA DARIO	ITA	3.55.23
319	SELLAN OSVALDO	ITA	3.55.25
320	DELLAPIANA FAUSTO	ITA	3.55.31
321	CASSON FABIO	ITA	3.56.13
322	ZANELLATO ERNESTO	ITA	3.56.18
323	TORRE CARLO	ITA	3.56.51
324	SAVIANO GIUSEPPE	ITA	3.56.58
325	GOVI WILLIAM	ITA	3.57.09
326	MERIGHI ROMANO	ITA	3.57.41
327	TUNDO GIUSEPPE	ITA	3.57.57
328	SEDRAN GUIDO	ITA	3.58.15
329	BENEVOLI PAOLO	ITA	3.58.17
330	ZOPPOLATO PIETRO	ITA	3.58.23
331	COLEPIO GIUSEPPE	ITA	3.58.25
332	MALDERA GIUSEPPE	ITA	3.58.28
333	BUCCI GIUSEPPE	ITA	3.58.32
334	MAURIZI BENITO	ITA	3.58.41
335	ENDRE MATE	HUN	3.58.49
336	MARZIALI FIORENZIO	ITA	3.58.49
337	DONELLI MIRCO	ITA	3.59.13
338	COLLORICCHIO FRANCO	ITA	3.59.27
339	MORO PIETRO	ITA	3.59.38
340	VOLPI OLIVIERO	ITA	4.00.02
341	PAVONE MARINO	ITA	4.00.04
342	COSTA MARIO	ITA	4.00.06
343	ZANON BRUNO	ITA	4.00.11
344	PAGETTI ELIGIO	ITA	4.00.27
345	MIKLIC MIRKO	SLO	4.00.32
346	GARAGNANI PIERO	ITA	4.00.33
347	CALCARA GIORGIO	ITA	4.00.36
348	OEHLINGER GERHARD	AUT	4.00.58
349	MARTAN ZDRAVKO	CRO	4.00.58
350	BOLCAR BRANKO	SLO	4.01.11
351	STERPIN CLAUDIO	ITA	4.01.15
352	SUZZI EUGENIO	ITA	4.01.21
353	BUCOVAZ SANDRO	ITA	4.02.02
354	ANCORA VITO PIERO	ITA	4.02.16
355	GOBBO ARMANDO	ITA	4.02.16
356	LEPUTSCH SUSANNE	AUT	4.02.28
357	FERRANTE LUIGI	ITA	4.02.33
358	MAZZERACCA FABIO	ITA	4.02.44
359	ANELLI GIUSEPPE	ITA	4.03.07
360	VASCOTTO LUIGI	ITA	4.03.10
361	FISCHELMAYER JOSEF	AUT	4.03.30
362	GOMOJIC MLADEN	CRO	4.03.53
363	WEIDINGER HERBERT	AUT	4.04.00
364	BASSANESE FRANCO	ITA	4.04.37
365	FRAGIACOMO LORENZO	ITA	4.04.53
366	PRIMOSSI MAURO	ITA	4.05.08
367	RUPEL WALTER	ITA	4.05.25
368	SOTGIU ANNA	ITA	4.05.27
369	RAVALICO RENATO	ITA	4.05.30
370	BALDI VINCENZO	ITA	4.06.33
371	TUIACH ENZO	ITA	4.07.13
372	SALOTTO PAOLO	ITA	4.07.43
373	DETONI PIERO	ITA	4.07.52
374	APRILE CONCETTO	ITA	4.08.22
375	ALIBERTI SARA	ITA	4.08.24
376	BIANCONI PAOLO	ITA	4.08.32
377	DE MARCHI MARINO	ITA	4.08.58
378	RUGGIERO VINCENZO	ITA	4.09.07
379	FABRETTI LUCIANO	ITA	4.09.23
380	MATRICARDI PIETRO	ITA	4.09.32
381	BARTOLE ANDREA	SLO	4.09.33
382	BIANCO GIOVANNI	ITA	4.09.53
383	MATTIAZZI ANDREA	ITA	4.10.06
384	FURLAN BORIS	SLO	4.10.08
385	ZANARDO ENRICO	ITA	4.10.16
386	TEDESKO VALTER	SLO	4.10.21
387	KARCIC MARIO	CRO	4.10.36
388	UDERZO PAOLO	ITA	4.11.01
389	WEILANDT ROLAND	GER	4.11.05
390	ALGERI ROBERTO	ITA	4.11.30
391	MILAZZI EUGENIO	ITA	4.11.30
392	D'AMBRINI GERVASO	ITA	4.11.37
393	BUGATTI LUCA ALESSANDR	ITA	4.11.42
394	TOSON DINO	ITA	4.11.50
395	GUIDOBONI LUCA	ITA	4.12.52
396	JURKIC ANDREA	ITA	4.12.52
397	GOFFREO MARIO	ITA	4.13.23
398	MASUCCI FRANCESCO	ITA	4.13.25
399	CINCO CARLO	ITA	4.13.25
400	BELTRAME ROBERTO	ITA	4.13.29
401	MARINUZZI GIUSEPPE	ITA	4.13.39
402	SANTELLO PAOLO	ITA	4.13.47
403	LEMMA SAVINO	ITA	4.13.47
404	LOESCH KLAUS	AUT	4.14.30
405	CRIVELLATO DARIO	ITA	4.14.31
406	CICCARELLI MANILA	ITA	4.14.31
407	ARCICASA ANGELO	ITA	4.15.52
408	CIACCI ELISA	ITA	4.16.58
409	BABICH ENNIO	ITA	4.18.14
410	BRAVO DANIELE	ITA	4.18.20
411	FATTORI GIOVANNI	ITA	4.18.54
412	TOSCAN REMIGIO	ITA	4.19.02
413	FLORIAN GRAZIANO	ITA	4.19.07
414	BIN ELENA	ITA	4.19.12
415	GRANCHELLI DONATO	ITA	4.19.12
416	GADDI GRAZIANO	ITA	4.19.15
417	MOMBERTO EZIO	ITA	4.19.23
418	GIGANTE ANTONIO	ITA	4.19.31
419	GIGANTE MASSIMILIANO	ITA	4.19.31
420	TABLER SIMON	GER	4.19.36
421	SIGLOCH HOLGER	GER	4.19.36
422	KRSINIC FRANO	CRO	4.19.40
423	BLIEM CHRISTIAN MICH	AUT	4.19.47
424	ALITTO FERDINANDO	ITA	4.20.15
425	ZAMPARO DORETTA	ITA	4.20.28
426	MICHELANI STEFANO	ITA	4.20.56
427	SANTINI SERGIO	ITA	4.21.02
428	FOVINNETAV MICHEL	FRA	4.21.28
429	TREBOVC GORAZD	SLO	4.21.42
430	TONINI PAOLO	ITA	4.21.53
431	PERINO GUIDO	ITA	4.21.53
432	ADAMIC' MILAN	ITA	4.22.40
433	DI TERLIZZI TITO	ITA	4.23.08
434	HUZJAN LUKA	SLO	4.23.19
435	GIUSTO STEFANO	ITA	4.23.24
436	SPADONI MARIO	ITA	4.23.27
437	SASSI CARLO	ITA	4.24.16
438	NARCISI RENATO	ITA	4.25.07
439	BESSONE CARLO	ITA	4.25.08
440	JOVIC PUSAN	ITA	4.26.35
441	RAINER GERHARD	AUT	4.26.48
442	ARMELLIN ADRIANO	ITA	4.26.52
443	MISSORI MAURILIO	ITA	4.27.20
444	PEDERIVA EZIO	ITA	4.27.37
445	BERNE' LUCIANO	ITA	4.28.33
446	GABOR SZABO	HUN	4.28.34
447	ARENA BRUNO	ITA	4.29.02
448	FACIN ITALO	ITA	4.29.14
449	CHIARANDINI GIULIO	ITA	4.29.47
450	GHERSI GIORGIO	ITA	4.29.48
451	NADIN GABRIELLA	ITA	4.30.08
452	MARSICH ESTER	ITA	4.30.17
453	CRIVELLARO ROBERTO	ITA	4.30.20
454	SILVESTRIN EZIO	ITA	4.30.39
455	CECCHETTO GRAZIANO	ITA	4.30.40
456	GEMIGNANI LORENZO	ITA	4.30.44
457	SELLAN JOLE	ITA	4.31.04
458	MICOLAUCICH FULVIO	ITA	4.31.37
459	ZAMUNER MASSIMO	ITA	4.31.38
460	VENZA BRUNO	ITA	4.32.06
461	CZEGLEDY KATALIN	HUN	4.32.58
462	ANDITS KRISTINA	HUN	4.32.59
463	TARTARI SERGIO	ITA	4.33.01
464	GAMS MATJAZ	SLO	4.33.29
465	MARCHINI ANDREANO	ITA	4.33.52
466	MASETTI GIOVANNI	ITA	4.34.23
467	DE BEI PAOLA	ITA	4.34.23
468	CLAESSON PEROVE	SWE	4.35.00
469	MORETTI CLAUDIO	ITA	4.35.10
470	MATARRESE COSIMO DAM.	ITA	4.35.19
471	FULLIN SIRO	ITA	4.38.45
472	TAMBURINI GIOVANNI	ITA	4.39.03
473	CALABRESE GIAMPIERO	ITA	4.39.04
474	KOREN TAMARA	SLO	4.39.04
475	CERNUSCHI ANTONIO	ITA	4.39.14
476	BRUNI LIVIO	ITA	4.39.34
477	ALBERTIN WALTER	ITA	4.41.12
478	LUKOVIC MLADEN	CRO	4.41.23
479	MAURA WALTER	ITA	4.42.41
480	VELLANTE FRANCO	ITA	4.42.45
481	HOFFMAN WILLIAM		4.45.26
482	BUSATO GALILEO	ITA	4.46.15
483	BUSATO CATERINA	ITA	4.46.15
484	ALBERTINI RINALDO	ITA	4.46.32
485	ECKERT HANS ULRICH	GER	4.46.46
486	GABRIELLI ORNELLA	ITA	4.47.18
487	BALANC MATTEO	ITA	4.47.18
488	TREU FURIO	ITA	4.47.29
489	ZAPP KATHARINA	GER	4.48.06
490	CAROTTI STEFANO	ITA	4.49.07
491	AZZALI AMANUELE	ITA	4.51.59
492	SIMICIC NENAD	CRO	4.52.13
493	MATTEUCCI DARIO	ITA	4.52.42
494	BENVENUTI EDDY	ITA	4.52.55
495	FRENEZ PAOLO	ITA	4.53.09
496	SPESSOTTO PIERO	ITA	4.53.19
497	SCARPETTA DANTE	ITA	4.53.31
498	ZERIAL GIORGIO	ITA	4.54.35
499	PARILLA FRANCESCO	ITA	4.55.19
500	MORNATA ANGELO	ITA	4.55.27
501	VALOPPI GIANFRANCO	ITA	4.55.45
502	ZALLER WALTER	ITA	4.56.01
503	FARAON STEFANO	ITA	4.57.38
504	MUSATTI FABIO	ITA	4.57.50
505	TEDESKO ZDENKA	SLO	4.58.37
506	KUJBUS ATTILA	HUN	4.59.43
507	KOMAULI MICHELE	ITA	5.01.50
508	RUSSO ALFIO	ITA	5.02.05
509	ZAMPIERI AUGUSTO	ITA	5.02.24
510	ZAJEC LEOPOLDI	SLO	5.03.41
511	GLAVAS DARKO	SLO	5.03.44
512	SKRJANEC JOZEF	SLO	5.04.07
513	PRADISSUTO ENNIO	ITA	5.05.53
514	VENTURA ANGELO	ITA	5.06.51
515	BROGI CARLO	ITA	5.09.11
516	MANFREDINI LEONARDO	ITA	5.09.17
517	DEPASE ALDO UBALDO	ITA	5.14.20
518	TOGNI GIUSEPPE	ITA	5.15.4
519	BERSANI NICOLA	ITA	5.16.3
520	DEKLEVA INES	SLO	5.19.2
521	MECOZZI GIUSEPPE	ITA	5.21.2
522	BEINTER MICHEAL	SUI	5.21.34
523	BERTAN MARIA	ITA	5.21.52
524	SIMION FIORENZA	ITA	5.22.04
525	NAPPI GIUSEPPE	ITA	5.22.07
526	MARRACINI SERGIO	ITA	5.22.22

ALBO D'ORO

MARATONA

Anno	Atleta	Nazione	Tempo
2000	Michael Kite	Italia	2.13.22
	Irina Skliarenko	Italia	2.44.33
2001	Roberto Barbi	Italia	2.11.19
	Franca Fiacconi	Italia	2.29.58
2002	Henry Cherono	Kenya	2.11.36
	Franca Fiacconi	Italia	2.28.59
2003	Ibraim Kipkurui	Kenya	2.11.26
	Maria Cocchetti	Italia	2.35.50

MARATONINA

Anno	Atleta	Nazione	Tempo
1996	Drago Paripovic	Croazia	1.05.29
	Silvia Vivod	Slovenia	1.18.55
1997	Josephat Kiprono	Kenia	1.02.13
	A. Dantchinova	Russia	1.12.41
1998	Philip Rugut	Kenya	1.00.58
	Margaret Okayo	Kenya	1.12.01
1999	Philip Rugut	Kenya	1.00.05
	Margaret Okayo	Kenya	1.10.04
2000	Marco Coos	Italia	1.10.47
	Silvana Trampuz	Italia	1.15.01
2001	Giuseppe Pagano	Italia	1.12.58
	Rosalia Scavotto	Italia	1.22.05
2002	Fabio Rinaldi	Italia	1.04.43
	Patrizia Ritondo	Italia	1.15.55
2003	Jonah Birir	Kenya	1.05.20
	Alice Chelangat	Kenya	1.15.19

DISABILI

MARATONA

Pos.	Cognome	Nome	Naz.	Tempo
1	BUZZOLINI	ELIO	ITA	2.06.31
2	SCUZ	EROS	ITA	2.10.30
3	DAINESE	PIERINO	ITA	2.11.41
4	NOGARO	MANLIO	ITA	2.26.39
5	MENAZZI	ROSANNA	ITA	2.26.39

MEZZA MARATONA

Pos.	Cognome	Nome	Naz.	Tempo
1	KRIZMANCIC	VITTORIO	ITA	1.37.46
2	FURLANI	SILVIA	ITA	2.49.43